IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Cani e gatti» € 9,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90

ANNO 128 - NUMERO 243
VENERDÌ 16 OTTOBRE 2009
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

ETICA MINIMA

BELLA E INTELLIGENTE COPPIA MASCHILISTA

di PIER ALDO ROVATTI

Le parole sono armi che possono fare molto male. Ne sa qualcosa Rosy Bindi, apostrofata da Silvio Berlusconi in diretta tv nel modo seguente: "Lei è più bella che intelligente". Le donne si sono indignate, hanno affollato una riunione a Roma (più di 400, con tutti i nomi che contano del femminismo italiano), finalmente si sono fatte sentire contro questa figura di uomo post-patriarca, sessualmente in crisi, privo di autorevolezza, capace solo di esercitare il proprio potere sui corpi.

Successivamente la Bindi ha stigmatizzato la incultura istituzionale: un Presidente del Consiglio non può rivolgersi così alla vice-Presidente della Camera. Ma è opportuno tornare su quelle parole, passarle un po' al vaglio critico. Infatti, in esse c'è qualcosa di più della violenza esplicita che manifestano. L'offesa alle donne è costruita su un luogo comune assai diffuso, cui viene aggiunta un'ironia velenosa rivolta a una specifica donna. Questo veleno può essere usato proprio perché appoggia su un modo di dire e di sentire che tutti gli uomini, in varia misura, sembrano accettare e adoperare.

Si tratta dell'uso congiunto delle due parole "bella" e "intelligente", che esprimono comunemente due caratteristiche della donna, distinte, diverse e quasi sempre contrapposte. Adoperiamo una "e" che le unisce o un "ma" che le disgiunge, tuttavia la separazione viene assunta come un presupposto, il che non accade quando parliamo di maschi. Dunque, se togliamo l'ironia velenosa e guardiamo cosa accade nel linguaggio di ogni giorno (nei "giochi linguistici" di cui abitualmente ci serviamo), la violenza offensiva resta.

La coppia "bella" e "intelligente" viene declinata in tante maniere e sarebbe importante che ci rendessimo ben conto dell'uso che, cominciando dall'ordine con cui profferiamo queste due parole: dire "bella e intelligente" non è la stessa cosa che dire "intelligente e bella". Elenco alcuni di questi modi di dire: "Non intelligente, ma bella", "Non bella, ma intelligente", "Più intelligente che bella", "Più bella che intelligente", "Bella e anche intelligente", "Intelligente e anche bella", "Né intelligente né bella", "Né bella né intelligente".

Si può facilmente vedere che tanto le accezioni negative quanto quelle positive ricadono sotto il medesimo cliché, compresa l'espressione "Bella e intelligente". Basta appunto rovesciarla per rendersi conto che c'è un non detto che ci rimanda alla separazione supposta in ognuna delle frasi. Questo non detto presuppone anche che la donna bella è difficile che sia intelligente, e che la donna intelligente ha molte probabilità di essere brutta. Qui non è questione di politically correct, bensì di una premessa che è giusto chiamare "maschilista", e che ha a che fare con una cultura profondamente incistata. Voglio dire che non è un problema di superficie ma che tocca in pieno il nostro modo d'essere di maschi. Se mi si dicesse "scegli la formula che comunque preferisci", sarei nell'imbarazzo. Nessuna va bene. E non potrei neppure cavarmela con espressioni furbe del tipo: "Bella ma intelligente" o "Intelligente ma bella".

● Segue a pagina 2

BANKITALIA: PERSI 500MILA POSTI DI LAVORO. E CRITICA LO SCUDO FISCALE

Il governo: via libera alla banca del Mezzogiorno

Si occuperà del piccolo-medio credito. Tremonti assicura: «Non sarà un carrozzone»

ROMA Via libera dal governo alla «Banca del Mezzogiorno»: il nuovo istituto dovrà occuparsi di elargire il credito alle piccole e medie imprese del Sud per agevolare il rilancio delle aree economicamente più depresse del Paese. Una nuova Cassa del Mezzogiorno? Tremonti assicura: «Non sarà un carrozzone». Bankitalia critica lo scudo fiscale: c'è rischio evasione. E avverte: a causa della crisi sono già stati persi 500mila posti di lavoro.

● Furini e Lecis alle pagine 2 e 3

IRAN

«Morto Khamenei, la Guida suprema»

Lo afferma la stampa israeliana senza conferme

A PAGINA 5

CONTRATTI

Metalmeccanici accordo da 112 euro

Sindacati divisi: la Fiom vuole il referendum

A PAGINA 7

COLORADO

Bambino perso in cielo sul pallone aerostatico

Era salito nella cesta e l'apparecchio è partito

A PAGINA 5

SI RIBALTA UN "LINCE", PARÀ MUORE A HERAT

«L'Italia paga i Talebani». Il governo denuncia

Il ministro La Russa definisce «spazzatura» le rivelazioni del Times

ROMA L'accusa è pesante: i nostri "007" avrebbero pagato i talebani in Afghanistan per evitare attacchi terroristici. A lanciarla è il "Times". Ma Palazzo Chigi nega e afferma: «Spazzatura». Citando diverse fonti Nato, il quotidiano britannico sostiene che nel 2008 «i servizi segreti e non l'Esercito italiano pagarono decine di migliaia di dollari» ai comandanti talebani locali per evitare attacchi contro le truppe tricolori nella regione di Surobi.

● A pagina 5

OCCUPAZIONE / L'INTERVISTA

L'economista Vaciago «Altri Paesi stanno peggio di noi»

TRIESTE Cinquecentomila posti di lavoro persi in Italia a causa della crisi economica mondiale? «È andata ancora bene, certi altri Stati hanno lasciato sulla strada molta più gente». Lo sostiene l'economista Giacomo Vaciago.

● Garau a pagina 3

DAL FIGLIO DI CIANCIMINO

Consegnato ai giudici il "papello" della trattativa tra la mafia e lo Stato

Le richieste di Cosa nostra per fermare le stragi: revisione dei processi e via la legge sui pentiti

PALERMO Il "papello" sono un paio di fogli scritti a penna con dodici richieste che i boss di Cosa nostra avanzarono agli uomini delle istituzioni nell'estate del 1992, fra le stragi Falcone e Borsellino. Due giorni fa Massimo Ciancimino ha consegnato il documento ai magistrati. E ieri in esclusiva L'Espresso e Repubblica lo hanno visto e fotografato. Il "papello" è l'elemento fondante della trattativa che i mafiosi corleonesi avanzarono con lo Stato per fermare le bombe e la stagione stragista, e arrivare ad una tregua. Le 12 richieste di Riina e Provenzano, si aprono con la revisione del maxi processo a Cosa nostra. Gli altri chiedono dall'abolizione del carcere duro agli arresti domiciliari per gli imputati di mafia che hanno compiuto 70 anni.

Massimo Ciancimino

● Fraschilla a pagina 4

Cultura
Gli studi escono da Garzanti

Ara, lo storico figlio della Mitteleuropa

di CLAUDIO MAGRIS

Uno degli ultimi interventi in pubblico di Angelo Ara l'ho letto io, perché le sue condizioni di salute gli rendevano difficile viaggiare; era una relazione a un convegno su Fiume tenutosi a Roma nel novembre del 2005.

● A pagina 24

Caso Pasquinelli, dopo 62 anni l'altra verità dalle carte segrete

di PIETRO SPIRITO

L'omicidio del generale Robert W. De Winton, ucciso a Pola da Maria Pasquinelli il 10 febbraio del 1947 poteva essere evitato.

● A pagina 23

«DOPO ANNI DI SACRIFICI PER LA TERZA CORSIA»

Tondo: «L'Anas ci scipperà la A4»

L'occasione: la scadenza della concessione detenuta da Autovie venete

TRIESTE Nel 2017 quando scadrà la concessione di Autovie venete con l'Anas, i lavori della terza corsia saranno finiti e l'arteria comincerà a macinare utili, dopo disagi, sforzi economici da parte della Regione e degli utenti - l'Anas forzerà per «scippare» la struttura avviata, funzionante e sicuramente redditizia. «Ho la certezza che avverrà» dice il presidente della Regione Tondo.

Renzo Tondo

● Garau a pagina 10

RIVOLUZIONE IN AZIENDA: VIA 4 DIRETTORI

Missoni, i figli prendono il comando

MILANO Repulisti in Missoni. Angela, Vittorio e Luca, i tre figli del fondatore Ottavio Missoni, lo stilista dalmato dello storico motivo a zig-zag che ha iniziato a muovere proprio a Trieste i suoi primi passi nella maglieria, si gettano la crisi alle spalle. Riprendendo saldamente le redini dell'azienda. Con una mossa, per qualcuno, a sorpresa hanno allontanato una serie di profili dirigenziali di alto livello per riportare nelle loro mani il controllo completo di tutti gli aspetti strategico-gestionali. Un vero e proprio terremoto.

● Deugeni a pagina 7

Dipiazza "indaga" sulla vignetta slovena

Il sindaco affida l'incarico a Sardos Albertini. E scrive al ministro Frattini

TRIESTE «Cosa devo fare ancora, andare oltre, farmi fare la multa e poi inoltrare un bel ricorso all'Unione europea?». Nella vicenda della "vinjeta" slovena, la gabella introdotta da Lubiana per poter circolare sulle sue autostrade, irrompe il sindaco Dipiazza. E lo fa alla sua maniera, in modo irruento, dopo mesi, anni di minuetti con i suoi omologhi d'oltreconfine. «Non si può sempre chinare il capo davanti a tutto. Mi va bene ogni cosa – assicura – basta che le carte scritte, Trattato di pace, Memorandum, accordi di Udine e di Osimo, vengano rispettate». I conti, insomma, non tornano. Dietro alle ultime decisioni di Lubiana non si vedrebbe traccia di quel "regime speciale" previsto per le zone frontaliere.

Roberto Dipiazza

● Baldassi a pagina 14

Dite la vostra
SULLE NOTIZIE

Il caso
Azienda sanitaria nel mirino

Laurea pagata a 10 infermieri indaga la Corte dei conti

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Gratis la laurea, gratis le spese per la frequenza nella sede di Empoli dell'Università di Firenze. A beneficiare di questo regalo (non da poco) sono stati dieci infermieri triestini che tra il 2006 e il 2008 hanno avuto l'opportunità di frequentare, al termine del corso di laurea, del titolo di dottore in scienze infermieristiche a spese dell'Azienda per i servizi sanitari. Prezzo: 53mila 500 euro decisi dalla direzione generale. Su questa «opportunità professionale» ha aperto un fascicolo la Corte dei conti che ha inviato alla direzione generale dell'Ass una richiesta di chiarimenti.

● A pagina 16

PROGETTO PER IL SUD

Il varo in Consiglio dei ministri. Coordinamento a Scajola
Lombardo governatore della Sicilia: «Vedremo»

Banca del Mezzogiorno, scontro nel governo

Tremonti: «Non sarà un carrozzone». Critici Fitto e Prestigiacomo

di GIGI FURINI

ROMA Si parte, con qualche attrito. Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge che darà vita alla Banca del Mezzogiorno. Il progetto fa parte di quello che Berlusconi ha chiamato Piano per il Sud e sarà coordinato dal ministro dello Sviluppo Claudio Scajola. La decisione non è stata indolore per il governo. Due ministri meridionali come Raffaele Fitto e Stefania Prestigiacomo hanno infatti duramente contestato il provvedimento e il suo ideatore, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, «per mancanza di strategia» e soltanto l'invito del premier alla coesione ha permesso di far votare all'unanimità il disegno di legge. Fredda anche la reazione del governatore della Sicilia, Raffaele Lombardo: «Vedremo di cosa si tratta, faremo le nostre valutazioni...».

Della Banca se ne parlava dall'estate scorsa, da quando per impedire la formazione di un partito autonomo in Sicilia, il governo aveva firmato un assegno di 4 miliardi per interventi nell'isola. Da allora incontri, vertici, si è preparato lo statuto, si è deciso, più nel dettaglio, che cosa fare. Secondo Tremonti, il nuovo istituto deve avere tre direttrici fondamentali: 1) incrementare l'offerta del sistema bancario e finanziario al Sud; 2) sostenere le iniziative imprenditoriali meritevoli; 3) raccogliere risparmio e convogliarlo verso iniziative economiche per creare occupazione al Sud.

A gestire la banca ci sarà un Comitato promotore formato da 15 persone. Lo Stato, per ora, ci mette 5 miliardi di euro ma resterà socio di minoranza e, soprattutto, conta di limitare la sua presenza nel tempo (massimo 5 anni). E allora chi saranno gli altri soci? Senz'altro le Banche di credito cooperativo (Bcc) presenti nel Mezzogiorno (sono 108 con 600 sportelli) e le Poste italiane (che al Sud hanno 4 mila sportelli). Per finanziarsi la nuova banca potrà emettere i «bond per il Sud», obbligazioni che godranno di un'aliquota agevolata (le cedole saranno tassate al 5% anziché al 12,5%). Il governo stima che potranno arrivare richieste per 6,75 miliardi di euro.

Dunque nasce una banca che sarà per metà pubblica e per metà privata. Molti si chiedono perché Tremonti non abbia deciso di appoggiarsi alle strutture esistenti, per esempio al Banco di Napoli (confluito in Banca Intesa) e al Banco di Sicilia (confluito prima nella Banca di Roma e poi in Unicredit). Alcuni sostengono che questa decisione fa parte ormai della strategia del ministro, sempre più in lite con le grandi banche del Paese.

Stefania Prestigiacomo

Raffaele Fitto

La Banca del Mezzogiorno «è un'iniziativa che va nella direzione della ripresa del nostro Sud che è stata sempre una nostra preoccupazione», ha commentato Silvio Berlusconi.

Invece il deputato del Pd Francesco Boccia sostiene che «i presupposti di una nuova presa in giro ci sono tutti». «Leggendo il disegno di legge - spiega Boccia - posso dire che questa banca sarà un mix fra Sviluppo Italia e la Cassa del mezzogiorno».

Naturalmente a difendere il progetto ecco le parole di Tremonti: «La Banca del Mezzogiorno non può diventare un carrozzone, anche perché l'Unione Europea non ce lo consente. Dall'Abi e dalla Confindustria c'è un apprezzamento crescente verso l'iniziativa». L'impressione è che ci sia già in atto una battaglia per la spartizione dei posti di comando. E non solo perché a coordinare l'operazione è stato messo un ministro del nord come Scajola. Oltre ai 15 del Comitato promotore, la banca avrà bisogno di un consiglio di amministrazione, di un direttore generale, e così via. E siccome le amministrazioni locali sono chiamate a contribuire apparare difficile che queste possano mettere i loro denari senza chiedere in cambio una poltrona.

Ipr Marketing, in un anno calata del 17% la fiducia nel premier

ROMA In un anno, da ottobre 2008 a ottobre 2009, la fiducia in Berlusconi è calata del 17 per cento. È il risultato del sondaggio mensile elaborato da Ipr Marketing per il quotidiano "Repubblica". Un dato in decisa controtendenza rispetto a quelli forniti da Berlusconi che anche ieri, da Sofia, ha assicurato che il suo gradimento personale è al 68,7 per cento. Sta il fatto che secondo le rilevazioni mensili di Ipr, solo un anno fa, esattamente nell'ottobre 2008, la fiducia nel premier era pari al 62 per cento, mentre ora è precipitata al 45. Il calo è ormai una costante negli ultimi mesi. Il governo nel suo complesso va anche peggio: 42 per cento, mentre per tre mesi la fiducia era ferma al 44, due punti in più.

POLEMICA CON I MEDIA

Berlusconi: «Io sono buono e giusto ma mi calunniano»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «La cosa migliore è essere amati e io faccio di tutto per essere amato, non solo dai media ma da tutti: io sono troppo buono e giusto e vorrei che me lo riconoscessero». Silvio Berlusconi in trasferta in Bulgaria, commenta il suo tormentato rapporto con la stampa e con le critiche che gli vengono rivolte ormai su scala mondiale dai quotidiani. Nel giorno in cui Giorgio Napolitano, a Torino per il centenario di Norberto Bobbio, ribadisce la neutralità del Quirinale, il premier esterna da Sofia sul suo concetto di libertà di critica. «Se la critica dei media resta nel confine della moderazione è utile perché si può usare per colmare le mancanze, se supera certi livelli e diventa calunnia non fa piacere ed è un boomerang per chi la fa e alla fine avvicina la gente a chi è calunniato». A conforto di ciò Berlusconi sbandiera i sondaggi favorevoli sulla fiducia nei suoi confronti e ribadisce che la maggioranza è solidissima. All'interno della maggioranza, assicura, il rapporto «è ottimo» perché l'alleanza è basata sulla condivisione «di valori, programmi e dalla preoccupazione ad una opposizione come quella che ci troviamo in Italia».

Silvio Berlusconi

E la riforma della giustizia con il no di Gianfranco Fini a sottomettere il pubblico ministero all'esecutivo che tanto ha fatto arrabbiare il premier? È acqua passata. Prima di partire per Sofia il premier è andato a trovare Fini a Montecitorio per chiudere il capitolo. L'incontro, un pranzo, è durato quarantacinque minuti e si è concluso con una netta vittoria per la posizione del presidente della Camera. Quale che sia la riforma che si delineerà i pubblici ministeri non saranno sottoposti al potere esecutivo.

Fini e Berlusconi non avrebbero parlato né di elezioni regionali né dell'abolizione della legge sulla par condicio, altro elemento di discordia tra il premier e la terza carica dello Stato, limitando il tema dell'incontro alla sola giustizia. Tanto da aver invitato al vertice, oltre a Gianni Letta, i due avvocati di fiducia: Niccolò Ghedini e Giulia Bongiorno. Tra i due cofondatori del Pdl resta in ogni caso il dissenso sul metodo con il quale affrontare le riforme. Per Fini è indispensabile il dialogo con l'opposizione, mentre per Berlusconi quello che conta è il programma con il quale il Pdl ha vinto le elezioni.

A Torino Giorgio Napolitano torna sulle polemiche scoppiate dopo la bocciatura del lodo Alfano, respingendo ancora una volta l'accusa di Silvio Berlusconi che lo aveva definito «uomo di parte, uomo di sinistra». «Il Capo dello Stato è un potere neutro, fuori dalla mischia politica, non è una finzione», dice commemorando Bobbio. «Tutti i miei predecessori, a cominciare dal primo settennato, da Luigi Einaudi, avevano ciascuno la propria storia politica, sapevano, venendo eletti Capo dello Stato, di poterla e doverla non nascondere ma trascendere e per quante difficoltà comporti l'adempiere un simile mandato, proseguirò nell'esercizio sereno e fermo dei miei doveri e della mie prerogative costituzionali», dice. Citando una lettera con la quale Norberto Bobbio nel'92 sollecitava le forze politiche a un clima più sereno, Napolitano aggiunge: «Ci vorrebbe un po' di equilibrio da parte di tutti».

LA CORSA ALLA SEGRETERIA

Pd, Serracchiani attacca Marino

«Sia coerente, aveva chiesto di accettare il risultato delle primarie»

ROMA Bersani, Franceschini, Marino. Andrà in scena oggi il primo confronto Tv fra i tre candidati alle primarie del Pd di domenica 25 ottobre. È un po' anche una novità assoluta per il nostro Paese. Per la prima volta si confrontano candidati dello stesso partito, lasciando a iscritti ed elettori il compito di scegliere il proprio segretario. Il faccia a faccia andrà in onda in diretta alle 15 (e in differita alle 21) su YouDem Tv, la televisione satellitare del partito (canale 813 di Sky o sito internet www.Youdem.Tv), ma le immagini saranno a disposizione per tutte le emittenti che ne facciano richiesta.

La vigilia del confronto è stata agitata ancora dai due temi caldi di questi giorni: il sì di Bersani e Franceschini (ma non di Marino) sul fatto che chi avrà avuto un voto in più alle primarie sarà il nuovo segretario e il caso Binetti sull'omofobia.

A tirare una bordata a Marino è stata ieri Debora Serracchiani, simbolo dei giovani scalpitanti del Pd. «Marino si sforzi di essere coerente con se stesso», ha attaccato. Ricorda che proprio Marino aveva chiesto di accettare il risultato delle primarie, mentre ora punterebbe a sfruttare i suoi voti in una eventuale trattativa successiva.

> Oggi il confronto televisivo fra i tre candidati mentre rientra il caso Binetti

Secondo lo statuto del Pd, infatti, se nessuno dei candidati il 26 ottobre avrà superato il 50 per cento dei consensi, la scelta del segretario sarà decisa dall'assemblea nazionale (mille membri eletti nelle stesse primarie). Una procedura un po' barocca, di fronte alla quale Bersani e Franceschini hanno accettato la proposta avanzata da Eugenio Scalfari che cioè sia eletto segretario semplicemente chi prende anche solo un voto più degli altri.

Tutti sembrano invece smorzare i toni sulla Binetti dopo la bocciatura delle legge sull'omofobia, che l'ha vista votare con il Pdl. Dopo il dalemiano Nicola La Torre, che dice di no all'espulsione della Binetti, anche Piero Fassino (schierato con Franceschini) assicura che non c'è nessun caso Binetti.

«D'Alema sa benissimo che dal 21 febbraio lavoro 14 ore al giorno per tenere unito il partito. Proporre il cambiamento non significa spaccare» scrive Dario Franceschini sul social network Twitter, come riferisce una nota dell'ufficio stampa del suo comitato. «Votare liberi secondo coscienza. È troppo importante decidere a chi affidare il futuro dell'idea del Partito democratico, a chi affidare la guida dell'opposizione, a chi affidare la capacità di prepararsi a vincere, di fare le alleanze, per tornare a guidare il Paese. Valutate liberamente e alla fine scegliete chi pensate sappia fare meglio questo lavoro. Se sceglierete liberi, chiunque vinca, sarà un giorno di festa per tutto il partito» ha detto Franceschini lanciando un appello ad una forte partecipazione al voto. Il segretario del Pd ha concluso il suo intervento a Siena a sostegno della candidatura per le primarie del partito. «Il 25 ottobre - ha sottolineato - sarà una giornata importante. Non è il momento di fare un passo indietro ma di allargare la partecipazione. Più gente andrà a votare più saremo forti, e più gente sarà venuta a votare più sarà forte chi avrà la responsabilità di guidare il Partito democratico».

Debora Serracchiani del Pd

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 ottobre 2009 è stata di 40.450 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Bella e intelligente coppia maschilista

Non c'è via di uscita se continuiamo ad accostare due aspetti che non possono essere avvicinati come una specie di sommatoria di qualità che alla fine si escludono. Se poi aggiungiamo la punta avvelenata dell'ironia ad personam, come nel caso che ha sollevato la giusta indignazione delle donne, viene alla luce tutto il sessismo che scorre nel nostro linguaggio comune, ed è allora di questo che bisogna preoccuparsi. Nell'episodio scatenante si dà per sottinteso, anzi per inteso, che la donna cui la frase è rivolta non brilla per bellezza. Qui la violenza delle parole sprofonda nel terreno della volgarità, e tutto risulta improprio e offensivo. Ma se vogliamo incrinare anche il muro di questa finzione che si annida nel linguaggio, perché la donna "reale" cominci a esistere con tutta la sua dignità, c'è da fare un lavoro a 360 gradi sui modi di comunicare e di scrivere (dovunque scriviamo o comunichiamo, in pubblico o nel privato), nei giornali, nella scuola, soprattutto in televisione, e direi in tutta la nostra cultura materiale di oggi.

Pier Aldo Rovatti

LA CRISI
SCENARI

Il Prodotto interno lordo dopo cinque cali consecutivi torna a crescere dell'1% ma in via Nazionale non scommettono sulla svolta

Bankitalia: con lo "scudo" rischio evasione

«Nel secondo trimestre dell'anno perduti 500mila posti di lavoro»

di VINDICE LECIS

ROMA Il Prodotto interno lordo, dopo cinque cali consecutivi, torna a crescere dell'1% ma l'intensità della ripresa, spiega la Banca d'Italia nel suo Bollettino economico, «rimane incerta». Cresce infatti la disoccupazione con la perdita di mezzo milione di posti di lavoro e si assiste a un «forte deterioramento» dei conti pubblici accompagnato da un calo delle entrate e da un aumento dell'evasione fiscale. Per evitare facili entusiasmi sul Pil, via Nazionale ricorda come alla forte accelerazione della produzione industriale di agosto (+7%) sia seguito subito un calo di due punti nel mese di settembre.

Sulla disoccupazione la Banca d'Italia lancia un vero e proprio allarme: nel secondo trimestre dell'anno sono andati persi 500 mila posti di lavoro, tra questi 300 mila sono precari in maggioranza giovani che resteranno privi di protezione sociale. Nel terzo trimestre si è intensificato il ricorso alla cassa integrazione: «Le ore complessivamente autorizzate sono aumentate di circa il 30% rispetto al trimestre precedente». Nel dettaglio, è molto elevata la perdita di posti di lavoro da parte di cittadini italiani.

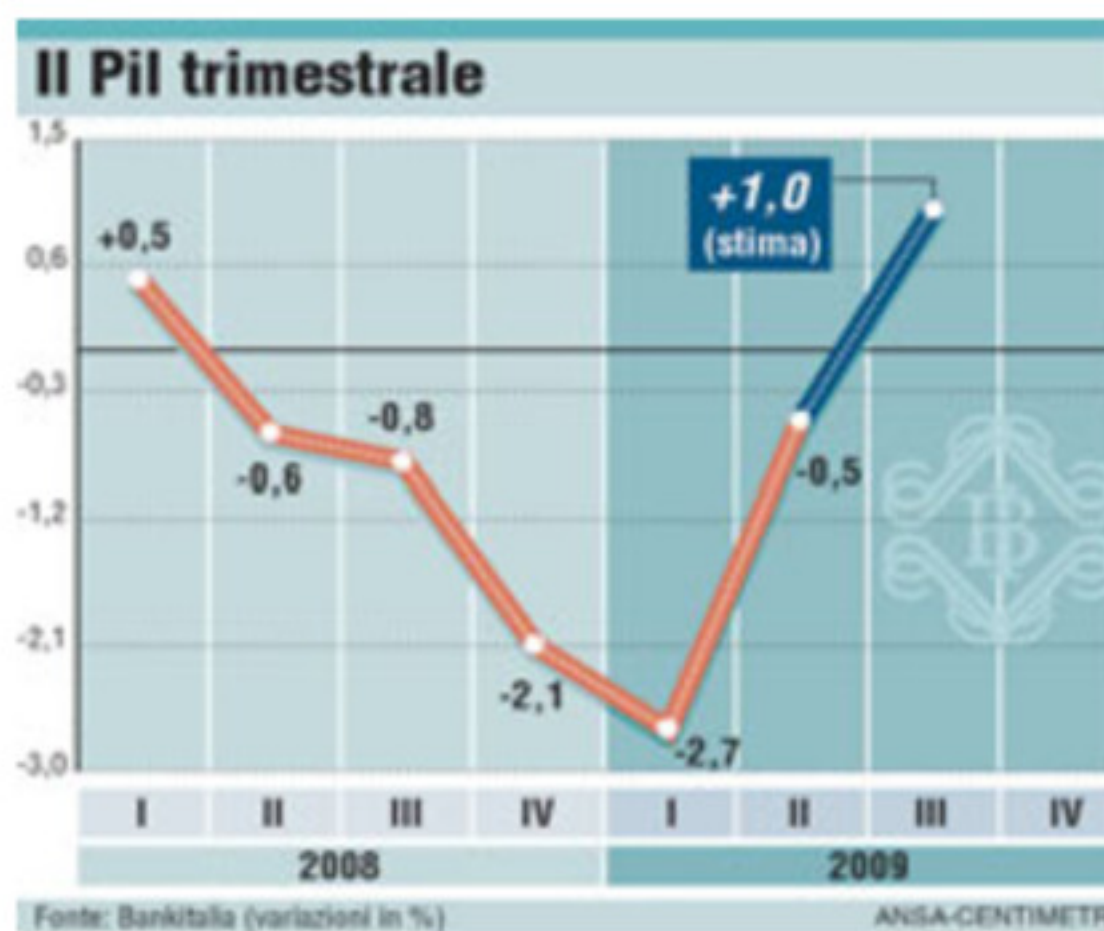
Nel giro di pochi giorni, dopo Napolitano e la Commisione europea, anche Bankitalia insiste sul deterioramento dei conti pubblici giudicati «in notevole peggioramento soprattutto per la dinamica negativa delle entrate». Nei primi nove mesi dell'anno il gettito tributario si è infatti ridotto del 3,2%. Il direttore generale della Banca d'Italia Fabrizio Saccomanni, in un'audizione sulla Finanziaria alle commissioni Bilancio dei due rami del Parlamento, avverte che «non è da escludere un incremento dell'evasione fiscale». «Lo scudo fiscale - dice ancora Fabrizio Saccomanni - può avere effetti positivi ai fini della ripresa economica se almeno una parte dei fondi rimpatriati viene investita in imprese produttive o comunque destinata alla ricapitalizzazione di queste ultime». E qui arriva il siluro: «Tuttavia lo scudo fiscale può avere effetti negativi sugli incentivi dei contribuenti a pagare le imposte in futuro».

Per la prima volta negli ultimi cinquant'anni, spiega Saccomanni, «le entrate si ridurranno in termini nominali dell'1,4%» con un crollo delle imposte indirette del 4,5% e una flessione dell'1,5% di quelle dirette. Inoltre la pressione fiscale passerebbe dal 42,8 al 43%, quasi un record. Le entrate tributarie nei primi nove mesi dell'anno sono diminuite del 3,2% rispetto al 2008, in pratica 9 miliardi in meno nelle casse dello stato. Un calo determinato dalla contrazione del gettito delle imposte indirette (5,5%) soprattutto dell'Iva (9,5%).

Immediata la risposta del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. «Se c'è una ragione di allarme, e lo escludo, resta curioso che ci sia una comunanza di pensiero fra l'etica legale e gli interessi dei banchieri svizzeri, con rispetto parlando». E ancora: «Lo scudo porta un vantaggio al Fisco perché chi prima non pagava ora paga». Insomma, chiarisce, «se c'è un rischio sull'andamento dei corsi futuri lo devono gestire tutti i Paesi che adottano, con nomi diversi, misure di rimpatrio»

Restano molto negativi i dati sui consumi delle famiglie che nel primo semestre si sono contratti del 2 per cento così come il reddito disponibile reale diminuito dell'1 per cento. Quanto alle imprese, la loro redditività «è ai minimi del decennio» in peggioramento per l'ottavo trimestre consecutivo. Le imprese vedono infatti ancora nero.

Il governatore di Bankitalia Mario Draghi

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

«Ponte sullo Stretto pronto nel 2016»

Lo assicura il ministro Matteoli: lavori al via il 23 dicembre. Franceschini: no a opere faraoniche

Il ministro Matteoli

ROMA I lavori per il Ponte sullo Stretto inizieranno il 23 dicembre e termineranno nel 2016. Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, intervenendo a Sky Tg24.

«Ho incontrato il presidente dell'Anas che mi ha chiesto di partecipare con 100 milioni di euro all'aumento di capitale per la società del Ponte sullo Stretto di Messina. Se questo ci consentirà di realizzare l'opera, sicuramente lo faremo» ha affermato il presidente della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo, durante la conferenza stampa per presentare la candidatura di Palermo alle Olimpiadi del 2020.

Critica l'opposizione. «È incomprensibile partire da un'opera faraonica, mentre le persone, le imprese, le città, i centri storici, le periferie hanno decine di problemi» ha osservato il segretario del Pd Dario Franceschini commentando l'annuncio del ministro delle Infrastrutture Matteoli.

«Anche in questo caso come nel caso della Banca del Sud siamo di fronte a degli annunci», ha dichiarato Franceschini. «Io trovo che dopo la tragedia di Messina, dopo aver visto lo stato drammatico di sicurezza del territorio in cui versano molte città italiane e molte città del sud è incomprensibile partire da un'opera faraonica» ha aggiunto.

«Il governo - ha proseguito - vuol far ripartire l'edilizia, ma l'edilizia si fa ripartire soprattutto facendo lavorare le piccole e medie imprese non solo con le grandi opere, con una data di partenza molto lontana, che fanno lavorare solo le grandi imprese».

«Da tempo - ha ricordato - noi proponiamo un piano di straordinaria manutenzione per tutti gli edifici pubblici, per esempio le scuole italiane che cadono a pezzi. Basterebbe allentare il patto di stabilità dei comuni per tutti i tipi di intervento che riguardano l'efficienza energetica e si farebbe così concretamente ripartire l'edilizia».

Per Ermete Realacci, responsabile Ambiente del Pd, «a tutt'oggi il ponte sullo Stretto è solo una tassa sul futuro».

L'INTERVISTA

L'ONDATA DI DISOCCUPAZIONE

Vaciago: «Altri Paesi stanno peggio di noi»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Cinquecentomila posti di lavoro persi in Italia a causa della crisi economica mondiale? «È andata ancora bene, altri Paesi hanno lasciato sulla strada molta più gente. Le imprese che sono concentrate soprattutto al Centro Nord hanno tenuto i loro lavoratori con i denti e con le unghie fiduciosi che la ripresa prima o poi arriverà». È netta la posizione di Giacomo Vaciago, docente di Politica economica e direttore dell'istituito di Economia e finanza dell'Università Cattolica di Milano, di fronte alle notizie diffuse da Bankitalia attraverso il suo ultimo bollettino trimestrale. Oltre all'allarme conti pubblici c'è quello fortissimo sulla disoccupazione.

Professor Vaciago, lei non sembra così allarmato come Bankitalia.

Attenzione con quelle stime, bisogna distinguere bene. Cinquecentomila sono i posti persi in un anno ma di questi 300 mila sono i giovani ai quali non è stato rinnovato il contratto precario, 200 mila invece sono i veri licenziati.

Scusi ma a me, come dice anche Bankitalia sembra grave, non le sembra?

È grave, non gravissimo visto che la produzione è calata del 20% mentre l'occupazione è scesa solo del 2%. Paradossalmente le dico che è ancora andata bene visto che grazie alla cassintegrazione, agli ammortizzatori e agli sforzi che sono stati fatti dalle stesse aziende che hanno messo del loro, tutte le industrie del Centro Nord si sono tenute strette i loro lavoratori migliori. Quelli specializzati, non gli extracomunitari che sono arrivati in Italia a nuoto e devono formarsi per anni prima di formarsi, e che se vengono persi non si recuperano più. Hanno preferito tenerli lì a far niente piuttosto che perderli, lo chieda alla Danieli di Buttrio che sta lavorando al 50%.

Giacomo Vaciago

Sono fiduciosi sul fatto che prima o poi tornerà il sereno.

La verità è che hanno continuato a credere nella ripresa che tarda ad arrivare. Guardi che in Italia hanno licenziato molto meno che in Spagna, negli Usa o in altri Paesi.

Lei cosa pensa sulla ripresa, è fiducioso o no?

Il ministro del lavoro Maurizio Sacconi è tra gli ottimisti, io sono una via di mezzo. La ripresa è ancora poca, io li chiamo sintomi di ripresa, ma se si consolidano il gioco delle industrie del Centro Nord che hanno fatto sacrifici per tenersi i lavoratori è valso. Altrimenti se a gennaio la situazione va di male in peggio qualcuno non farà più il buon samaritano e licenzierà.

IL DOCUMENTO CONSEGNATO AL PROCURATORE DAI LEGALI DEL FIGLIO DI VITO CIANCIMINO

Trattativa mafia-Stato, il "papello" ai giudici

Dodici richieste di Cosa Nostra per fermare le stragi. L'ex ministro Martelli conferma: «Borsellino sapeva»

di ANTONIO FRASCHILLA

PALERMO Il «papello» sono un paio di fogli scritti a penna con dodici richieste che i boss di Cosa nostra avanzarono agli uomini delle istituzioni nell'estate del 1992, fra le stragi Falcone e Borsellino. Due giorni fa Massimo Ciancimino ha consegnato il documento ai magistrati. E ieri in esclusiva L'Espresso e Repubblica lo hanno visto e fotografato.

Il «papello» è l'elemento fondante della trattativa che i mafiosi corleonesi avanzarono con lo Stato per fermare le bombe e la stagione stragista, e arrivare ad una tregua. Le 12 richieste di Riina e Provenzano, si aprono con la revisione del maxi processo a Cosa nostra. Gli altri chiedono dall'abolizione del carcere duro agli arresti domiciliari per gli imputati di mafia che hanno compiuto 70 anni. La lista si conclude chiedendo la defiscalizzazione della benzina per gli abitanti della regione siciliana.

Giovanni Falcone con Paolo Borsellino, i magistrati uccisi dalla mafia nell'estate del 1992

Ma i «papelli» sarebbero due: come rivela l'Espresso, accanto al primo elenco ne spunta a sorpresa un secondo con le modifiche ai 12 punti pretesi dai corleonesi che don Vito Ciancimino avrebbe scritto di proprio pugno e consegnato all'allora colonnello del Ros, Mario Mori. L'Espresso lo documenta con alcune foto dei fogli in cui si leggono al primo punto i nomi di Mancino e Rognoni. Su questo «papello» scritto da Vito Ciancimino, secondo L'Espresso, era incollato un post-it di colore giallo sul quale il vecchio ex sindaco mafioso di Palermo aveva scritto: «Consegnato al colonnello dei carabinieri Mori dei Ros». La conferma di una trattativa fra i mafiosi e gli uomini delle istituzioni.

Il documento, consegnato da Massimo Ciancimino, figlio di Vito, che collabora con diverse procure, può dare il via a nuove indagini. Con l'obiettivo di scoprire fino a che punto può essere arrivato il tentativo di trattativa rivelato dal figlio dell'ex sindaco mafioso. Ieri intanto l'ex ministro della Giustizia Claudio Martelli è stato sentito per oltre tre ore dai magistrati di Palermo e Catania.

Martelli, ascoltato a Roma, ha ribadito i concetti espressi nel corso della puntata dell'8 ottobre di Annozero: «Intuii che Borsellino sapesse della trattativa fra Stato e boss per fare cessare la stagione delle stragi - ha detto - e di recente me lo ha confermato Liliana Ferraro», l'ex direttore degli Affari penali del ministero della Giustizia, successore di Giovanni Falcone dopo la strage di Capaci, ascoltata dai magistrati siciliani due giorni fa a Roma.

COME IL PADRE SULLE ANDE

In Tibet muore alpinista italiano

ROMA Roby Piantoni non voleva deludere il bimbo che era stato e che aveva coltivato sogni grandi. Voleva seguire le orme del padre. E come il padre è morto in montagna, durante scalate che sembravano impossibili ma sono necessarie per raggiungere "l'equilibrio" e "l'armonia" con se stessi. Piantoni, 32 anni, di Colere (Bg), ha perso la vita mentre saliva con una spedizione lo Shisha Pangma, 14.a montagna più alta della Terra. Era partito a metà settembre con altri due bergamaschi, Marco Astori e Yuri Parimbelli e con il valtellinese Adriano Greco. L'obiettivo della spedizione era di scalare la parete Sud, aprendo una via nuova che poteva ripercorrere la prima parte del tracciato Troillet-Loretan per poi proseguire sullo sperone roccioso soprastante. La spedizione doveva durare un mese e mezzo e il rientro era previsto infatti a fine ottobre. Il papà di Piantoni, Placido, aveva perso la vita in montagna, cadendo durante una spedizione in Sud America. Era scomparso nel 1981 sul Pukaijrka, un 6mila delle Ande Peruviane. «Penso - scriveva l'alpinista nel suo blog - che ognuno di noi abbia dei sogni nel cassetto, e penso anche che questi non siano altro che uno "specchio" della nostra infanzia, un ponte di collegamento tra il "noi piccoli" e il "noi grandi". Da bambini si sognano tante cose, si hanno aspirazioni e aspettative. Crescendo cerchi in tutti i modi di non deludere quel "io piccolo" che purtroppo e inevitabilmente ti ha lasciato, cedendoti il testimone per entrare nella realtà adulta. Ti accorgi quindi che i sogni che avevi da bambino sono proprio difficili da realizzare, ma ti resta comunque una promessa da mantenere, una parola data a quel "io piccolo" che ti ha salutato alcuni anni fa. Bene, il mio "io piccolo" voleva andare in montagna, voleva scalare e voleva salire in alto».

Roby Piantoni

NEI CASI D'IMMUNIZZAZIONE ANCHE PER IL MALANNO STAGIONALE

Nuova influenza, attenti ai vaccini

Il vice ministro Fazio avverte: «Meglio evitare il doppio adiuvante»

CAGLIARI Meglio per sicurezza, in caso di doppia vaccinazione contro l'influenza A e quella stagionale, evitare di sovrapporre due vaccini entrambi adiuvati, e fare quello anti-stagionale senza adiuvante. È l'indicazione del vice ministro alla Salute Ferruccio Fazio. «Poichè il vaccino contro il virus A è adiuvato - ricorda Fazio, a margine del suo intervento al congresso Fimmg a Santa Margherita di Pula - per maggiore sicurezza, anche se teoricamente si potrebbero fare entrambe con l'adiuvato, consigliamo per chi fa la doppia vaccinazione di fare il vaccino stagionale non adiuvato».

Tutti i medici di famiglia, così come le altre categorie essenziali, dovrebbero vaccinarsi contro l'influenza A, non tanto per la loro salute ma per evitare il rischio di trovarsi in pieno picco influenzale con i camici bianchi a letto con la febbre sottolinea poi il vice ministro Fazio, nel commentare un'indagine della federazione dei medici di famiglia (Fimmg) secondo cui ben sei medici su 10 non hanno nessuna intenzione di vaccinarsi contro la nuova influenza. «La vaccinazione per le categorie essenziali - ha ricordato Fazio, a margine del suo intervento al congresso nazionale Fimmg in corso a Santa Margherita di Pula - serve non tanto perchè sono a rischio ma per non bloccare il Paese. La motivazione "non mi serve" non è appropriata rispetto alle finalità della vaccinazione. Mentre stiamo facendo una campagna per i malati cronici per convincerli a vaccinarsi perchè loro rischiano la salute».

«L'influenza - ha concluso Fazio - è leggera e le vaccinazioni non sono obbligatorie, ma non vorremmo trovarci in una situazione di picco con i medici non disponibili. Quindi sarebbe meglio che si vaccinassero, mi auguro che la percentuale del 40% salga». Ogni anno infezioni respiratorie acute e diarrea sono responsabili della morte di oltre 3,5 milioni di bambini sotto i cinque anni d'età. La seconda edizione della Giornata mondiale per la pulizia delle mani, celebrata ieri, mette in evidenza l'importanza di una delle norme igieniche più semplici ed efficaci. «Lavarsi le mani con il sapone rappresenta una pietra miliare della salute pubblica e può essere considerato come un vaccino fai-da-te economico e accessibile» ha spiegato il presidente dell'Unicef Italia Vincenzo Spadafora. Usare il sapone, specialmente dopo avere usato i servizi igienici e prima di toccare gli alimenti, contribuisce a ridurre l'incidenza delle malattie diarroiche di oltre il 40% e le infezioni respiratorie di quasi il 25. Inoltre, lavarsi le mani con il sapone è anche azione fondamentale per prevenire l'influenza H1n1.

OGGI NUOVA CONSEGNA DI ALLOGGI AGLI SFOLLATI

Abruzzo, 6mila terremotati resistono al gelo

L'esodo dalle tendopoli avviene tra proteste e minacce di chi non vuole allontanarsi dalla zona

L'AQUILA Tre gradi sotto zero. Un'altra notte al freddo per 5.883 aquilani ancora sistemati nelle tende, sei mesi dopo il terremoto. Dopo la tempesta di vento di lunedì scorso, che ha divelto le tende in numerosi campi di accoglienza e costretto i volontari a trasferire gli ospiti altrove, ora il nemico "numero 1" sono le basse temperature, accompagnate dalla neve sulle montagne che circondano L'Aquila. Il gelo ha avvolto le 1.973 "case" di tela blu collocate nelle 59 aree di accoglienza ancora aperte.

Intanto, la Protezione civile prosegue l'operazione di sgombero delle tendopoli. Ma l'esodo forzato avviene tra proteste e minacce da parte di chi intende rimanere in tenda anche senza mensa e senza servizi, come sta facendo, da più di un mese, un gruppo di 20 persone a piazza d'Armi. Pieni gli alberghi in città dopo lo smantellamento della più grande tendopoli, quella di piazza d'Armi, che è arrivata a ospitare anche 2.000 persone, adesso il problema è reperire gli alloggi nel territorio provinciale. Ma gli sfollati, per motivi di lavoro e anche affettivi, non vogliono allontanarsi dall'Aquila e, dopo sei mesi di tenda, chiedono una corsia preferenziale rispetto a chi è stato in albergo, dove ci sono ancora 13.581 ospiti. La consegna dei "voucher" con la destinazione spesso termina col rifiuto a spostarsi.

Sfollati sul piede di guerra nelle tendopoli dell'area Globo e della frazione di Arischia.

Tra i 6mila sfollati c'è anche Gioconda Mattia, l'ospite più longeva di tutta la città sparsa. È nata il 2 aprile 1903 e ha 106 anni e mezzo. Le ultime candeline le ha spente appena quattro giorni prima del terremoto e adesso vive nel campo di Acquasanta. «Siamo stati trattati sempre benissimo» racconta la figlia Maria. «I volontari sono stati un dono del cielo ma il problema - racconta - è che adesso non sappiamo dove andare e qui è arrivato il freddo. Ci avevano proposto di spostarci in un albergo a Rocca di Mezzo ma è evidente che per noi sarebbe stato problematico. Vogliamo restare all'Aquila perché mia madre ha bisogno di continua assistenza». Oggi, intanto, torna in città il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, atteso a Cese di Preturo per la consegna di nuove abitazioni agli sfollati. *(e.n.)*

Freddo e vento sferzano le tendopoli

IN BREVE

PROCESSO PER CORRUZIONE

Il legale di Mills: ascoltate il Cavaliere

MILANO Sottolinea la necessità di ascoltare il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il legale di David Mills Federico Cecconi, durante l'udienza del processo d'appello dell'avvocato inglese imputato con l'accusa di corruzione in atti giudiziari. La procura di Milano la udienza scorsa aveva affermato di non voler chiamare Berlusconi a testimoniare perchè era prevedibile quello che avrebbe detto riguardo all'avvocato David Mills. Il riferimento dell'accusa era ad alcune battute fatte dal presidente del Consiglio in televisione in cui Berlusconi diceva di non conoscere David Mills. «Vorrei ricordare che - ha detto il legale di Mills - le battute di Berlusconi fuori dal contesto giudiziario hanno una portata limitata».

IN PIENO CENTRO A ROMA

Auto travolge tre pedoni e resta in bilico sul Tevere

ROMA Un anziano automobilista, probabilmente a causa di un malore, ha perso il controllo della sua vettura, ha investito tre persone e ha sfondato il parapetto di Ponte Vittorio. È successo alle 13.40 di ieri nel pieno centro di Roma, sul ponte che collega corso Vittorio Emanuele II con via della Conciliazione. L'anziano guidava una Saab 95 che dopo l'incidente è rimasta con la parte anteriore sospesa nel vuoto. Una ventina di colonnine di travertino della balaustra sono cadute sul greto del Tevere. Le persone investite (per alcune fonti turisti stranieri) sono state trasportate al vicino pronto soccorso dell'Ospedale Santo Spirito. Per almeno due di loro le ferite sarebbero serie.

PALERMO

Esibizionista arrestato davanti a una scuola

PALERMO Avvicinava giovanissime studentesse davanti all'ingresso di una scuola di Palermo e si mostrava nudo. L'esibizionista è stato ora denunciato dalla Polizia per corruzione di minorenne e atti osceni. Si tratta di un barista di 39 anni, identificato dopo numerose segnalazioni al Commissariato San Lorenzo da parte di genitori degli studenti dell' Istituto provinciale di cultura e lingue "Ninni Cassarà" di via Fattori. Gli agenti si sono appostati nelle vicinanze della scuola e all'orario d'inizio delle lezioni hanno intercettato l'uomo che, a bordo della sua auto, stava mostrando i genitali e una ragazzina di 14 anni.

"PIZZICATO" DALLA POLFER

In treno senza biglietto Multato il Mago Nicola

ROMA È salito sull'Eurostar 9352 Bari-Roma Termini delle 7 del mattino senza biglietto, confidando di scampare ai controllori. Ma senza "prevedere", evidentemente, che sarebbe finito nelle maglie di un controllo anti-terrorismo della Polizia ferroviaria di Bari. Sottovalutazione colpevole quella del famoso Mago Nicola, al secolo Nicola Quarta, 64enne da Corigliano d'Otranto (Lecce), noto tra l'altro per essere stato il veggente «di fiducia» di squadre di calcio professionistiche come il Bari e poi, una volta trasferitosi a Fiumicino, per avere vaticinato anche per la Lazio e la Roma. A insospettire il personale in borghese della Polfer è stata una valigetta a lungo lasciata incustodita.

AMERICA CON IL FIATO SOSPESO

Giallo sul bambino perso in cielo sulla mongolfiera

Quando il pallone ha atterrato a bordo non c'era nessuno. Il dubbio terribile: «È caduto?»

NEW YORK Un bambino di sei anni volato via su un pallone, un inseguimento impossibile sui cieli di Denver, una storia incredibile e terribile che ha paralizzarto ieri gli americani davanti agli schermi tv. L'allarme è stato lanciato nel primo pomeriggio americano da Eloise Campanella, il portavoce dello sceriffo di Larimer County. Il pallone può raggiungere un'altezza di oltre tremila metri, le autorità aeroportuali fanno il possibile per liberare lo spazio aereo, nessuno sa bene come agire. Il bambino si sarebbe arrampicato sull'apparecchio, un pallone fatto a firma di disco volante, e sarebbe finito all'interno, con la porta che si sarebbe richiusa. L'incubo è stato seguito in diretta dagli schermi di Cnn e Fox tenendo con il fiato sospeso l'America. Fino al colpo di scena: il pallone viene agganciato, riportato a terra, le telecamere improvvisamente si allontanano, non ci fanno vedere più niente, arriva la voce fuori campo: «Dentro non c'è nessuno». Il pallone era vuoto in partenza? Oppure che c'è una possibilità peggiore, che il bambino sia caduto prima di atterrare? Sembra i i genitori del bambino stessero costruendo l'apparecchio nel giardino di casa, nel paese di Mililike, una quarantina di miglia a sud di Denver. Subito è stata allertata l'aviazione, ma si è prospettata una delle operazioni di salvataggio più complicate che i piloti avessero mai affrontato, anche perché non si riusciva a prevedere la direzione del pallone aerostatico.

Il timore era che il pallone possa finire la sua corsa violentemente prima di potere essere in qualche modo "agganciato". Fino a tarda sera non era chiaro se il bimbo sia caduto lungo il tragitto, durato quasi un'ora a 2 mila metri d'altezza, oppure se in realtà non vi sia mai salito.

Lo strano pallone-mongolfiera a bordo del quale si sarebbe trovato il bambino

LE ACCUSE SULLA MISSIONE IN AFGHANISTAN

Times: gli italiani pagano i talebani La Russa: «Denunciamo il giornale»

Il governo al quotidiano britannico: «Informazione spazzatura»

ROMA L'accusa è pesante: i nostri "007" avrebbero pagato i talebani in Afghanistan per evitare attacchi terroristici. A lanciarla è il "Times". Ma Palazzo Chigi nega e afferma: «Spazzatura».

Citando diverse fonti Nato, il quotidiano britannico sostiene che nel 2008 «i servizi segreti e non l'Esercito italiano pagarono decine di migliaia di dollari» ai comandanti talebani locali per evitare attacchi contro le truppe tricolori nella regione di Surobi, quando era sotto il loro controllo. Un'iniziativa di cui, secondo il giornale, sarebbe stato tenuto all'oscuro il contingente francese che prese in carico la zona dopo quello italiano.

Questo portò a una sottovalutazione dei pericoli da parte dell'esercito francese, che mandò nell'agosto 2008 in perlustrazione una pattuglia armata in modo leggero: 10 soldati rimasero uccisi e 21 feriti in un'imboscata tesa da quasi 200 guerriglieri. Una strage che secondo il "Times", fu quindi in parte colpa degli italiani.

Pronta la replica del governo italiano che definisce «totalmente infondate» le notizie. «Il governo Berlusconi non ha mai autorizzato nè consentito - si legge in una nota - forme di pagamento in denaro ai talebani e non è a conoscenza d'iniziative di questo tipo da parte del governo precedente». Palazzo Chigi ricorda anche che «nella prima metà del 2008 il contingente italiano ha subito numerosi attacchi, di cui uno nella zona del distretto di Surobi il 13 febbraio 2008 che è costato la vita al sottotenente Francesco Pezzulo». L'ufficiale ucciso nel corso di un'operazione umanitaria a favore della popolazione locale apparteneva alla Cellula Cimic (Cooperazione civile-militare) fornita al nostro contingente dal Cimic Group South di Motta di Livenza (Tv), reparto multinazionale attualmente comandato dal colonnello Antonello Vespaziani.

In merito alle accuse del giornale britannico, il ministro della Difesa Ignazio La Russa, si spinge oltre, definendo «spazzatura e offensive per i nostri morti e per i nostri militari» le informazioni date dal "Times" e annuncia di avere «dato incarico al mio capo di Gabinetto di procedere ad affidare ai legali il compito di denunciare il "Times"».

«Nessun organo dello Stato ha mai operato come dice il "Times" - aggiunge La Russa -. E per questo ritengo odioso che un giornale che sta operando con un sentimento di anti-italianità abbia dato una notizia senza verificarla». Sulla stessa linea il ministro per l'Attuazione del programma di governo Gianfranco Rotondi, che bolla le accuse del quotidiano come «semplicemente robaccia». Anche le stesse forze armate francesi hanno definito «infondato» l'articolo per bocca del portavoce dello Stato maggiore, ammiraglio Christophe Prazuck. Il portavoce ha anche detto ai giornalisti che «le forze francesi sono presenti con i turchi e gli italiani nella zona di Kabul dove per più di due anni abbiamo gestito operazioni in modo coordinato e in totale trasparenza». Quelle riportate dal "Times", ha concluso il portavoce militare francese, «sono voci e non è la prima volta che le sentiamo».

E pure un portavoce della Nato ha riferito che l'Alleanza atlantica «non è al corrente» di pagamenti ai talebani da parte dei servizi segreti italiani.

Fatto sta che ieri fonti anonime del governo afgano hanno riferito all'agenzia France Presse che pagare i talebani per non essere attaccati è una pratica comune a molti contingenti che operano in Afghanistan. «Eravamo consapevoli che gli italiani pagavano i loro nemici a Surobi per non essere attaccati e abbiamo notizie di accordi simili nella provincia di Herat» ha dichiarato la fonte. «È un baratto: tu non attacchi me e io non attacco te» ha aggiunto, sottolineando che «almeno il 50% delle forze Nato ha in piedi di questi accordi». *(m.v.)*

FERITI DUE COMMILITONI

"Lince" si rovescia in un incidente, muore un parà alpino

ROMA L'altra notte, nel corso di uno spostamento operativo da Herat, sede principale del contingente italiano in Afghanistan, a Shindad un militare italiano è deceduto a causa del ribaltamento del mezzo, un blindato «Lince», su cui viaggiava. Nè ha dato notizia il portavoce del contingente a Herat, maggiore Marco Amoriello. Nell'incidente, che non ha coinvolto altri veicoli, sono rimasti contusi altri due soldati, che sono stati medicati e già dimessi dall'ospedale militare di Herat. La famiglia del militare, in forza al 4.o Reggimento alpini paracadutisti, era già stata avvisata.

Il militare morto ieri mattina era originario di Palermo: Rosario Ponziano, 25 anni, era caporal maggiore dei "ranger" delle truppe alpine. La famiglia è stata informata dal capo dell'Ufficio affari generali della Regione militare Sicilia, colonnello Francesco Zumbo. Un cognato di Ponziano è un carabiniere in servizio a Palermo. Ponziano si era arruolato nel 2003 ed era in missione in Afghanistan dallo scorso agosto. Abitava a Palermo con la madre e una sorella, che sono state informate all'alba della morte del giovane. Per fissare i funerali, si attendono notizie sul rientro della salma in Italia. Ponziano era rimasto orfano del padre a 15 anni. Il genitore, maresciallo dei carabinieri, 10 anni fa era stato stroncato da un infarto. Nell'abitazione di via Domenico Russo, alla periferia di Palermo, l'Esercito ha offerto assistenza psicologica alla madre e alla sorella del militare deceduto.

Il Consiglio dei ministri ha osservato un minuto di silenzio per la morte in Afghanistan di Rosario Ponziano e il ministro della Difesa La Russa ha espresso le condoglianze alla famiglia. La Russa precisa che il mezzo ribaltatosi era di vecchio modello.

Un "Lince" in Afghanistan

PRIMA DEL "NOBEL"

Popolarità, Hillary batte Obama

Rivincita a un anno dalle primarie: 62% contro il 56%

WASHINGTON A un anno dalle primarie del partito democratico statunitense che la vedevano all'inseguimento di Barack Obama, Hillary Clinton si prende la rivincita: il segretario di Stato, secondo un sondaggio della società Gallup, è oggi più popolare del presidente americano con il 62% dei consensi contro il 56% di Obama. Un duro colpo per l'inquilino della Casa Bianca che il giorno del suo insediamento, nel gennaio scorso, contava su un indice di popolarità pari al 78%, 22 punti in più rispetto a oggi. Un risultato significativo invece per la Clinton che appena un anno fa subì un drastico calo di popolarità dopo essere stata sconfitta da Obama alle primarie dei democratici. Il sondaggio è stato condotto dal primo al 4 ottobre, prima che a Obama fosse conferito il Premio Nobel per la pace. A intaccare la popolarità del presidente sono state, per Gallup, le decisioni che ha dovuto adottare, dal pacchetto di stimolo per l'economia alla guerra in Afghanistan, fino all'impegno per la riforma sanitaria.

UN DIPENDENTE DI 48 ANNI

Suicidio a France Telecom: sono 25 dal febbraio scorso

MILANO Un ingegnere di France Telecom di 48 anni si è impiccato giovedì nella sua abitazione a Lannion, portando a 25 il numero di suicidi nell'azienda nel giro di due anni (da febbraio 2008). L'ingegnere era a casa in malattia da un mese su consiglio del medico del lavoro, ha spiegato un portavoce del gruppo, sottolineando che il numero uno di France Telecom, Didier Lombard, che si è recato «immediatamente» sul posto, è rimasto «profondamente scosso» da questo gesto. E il sindacato Cfe-Cgc di France Telecom annuncia l'intenzione di ritirarsi dai negoziati sui problemi riguardanti lo stress al lavoro, insistendo sulla necessità di avviare «un reale progetto industriale collettivo», per fare in modo che i dipendenti «non si sentano più socialmente inutili». Lo ha detto Sebestien Crozier, presidente del sindacato Cfe-Cgc-Unsa di France Telecom, nel corso di una conferenza stampa.

FORZE DI SICUREZZA NEL MIRINO

Ancora attacchi in Pakistan: 39 vittime, anche bambini

ROMA Polizia e forze di sicurezza sotto attacco in Pakistan: 39 i morti tra cui alcuni bambini. A Khoat, nel Nordovest del Paese, un kamikaze si è fatto esplodere a bordo di un'autobomba nei pressi di un posto di blocco: undici le vittime, tra cui alcuni scolari e tre poliziotti. A Lahore, nel Nordest, i terroristi hanno attaccato una scuola di polizia, un centro di addestramento delle forze speciali e gli uffici del controspionaggio; il bilancio è di 21 morti, tra cui 9 agenti e almeno quattro terroristi. Le forze di sicurezza pachistane, ha detto il capo della polizia di Lahore, Pervez Rathor, «controllano ora appieno» la situazione. Il commando di assalitori era composta da più di 20 persone, tra cui almeno tre donne. Bedian, alle porte di Lahore, è stato l'ultimo fronte ad essere risolto dalle forze di sicurezza. Un imprecisato numero di feriti è stato trasportato in un vicino ospedale, dove è ricoverato anche un terrorista.

LE MILIZIE AVREBBERO ATTACCATO AUTO CHE SUONAVANO I CLACSON IN SEGNO DI GIUBILO

Iran, voci sulla morte di Khamenei agitano Teheran

Lo rivela un reporter Usa citando fonti "molto attendibili". Gli succederebbe il "moderato" Rafsanjani

ROMA L'ayatollah Ali Khamenei sarebbe morto. È la voce che si rincorre sui blog e sui siti Internet dell'opposizione iraniana e che sta superando anche i confini della Repubblica islamica. La notizia del decesso della Guida suprema iraniana è stata rilanciata dal quotidiano israeliano "Haaretz", sia pure con l'avvertenza che mancano conferme ufficiali.

Il primo a mettere in Rete il presunto "scoop" era stato il giornalista statunitense Michael Ledeen che, citando "fonti eccellenti", aveva scritto che il 70enne Khamenei si trovava in coma da lunedì scorso in una clinica di Teheran. Appena si era diffusa la notizia, diverse persone erano scese in piazza per festeggiare. Alle prime voci sulla morte, le forze di sicurezza hanno circondato l'abitazione di Khamenei nella capitale iraniana. «Questa notizia mi arriva da una persona che si trova nella posizione di conoscere queste cose» aveva scritto Ledeen: «So molto bene (essendoci stati in passato annunci sulla morte di Khamenei) che è facile essere tratti in inganno... ma la fonte (di questa notizia) è eccellente».

Leeden è stato consulente del Dipartimento di Stato Usa e dei servizi d'intelligence israeliani ed è esperto di terrorismo e politica estera. «Fidatevi ma verificate, io sto facendo del mio meglio» aveva avvertito Leeden prima di pubblicare per esteso il testo top-secret di cui era entrato in possesso. Secondo quanto riferito da Omid Habibinia, un giornalista iraniano esiliato in Svizzera, in piazza Vanak e in altre zone di Teheran, le milizie basji e le forze di sicurezza hanno attaccato alcune auto che passavano suonando il clacson per festeggiare la notizia della morte di Khamenei. La tensione nella capitale iraniana sarebbe tornata alle stelle e nella Facoltà di ingegneria dell'Università di Azad vi è stata nei giorni scorsi una manifestazione dispersa dalle milizie basji con cariche e lacrimogeni. Almeno 10 studenti sarebbero stati fermati.

L'ayatollah Ali Khamenei durante una cerimonia

IL DIPLOMATICO SOTTOLINEA L'ALTO NUMERO DEI CONNAZIONALI COINVOLTI E IL SUPPORTO DEGLI ESTERI

Rustico: «Un successo l'operazione-cittadinanza»

Il console generale di Fiume traccia il bilancio: 5mila le richieste dalla regione e dall'Istria

FIUME Voglia d'Italia, voglia di mantenere l'italianità per i connazionali che risiedono in Istria e nel Quarnero. La conferma arriva chiara, inequivocabile, dal numero di domande presentate al Consolato generale d'Italia a Fiume per l'ottenimento (o riottenimento) della cittadinanza italiana, in base alla legge votata in modo bipartisan a Roma ed entrata in vigore nel marzo 2006. Sono state oltre 5mila le domande avanzate finora al Consolato di Palazzo Adria e riguardanti la circoscrizione consolare di Fiume e dell'Istria, dove vive circa il 90% della Comunità nazionale italiana. Sono richieste finalizzate in un tempo record dal Consolato e che comunque non testimoniano la cifra definitiva: infatti, conteggiando i figli minorenni dei richiedenti (acquisiscono automaticamente la cittadinanza italiana), il numero è destinato quasi a raddoppiarsi, toccando quota 8mila connazionali con passaporto italiano.

In futuro, il numero dei cittadini italiani nelle due regioni nordadriatiche non potrà che crescere ulteriormente, costituendo così una garanzia per preservare la presenza italiana, con grande soddisfazione per la nostra Comunità nazionale. Le cifre di cui sopra depongono non solo a favore dell'eccezionale lavoro compiuto dalla sede consolare italiana a Fiume ma anche dell'impegno pubblico preso nel gennaio 2009 dal ministro degli Affari esteri Franco Frattini, in occasione del suo incontro a Pola con la Cni. Frattini, che era accompagnato dall'on. Isidoro Gottardo, aveva assicurato il suo pieno sostegno alla priorità strategica della minoranza italiana per il rapido riaquisto della cittadinanza italiana da parte dei connazionali. Confermando la sua grande attenzione verso gli italiani rimasti, aveva annunciato che sarebbero state prese tutte le disposizioni per accelerare il meccanismo procedurale di concessione della cittadinanza.

Una promessa mantenuta in tempi brevi. Complessivamente, l'operazione di riacquisto della cittadinanza ha preteso tanto impegno e fatica per le strutture del Consolato generale a Fiume retto da Fulvio Rustico, 52 anni, che ha assunto l'incarico di console generale nell'agosto 2005.

Console, quali le difficoltà connesse all'operazione?

È stato un compito estremamente difficile e parlo dei primi tempi, con la massa delle domande che superava le nostre capacità operative. Eravamo preoccupati per la nostra struttura inadeguata, ma poi abbiamo avuto un rafforzamento dal ministero degli Esteri, che ci ha permesso di lavorare con più calma e meno ansia. Voglio ricordare che nei primi giorni dall'entrata in vigore della normativa, i telefoni del nostro consolato erano bollenti. Nella prima settimana abbiamo avuto ben mille richieste. Anche ciò dimostra l'attaccamento delle genti istriane e quarnerine alle radici italiane. In seguito, le istruzioni del ministro Frattini hanno consentito una forte semplificazione procedurale e una conseguente accelerazione dell'iter di

Il console Fulvio Rustico

esame delle domande. In tale modo abbiamo esaurito le liste d'attesa con circa un anno e mezzo d'anticipo rispetto ai tempi previsti.

Quale la situazione oggi?

Oggi i tempi di trattazione delle domande sono brevissimi e, se la documentazione è completa, al nostro Consolato la pratica viene terminata nello stesso giorno di presentazione della richiesta. Voglio comunque sottolineare l'entusiamo dei nostri connazionali verso la legge e l'ottimo lavoro di squadra compiuto in questo ambito dal Consolato e dalle Comunità degli italiani, con il supporto dei mezzi d'informazione locali in lingua italiana. Sottolineo inoltre il grande impegno del ministero Affari esteri e la buona collaborazione con la Commissione interministeriale. L'acquisizione della cittadinanza, è certo, servirà ad ancorare ulteriormente la presenza italiana in queste splendide terre, cosa che mi rende particolarmente orgoglioso.

Nel corso del suo mandato, lei ha proposto per onorificenze della Repubblica italiana molti connazionali ma anche esponenti della maggioranza croata...

La Comunità nazionale italiana ha una vitalità straordinaria e dunque i riconoscimenti firmati dal Capo dello Stato sono doverosissimi. Vanno a premiare persone e istituzioni della nostra etnia, grazie alle quali si parla ancora l'italiano in Istria e nel Quarnero. Le onorificenze andate a rappresentanti della maggioranza confermano la bontà della loro collaborazione con la nostra Comunità nazionale, nel clima di multiculturalismo e plurilinguismo che contraddistingue le due regioni altoadriatiche e le fanno essere all'avanguardia in direzione dell'Europa. Si sa bene, inoltre, che i rapporti fra Croazia e Italia sono ottimi e in tale contesto il ruolo dei nostri connazionali e delle istituzioni che li rappresentano è di un'importanza strategica. Abbiamo inoltre rapporti eccezionali con le autorità locali e regionali. Da parte mia sottolineo l'importanza della futura adesione della Croazia all'Europa comunitaria, perché ciò permetterà fra l'altro alla nostra Comunità nazionale di tornare a essere unita. Inoltre mi preme rilevare che vi sono ancora ampi spazi di collaborazione tra l'Istria e il Quarnero con il Friuli Venezia Giulia e il Veneto, nell'ambito dell'Euroregione.

Andrea Marsanich

FORZA MULTINAZIONALE

Postumia, manovre con gli alpini italiani

POSTUMIA Si è conclusa nell'area addestrativa di Postumia l'esercitazione trinazionale della Multinational Land Force (Mlf), la brigata italo-sloveno-magiara a guida Comando Brigata alpina Julia di udine.

Le manovre, a livello di compagnia, sono state a guida slovena e ha visto impegnati un plotone italiano, uno ungherese e uno appunto dell'esercito di Lubiana. L'esercitazione, denominata Platoon Cross training, è tra quelle di maggiore rilievo effettuate o previste nel corso del 2009, e ha visto l'unità multinazionale coinvolta nello svolgimento di attività propedeutiche per la preparazione all'impiego in operazioni all'estero. Lo scenario dell'addestramento, infatti, era un'operazione di Crisis Response Operation o Peace-Keeping, cioè di mantenimento della pace.

Dopo i primi accordi nel 1997, la Forza terrestre multinazionale (Mlf) è stata formata nel 2001 ed ha conseguito la piena operativa l'anno successivo: si basa su tre unità di fanteria (battaglioni o reggimenti) e una di artiglieria, oltre a supporti.

PRESENTAZIONE A ROVIGNO

In sei Dvd la storia dell'Istria con Tv Capodistria e il Crs

La produzione congiunta con il Centro ricerche ha richiesto anni di lavoro

CAPODISTRIA Al Museo regionale di Capodistria, questa sera alle 18, sarà presentata "Istria nel tempo", una serie di Dvd realizzati da Tv Capodistria nell' ambito del progetto che ha visto l'emittente capodistriana impegnata in una delle più importanti e ambiziose iniziative promosse dall'Unione italiana con il contributo finanziario del governo di Roma: raccontare e diffondere, in collaborazione con il Centro di ricerche storiche di Rovigno, la storia, spesso burrascosa, della penisola istriana.

Si tratta di sei Dvd in quattro lingue (italiano, croato, sloveno e inglese), realizzati in 10mila copie che saranno distribuite nelle scuole, nelle Comunità degli italiani e in altre istituzioni del territorio, non solo quelle della minoranza. Sulla base della sceneggiatura di Alessandra Argenti Tremul e Silvano Sau, in parte basata sul volume "Istria nel tempo" realizzato dal Crs di Rovigno ma in buona parte anche originale, i sei documentari con la regia di Samo Milavec trattano altrettanti periodi storici: "Le origini e la civiltà dei castellieri", "L'Età romana e il tardo antico", "Il Medioevo", "La Serenissima e gli Asburgo", "Il lungo Ottocento" e "Il Novecento". La realizzazione di questo progetto multimediale è durata alcuni anni, ma i protagonisti sono soddisfatti.

L'Unione italiana è riuscita a promuovere una collaborazione intensa tra due istituzioni importanti come Tv Capodistria e il Centro di ricerche storiche di Rovigno. Il Crs ha realizzato un volume nel quale si parla apertamente anche delle pagine più controverse della storia della penisola, come foibe ed esodo; Tele Capodistria ha dimostrato di sapere crescere e potere affrontare anche le produzioni più impegnative, come appunto questi documentari, impreziositi da parti "fiction".

L'egiziano Mubarak in visita a Lubiana

LUBIANA Il presidente egiziano Hosni Mubarak (al centro) è giunto ieri in Slovenia per una visita ufficiale di due giorni, ricevuto al Castello di Brdo dall'omologo Danilo Turk. Nella sua prima visita al Paese, Mubarak discuterà con il presidente sloveno sui rapporti bilaterali, la cooperazione economica e l'aiuto allo sviluppo.

TUDJMAN AVEVA PREFERITO NOMINARE PISINO PER AVVANTAGGIARE IL SUO PARTITO

Miletic riapre la battaglia per Pola capitale

Il sindaco del maggiore centro della penisola ha inviato la proposta in parlamento

POLA Il sindaco di Pola, il maggiore centro istriano, Boris Miletic ritorna alla carica per quanto riguarda la sua proposta che sia proprio questa città il capoluogo regionale e non Pisino. Nell'intervista rilasciata al quotidiano "Glas Istre" Miletic, che è anche deputato, ricorda di avere inviato la sua proposta nell'iter parlamentare già nel febbraio scorso per cui prima o dopo dovrà essere inclusa all'ordine del giorno.

Spiegando le motivazioni della proposta, Miletic afferma che Pola deve assolutamente diventare capoluogo regionale visto che è il "cuore" economico, culturale, scientifico e amministrativo dell'intera Istria. Secondo il sindaco e stando anche a tanti istriani, agli inizi degli Anni '90 lo scomparso presidente croato Franjo Tudjman, considerato il "padre" della Croazia indipendente dopo la sanguinosa dissoluzione della Jugoslavia, aveva commesso una grossa ingiustizia nominando Pisino capoluogo. E sono chiari i motivi per i quali l'avesse fatto: alle prime elezioni pluripartitiche nella cittadina centroistriana aveva vinto una formazione politica della destra croata, vicina quindi al pensiero dello stesso Tudjman mentre a Pola e nel resto della penisola si era nettamente imposta la formazione regionalistica Dieta democratica istriana che per lui era uno spino nell'occhio.

Il partito delle tre caprette aveva subito alzato la voce contro quella che era ritenuta un'ingiustizia bella e buona. Con il passare del tempo però la battaglia per Pola capitale si è affievolita e sgonfiata, innanzitutto per il fatto che la Dieta istriana aveva conquistato anche Pisino. Proprio per non creare dannosi antagonismi in casa e possibili spaccature, il leader dietino Ivan Nino Jakovcic ha ritenuto opportuno non toccare nulla. Come detto però, ad arrendersi non è certamente il giovane sindaco di Pola Boris Miletic: ha già incassato una raffica di accuse da parte dei dietini di Pisino che a loro volta si battono per lo status quo.

Se la proposta dovesse venire votata in Parlamento, probabilmente sarebbe destinata a una bocciatura visto che la maggioranza è rappresentata dalla coalizione di centrodestra. Però non è da escludere tassativamente neanche l'approvazione. In questo caso sarebbe lampante il perfido gioco di volere creare confronti e "seminare zizzania" tra i dietini di Pola e quelli di Pisino, sicuramente dannosi per l'omogeneità del partito regionalista. *(p.r.)*

Continua in 11.a pagina

FEDERMECCANICA FIRMA L'INTESA SOLO CON DUE SIGLE. IL MINISTRO SACCONI: «MODELLO POSITIVO»

Metalmeccanici, accordo separato da 112 euro

Soddisfatti Fim e Uilm: «Un buon risultato». Protesta la Fiom: «Piattaforma illegale, faremo il referendum»

ROMA Accordo raggiunto sul contratto collettivo nazionale dei metalmeccanici, ma senza la firma della Fiom, esclusa dall'inizio dal tavolo delle trattative. Fim-Cisl e Uilm e Federmeccanica hanno concordato un aumento medio di 112 euro lordi al mese. Il presidente di Federmeccanica, Pier Luigi Ceccardi, ha definito l'accordo odierno «un accordo molto buono e responsabile nei confronti dei lavoratori, delle aziende e del Paese».

Estremamente positivo anche il commento del ministro del Welfare Maurizio Sacconi: «La sottoscrizione del contratto dei metalmeccanici in tempi brevi e con rilevanti contenuti di welfare conferma la positività del nuovo modello contrattuale e la semplificazione delle relazioni industriali che grazie ad esso si sta realizzando. Le nuove regole infatti tolgono al contratto nazionale quell'improprio carico di significati - anche di carattere ideologico - facendone un momento importante ma inserito in un continuo contesto di interazione tra le parti sociali nella dimensione dei territori e delle aziende».

Un corteo di metalmeccanici mentre sfila nel centro di Roma

Soddisfatti Uilm e Fim. «Quello siglato oggi è un contratto estremamente importante. - sottolinea il segretario generale della Uilm, Antonino Regazzi -. Il mio giudizio è estremamente positivo per la quantità di soldi che abbiamo in più e per il fondo di sostegno al reddito governato dall'ente bilaterale partecipato al 50% dai lavoratori e al 50% dalle aziende. In più abbiamo rispettato i tempi». «È un buon risultato dal punto di vista salariale che garantirà il reddito dei lavoratori dall'inflazione nel prossimo triennio. - dice il leader delle tute blu della Cisl, Beppe Farina -. È stata una trattativa non lunga ma molto difficile in un momento di crisi del settore che comunque conferma che il diritto al rinnovo esiste sempre».

Ma le polemiche sull'esclusione della Fiom sono molto forti: «La Fiom è stata invitata, ha partecipato. Il tempo dirà cosa può succedere», dice Ceccardi. Ma per la Fiom si tratta di «una piattaforma illegale»: «Il problema non è dell'esclusione della Fiom, ma dei lavoratori - spiega il segretario Gianni Rinaldini -. La piattaforma approvata non ha avuto alcuna validazione da parte dei lavoratori. E allora noi diciamo: sottoponiamola a referendum. Il contratto collettivo vigente, che scade nel 2011, era unitario ed era stato approvato da referendum. Due organizzazioni adesso l'hanno disdettato unilateralmente, come se fosse di loro proprietà, tanto che noi li abbiamo diffidati. Tuttavia, se i lavoratori approvano il nuovo accordo, noi ne prendiamo atto, se lo bocciano, anche Uilm e Fim devono ritirare la firma. Se non è così vuol dire che siamo davanti a un colpo di Stato. Attendiamo una risposta, se fosse negativa abbiamo già convocato gli organismi dirigenti per martedì. In ogni caso la Fiom non applicherà quelle regole per quanto riguarda la contrattazione, noi abbiamo un solo vincolo ed è quello dei lavoratori».

Altro fronte di disaccordo è aperto con Ugl e Fismic, che, per ora, non firmeranno il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, a causa dell'esclusione dalla partecipazione dell'ente bilaterale che gestisce il fondo di sostegno al reddito previsto dal contratto. Ad annunciare il no sono i segretari generali Giovanni Centrella e Roberto Di Maulo. «Vogliamo pari dignità con gli altri sindacati» dicono.

In dettaglio, l'accordo prevede «un aumento medio di 112 euro con una distribuzione degli oneri che in qualche modo corrisponde alle esigenze delle imprese di contenere i costi» spiega il direttore generale di Federmeccanica, Roberto Santarelli. Gli aumenti salariali partiranno con la prima tranche di 28 euro mensili dal 1° gennaio 2010; 40 dal 1° gennaio 2011 e 42 dal 1° gennaio 2012.

A UN ANNO DALL'ACQUISIZIONE

Harley-Davidson mette in vendita Mv Agusta

VARESE Harley-Davidson ha presentato i risultati del terzo trimestre e ha annunciato la sua strategia futura, focalizzata sulla crescita attraverso un solo marchio, concentrando le sue forze e risorse sul marchio Harley-Davidson. Come parte di questa strategia, l'Azienda intende cedere MV Agusta e chiudere Buell. «Il nostro obiettivo nell'acquisire MV Agusta lo scorso anno era ampliare la nostra presenza in Europa e questo è stato un riconoscimento del valore di MV Agusta. Benchè la crescita in Europa e in altri mercati globali rimanga molto importante, crediamo che focalizzarci solo sul marchio Harley-Davidson sia la miglior soluzione per la crescita», ha dichiarato Matt Levatich, Presidente e Coo di Harley-Davidson Motor Company.

«Non è stata una facile decisione. MV Agusta è una grande azienda con un forte marchio e un'importante storia, eccellenti prodotti e un team appassionato che in questi 14 mesi ha conseguito ottimi risultati», ha aggiunto Levatich. Harley-Davidson ha acquisito MV Agusta nell'agosto 2008 e da allora sono stati ottenuti importanti risultati tra cui il consolidamento della produzione dello stabilimento di Varese e la ripresa dello sviluppo prodotto - che ha portato al recente lancio della nuova Brutale, molto apprezzata dalla rete, stampa e clienti. «Con un business importante e molti progetti in sviluppo, siamo convinti che MV Agusta sia posizionata molto bene per il futuro», ha detto Levatich. Harley-Davidson si sta adoperando per individuare il miglior acquirente per MV Agusta al fine di valorizzare gli investimenti effettuati e gli sforzi realizzati per continuare a sviluppare il brand di questa straordinaria casa motociclistica italiana.

INDUSTRIA ALTA MODA

Missoni «taglia» quattro direttori

Azzerata la struttura Nuovi incarichi ai figli dello stilista

di ANDREA DEUGENI

MILANO Repulisti in Missoni. Angela, Vittorio e Luca, i tre figli del fondatore Ottavio Missoni, lo stilita dalmato dello storico motivo a zigzag che ha iniziato a muovere proprio a Trieste i suoi primi passi nella maglieria, si gettano la crisi alle spalle. Riprendendo saldamente le redini dell'azienda. Con una mossa, per qualcuno, a sorpresa hanno allontanato una serie di profili dirigenziali di alto livello per riportare nelle loro mani il controllo completo di tutti gli aspetti strategico-gestionali. Un vero e proprio terremoto in cui sono stati sollevati dal proprio incarico ben quattro direttori: marketing e comunicazione (Anna Maria Altamura), licenze (Maurizio Cirimin), amministrativo e del personale (la società non ha voluto rendere noti però i nomi degli ultimi due).

La nuova struttura aziendale, che ha comportato giocoforza una redistribuzione a 360° dei compiti, vede Angela (la più giovane dei tre figli) assumere, oltre al suo tradizionale ruolo di direttore creativo, la responsabilità della comunicazione. Il primogenito Vittorio (classe 1954) affiancherà invece, per la gestione finanziaria, il direttore generale Massimo Gasparini (manager confermato) mentre Luca si occuperà delle prolematiche legate alla produzione, dovrà portare avanti (come ha fatto finora) tutto il cotè culturale del brand e coadiuvare, infine, l'attuale direttore Alfredo Giannoti. Diverso (rispetto ai suoi colleghi «silurati»), invece, il destino del direttore commerciale Giorgio Bolognini, che è stato confermato.

Ottavio Missoni

«Due anni fa avevamo dato il via a un processo di maggiore strutturazione aziendale per favorirne la crescita», ha spiegato al quotidiano MF-Fashion Angela Missoni, «ma la complessa situazione congiunturale unita a risultati inferiori alle nostre aspettative ci hanno convinto a rivedere il nostro organigramma manageriale, preservando invece in toto le maestranze». Anche la crisi economica che però, a detta di altri stilisti, ha toccato marginalmente il mondo delle griffe di alta gamma, è stata dunque alla base della scelta dei Missoni. Ma la rivoluzione, secondo quanto hanno precisato gli stessi eredi del gruppo fashion, non influirà sui piani di espansione merceologica e commerciale. Tutti confermati «a partire», come ha affermato Vittorio, «dai 170 mq di store monomarca a San Paolo, attivi dalla fine di novembre».

La maison, fra linea principale uomo e donna, M Missoni, accessori e linea home, fattura circa 180 milioni di euro, possiede 42 punti vendita della main line (compresa la nuova apertura a Beverly Hills programmata per il 2010) ed è alle prese con tre progetti capsule che debutteranno nelle prossime pre-collezioni autunno-inverno 2010/11.

Lazard, si aprono i giochi per sostituire Wasserstein

NEW YORK Il mondo della finanza americana ha perso un'icona: Bruce Wasserstein, amministratore delegato di Lazard, una delle maggiori banche di investimento al mondo. Ora per quel posto ai vertici della finanza Usa dovrà essere trovato un successore: il nome che circola con maggiore frequenza a Wall Street è quello del vicepresidente e ad A interim Steven Golub.

Altri candidati papabili potrebbero essere Kenneth Jacobs, numero uno di Lazard Nord America, e Gerardo Braggiotti, ex dirigente di Mediobanca e attuale amministratore delegato di Banca Leonardo (lasciò Lazard nel luglio 2005 dopo venticinque anni proprio per fondare la banca italiana).

Quest'ultima, secondo Cohan, «sarebbe una scelta visionaria, potrebbe fondere Banca Leonardo con Lazard». A Wall Street, comunque, le quotazioni di Braggiotti per quel posto sono molto basse. Wasserstein, scomparso all'età di 61 anni, dopo essere stato ricoverato domenica scorsa in un ospedale di Manhattan per irregolarità del battito cardiaco, è stato un personaggio chiave di Wall Street fin dagli anni Ottanta, quando si ritrovò con l'allora socio Joseph Perella ai vertici della finanza americana.

Trichet: gli incentivi all'auto distorcono il mercato

Monito della Banca centrale sull'utilizzo degli aiuti di Stato e delle rottamazioni

ROMA I governi devono essere cauti nel varo di incentivi alla rottamazione di autovetture in virtù degli effetti distorsivi che tali misure hanno sul mercato. È il monito contenuto nel bollettino mensile della Bce. «È probabile che l'impatto sull'attività complessiva dell'area dell'euro, sebbene positivo, rimanga piuttosto contenuto nel 2009 ed è possibile che diventi negativo nel 2010 - spiega Francoforte - In generale, dati gli effetti distorsivi generati, tali misure andrebbero attuate con cautela in quanto potrebbero ostacolare l'efficiente funzionamento di una libera economia di mercato e ritardare i necessari cambiamenti strutturali, compromettendo così le prospettive di reddito e occupazione complessive nel più lungo termine».

Il governatore della Bce, Trichet

Innanzitutto, sottolinea la Bce, c'è un effetto sostitutivo, in quanto le famiglie privilegeranno l'acquisto di un'auto piuttosto che altri beni, e ciò fa sì che l'aumento dei consumi legato al settore delle quattro ruote sia compensato dal calo della domanda di altri beni. Inoltre, è prevedibile che, una volta finito l'effetto degli incentivi, il settore dell'auto vada incontro ad un nuovo calo della domanda.

«Se le famiglie hanno ridotto il risparmio o aumentato l'indebitamento per finanziare l'acquisto di nuove autovetture - continua l'Eurotower - è poi prevedibile un impatto negativo sulla futura crescita complessiva dei consumi privati in quanto le famiglie devono nuovamente ridurre l'indebitamento e aumentare il risparmio». «Infine - conclude la Bce - in una prospettiva di politica economica più generale, occorre tenere presente che le misure di bilancio a vantaggio di un settore specifico geenrano distorsioni dei prezzi relativi che possno impedire cambiamenti strutturali necessari, indurre maggiori pressioni da parte delle attività di lobbying finalizzate a introdurre ulteriori agevolazioni e distorcere le condizioni di parità concorrenziale a livello internazionale; inoltre, la rottamazione precoce di autoveicoli ancora in buono stato, derivante da incentivi fiscali alle famiglie, riduce la ricchezza di un'economia».

I tassi applicati nella zona Euro «continuano a essere adeguati», scrive la Bce nel suo bollettino mensile. L'istituto di Francoforte sottolinea come l'economia dell'area «si stia stabilizzando» al punto da «segnare una graduale ripresa». Permangono però sul quadro generale dello stato di salute dell'economia «notevoli incertezze».

La Banca centrale europea ribadisce la necessità che «i governi pongano in essere interventi strutturali concreti e segnalino in modo convincente il proprio impegno ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche». «Molti Paesi dell'area dell'euro - sottolinea infine la Bce - in particolare Germania, Italia e Paesi Bassi, hanno registrato un aumento relativamente contenuto della disoccupazione, nonostante la contrazione del Pil alquanto pronunciata».

L'ex manager Telecom e Zanussi acquista lo stabilimento di Grugliasco con la regione Piemonte

Torna Rossignolo e compra un pezzo di Pininfarina

MILANO Pininfarina ha stipulato con Innovation in Auto Industry (Iai), società interamente controllata dalla famiglia di Gianmario Rossignolo (già manager di Zanussi e di Telecom), un contratto preliminare di compravendita di ramo di azienda e ha ricevuto da Finpiemonte-partecipazioni (società finanziaria facente capo alla regione Piemonte) una proposta irrevocabile di acquisto per il sito industriale di Grugliasco.

L'operazione comporta per la Finpiemonte l'acquisto dalla Pininfarina dello stabilimento di Grugliasco nel quale sono impiegati 900 dipendenti e sarà poi affittato alla Iai ad un canone di 650mila euro l'anno per sei anni.

«L'obiettivo è quello di produrre 3mila vetture per ognuno dei tre modelli progettati. Il punto di pareggio si attesta a 800 vetture per ognuno dei modelli», ha precisato Rossignolo. Sarà pronto per il marzo 2011 il primo prototipo della vettura che Rossignolo intende realizzare a Grugliasco: «Due volte nella vita - ha spiegato Rossignolo - mi è capitato di trovare un tessuto istituzionale così coeso da consentirmi di fare operazioni importanti: in Friuli con la Zanussi e ora qui in Piemonte». L'acquisizione da parte di Iai - sottolinea una nota diffusa dalla società della famiglia Rossignolo - rientra in un più ampio piano industriale che prevede la produzione di autovetture alto di gamma in alluminio con tecnologie particolarmente innovative e in cui è compreso il coinvolgimento della società Delphi di Livorno.

Gianmario Rossignolo

Gli immobili resteranno alla Finpiemonte ma la produzione di auto sarà affidata a Rossignolo, secondo il quale le auto che saranno prodotte in quello stabilimento avranno un obiettivo totalmente ecologico, con una riduzione del peso della vettura del 30% circa.

LA PAROLA IN CHIARO

Affitto d'azienda

L'affitto di azienda è un contratto con il quale un soggetto (locatore o concedente) consente a un terzo (affittuario) il diritto di utilizzare la propria azienda dietro il corrispettivo di un canone. Il contratto di affitto può riguardare l'intera azienda, più aziende possedute dallo stesso imprenditore o un solo ramo dell'attività. Il codice prevede una serie di poteri-doveri in capo all'affittuario in maniera che questi abbia la libertà operativa per gestire l'impresa.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

LIDJA	da Ancona a rada	ore 1.00
GUGLIELMO G.	da Chioggia a diga Rizzo orm. 21	ore 8.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 11.00
EXPANSA	da Gioia Tauro a molo VII	ore 12.00
MSC ADRIANA	da Capodistria a molo VII	ore 23.59

IN PARTENZA

ADRIA BLU	da orm. 53 per Venezia	ore 10.00
GUGLIELMO G.	da orm. 21 diga Rizzo per Chioggia	ore 12.00
CMA CGM BALZAC	da orm. 56 per Fiume	ore 12.00
MARJA	da molo VII per Venezia	ore 18.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
TRIDENT HOPE	da Siot 1 per ordini	ore 20.00

FTSE ITALIA

-0,269%
24902,8

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21,510	22,800
Argento (per Kg.)	330,530	397,670
Sterlina (v.C)	152,100	171,460
Sterlina (n.C)	152,100	172,240
Sterlina (post.74)	152,100	172,240
Marengo Italiano	122,400	140,220
Marengo Svizzero	122,400	139,960
Marengo Francese	122,400	139,440
Marengo Belga	122,400	139,440
Marengo Austriaco	122,400	139,440
20 Marchi	154,940	185,920
20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Krugerrand	645,570	728,200

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2894,15	-0,095
Bruxelles -bel 20	2584,39	0,004
Dj Euro Stoxx	275,93	-0,322
Dj Euro Stoxx 50	2939,09	-0,398
Francoforte	5830,77	-0,399
Helsinki	6244,29	-3,098
Johannesburg	25510,4	-0,121
Londra	5222,95	-0,631
Madrid Ibex 35	11849,7	-0,179
Nasdaq Comp (prov.)	2165,34	-0,317
New York (prov.)	10006,8	-0,091
Oslo-top25	309,98	-0,241
Seul Kospi 200	217,47	0,727
Singapore Straits T	2712,15	0,136
Stoccolma	289,26	-0,128
Tokio Nikkey	10238,6	1,774
Toronto (prov.)	11507,8	-0,217
Vienna Atx	2738,00	0,320
Zurigo Smi	6383,19	-0,355

CAMBI

Moneta	€
Dollaro USA	1,4864
Yen Giapponese	134,070
Sterlina Inglese	0,9147
Franco Svizzero	1,5132
Corona Svedese	10,3355
Corona Norvegese	8,3350
Corona Danese	7,4439
Dollaro Canadese	1,5360
Dollaro Australiano	1,6214
Fiorino Ungherese	268,000
Corona Ceca	25,8720
Zloty Polacco	4,2225
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,0027
Rand Sudafricano	10,8403
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,5196
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7088
Leu Rumeno	4,2963
Dollaro Singapore	2,0698
Lira Turca	2,1520
Real Brasiliano	2,5450
Peso Messicano	19,4889

DOLLARO

-0,114%
1,4864

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,360	1,376	-1,16
Acea	8,750	8,740	0,11
Acegas-aps	4,450	4,450	0,00
Acotel	63,88	64,43	-0,85
Acq. Potab.	1,460	1,489	-1,95
Acsm-agam	1,220	1,214	0,49
Actelios	4,070	3,933	3,50
Aedes	0,2499	0,2555	-2,19
Aedes 14 W	0,0862	0,0892	-3,36
Aeffe	0,6165	0,6225	-0,96
Aerop. Firenze	15,020	15,240	-1,44
Aicon	0,3915	0,3955	-1,01
Alerion	0,5460	0,5450	0,18
Amplifon	3,095	3,110	-0,48
Ansaldo Sts	13,630	13,720	-0,66
Antichi Pellettieri	0,8250	0,8360	-1,32
Apulia Prontopr.	0,4950	0,4980	-0,60
Arena	0,0588	0,0596	-1,34
Arkimedica	0,7800	0,7870	-0,89
Ascopiave	1,670	1,669	0,06
Astaldi	6,610	6,420	2,96
Atlantia	17,100	17,250	-0,87
Auto To-mi	9,230	9,200	0,33
Autogrill	8,885	8,920	-0,39
Autostrade M.	16,150	16,180	-0,19
Azimut H.	9,570	9,360	2,24
B&c Speakers	2,450	2,500	-2,00
B. Carige	2,060	2,067	-0,36
B. Carige Risp	2,940	2,925	0,51
B. Desio	4,850	4,620	4,98
B. Desio R Nc	4,625	4,530	2,10
B. Finnat	0,6600	0,6640	-0,60
B. Generali	8,520	8,625	-1,22
B. Ifis	7,975	7,960	0,19
B. Intermobiliare	4,010	3,442	16,49
B. Italease	2,205	2,215	-0,45
B. Pop Mil 13 W	6,045	6,110	-1,06
B. Popolare	7,110	7,185	-1,04
B. Popolare 10 W	0,1569	0,1600	-1,94
B. Profilo	0,7950	0,7805	1,86
B. Sard. R Nc	11,250	11,280	-0,27

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. E.Romagna	10,370	10,470	-0,96
B.P. Etruria E L.	4,870	4,870	0,00
B.P. Milano	5,770	5,770	0,00
B.P. Sondrio	7,185	7,250	-0,90
B.P. Spoleto	5,110	5,135	-0,49
Basicnet	1,940	1,946	-0,31
Bastogi	2,310	2,328	-0,75
Bb Biotech	51,40	51,25	0,29
Bco Santander	11,500	11,380	1,05
Bee Team	0,5160	0,5200	-0,77
Beghelli	0,7355	0,7315	0,55
Benetton	7,405	7,470	-0,87
Beni Stabili	0,6495	0,6465	0,46
Best Union Co.	1,600	1,680	-4,76
Bialetti	0,6085	0,6230	-2,33
Biancamano	1,516	1,532	-1,04
Biesse	6,520	6,425	1,48
Bioera	1,805	1,800	0,28
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,790	1,799	-0,50
Bon. Ferraresi	39,20	39,30	-0,25
Borgosesia	1,497	1,475	1,49
Borgosesia Rnc	1,326	1,368	-3,07
Bouty Health	0,8040	0,8100	-0,74
Brembo	5,825	5,915	-1,52
Brioschi	0,2274	0,2290	-0,70
Bulgari	5,945	5,935	0,17
Buongiorno Spa	1,351	1,386	-2,53
Buzzi Unicem	13,010	13,000	0,08
Buzzi Unicem R Nc	7,710	7,650	0,78
C. Artigiano	1,930	1,946	-0,82
C. Bergam.	26,36	26,20	0,61
C. Valtellinese	6,850	6,900	-0,72
Cad It	6,650	6,445	3,18
Cairo Comm.	2,700	2,683	0,65
Caleffi	1,064	1,052	1,14
Caltagirone	2,888	2,850	1,32
Caltagirone Ed.	2,380	2,362	0,74
Cam-fin.	0,4350	0,4285	1,52
Campari	6,530	6,560	-0,46
Cape Live	0,3650	0,3615	0,97

Titolo	€	Prec.	Var %
Carraro	2,840	2,900	-2,07
Cattolica Ass.	24,26	24,30	-0,16
Cdc	2,428	2,418	0,41
Cell Therapeutics	0,7470	0,7785	-4,05
Cembre	4,827	4,770	1,21
Cementir Hold	3,730	3,770	-1,06
Cent. Latte To	2,615	2,615	0,00
Chl	0,2394	0,2428	-1,40
Cia	0,3500	0,3375	3,70
Ciccolella	1,051	1,075	-2,23
Cir	1,720	1,680	2,38
Class	0,8040	0,8095	-0,68
Cobra	2,380	2,355	1,06
Cofide	0,6220	0,6240	-0,32
Cogeme	1,027	1,046	-1,82
Conafi Prestitò	1,300	1,310	-0,76
Credem	5,135	5,245	-2,10
Crespi	0,2420	0,2480	-2,42
Csp	0,8300	0,8340	-0,48
D'amico	1,311	1,302	0,69
Dada	7,750	7,890	-1,77
Damiani	1,140	1,144	-0,35
Danieli	19,540	19,430	0,57
Danieli R Nc	10,070	9,995	0,75
Datalogic	4,395	4,350	1,03
De' Longhi	2,970	2,940	1,02
Dea Capital	1,522	1,515	0,46
Diasorin	24,43	23,62	3,43
Digital Bros	2,520	2,525	-0,20
Digital M. Techn.	14,420	14,960	-3,61
Dmail Gr.	5,850	5,850	0,00
Ed. Espresso	2,178	2,138	1,87
Edison	1,169	1,165	0,34
Edison R	1,357	1,356	0,07
Eems	1,142	1,170	-2,39
El.En	13,970	14,170	-1,41
Elica	2,018	1,902	6,07
Emak	3,422	3,413	0,29
Enel	4,258	4,290	-0,76
Enervit	1,478	1,478	0,00
Engineering I.I.	24,48	24,41	0,29
Eni	17,920	17,830	0,50

Titolo	€	Prec.	Var %
Enia	5,365	5,440	-1,38
Erg	10,420	10,380	0,39
Erg Renew	0,8365	0,8300	0,78
Ergy Capital	0,5530	0,5565	-0,63
Ergycapital 11 W	0,1465	0,1412	3,75
Esprinet	7,245	7,310	-0,89
Eurofly	0,1727	0,1749	-1,26
Eurotech	3,250	3,280	-0,91
Eutelia	0,5225	0,5390	-3,06
Exor	14,940	14,970	-0,20
Exor Priv	8,300	8,210	1,10
Exor Risp	11,240	11,270	-0,27
Exprivia	1,268	1,292	-1,86
Fastweb	19,840	19,650	0,97
Fiat	11,100	10,920	1,65
Fiat Priv	6,810	6,595	3,26
Fiat R Nc	7,300	7,170	1,81
Fidia	4,920	4,978	-1,16
Fiera Milano	5,145	5,160	-0,29
Fil. Pollone	0,5125	0,5250	-2,38
Finarte C.Aste	0,2800	0,2850	-1,75
Finmecc.	12,580	12,630	-0,40
Fmr Art'e'	5,000	4,935	1,32
Fnm	0,5985	0,6085	-1,64
Fondiaria-sai	15,410	15,530	-0,77
Fondiaria-sai R Nc	9,780	9,815	-0,36
Fullsix	1,439	1,448	-0,62
Gabetti Pr Sol 09-1	0,3080	0,3180	-3,14
Gabetti Prop. S.	0,8400	0,8410	-0,12
Gasplus	6,950	6,950	0,00
Gefran	2,410	2,438	-1,13
Gemina	0,6090	0,6200	-1,77
Gemina R Nc	1,966	1,966	0,00
Generali	19,160	19,170	-0,05
Geox	5,950	5,960	-0,17
Gewiss	3,225	3,230	-0,15
Grandi Viaggi	1,069	1,057	1,14
Granitifiandre	3,790	3,840	-1,30
Greenvision A.	10,350	10,300	0,49
Gruppo Coin	4,100	4,055	1,11
Gruppo Minerali M.	4,880	4,933	-1,06
Hera	1,612	1,623	-0,68

Titolo	€	Prec.	Var %
Il Sole 24 Ore	2,333	2,315	0,76
Ima	13,000	13,050	-0,38
Imm. Grande Dis.	1,540	1,468	4,90
Immsi	0,9300	0,8955	3,85
Impregilo	2,955	2,915	1,37
Impregilo R Nc	8,950	8,920	0,34
Indesit Comp.	7,930	7,800	1,67
Indesit R Nc	8,295	8,145	1,84
Intek	0,3200	0,3180	0,63
Intek 05-08 W	0,0407	0,0407	0,00
Intek R Nc	0,6685	0,6740	-0,82
Interpump	4,545	4,500	1,00
Intesa Sanp. R Nc	2,402	2,428	-1,03
Intesa Sanpaolo	3,150	3,163	-0,40
Inv. E Svil. 12 W	0,0144	0,0145	-0,69
Invest. E Svil.	0,0813	0,0830	-2,05
Irce	1,710	1,721	-0,64
Iride	1,356	1,360	-0,29
Isagro	3,905	3,970	-1,64
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	4,282	4,348	-1,50
Italcementi	11,000	10,880	1,10
Italcementi R Nc	6,100	6,000	1,67
Italmobiliare	36,97	36,26	1,96
Italmobiliare R Nc	24,38	24,06	1,33
Iwbank	2,135	2,145	-0,47
Juventus Fc	0,9900	0,9800	1,02
K.R.Energy	0,1951	0,1971	-1,01
Kerself	9,275	9,370	-1,01
Kinexia	2,000	1,990	0,50
Kme Group	0,4980	0,4980	0,00
Kme Group 09 W	0,0349	0,0352	-0,85
Kme Group Rsp	0,9000	0,9050	-0,55
Kr Energy 12 W	0,1450	0,1450	0,00
La Doria	2,527	2,523	0,20
Landi Renzo	3,145	3,145	0,00
Lazio	0,3850	0,3785	1,72
Lottomatica	16,410	16,430	-0,12
Luxottica	18,000	18,050	-0,28
Maire Tecnimont	3,348	3,382	-1,03
Management E C	0,1550	0,1600	-3,13
Marcolin	1,730	1,750	-1,14

Titolo	€	Prec.	Var %
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,150	6,030	1,99
Mediacontech	3,500	3,500	0,00
Mediaset	4,930	4,878	1,08
Mediobanca	9,670	9,690	-0,21
Mediolanum	4,893	4,872	0,41
Mediterr. Acque	2,260	2,232	1,23
Meridie	0,7300	0,7300	0,00
Meridie 11 W	0,0270	0,0293	-7,85
Mid Industry 10 W	0,1190	0,1370	-13,14
Mid Industry Cap	15,890	15,890	0,00
Milano Ass	2,615	2,660	-1,69
Milano Ass R Nc	2,672	2,680	-0,28
Mirato	5,380	5,380	0,00
Mittel	3,700	3,817	-3,08
Molmed	1,850	1,828	1,20
Mondadori	3,530	3,565	-0,98
Mondo Home E.	0,1885	0,1880	0,27
Mondo Tv	8,040	8,190	-1,83
Monrif	0,4430	0,4375	1,26
Monte Paschi Si	1,458	1,429	2,03
Montefibre	0,1675	0,1700	-1,47
Montefibre R Nc	0,2505	0,2550	-1,76
Monti Ascensori	1,700	1,720	-1,16
Mutuionline	5,350	5,495	-2,64
Nice	3,042	3,015	0,91
Noemalife	6,710	6,850	-2,04
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5945	0,5890	0,93
Panariagroup I.C.	2,087	2,063	1,21
Parmalat	1,897	1,900	-0,16
Parmalat 15 W	0,9020	0,9080	-0,66
Permasteelisa	12,940	12,930	0,08
Piaggio	1,704	1,650	3,27
Pierrel	5,035	4,710	6,90
Pierrel 12 W	0,2870	0,2310	24,24
Pininfarina	3,630	3,540	2,54
Piquadro	1,253	1,264	-0,87
Pirelli & C R Nc	0,4715	0,4655	1,29
Pirelli & C R.E.	0,6795	0,6930	-1,95
Pirelli & C.	0,4285	0,4225	1,42
Poligr. Ed.	0,4730	0,4695	0,75

Titolo	€	Prec.	Var %
Poligrafica S.F.	13,160	13,340	-1,35
Poltrona Frau	0,8990	0,8950	0,45
Pramac	1,200	1,229	-2,36
Premafin	1,178	1,167	0,94
Premuda	0,9650	0,9890	-2,43
Prima Ind.	10,700	10,800	-0,93
Prysmian	13,240	13,380	-1,05
R. Ginori 1735	0,1075	0,1093	-1,65
Ratti	0,3780	0,3765	0,40
Rcf	1,110	1,044	6,32
Rcs Mediag. R Nc	0,8655	0,8445	2,49
Rcs Mediagroup	1,554	1,495	3,95
Rdb	2,422	2,435	-0,51
Realty Vailog	2,465	2,467	-0,10
Recordati	4,980	4,880	2,05
Reno De Medici	0,2530	0,2530	0,00
Reply	16,000	15,850	0,95
Retelit	0,5315	0,5370	-1,02
Retelit 11 W	0,1567	0,1620	-3,27
Ricchetti	0,6680	0,6790	-1,62
Risanamento	0,5700	0,4570	24,73
Roma A.S.	0,8350	0,8450	-1,18
Rosss	1,533	1,542	-0,58
S.S.B.T. - Screen S	0,7000	0,6900	1,45
Sabaf	17,110	17,120	-0,06
Sadi Serv.Ind.	0,6000	0,5995	0,08
Saes G.	7,850	7,950	-1,26
Saes G. R Nc	6,940	6,900	0,58
Safilo Group	0,6030	0,6050	-0,33
Saipem	21,74	21,80	-0,28
Saipem R	20,70	20,70	0,00
Saras	2,470	2,500	-1,20
Sat	10,500	10,270	2,24
Save	5,715	5,800	-1,47
Seat P. G.	0,2287	0,2305	-0,78
Seat P. G. R	1,290	1,285	0,39
Servizi Italia	5,830	5,800	0,52
Sias	6,315	6,250	1,04
Snai	3,380	3,425	-1,31
Snam Rete Gas	3,290	3,280	0,30
Snia	0,1880	0,1880	0,00
Snia 10 W	0,0103	0,0103	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,551	1,537	0,91
Sol	4,050	4,050	0,00
Sopaf	0,1681	0,1638	2,63
Sorin	1,208	1,213	-0,41
Stefanel	0,3960	0,4045	-2,10
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	6,720	6,810	-1,32
Tamburi Inv.	1,361	1,385	-1,73
Tas	15,750	15,750	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,1250	0,1245	0,40
Telecom I. Media	0,1254	0,1246	0,64
Telecom Italia	1,184	1,192	-0,67
Telecom Italia R	0,8355	0,8415	-0,71
Tenaris	12,940	13,120	-1,37
Terna	2,665	2,697	-1,20
Ternienergia	1,500	1,540	-2,60
Tiscali	1,207	1,820	-33,68
Tod's	49,49	49,60	-0,22
Toscana Finanza	1,263	1,254	0,72
Trevi	11,700	11,890	-1,60
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	8,480	8,385	1,13
Ubi Banca	10,900	10,880	0,18
Ubi Banca 11 W	0,0810	0,0795	1,89
Uni Land	0,9705	0,9665	0,41
Unicredito	2,768	2,755	0,45
Unicredito R	3,000	2,998	0,08
Unipol	1,175	1,181	-0,51
Unipol Priv	0,7725	0,7820	-1,21
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,400	4,490	-2,00
Vianini I.	1,600	1,600	0,00
Vianini L.	4,850	4,878	-0,56
Vittoria	4,220	4,230	-0,24
Yorkville Bhn	0,2280	0,2268	0,53
Zignago Vetro	4,050	4,030	0,50
Zucchi	0,5160	0,5100	1,18
Zucchi R Nc	1,365	1,365	0,00
DIRITTI			
B Profilo Axa	0,5690	0,5705	-0,26
Tiscali Azxaz+w	2,230	2,300	-3,04

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	15,218	1,12
Alboino Re	6,576	0,67
Allianz Az.It. L	21,665	1,1
Allianz Az.It. T	21,330	1,12
Allianz Az.Ita. All Star	4,296	0,92
Arca Az.It.	20,677	1,34
Bim Az.It.	7,575	1,39
Bim Az.Small Cap It.	7,499	0,89
Bipiemme It.	16,347	1,53
Bnl Az It. Pmi	5,467	1,13
Bnl Az.It.	18,360	1,53
Bpvi Az.It.	5,009	1,56
Carige Az.It. A	5,615	1,26
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,909	0,85
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,586	0,93
Ducato Geo It. A	14,276	1,41
Ducato Geo It. Y	14,609	1,41
Eurizon Az.It. 130/30	17,851	1,45
Eurizon Az.Pmi It.	4,892	1,05
Eurizon F.Az.It.	12,688	1,45
Euromob. Az.It.	20,965	1,14
Fondersel It.	20,235	1,6
Fondersel P.M.I.	15,545	0,8
Fondit. Eq. It. R	11,680	1,38
Fondit. Eq. It. T	11,749	1,39
Gestielle It. Cl.A	13,727	1,28
Gestielle It. Cl.B	13,990	1,3
Gestnord Az.It.	10,965	1,26
Imi It.	23,123	1,35
Interf.Equity It.	9,081	1,44
Leonardo Ita Opportunity	9,405	1,29
Mediolanum R. I. Cre.	17,523	1,35
Nextam Part. Az.It.	4,889	1,43
Optima Az.It.	5,843	1,35
Optima Small Caps It.	5,827	1,13
Pioneer Az.Crescita	13,932	1,5
Sai It.	18,820	1,56
Symph.S Az.It.	11,940	1,45
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,910	0,93
Synergia Az.It.	6,503	1,25
Synergia Az.Sm.Cap It.	6,138	1,
Ubi Pra. Az.It.	5,187	1,29
Vegagest Az.It. Cl.A	6,702	0,89
Vegagest Az.It. Cl.B	6,757	0,94
Zenit Az.Cl.I	9,963	1,55
Zenit Az.Cl.R	9,868	1,55
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,524	1,94
Agora Equity	4,133	0,71
Alto Az.	14,780	1,65
Banco Posta Az.Euro	4,313	1,58
Bipiemme Euroland	4,460	1,83
Caam Az.Qeuro	12,585	1,84
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,289	2,14
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,434	2,16
Epsilon Qequity	4,503	1,85
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,950	1,95
Eurizon F.Az.Euro	13,912	1,87
Intra Az.Area Euro	5,808	1,4
Leonardo Euro	5,418	1,38
Symph.S C.Az.Euro	5,808	1,45
Ubi Pra. Az.Etico	5,011	1,6
Ubi Pra. Az.Euro	5,554	1,48
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,391	1,19
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,423	1,16
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,241	1,87
Allianz Az.Europa L	15,044	1,95
Allianz Az.Europa T	14,838	1,97
Allianz Multieuropa	6,902	0,44
Anima Europa	3,890	1,25
Arca Az.Europa	8,999	1,91
Bim Az.Europa	9,758	1,59
Bipiemme Europa	12,305	1,79
Bipiemme Iniziativa Euro	6,413	1,63
Bnl Az.Euro Crescita	10,846	1,56
Bnl Az.Europa Div	2,840	1,57
Bpvi Az.Europa	3,677	1,91
Caam Europe Equity	3,968	0,63
Carige Az.Europa A	5,260	1,66
Carismi Dynamic Europe C	4,290	1,06
Carismi Dynamic Europe C	4,054	1,15
Consultinvest Az.	8,644	0,86
Ducato Geo Euro Pmi A	18,161	1,38
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,573	1,39
Ducato Geo Europa A	10,179	1,93
Ducato Geo Europa Y	10,420	1,95
Epsilon Qvalue	5,016	1,79
Eurizon Az.Europamult	5,298	0,78
Eurizon Az.Pmi Europa	7,501	1,63
Eurizon F.Az.Europa	7,835	1,71
Euromob. Europe E. F.	13,344	1,73
Fms-equity Europe	8,456	1,03
Fondaco Eu Srieq.Beta	83,995	1,93
Fondersel Europa	12,498	1,78
Fondit. Eq. Europe R	8,687	1,82
Fondit. Eq. Europe T	8,738	1,82
Gestielle Europa Cl.A	6,699	1,89
Gestielle Europa Cl.B	6,812	1,95
Gestnord Az.Europa	8,156	1,54
Imi Europe	17,470	1,84
Interf.Equity Europe	5,666	1,8
Investitori Europa	4,833	1,53
Laurin Eurostock	3,613	1,8
Mc G.Fdf Europa A	6,306	0,77
Mc G.Fdf Europa B	3,585	0,79
Mediolanum Amerigo Vesp	5,363	1,25
Mediolanum Europa 2000	14,393	1,37
Nextam Part. Az.Europa	4,748	1,52
Optima Az.Europa	2,800	1,93
Pioneer Az.Europa	14,138	1,52
Pioneer Az.Val. Europa D	6,368	1,77
Ras Lux Equity Europe	38,216	1,82
Sai Europa	9,942	2,49
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,943	2,07
Symphonia Ms Europa	5,164	-0,06
Synergia Az.Europa	6,110	1,63
Talento Comp.Europa	114,694	0,09
Ubi Pra. Az.Europa	5,389	1,56
Unibanca Az.Europa	5,760	1,77
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,460	1,78
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,481	1,82

Fondi	€	v.%
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,092	1,11
Allianz Az.Amer. L	11,770	0,81
Allianz Az.Amer. T	11,633	0,82
Allianz Multiamer.	4,501	0,09
Alto Amer. Az.	3,982	1,43
Anima Amer.	3,810	1,3
Arca Az.Amer.	14,222	1,2
Bim Az.Usa	5,478	1,67
Bipiemme Americhe	7,576	0,97
Bnl Az.Amer.	13,269	0,95
Caam Usa Equity	4,176	0,58
Carige Az.Amer. A	2,209	1,56
Ducato Geo Amer. A	3,756	1,16
Ducato Geo Amer. Y	3,841	1,16
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,972	1,33
Eurizon F.Az.Amer.	7,606	1,08
Euromob. Amer. E. F.	12,143	0,26
Fms-equity Usa	6,948	0,29
Fondersel Amer.	8,491	-0,07
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,637	1,13
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,681	1,15
Gestielle Amer. Cl.A	6,770	1,26
Gestielle Amer. Cl.B	6,887	1,26
Gestnord Az.Amer.	9,735	0,95
Imi West	15,119	0,99
Interf.Eq. Usa H	4,943	1,6
Interf.Eq.Usa	4,533	1,14
Investitori Amer.	3,129	0,97
Mc G.Fdf Amer. A	5,163	0,68
Mc G.Fdf Amer. B	4,079	0,67
Mediolanum Amer. 2000	8,096	1,01
Mediolanum Cristoforo Co	10,734	0,94
Optima Az.Amer.	3,571	1,1
Pioneer Az.Am.	6,126	1,07
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,932	1,52
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,378	1,1
Sai Amer.	10,142	1,65
Sopramo S&p 500	3,770	1,45
Symphonia Ms Amer.	3,505	0,6
Synergia Az.Usa	5,971	1,62
Talento Comp.Amer.	75,926	-0,26
Ubi Pra. Az.Usa	3,505	0,98
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,365	1,26
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,396	1,31
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,745	0,34
Allianz Az.Pacif. T	4,662	0,34
Allianz Multipacif.	6,113	0,46
Alto Pacif. Az.	5,163	0,19
Anima Asia	5,758	-0,67
Arca Az.Far East	5,035	-
Bipiemme Pacif.	4,343	0,18
Caam Pacific Equity	4,187	0,34
Ducato Geo Asia A	5,754	1,05
Ducato Geo Asia Y	5,906	1,08
Ducato Geo Giap. A	2,465	-0,64
Ducato Geo Giap. Y	2,519	-0,63
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,113	1,06
Eurizon F.Az.Pacif.	3,529	0,37
Euromob. Asian Opport.	2,090	-0,1
Fms-equity Asia	7,899	0,34
Fondersel Oriente	5,952	0,35
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,424	1,21
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,408	1,22
Fondit. Eq. Jap. R	2,303	-0,78
Fondit. Eq. Jap. T	2,316	-0,81
Gestielle Pacif. Cl.A	11,190	-0,04
Gestielle Pacif. Cl.B	11,387	-0,04
Gestnord Az.Pacif.	6,208	0,34
Imi East	5,501	-0,16
Interf.Eq. Jap. H	2,227	-0,58
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,821	1,11
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,858	1,19
Interf.Equity Jap.	2,377	-0,71
Investitori Far East	4,479	-0,04
Mc G.Fdf Asia A	6,356	0,46
Mc G.Fdf Asia B	3,592	0,45
Mediolanum Fer.Magellano	4,230	0,17
Mediolanum Oriente 2000	6,373	0,06
Optima Az.Far East	2,997	0,03
Pioneer Az.Area Pacif	3,486	0,14
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,394	-0,76
Sai Fdf Pacif.	3,170	0,38
Sopramo Nikkei 225	3,018	-0,1
Symphonia Ms Asia	4,621	0,2
Talento Comp.Asia	94,673	0,6
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,529	0,27
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,465	1,13
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,495	1,12
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,209	1,62
Allianz Az Paesi Emer T	8,102	1,64
Anima Emerging Markets	8,677	0,45
Arca Az.Paesi Emerg.	8,428	1,55
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,253	1,2
Bnl Az.Emerg.	8,535	1,39
Caam Global Emerging Eq	4,368	-0,09
Ducato Geo Paesiem. A	5,202	1,5
Ducato Geo Paesiem. Y	5,333	1,5
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,972	1,79
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,358	0,33
Fms-equity Gl Em Mkt	10,750	1,01
Fms-equity New World	14,088	1,12
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,588	1,72
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,647	1,72
Gestielle Em. Markets Cl	13,476	1,58
Gestielle Em. Markets Cl	13,210	1,58
Gestnord Az.Paesi Em.	8,359	1,52
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,419	1,54
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,231	0,54
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,864	0,55
Pepite Bric	4,137	1,8
Pioneer Az.Paesi Em.	9,727	1,65
Pioneer Cim Latinamereq	5,802	1,7
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,103	1,03
Symphonia Ms P. Emer.	10,885	0,85
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,987	1,7
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,894	1,45
Allianz Az.Glob L	2,717	1,34
Allianz Az.Glob T	2,674	1,33
Allianz Multi90	3,349	0,03

Fondi	€	v.%
Alto Int. Az.	3,807	1,01
Anima Fondo Trading	11,977	0,7
Arca 27 Az.Est.	10,111	1,23
Arca Cinquestelle D/E 75	3,243	1,
Aureo Az.Glob.	8,637	1,35
Bancoposta Az.Int.	3,109	0,97
Bim Az.Glob.	3,827	1,46
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,399	1,22
Bipiemme Valore Glob.	17,764	1,07
Bipiemme&co. Comp.90	3,688	1,1
Bpvi Az.Int.	3,169	1,31
Caam Global Equity	3,825	0,21
Capital It.	66,100	1,01
Carige Az.Int. A	5,456	1,91
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,448	1,55
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,456	1,57
Consultinvest Global	3,846	0,47
Ducato Geo Glob. A	21,852	1,36
Ducato Geo Glob. Y	22,365	1,37
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,304	0,52
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,356	0,54
Eurizon Az.Mondomult	2,973	0,64
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,675	1,14
Euromob. Megatrend	10,637	0,85
Fideuram Az.	11,485	1,07
Fondit. Global R	103,462	0,81
Fondit. Global T	104,041	0,81
Gestielle Int. Cl.A	15,390	1,28
Gestielle Int. Cl.B	15,648	1,29
Gestnord Az Trend Set	2,392	1,31
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,684	-0,7
Interf.Global	52,161	0,84
Intra Az.Int.	4,722	1,18
Italfor. Global Equities	17,500	1,16
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,900	0,42
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,038	0,42
Med. Elite 95 L	4,636	0,39
Med. Elite 95 S	9,026	0,43
Mediolanum Borse Int.	13,211	1,23
Mediolanum Top 100	10,766	1,41
Nextam Part. Az.Int.	4,028	1,44
Optima Az.Int.	4,049	1,28
Pepite	3,721	1,61
Pepite Fondi	3,439	1,42
Pioneer Cim Glob.Quity	30,068	0,83
Sai Glob.	7,714	1,53
Sai Linea Aggressiva	3,384	0,21
Symph.S Az.Inter	6,146	1,49
Symphonia Ms Vivace	4,739	0,06
Synergia Az.Glob.	5,911	1,42
Ubi Pra. Az.Globali	3,922	1,
Ubi Pra. Privilege 5	4,718	0,34
Valori Resp. Az.	4,494	1,4
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,299	1,24
Gestielle Cina Cl.B	9,473	1,24
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	13,434	2,4
Gestielle India Cl.A	5,611	1,45
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,690	1,67
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,722	1,
Ducato Etico Geo Y	2,780	0,98
Eurizon Az.Int. Etico	5,373	1,38
Pioneer Cim Globalgold&m	8,073	2,11
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,471	1,41
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,167	0,89
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,551	2,08
Fondit. Eu Financials R	6,552	2,41
Fondit. Eu Financials T	6,573	2,42
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,494	0,66
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,660	0,35
Ducato Immobiliare A	8,166	1,33
Ducato Immobiliare Y	8,364	1,34
Fms-eq.Glob.Resources	9,804	0,05
Fondit. Eu Cyclicals R	10,479	2,5
Fondit. Eu Cyclicals T	10,550	2,52
Fondit. Eu Defensive R	11,098	0,96
Fondit. Eu Defensive T	11,172	0,97
Fondit. Euro T.M.T R	5,487	1,31
Fondit. Euro T.M.T T	5,508	1,23
Fondit. U.S. T.M.T R	2,416	0,71
Fondit. U.S. T.M.T T	2,431	0,7
Inter.Int.Sec.New Ec	29,397	0,66
Optima Tecnologia	2,381	0,76
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,067	0,07
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,067	0,07
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,614	0,42
Bipiemme&co. Comp.70	4,067	0,77
Ducato Mix 50-100 A	3,583	-0,17
Ducato Mix 50-100 Y	3,628	-0,17
Ducato Mul.Equity50-100	3,840	0,37
Ducato Mul.Equity50-100	3,794	0,34
Euromob. Dinamico	31,870	0,51
Fondit. Core 3 R	9,477	0,92
Fondit. Core 3 T	9,537	0,91
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,399	0,53
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,434	0,52
Imindustria	11,957	0,85
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,046	1,12
Ubi Pra. Privilege 4	4,985	0,42
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,215	-0,3
Allianz Multi50	4,565	-0,2
Alto Bil.	15,254	0,6
Arca Bb	30,554	0,68
Arca Cinquestelle C 50	4,388	0,64
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,853	0,31
Azimut Bil.	23,579	0,32
Bancoposta Mix 2	5,818	0,4
Bim Bil.	21,909	0,84
Bipiemme Int.	11,525	0,65
Bipiemme&co. Comp.50	4,750	0,68
Carige Bil.50 A	5,875	0,91
Consultinvest Bil.	4,938	0,41
Ducato Mix 30-70 A	4,050	-0,25

Fondi	€	v.%
Ducato Mix 30-70 Y	4,102	-0,24
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,167	0,14
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,216	0,17
Epsilon Dlongrun	6,191	1,23
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,288	0,45
Eurizon Soluzione 40	5,920	0,48
Eurizon Soluzione 60	22,980	0,77
Euromob. Bil.	26,817	0,65
Fideuram Performance	10,991	0,33
Fondersel	43,881	-0,1
Fondit. Core 2 R	9,640	0,69
Fondit. Core 2 T	9,689	0,7
Gestielle Global Asset 2	11,880	0,45
Gestnord Bil.Euro	14,889	0,77
Imi Capital	29,970	0,62
Mc G.Fdf Bil.A	5,970	-0,12
Mc G.Fdf Bil.B	4,443	-0,11
Med. Elite 60 L	4,827	0,15
Med. Elite 60 S	9,259	0,19
Nextam Part. Bil.	5,919	0,54
Sai Bil.	3,370	0,99
Sai Linea Dinamica	4,214	0,17
Symph.S Pat.Glob.	5,077	0,87
Symphonia Ms Largo	5,348	-0,09
Synergia Bil.50	5,526	0,86
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,306	0,76
Ubi Pra. Privilege 3	5,199	0,19
Valori Resp. Bil.	6,366	0,92
Vegagest Sintesidinamico	5,463	1,02
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,261	-0,18
Allianz Multi20	5,619	-0,16
Arca Cinquestelle A/B 25	5,222	0,25
Arca Te	15,623	0,31
Aureo Ff 1cl. Valore	4,863	0,1
Azimut Scudo	7,455	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,425	-0,11
Bipiemme Mix	5,745	0,82
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,961	0,57
Bipiemme Visconteo	33,739	0,55
Bipiemme&co. Comp.30	5,036	0,34
Bnl Protezione	22,608	0,37
Caam Qbalanced	8,621	0,83
Carige Bil.30	5,173	0,54
Carismi Dynamic Mix 15	3,961	-0,03
Carismi Dynamic Mix 30	3,965	0,1
Ducato Mix 10-50 A	4,740	-0,38
Ducato Mix 10-50 Y	4,801	-0,37
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,481	-0,04
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,517	-0,04
Euromob. Moderato	6,350	-0,06
Fondit. Core 1 R	10,103	0,4
Fondit. Core 1 T	10,152	0,4
Gestielle Global Asset 1	8,672	0,25
Med. Elite 30 L	4,999	0,14
Med. Elite 30 S	9,658	0,13
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,536	0,56
Symphonia Ms Adagio	5,684	-0,12
Synergia Bil.30	5,359	0,51
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,856	0,55
Ubi Pra. Port. Moderato	5,684	0,34
Ubi Pra. Privilege 1	5,421	0,06
Ubi Pra. Privilege 2	5,366	0,09
Vegagest Sintesiaudace	5,384	0,6
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,139	-0,04
Allianz Mon.	15,780	-0,07
Alto Mon.	7,062	-0,03
Arca Mm	14,754	-0,05
Bancoposta Mon.	6,172	-0,02
Bg Focus Mon.	16,202	-0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,495	-0,03
Bipiemme Mon.	12,079	-
Bipiemme Tesor. Imprese	6,869	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,415	-0,07
Bpvi Breve Termine	6,278	-0,03
Caam Breve Termine	7,448	-0,08
Carige Mon. Euro A	11,504	-0,03
Civ. Forum Iulii Prud A	5,439	-0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,473	-0,04
Consultinvest Breve Term	4,994	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,757	0,02
Cs Mon.-i	7,781	-0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,286	-0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	6,323	-0,03
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,324	-0,03
Euromob. Prudente	8,438	-0,04
Fideuram Security	9,553	-
Fondersel Redd.	14,163	-0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,819	-0,09
Fondit Eur Bnd Short T T	7,844	-0,09
Fondit. Eu Currency R	7,862	-
Fondit. Eu Currency T	7,883	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,538	-0,07
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,580	-0,07
Gestielle Cedola	6,577	-0,06
Imi 2000	16,899	-0,01
Interf.Euro Currency	6,675	-
Intra Obb.Euro Bt	5,591	-0,04
Laurinmoney	6,911	-0,07
Leonardo Mon.	6,039	-0,02
Mediolanum Ri. Co.	13,756	-0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,987	-0,02
Optima Redd. Bt	6,667	-0,06
Optima Riserva Euro	5,276	-0,02
Passadore Mon.	7,126	-0,03
Pioneer Monet. Euro	13,085	-0,03
Sopramo Pronti Termine	5,158	-0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,031	-0,02
Teodorico Mon.	7,462	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,675	-0,07
Unibanca Mon.	5,734	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,826	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,846	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,819	-
Zenit Mon. Cl.I	7,489	-
Zenit Mon. Cl.R	7,458	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,799	-0,15
Allianz Redd. Euro L	31,937	-0,3
Allianz Redd. Euro T	31,342	-0,31
Anima Obb.Euro	6,992	-0,03
Arca Rr	8,884	-0,19

Fondi	€	v.%
Azimut Redd. Euro	15,725	-0,1
Bancoposta Obb.Euro	6,781	-0,19
Bim Obb.Euro	6,742	-0,15
Bipiemme Europe Bond	7,318	-0,2
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,365	-0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,662	-0,22
Bpvi Obb.Euro	6,626	-0,18
Carige Obb.Euro A	10,567	-0,11
Carige Obb.Euro Lt A	5,438	-0,29
Carismi Bond Euro Cl.A	5,497	-0,11
Carismi Bond Euro Cl.B	5,545	-0,13
Ducato Fix Euro Mt A	7,582	-0,17
Ducato Fix Euro Mt Y	7,656	-0,16
Epsilon Qincome	7,354	-0,11
Eurizon F.Ob. Euro	13,926	-0,15
Euromob. Redd.	15,234	-0,2
Fondaco Eurogov Beta	117,965	-0,28
Fondersel Euro	7,956	-0,21
Fondit. Eu B. Long T R	7,115	-0,52
Fondit. Eu B. Long T T	7,158	-0,51
Fondit. Eu B. Med. T R	10,743	-0,24
Fondit. Eu B.Med. T T	10,789	-0,23
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,060	-0,37
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,122	-0,37
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,927	-0,17
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,034	-0,17
Imi Rend	9,397	-0,15
Interf.Euro Bond Long T	8,033	-0,52
Interf.Euro Bond Med. T	8,081	-0,25
Interf.Euro Short Term 1	6,901	-0,07
Interf.Euro Short Term 3	11,346	-0,13
Intra Obb.Euro	5,839	-0,19
Italfor. Euro Bond	8,470	-0,35
Leonardo Obb.	7,510	-0,11
Mediolanum Euromoney	6,467	-0,22
Mediolanum Italmoney	6,613	-0,17
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,202	-0,2
Optima Obb.Euro	6,909	-0,14
Pioneer Cim Eurofixincom	14,678	-0,18
Ras Lux B. Europe	55,904	-0,27
Sai Eurobb.	12,709	-0,06
Synergia Obb.Euro Mt	5,066	-0,12
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,771	-0,22
Unibanca Obb.Euro	5,786	-0,12
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,411	-0,16
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,465	-0,15
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,227	-0,29
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,184	-0,27
Vrg Coro Redd.	5,585	-0,34
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,802	-0,13
Bipiemme Corp. Bond	7,118	-
Caam Corporate 3 Anni	103,923	-
Caam Corporate Giu 2012	5,169	-
Carige Corporate Euro A	6,269	-
Ducato Etico Fix A	5,215	-0,13
Ducato Etico Fix Y	5,264	-0,13
Ducato Fix Imprese A	6,304	-0,13
Ducato Fix Imprese Y	6,363	-0,13
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,456	-0,09
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,385	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,163	-0,1
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,191	-0,09
Interf.Euro Corporate Bd	4,851	-0,12
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,370	-0,11
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,867	-0,06
Sai Obb.Corporate	6,374	0,02
Synergia Obbl Corporate	5,270	-0,09
Ubi Pra. Euro Corp.	7,529	-0,12
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	7,308	0,27
Ducato Fix High Yield A	7,208	0,28
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,764	0,16
Fondit Bnd Eu High Yield	13,222	0,16
Fondit Bnd Eu High Yield	13,260	0,17
Interf.Bond Eu High Yiel	7,277	0,17
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,039	-0,63
Azimut Redd. Usa	5,414	-0,61
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,573	-0,62

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Doll. A	6,851	-0,62
Ducato Fix Doll. Y	6,910	-0,63
Fondit. Bond Usa R	7,535	-0,67
Fondit. Bond Usa T	7,571	-0,68
Gestielle Bond Dollars C	8,212	-0,94
Gestielle Bond Dollars C	8,134	-0,94
Interf.Bond Usa	6,537	-0,68
Nordfondo Obb.Doll.	12,716	-0,62
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,463	-0,27
Allianz Redd. Glob L	14,664	-0,54
Allianz Redd. Glob T	14,404	-0,54
Alpi Obb.Int.	7,111	-0,38
Alto Int.Obb.	5,830	-0,31
Arca Bond	11,825	-0,28
Aureo Obb.Glob.	7,954	-0,25
Bim Obb.Glob.	5,534	-0,14
Bipiemme Pianeta	8,933	-0,27
Bpvi Obb.Int.	5,554	-0,14
Carige Obb.Int. A	5,433	-0,26
Carismi Bond Int.Cl.A	5,785	-0,19
Carismi Bond Int.Cl.B	5,626	-0,18
Ducato Fix Glob. A	8,119	-0,21
Ducato Fix Glob. Y	8,182	-0,2
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,995	-0,14
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,018	-0,14
Eurizon Ob. Int.	7,999	-0,29
Euromob. Int.Ation. B.	8,227	-0,06
Fondersel Int.	13,017	-0,18
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,068	-0,34
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,131	-0,36
Imi Bond	14,904	-0,41
Mc G.Fdf Global Bond A	5,237	-0,15
Mc G.Fdf Global Bond B	5,192	-0,15
Mediolanum Intermoney	6,133	-0,31
Optima Obb.Euro Global	6,885	-0,15
Sai Obb.Int.	7,586	-0,12
Ubi Pra. Obb.Globali	5,369	-0,3
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,445	-0,18
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,494	-0,18
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,472	-0,26
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,957	0,18
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,534	-0,13
Fondit. Bond Jap. R	8,743	-0,15
Fondit. Bond Jap. T	8,780	-0,15
Interf.Bond Jap.	5,256	-0,13
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,919	0,01
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,860	-0,05
Bnl Obbl Emerg.	20,048	-0,24
Ducato Fix Emerg. A	12,602	0,02
Ducato Fix Emerg. Y	12,800	0,02
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,838	-0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,442	-0,14
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,985	0,05
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,012	0,05
Gestielle Em. Markets B.	9,819	0,03
Gestielle Em. Markets B.	9,938	0,03
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,294	0,06
Mc G.Fdf High Yield A	6,820	-0,03
Mc G.Fdf High Yield B	4,943	-0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,949	-0,09
Optima Obb.Em. Market	6,722	-0,34
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,875	-0,19
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,938	0,03
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,875	0,03
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,275	0,37
Azimut Trend Tassi	9,007	-0,1
Caam Obb.Euro	5,472	-0,18
Consultinvest Obb.	5,106	0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,039	0,02
Ducato Fix Convertibili	8,682	0,28
Ducato Fix Convertibili	8,579	0,28
Eurizon F.Ob. Cedola	6,093	-
Eurizon Obb.Etico	5,417	-0,15
Fondit. Inflat Linked R	13,458	-0,28

Fondi	€	v.%
Fondit. Inflat Linked T	13,508	-0,28
Gestielle Obb.Corp. A	6,796	0,07
Gestielle Obb.Corp. B	6,867	0,07
Groupama Ibondselfunds	5,715	0,02
Interf.Inflation Linked	13,272	-0,28
Mediolanum Ri. Re.	11,039	-0,2
Mediolanum Vasco Degama	10,120	-0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,315	0,49
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,853	0,53
Pioneer Obb.Euro Distr	6,485	-0,25
Ras Lux Short T. Dollar	145,078	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	65,643	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	9,189	-0,12
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,442	-0,78
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,619	-
Alto Obb.	8,790	0,25
Anima Fondimpiego	18,961	0,16
Arca Obb.Europa	8,198	0,01
Azimut Contofondo	5,203	-0,04
Azimut Solidity	7,845	-0,01
Bancoposta Mix 1	5,741	0,02
Bim Corporate Mix	5,375	-0,09
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,181	0,27
Bipiemme Sforzesco	9,630	0,11
Bnl Per Telethon	5,677	-0,12
Carige Bil.10	5,410	0,17
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,531	0,16
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,432	0,18
Cr. Cento Misto Best	5,816	0,02
Eurizon Diversetico	7,788	0,12
Eurizon Rend.	6,024	0,3
Eurizon Soluzione 10	6,918	0,2
Fondo Fucino Dynamic	4,419	0,02
Gestielle Etico Per All	6,343	0,19
Gestielle Etico Per All	6,310	0,19
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,645	0,21
Leonardo 80/20	6,078	0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,905	-0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,599	-0,06
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,103	-0,11
Sai Linea Prudente	4,711	0,04
Sai Performance	16,784	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	7,067	0,08
Synergia Bil.15	5,207	0,19
Total Return Obb.	4,558	0,07
Ubi Pra. Port. Prudente	5,962	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,942	0,1
Vegagest Sintesimoderato	5,402	0,24
Zenit Obb.Cl.I	8,064	-0,09
Zenit Obb.Cl.R	8,038	-0,09
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,000	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,156	-0,14
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,000	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,243	-0,1
Aureo Cash Dynamic	5,216	-0,06
Bg Focus Obb.	6,700	0,19
Bipiemme Premium	6,486	-0,05
Bipiemme Risparmio	7,782	-0,06
Bnl Target Return Liquid	9,894	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,329	-0,06
Civ. Forum Iulii Strat B	5,404	-0,06
Consultinvest High Yield	5,213	0,25
Consultinvest Mon.	5,389	0,04
Consultinvest Redd.	7,159	0,11
Ducato Fix Rend. A	18,340	-0,01
Ducato Fix Rend. Y	18,582	-0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,513	-0,02
Ritorni Reali	5,854	0,03
Symph.S Bond Fless.	5,013	-0,12
Ubi Pra. Active Duration	5,597	-0,05
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,436	-0,07
Vegagest Obb.Flessibile	5,268	0,02
Volterra Tr Obb.	5,160	0,39
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,545	-
Allianz Liquidita' A	5,592	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,073	-
Allianz Liquidita' B	5,703	-0,02
Anima Liquidità	6,584	-
Arca Bt Breve Term.	8,753	-
Arca Bt-tesoreria	5,762	-
Aureo Liquidità	5,711	-0,02
Azimut Garanzia	12,315	-
Bnl Cash	22,114	-
Caam Eonia	101,843	-0,01
Caam Liquidita'	8,946	-0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,282	0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,279	0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,294	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,504	-
Ducato Fix Mon. I	8,587	-0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,567	-
Epsilon Cash	6,240	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,648	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,676	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,295	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,459	-
Euromob. Conservativo	11,086	-0,01
Euromob. Contovivo	11,832	-
Fideuram Moneta	14,619	-0,01
Fondaco Euro Cash	115,591	-0,01
Fondo Liquidità	7,572	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,035	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,065	-0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,491	-0,02
Nextam Part. Liquidità	5,816	-
Nordfondo Liquidità	6,198	-
Optima Money	6,153	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	-
Sai Liquidità	11,518	-
Symph.S Monetaria	7,405	-0,01
Synergia Mon.	5,023	-0,02
Synergia Tesoreria	5,040	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,290	-0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,860	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,891	-
Vrg Coro Tesoreria	5,626	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,344	-0,44
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,904	0,08
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,571	-0,13

Fondi	€	v.%
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,085	0,43
8a+ Gran Paradiso	5,150	0,06
8a+ Monviso	5,037	0,12
Abis Flessibile	5,590	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,164	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,916	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,657	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,404	-0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,173	0,51
Agora Selection	4,788	0,29
Agora Valore Prot.	6,310	-0,02
Agoraflex	6,846	-0,12
Alarico Re	4,648	0,22
Allianz F100 L	3,846	0,89
Allianz F100 T	3,783	0,88
Allianz F15 L	5,281	-0,02
Allianz F15 T	5,213	-0,02
Allianz F30 L	5,012	0,08
Allianz F30 T	4,948	0,1
Allianz F70 L	25,871	0,71
Allianz F70 T	25,384	0,71
Anima Fondattivo	13,299	0,46
Aqqua	5,027	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,154	0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,162	-
Arca Corporate Bt	5,466	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,115	0,16
Arca Rendimento Assol T5	4,788	-
Aureo Defensive	5,046	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,342	0,02
Aureo Finanza Etica	6,037	0,08
Aureo Flex Euro	9,899	1,22
Aureo Flex It.	18,053	1,04
Aureo Flex Opportunity	4,834	0,33
Aureo Plus	5,953	-0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,641	0,27
Azimut Str. Trend	4,884	0,47
Azimut Trend	17,888	0,78
Azimut Trend Amer.	8,080	1,
Azimut Trend Europa	11,993	1,11
Azimut Trend It.	16,457	1,38
Azimut Trend Pacif.	5,846	-
Banco Posta Extra	5,197	-0,02
Bancoposta Centopiu'	5,298	0,06
Bancoposta Centopiu' 07	5,228	-
Bg Focus Az.	23,288	1,31
Bim Flessibile	3,984	0,96
Bipiemme Flessibile	2,692	0,45
Bipiemme Ob. Rendimento	5,689	0,05
Bnl Target Return Cons.	4,965	0,02
Bnl Target Return Dinam	12,453	0,24
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,481	0,16
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,052	-0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,405	-0,2
Bnpp Equipe Centrocampo	4,726	-0,21
Bnpp Equipe Difesa	5,390	-
Caam Absolute	5,184	-
Caam Dyn. Allocation	5,183	0,58
Caam Equipe 1	5,206	-0,12
Caam Equipe 2	5,140	-0,12
Caam Equipe 3	5,037	-0,12
Caam Equipe 4	4,627	-
Caam Eureka China Dw	5,330	-
Caam Eureka Double Call	5,359	-
Caam Eureka Double Win	5,536	-
Caam Eureka Dowin 2013	5,018	-
Caam Eureka Dragon	5,746	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,075	-
Caam Foeureqop2 2013	4,543	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,987	-
Caam Fogaemeqre2013	4,982	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,919	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,487	-
Caam For Gar Due 2013	4,877	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,643	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,960	-
Caam Forgaeqre 13	4,894	-
Caam Forgaeqre 14	5,197	-
Caam Forgarhidiv 14	4,811	-
Caam Formula Gar.2012	5,006	-
Caam Formula Gar.2013	4,883	-
Caam Piu'	5,555	-0,02
Caam Premium Power	5,059	-0,08
Caam Private Alfa	4,769	-
Caam Qreturn	5,665	1,34
Caam Strategia 95	5,001	0,02
Carige Flessibile Cl A	5,143	-
Carige Flessibile Piu'	4,500	-0,09
Carismi Absolute Perf.Cl	4,869	0,25
Carismi Absolute Perf.Cl	4,939	0,26
Carismi Pratico Cl.A	6,192	-0,03
Carismi Pratico Cl.B	6,231	-0,03
Consultinvest Alto Div.	3,175	0,67
Consultinvest Mercati Em	4,892	1,1
Consultinvest Multi Flex	4,775	1,08
Consultinvest Plus	5,111	0,02
Cr. Cento Premium	3,811	-0,08
Ducato Etico Flex Civita	4,309	0,51
Ducato Etico Flex Civita	4,230	0,52
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,488	0,45
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,522	0,45
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,193	0,87
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,183	0,88
Ducato Geo Ita Altopoten	4,738	0,83
Ducato Geo Ita Altopoten	4,773	0,82
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,776	-0,17
Ducato Mul.Cashprem A	4,722	-0,19
Ducato Mul.Cashprempl A	4,164	-0,22
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,230	-0,21
Epsilon Qreturn	6,427	1,32
Eurizon F.Gar. 03/13	5,113	-0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,247	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,110	0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,088	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,176	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,246	-0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,158	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,097	-0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,069	-0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	5,076	-0,06
Eurizon F.Profilo Din.	4,935	0,16
Eurizon F.Profilo Moder.	5,158	-0,02
Eurizon F.Profilo Prud.	5,415	0,04

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,210	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,457	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,875	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,031	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,959	-0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,959	-0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,580	0,04
Eurizon Team 2 Cl G	5,580	0,04
Eurizon Team 3 Cl A	4,603	0,09
Eurizon Team 3 Cl G	4,609	0,07
Eurizon Team 4 Cl A	3,781	0,11
Eurizon Team 4 Cl G	3,789	0,11
Eurizon Team 5 Cl A	3,598	0,45
Eurizon Team 5 Cl G	3,605	0,45
Euromob. Flex Dividend	13,148	0,42
Euromob. Real Assets	4,110	-
Euromob. Strategic	3,154	-0,13
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,820	0,04
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,545	0,02
Federico Re	5,140	-0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,251	-0,04
Fondaco Absolutreturn	92,189	-
Fondersel Duemila	92,719	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,475	1,36
Fondit Flexib Dynamic T	6,462	1,27
Fondit. Flex Multi R	9,569	-0,01
Fondit. Flex Multi T	9,619	-
Fondit. Flexib Growth R	8,840	0,17
Fondit. Flexib Growth T	8,885	0,2
Fondit. Flexib Income R	8,505	-0,01
Fondit. Flexib Income T	8,525	-0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,840	0,01
Fondit. Flexib Opp T	7,863	0,01
Formula 1 Alpha Plus 20	6,535	0,34
Formula 1 Conservative	6,508	0,22
Formula 1 High Risk	6,877	0,66
Formula 1 Low Risk	6,707	0,13
Formula 1 Risk	6,578	0,4
Gestielle Ga Plus	5,285	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,250	-0,1
Gestielle Harmonia Mod.	5,218	-0,06
Gestielle Harmonia Viv.	5,290	-0,11
Gestielle Total Return	14,223	0,59
Gestnord Asset Allocatio	4,718	0,51
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,999	0,03
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,025	0,02
Interfund System 100	9,321	0,02
Interfund System 40	11,088	0,19
Interfund System 80	10,001	0,01
Interfund System Flex	10,322	-0,04
Intra Assoluto	5,782	0,17
Intra Flessibile	6,161	-0,08
Investitori Flessibile	6,353	-0,05
Kairos P.Income	6,685	-
Kairos P.Small Cap	9,368	0,41
Kairos Partners	5,671	0,28
M.Gestion Trend Global	4,803	-0,19
Mb Absolute	3,235	-0,25
Mb Strategic	3,236	-0,22
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,215	-0,08
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,207	-0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,330	1,07
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,689	1,07
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,539	0,75
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,679	0,74
Nextam Part. Flessibile	4,721	0,47
Nordest Sic	4,300	-0,69
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,527	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,771	-
Part. Orchestra	72,663	-
Pioneer Target Controllo	5,252	-0,04
Pioneer Target Equilibri	5,201	-0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,001	-0,02
Profilo Best Funds	5,765	0,1
Profilo Elite Flessibile	5,334	-0,02
Sofia Flex	0,684	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,034	-0,38
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,070	-0,31
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,073	-0,29
Sopramo Contrarian A	3,627	0,83
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,740	-0,38
Sopramo Global Macro B	4,780	-0,38
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,391	-0,28
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,368	-0,3
Sopramo Relat Value A	5,283	-0,3
Sopramo Relat. Value B	5,324	-0,3
Symph.S Asia Fless.	5,574	0,07
Symph.S Fortissimo	2,562	0,75
Symph.S It. Fles	5,183	0,6
Synergia Total Return	5,280	0,36
Total Return	2,819	1,73
Ubi Pra. Active Beta	4,750	0,25
Ubi Pra. Alpha Equity	5,084	-0,14
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,995	0,16
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,198	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,184	-0,02
Unibanca Plus	5,198	-0,04
Vegagest Flessibile	7,409	0,15
Vegagest Rendimento	5,348	-0,13
Volterra Dinamico	5,209	-0,1
Volterra Tr Glob.	5,542	0,47
Vrg Coro Rendimento	5,336	0,11
Zenit Absolute Return Cl	5,595	0,16
Zenit Absolute Return Cl	5,644	0,18
Zenit Zerocento Fdf	4,688	0,6
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,680	-0,37
Bpn Un Overl	5,240	0,19
Cu Vita Allegro	4,230	0,48
Cu Vita Andante	6,080	0,16
Cu Vita Balanced	5,060	-0,39
Cu Vita E. Equity	5,500	-0,54
Cu Vita Eb $ Bond	4,630	-0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,060	-0,33
Cu Vita Eb Emu Bond	6,970	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,610	-0,82
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,090	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,180	0,46
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,350	-0,84
Cu Vita Eurof.Eq	3,910	-0,76
Cu Vita Europe Cf	29,780	0,07

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Bond	4,970	-0,2
Cu Vita Global Eq	4,530	-0,66
Cu Vita Jap. Cf	27,070	0,15
Cu Vita Mosso	4,890	0,62
Cu Vita Plus	10,897	0,33
Cu Vita Pres. Eq	3,990	-0,75
Cu Vita Pro. 70	5,840	-0,34
Cu Vita Pro. 80	5,860	-0,34
Cu Vita Pro. 90	5,870	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,000	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,890	-0,53
Ina Val Att	4,057	0,02
Ina Val Est	1,071	-
Nis Strategic 1	27,610	0,07
Nv Ina Va At	7,722	-0,03
Rea Cap Eu	12,643	0,03
Rea Imp Em	12,588	2,58
Rea Imp It	7,278	3,06
Rea Imp Mon	6,819	2,88
Reale Bil.Aggres.	6,309	1,96
Reale Bil.Attiva	8,407	1,17
Reale Dinam. Prot.	12,292	-0,24
Reale L.Garantita	9,089	0,54
Reale Linea Equilib.	9,325	0,26
Reale Linea Futuro	7,748	0,6
Reale Obb.	11,749	0,02
Reale Trasformaz.	9,648	-0,11
Sai Alfa2000	4,340	-0,23
Sai Beta2000	4,270	-0,47
Sai Omeg2000	7,070	-0,14
Sai Quota	20,220	-9,

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,123	100,138
BTP 15/09/10 0,95%	101,000	101,067
BTP 15/06/10 2,75%	101,297	101,307
BTP 15/01/10 3%	100,581	100,595
BTP 01/03/10 4%	101,231	101,241
BTP 01/08/10 4,5%	102,873	102,889
BTP 01/11/10 5,5%	104,645	104,675
BTP 01/11/11 1,9%	102,596	101,810
BTP 15/03/11 3,5%	103,141	103,177
BTP 15/09/11 3,75%	104,084	104,158
BTP 01/02/11 3,75%	103,291	103,327
BTP 01/09/11 4,25%	104,911	104,990
BTP 01/08/11 5,25%	106,567	106,658
BTP 15/09/12 1,85%	103,907	103,963
BTP 01/07/12 2,5%	101,180	101,302
BTP 01/03/12 3%	102,572	102,687
BTP 15/04/12 4%	105,020	105,107
BTP 15/10/12 4,25%	106,017	106,159
BTP 01/02/12 5%	107,097	107,195
BTP 15/12/13 3,75%	104,103	104,254
BTP 01/08/13 4,25%	106,295	106,460
BTP 15/04/13 4,25%	106,027	106,173
BTP 01/02/13 4,75%	107,699	107,829
BTP 15/09/14 2,15%	105,178	105,441
BTP 01/06/14 3,5%	102,725	102,876
BTP 01/08/14 4,25%	106,323	106,469
BTP 01/08/15 3,75%	103,380	103,679
BTP 01/02/15 4,25%	106,072	106,341
BTP 01/08/16 3,75%	102,711	103,049
BTP 15/09/17 2,1%	103,037	103,812
BTP 01/02/17 4%	103,549	103,941
BTP 01/08/17 5,25%	111,303	111,711
BTP 01/02/18 4,5%	105,740	106,181
BTP 01/08/18 4,5%	105,133	105,639
BTP 15/09/19 2,35%	103,102	103,943
BTP 01/02/19 4,25%	103,220	103,767
BTP 01/09/19 4,25%	101,827	102,356
BTP 01/03/19 4,5%	104,531	105,049
BTP 01/03/20 4,25%	101,017	101,516
BTP 01/02/20 4,5%	103,419	104,009
BTP 01/08/21 3,75%	96,069	96,609
BTP 15/09/23 2,6%	103,104	103,772
BTP 01/08/23 4,75%	102,896	103,335
BTP 22/12/23 8,5%	149,400	149,400
BTP 01/11/23 9%	146,647	147,336
BTP 01/03/25 2,5%	104,142	104,630
BTP 01/11/26 7,25%	129,595	130,089
BTP 01/11/27 6,5%	120,586	121,064
BTP 01/11/29 5,25%	105,697	106,167
BTP 01/05/31 6%	114,417	114,927
BTP 01/02/33 5,75%	111,389	111,948
BTP 01/08/34 5%	101,093	101,375
BTP 01/02/37 4%	87,206	87,495
BTP 15/09/35 2,35%	98,291	99,216
BTP 01/08/39 5%	101,430	101,806
CCT 01/02/10 T.V.	100,103	100,103
CCT 01/06/10 T.V.	100,197	100,198
CCT 01/12/10 T.V.	100,223	100,226
CCT 30/06/11 T.V.	97,584	97,634
CCT 01/05/11 T.V.	100,167	100,178
CCT 01/11/11 T.V.	100,148	100,157
CCT 01/03/12 T.V.	100,077	100,084
CCT 01/11/12 T.V.	100,018	100,016
CCT 01/07/13 T.V.	99,915	99,918
CCT 01/03/14 T.V.	99,574	99,567
CCT 01/12/14 T.V.	99,514	99,485
CCT 01/09/15 T.V.	99,132	99,089
CCT 01/07/16 T.V.	98,350	98,307
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,901	99,901
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,641	99,651
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,137	99,156
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,202	98,242
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,050	97,123

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,09	-0,55
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,81	0,04
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,51	0,00
Bca Carige 03-13 1,5%	120,06	-0,92
Beni Stabili 06-11 2,5	97,93	-0,06
Bim 05-15	87,90	0,07
Cogeme 09-14	106,06	0,03
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,00	0,01
Sias 05-17 2,625%	92,72	0,09
Snia 05-10 3%	96,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	77,16	0,62
Telecom It. 2010 1,5%	118,01	-0,11
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

NONOSTANTE IL RIDIMENSIONAMENTO DEL MERCATO DELL'ACCIAIO

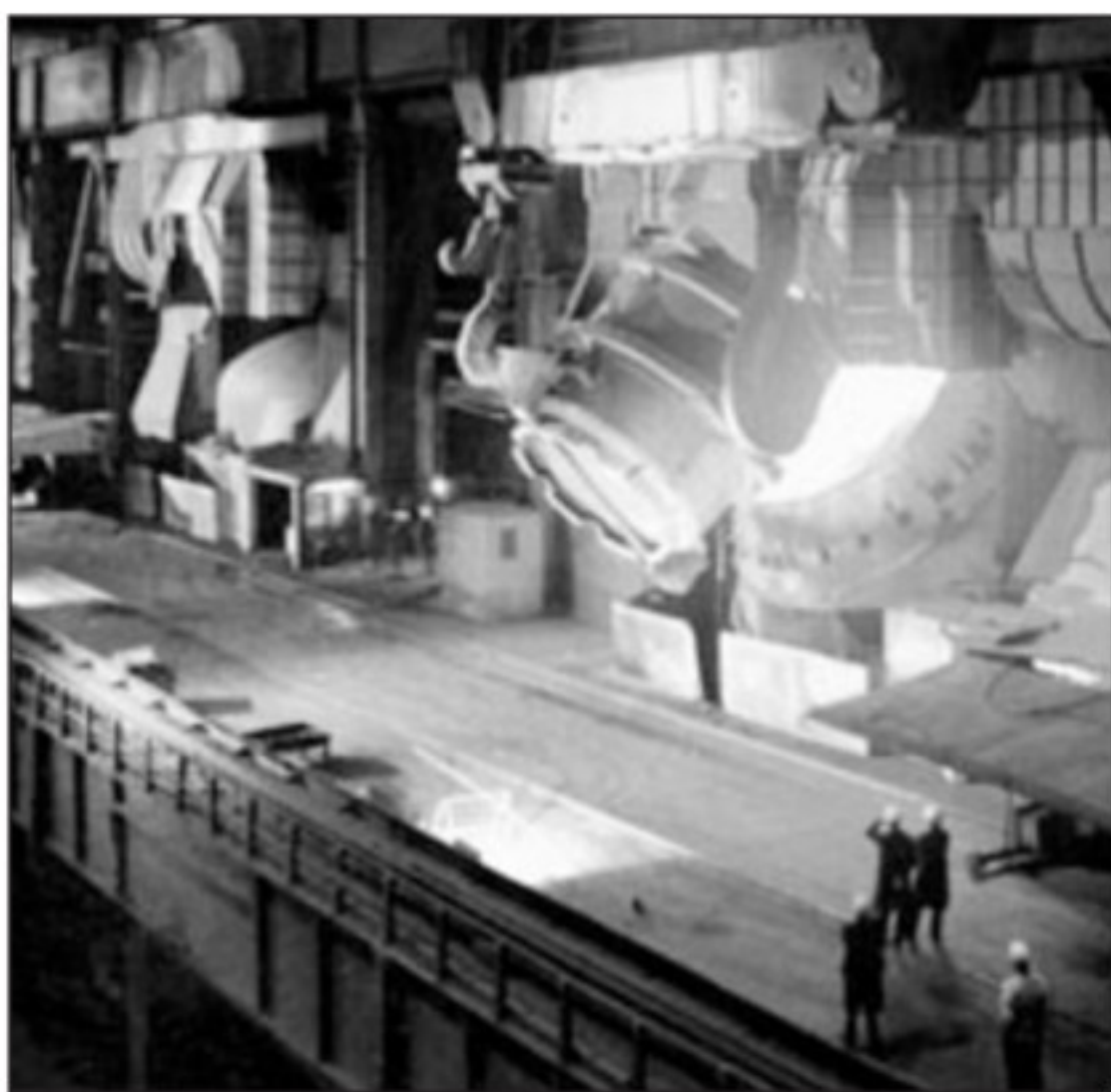
Danieli resiste alla crisi, 3 miliardi di ricavi (+3%)

Utile a 135 milioni (-7%). Benedetti: «Segnali positivi dai Paesi del Far East. La ripresa arriverà nel 2011»

di RENATO D'ARGENIO

BUTTRIO La Danieli tiene. Nuota nella crisi portando a casa ricavi per 3 miliardi 209 euro, in crescita del 3% e un utile di 135 milioni (-7%). Il bilancio consolidato del gruppo al 30 giugno conferma la solidità della Spa guidata da Gianpietro Benedetti, nonostante le difficoltà dell'acciaieria Abs. Conferma la distribuzione di un dividendo pari a 0,225 per ogni azione ordinaria, ma soprattutto ratifica la tenuta del portafoglio ordini, l'aumentano i dipendenti, il bassissimo indebitamento.

La Danieli cavalca il trend positivo del settore ingegneria e costruzione impianti "plant making" che, grazie al portafoglio ordini accumulato negli esercizi precedenti, garantirà buoni livelli di attività per i prossimi 18/24 mesi, pur con qualche "up and down" in alcuni settori. Inoltre si riconferma la previsione di un ridimensionamento del mercato dell'acciaio che indurrà nei prossimi 24/36 mesi ad un calo dell'attività del "plant making".

«Il ritorno economico positivo degli investimenti nel South East Asia -ha spiegato Benedetti- con costi di progettazione e produzione ben inferiori agli europei; si conferma altresì la validità della strategia di bilanciare gli elevati costi europei con quelli competitivi del Far East». Resta molto debole il settore acciaio "steel making" (Acciaierie Bertoli Safau): la riduzione complessiva della produzione annua è stata pari al 40% con punte del 55/60% nel primo semestre del 2009, così come in tutta Europa ed Usa.

«Alcuni segnali positivi, sebbene modesti, nell'andamento attuale di produzione e consumi in Usa, Ue, Giappone e le aspettative di crescita legate alle politiche di sostegno promosse dai governi centrali in Cina, India, Russia, assieme a quelle preventivate in Usa e Europa, preludono al superamento di una recessione globale e delineano una prospettiva di ripresa economica seppur cauta e graduale. Credo, a livello generale - ha aggiunto il presidente -, che abbiamo toccato il fondo ma la risalita vera e propria arriverà nel 2011. Una risalita comunque non regolare, ma caratterizzata da scosse negative. Per quanto riguarda il Gruppo Danieli, prevediamo per il 2010 una buona performance - seppure in calo rispetto al 2009 - nell'attività plant making ed ancora in sofferenza per lo steel making. A seguire, le posizioni dovrebbero progressivamente invertirsi».

Il portafoglio ordini del Gruppo risulta ben diversificato per area geografica e per linea di prodotto ed ammonta, al 30 giugno, a 3.232 milioni (di cui 99 milioni nel settore della produzione di acciai speciali) rispetto a 5.071 milioni al 30 giugno 2008 (di cui 382 milioni per acciai speciali); i ricavi del periodo hanno raggiunto un valore consolidato di 3.209,8 milioni (3.115,2 milioni per l'esercizio precedente). Resta basso l'indebitamento: «Circa 100 milioni di euro. Abbiamo un ottimo rapporto con le banche». Il numero dei dipendenti del gruppo Danieli, sempre al 30 giugno, era di 7.974 unità, aumentato di 226 unità rispetto all'anno precedente. Ieri il cda ha deciso di convocare l'assemblea degli azionisti per il 30 ottobre e un dividendo di 0,225 euro per le azioni ordinarie e di 0,2457 per quelle di risparmio. In tutto 18,1 milioni con stacco della cedola il 9 novembre e pagamento il 12. Il consiglio ha inoltre preso atto che nel corso dell'esercizio sono state corrisposte gratifiche al personale per un complessivo costo aziendale di circa 8,5 milioni. Inoltre, in parte straordinaria, sarà proposto all'assemblea il rinnovo delle autorizzazioni al cda per aumentare il capitale sociale e per emettere obbligazioni, in quanto scadute per compiuto quinquennio.

Un impianto del gruppo Danieli

Gianpietro Benedetti

LAVORI ENTRO L'ANNO

Cervignano, 20 milioni a favore dell'Interporto

CERVIGNANO Cominceranno entro l'anno i lavori per il potenziamento dell'Interporto Alpe Adria di Cervignano. Una partita del valore di 20 milioni di euro, destinata, una volta conclusa, a mettere a disposizione degli operatori della logistica attivi sul sito friulano 250mila nuovi metri quadrati di aree lavoro e superfici attrezzate. Intanto, già dal prossimo anno, un primo salto di qualità potrà essere fatto grazie alle rinnovate strutture realizzate grazie alla precedente tornata di investimenti (valore globale 50 milioni): si tratta del magazzino numero 3, da 26mila metri, del collegamento diretto con il casello autostradale di Palmanova e la Ss 252, considerato strategico per lo smistamento del traffico di autoarticolati, e, infine, del fascio di tre binari da 750 metri. Tutte opere che rientravano nella cosidetta prima fase di ampliamento. Saranno poi messi a disposizioni piazzali attrezzati, tettoie, servizi vari e altri due magazzini da 12mila metri quadrati l'uno. A questi, si aggiungono inoltre un impianto di insaccamento, uffici e spazi direzionali. Il punto della situazione è stato fatto ieri sera, nel corso del cda della società di gestione dell'Interporto. Intanto, all'orizzonte c'è l'assemblea dei soci, messa in calendario per il 27 ottobre prossimo. In quell'occasione avverrà ufficialmente il passaggio di consegne tra Salvatore Spitaleri, presidente uscente, e Tullio Bratta. *(n.c.)*

Da Pozzo: «La ripresa sarà lenta e selettiva»

Appello del presidente della Cciaa di Udine: «Alle Pmi serve credito»

UDINE Un forte appello «a favorire l'accesso al credito alle Pmi, alla luce di una strada lunga e incerta per uscire dalla crisi più forte della storia». È arrivato dal presidente della Camera di Commercio di Udine Giovanni Da Pozzo, nella conferenza stampa di presentazione dell'indagine congiunturale sul terzo trimestre 2009 e delle prospettive per il prossimo. L'indagine, condotta dall'Osservatorio Nomisma di Bologna, ha elaborato le risposte fornite da un campione di 606 imprenditori. Dai numeri, ha introdotto Da Pozzo, emerge una maggiore (se pur lieve) fiducia da parte delle imprese rispetto al trimestre precedente, ma le difficoltà rimangono, così come permangono i punti di domanda. «Di fronte a una crisi così – ha commentato il presidente –, l'immagine che affiora, e che si percepisce parlando con le imprese, è quella di una ripresa che sarà lenta e selettiva, diversificata per settori, per dimensioni dell'azienda e per territorio».

L'indagine ha interessato i settori legno-arredo, meccanica, vitivinicolo, commercio al dettaglio, alberghi e ristoranti, con una predominanza generalizzata dei segni meno. Nel consuntivo del terzo trimestre, il settore legno-arredo presenta una maggioranza di segni meno rispetto agli ordini, al fatturato, alla produzione e ai prezzi di vendita. Stando agli ordini, rispetto a un 4,5% degli intervistati che dichiara di aver avuto aumenti, il 60% dichiara diminuzioni o forti diminuzioni, con un saldo del 56,4% di intervistati che segnala un andamento negativo. Secondo la serie storica, comunque, il saldo è meno negativo rispetto al trimestre precedente, dove la percentuale d'intervistati che dichiarava esiti negativi raggiungeva il 74%; analoghe le previsioni per il prossimo trimestre. Forti diminuzioni sono state evidenziate anche dagli imprenditori della meccanica (con un saldo di -74,5% degli intervistati che ha dichiarato dati negativi rispetto agli ordini e -73,3% rispetto al fatturato); pessimistico, qui, anche il rapporto con il trimestre precedente, mentre un lieve ottimismo si registra rispetto alle previsioni per il prossimo. Un po' più positive, rispetto al trimestre precedente, sono state le dichiarazioni degli imprenditori del comparto alberghi e ristoranti, in cui comunque i dati sono influenzati dall'intrinseca stagionalità del settore.

Giovanni Da Pozzo

LA COMMISSIONE TRIBUTARIA RINVIA L'UDIENZA AL 10 FEBBRAIO 2010

AcegasAps, «sospesa» la multa da 8,7 milioni

Accolta la richiesta della municipalizzata. L'ad Pillon: «Speriamo in una modifica della norma»

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE AcegasAps tira un sospiro di sollievo, almeno fino a febbraio. La multiutility non dovrà pagare domani (ultimo termine) gli 8,7 milioni richiesti dall'Agenzia delle entrate in relazione alla moratoria fiscale di cui tutte le multiutility quotate hanno goduto fra il 1997 e il 1999. La Commissione tributaria provinciale ha infatti accolto la richiesta di sospensione degli avvisi di accertamento. La vertenza verrà trattata nell'udienza del 10 febbraio 2010.

Soddisfazione, «perchè non dobbiamo pagare subito», viene espressa dall'ad della multiutility Cesare Pillon, il quale aggiunge: «C'è tempo per sperare in una modifica della norma. Confidiamo che, in sede di conversione del decreto legge, conversione prevista il 20 ottobre, ci sia un chiarimento».

Al di là della "sospensiva", AcegasAps annuncia comunque battaglia. «Attueremo i massimi sforzi assieme alle altre aziende coinvolte (A2A, Acea, Iride, Hera, ndr) perché siano modificati i criteri di restituzione delle somme richiesteci. La speranza – aggiunge – è che ci si attesti alla quota pagata in aprile, 1,3 milioni, che era sopportabile per la nostra azienda, così come quelle già versate dalle altre multiutility».

L'intricata vicenda della moratoria fiscale potrebbe poi avere un ulteriore esito. Negli ambienti politici e finanziari gira infatti l'idea che le somme distribuite, negli anni della moratoria, dalle multiutility ai Comuni a titolo di dividendi potrebbero "bilanciare" le somme da restituire. Se dovesse passare questa "interpretazione", AcegasAps non dovrebbe versare nulla allo Stato. L'ammontare dei dividendi assegnati allora ai Comuni di Trieste e Padova supera infatti largamente gli 8,7 milioni richiesti dall'Agenzia delle entrate.

Con riguardo al bilancio, intanto, il fatto che AcegasAps non debba sborsare subito la rilevante cifra produce un duplice effetto.

In conseguenza della sospensiva, gli 8,7 milioni vanno accantonati, messi a riserva. E il fatto di non dover impegnare subito queste risorse ha effetti positivi sulla posizione finanziaria netta.

Allo stesso tempo, però, la necessità di dover mettere a riserva la rilevante somma ridurrà gli utili dell'esercizio in corso, e quindi sul piano dei dividendi, la situazione non muta. I Comuni di Trieste e Padova sanno già che, a primavera, con l'approvazione del bilancio 2009, i dividendi che riceveranno saranno esigui. «Se ci sarà – ha già dichiarato Pillon – il dividendo sarà molto basso».

Anche le altre multiutility sono intanto ben decise a dare battaglia sulle cifre richieste dal fisco in relazione alla moratoria fiscale, a cominciare dalla lombarda A2A, che dovrebbe versare qualcosa come 200 milioni.

«È una ripresa fiscale - ha tuonato il presidente del consiglio di gestione di A2A Giuliano Zuccoli - e non una multa, voluta dalla Comunità europea. Certo sarà fatto ricorso in tutte le sedi. Ci difenderemo a oltranza su questa cosa, perchè la riteniamo un'ingiustizia totale».

L'amministratore delegato di AcegasAps Cesare Pillon

Nel capoluogo si spendono 236 euro all'anno contro i 132 di Udine

A Trieste l'acqua più cara della regione

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia nell'ultimo anno le tariffe sono aumentate mediamente del + 2,4% contro un trend nazionale del 5,4%. Gorizia l'eccezione (+12,1%), mentre Pordenone e Udine sono tra le 4 città meno care d'Italia per costo dell'acqua.

A fronte di una spesa media nazionale di 253 euro, in Friuli Venezia Giulia il costo medio annuo dell'acqua per uso domestico è di 172 euro, solo in due regioni è più basso: Molise (141 euro) e Valle d'Aosta (147 euro). Nell'ultimo anno, l'incremento tariffario registrato in regione è risultato più contenuto rispetto a quanto registrato a livello nazionale: +2,4% rispetto al dato nazionale che si è attestato al +5,4%. Gorizia l'unico capoluogo che ha fatto registrare un aumento: +12,1%. In valori assoluti, Trieste è il capoluogo dove l'acqua per uso domestico costa di più in regione (236 euro annui), Pordenone e Udine, rispettivamente con 131 euro e 132 euro le più economiche non solo su base regionale ma anche a livello nazionale: valori più bassi in Italia si registrano solo a Milano (106 euro) e Isernia (114 euro).

L'indagine svolta dall'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva è stata realizzata in tutti i capoluoghi, relativamente all'anno 2008. L'attenzione si è focalizzata sul servizio idrico integrato per uso domestico (acquedotto, canone di fognatura, canone di depurazione, e quota fissa o ex nolo contatori). I dati sono riferiti ad una famiglia tipo di tre persone con un consumo annuo di 192 metri cubi di acqua (in linea con quanto calcolato dal Comitato di vigilanza sull'uso delle risorse idriche), e sono comprensivi di Iva al 10%. On line su www.cittadinanzattiva.it il dossier completo comprensivo anche di dati su investimenti, carte della qualità del servizio e relativi assetti gestionali.

PROTESTA SINDACALE

Fvg, l'agenzia giornalistica blocca tutti i servizi Web

TRIESTE «La giunta regionale del Friuli Venezia Giulia non rispetta gli accordi assunti e sottoscritti, continuando in questo modo a smentire il suo operato. Nemmeno nell'ultima seduta svoltasi a Trieste, infatti, è stata ratificata la preintesa di contrattazione di secondo livello (contratto integrativo dei giornalisti) siglata ancora lo scorso 31 luglio dall'editore Regione Friuli Venezia Giulia con il Cdr di Agenzia Regione Cronache ed il Fiduciario di Agenzia Consiglio Notizie». Per questo motivo, come si legge in un comunicato, è stato decretato il blocco immediato delle attività multimediali (pubblicazione testi, immagini, contributi audio e video sul web ufficiale della Regione) e il blocco dei servizi esterni.

---

†

Ci ha lasciato il papino meraviglioso, marito adorato e un amico insostituibile

Danilo Sibelja

Ne danno il triste annuncio la moglie FULVIA, la figlia MANUELA, il genero RICCARDO e famiglia.

I funerali seguiranno sabato 17 ottobre alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 ottobre 2009

Ciao

Danilo

i cugini GIGI, FABIO, MARIUCCIA e ADRIANO.

Trieste, 16 ottobre 2009

Ciao

Danilo

con affetto:
-MANUELA
-FABIO
-MATTIA
-MARTINA
-MANUELA
-GIORGIO
-ALICE

Trieste, 16 ottobre 2009

IV ANNIVERSARIO

Nella Govelli in Catalano

Con noi, sempre

I familiari

Trieste, 16 ottobre 2009

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Molino

resterai sempre nei nostri cuori.

Lo annunciano MARINA, GIUSEPPE, i nipoti, le famiglie PELLICANO' e SCODELLARI e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 17 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 2009

Si uniscono al dolore della famiglia i cugini:
- CESARE e IOLANDA PIEMONTESI
- MARIO COTTA

Trieste, 16 ottobre 2009

---

†

E' spirata serenamente

Agnese Casiraghi ved. Gaetano

Lo annunciano addolorati i figli CLAUDIO con STELLINA e MAURO con LYNDA.

Danno l'ultimo abbraccio alla

Nonna Agnese

NICOLETTA, ELENA, MILA, DANIELE DAVIDE, JENNIFER e BERNADETTE.

I funerali avranno luogo sabato 17 ottobre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 2009

---

†

E' mancato

Giovanni Garinelli

Lo annunciano la moglie NORA, i nipoti ANGELO con ALDA, ARMIDA con NINO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 17 ottobre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 2009

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega,

DOTT.

Edoardo Guglia

Trieste, 16 ottobre 2009

II ANNIVERSARIO

16.10.2007 16.10.2009

Nicolò Bulic

Sei sempre con noi.

La Tua Famiglia

Trieste, 16 ottobre 2009

LA BATTAGLIA DELL'AUTOSTRADA

Il presidente lancia l'allarme al convegno del "Piccolo"
Confermato il rispetto dei tempi: fine lavori nel 2014

Tondo: l'Anas tenterà di scipparci l'A4

«Ma sono pronto a dare battaglia. La terza corsia è una sfida che non possiamo perdere»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Nel 2017, quando scadrà la concessione di Autovie venete, i lavori della terza corsia saranno ben che finiti e l'arteria comincerà a macinare utili, dopo disagi, sforzi economici da parte della Regione e degli utenti, e quando il commissario straordinario Renzo Tondo avrà concluso i suoi salti mortali per l'avvio della secondo esempio in Italia (dopo il Veneto con il Passante) di «federalismo stradale» da parte del Friuli Venezia Giulia (a suggello della specialità), l'Anas tenterà di «scippare» il giocattolo, funzionante e sicuramente redditizio.

Non è più un dubbio o un rischio: «Ho la certezza che avverrà» ha detto ieri lo stesso Tondo al pubblico riunito al Ridotto del Verdi per l'incontro organizzato da Il Piccolo e Nordesteuropa su A4, terza corsia, cantieri e disagi. Ma il presidente della Regione si è subito affrettato ad aggiungere: «Ho anche la determinazione che mi porterà a combattere perchè ciò non avvenga. Ho iniziato questa sfida e voglio vincerla». Lo spettro del contenzioso che continua con l'Anas e che non vede conclusa la rinegoziazione del piano finanziario per la terza corsia e l'eco degli eventi con lo scippo in vista del Passante (che frutta milioni) nel vicino Veneto ha aleggiato in sala. Attoniti gli altri ospiti dell'incontro inserito nel ciclo «Trieste, ritorno al futuro. Tra Europa e Nordest»: il presidente dell'Assindustria di Udine Adriano Luci, il preside della Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste Giacomo Borruso e il presidente della Federazione regionale degli artigiani, Graziano Tilatti.

Pietro Ciucci (Anas) e, a sinistra, il convegno sull'A4 con Paolo Possamai, Adriano Luci, Renzo Tondo, Giacomo Borruso e Graziano Tilatti

Renzo Tondo

I CANTIERI

Disagi inevitabili nonostante il mezzo miliardo per la viabilità alternativa

Adriano Luci

LE CATEGORIE

Confindustria e artigiani chiedono di puntare su treni e navi

Anche i temi di cui si è discusso e che hanno trovato unanime consenso, come le problematiche della circolazione durante i lavori, la sicurezza, la certezza che vi saranno disagi e, purtroppo, anche incidenti durante i cantieri (tra il 2007 e il 2008 11 i blocchi di emergenza e tra il 2008 e il 2009 ben 14, a opere non avviate) sono quasi passate in secondo piano di fronte a quello che si profila come uno scontro politico-economico. Interessi enormi in gioco che travalicano anche le intese politiche di Regioni come Veneto e Friuli Venezia Giulia con un governo "amico" qual è quello di Berlusconi.

Tondo ieri, probabilmente, ha pensato per un attimo di partecipare al prolungamento serale dell'assemblea di Autovie che si è tenuta ieri mattina (in platea c'erano pure il presidente riconfermato Giorgio Santuz e l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi). Un'assemblea tormentata solo per una questione: la trattativa con Anas che non si chiude. «I messaggi che abbiamo dato sono chiari e forti – ha ricordato il presidente – combatteremo a Roma, ora non ho certo bisogno di avere l'Anas come avversario, si è già messo di traverso sul commissariamento e abbiamo risolto la questione con l'appoggio di Letta e del governatore Galan. Certo, che il 2017 non è domani mattina».

Ma l'incontro di ieri, oltre che per parlare dei disagi e, come hanno ricordato Tondo e Borruso, degli sforzi fatti per prevenire al massimo tutte le emergenze che si verificheranno (i cantieri saranno lunghi circa 2 chilometri e in quel tratto l'autostrada sarà lievemente strozzata), è servito per parlare anche delle misure messe in atto per agevolare il traffico. Tra queste ci sono le vie di fuga grazie al potenziamento della viabilità ordinaria: «Abbiamo previsto quasi 500 milioni per opere di scorrimento» ha ricordato Tondo. E ci sono anche gli interventi per favorire l'intermodalità mettendo più Tir possibile sui treni e, per quanto è possibile, le merci anche su container via nave, utilizzando l'autostrada del mare. Punti su cui, lo hanno ribadito anche Luci e Tilatti, dovrà essere forte l'azione «unita» da parte delle categorie economiche. Non manca molto all'apertura dei cantieri della terza corsia, Tondo ha ricordato che in ballo ci sono cinque lotti. La Villesse-Gorizia è già appaltata e parte in dicembre, il primo lotto dell'A4 (San Donà-Quarto d'Altino) partirà subito dopo. Ci sono un centinaio di chilometri di terza corsia da realizzare, i lavori dovrebbero essere conclusi nel 2014, ma il Friuli Venezia Giulia, ha detto Tondo, ha pensato in grande e si è avvantaggiato allargandosi abbastanza (anche con i cavalcavia) per ospitare un domani anche la quarta corsia.

VENETI IN RIVOLTA

Stoppato il "furto" del Passante di Mestre

VENEZIA Sindaci, esponenti regionali di Pdl, Lega, Pd e IdV, senatori e deputati veneti. La mobilitazione contro l'attacco al federalismo autostradale si allarga. «Una controffensiva mica da ridere» l'ha definita il presidente Giancarlo Galan. A ieri, proseguendo della metafora sportiva, la partita pare essere stata messa in parità: su richiesta del senatore del Pd Enrico Morando, in commissione Bilancio, è stata richiesta una relazione tecnica sull'impatto dell'emendamento alla «legge comunitaria» che prevede lo scippo del Passante a Concessioni autostradali venete (Cav) a favore dell'Anas. Allo stesso tempo è stato chiesto un giudizio di ammissibilità. Il rinvio è un primo risultato, ma la partita non è ancora chiusa. A ieri, infatti, l'emendamento non è stato ancora ritirato.

Giancarlo Galan

«Ci troviamo di fronte ad uno dei tanti corto circuiti pubblico-privato e questo anche considerando il bizzarro iter seguito dall'emendamento relativo alla soppressione della Cav - dice Galan -. Sono portato comunque a credere che si tratti del solito tentativo già più volte visto e messo in essere dagli interessi dei grandi concessionari autostradali e dalla miopia propria di alcuni rappresentanti di un vecchio modo di fare politica. Sono sicuro che il governo Berlusconi saprà tutelare in ogni modo gli interessi delle imprese e dei cittadini del Veneto». Intanto, parte una lettera aperta di numerosi sindaci veneti ed altri amministratori pubblici a Berlusconi: «Proviamo sconcerto e amarezza nell'apprendere che la Cav, secondo quanto in discussione al Senato, verrebbe soppressa, negando così al Veneto il beneficio di poter disporre degli utili provenienti dalla gestione del Passante». *(m.mar.)*

TAGLI AI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI. FRIULIA NON RINUNCIA AI DIVIDENDI

Parte l'era Melò, pressing su Berlusconi

L'assemblea di Autovie non accetta i diktat romani. Approvato bilancio e nuovo cda

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Non chiediamo soldi ma di essere messi nella condizione di realizzare la terza corsia dell'A4: una grande opera al servizio del "sistema Paese"». L'Anas alza il tiro e, subordinando l'ok al nuovo piano finanziario da 2,3 miliardi ad un abbassamento della redditività, pone condizioni capestro ad Autovie venete? Renzo Tondo non ci sta e rilancia: chiama in causa non solo l'Anas, ma anche Silvio Berlusconi e i suoi ministri. La posta in palio è altissima, l'imbuto autostradale del Nordest non penalizza solo il Friuli Venezia Giulia, e Roma deve capirlo: «Faremo di tutto affinché avvenga».

Il presidente della Regione, nonché commissario straordinario dell'A4, lancia il segnale politico all'assemblea di Autovie. Quella che approva il bilancio, elegge un nuovo cda nel segno del ritorno di Dario Melò, ma congela giocoforza il "dossier Anas": le condizioni romane sono inaccettabili, ne va del futuro di una società la cui concessione scade nel 2017, serve più tempo. Se ne riparla il 29 ottobre in attesa che la trattativa vada in porto: «Stiamo già lavorando all'incontro con l'Anas» garantisce Tondo. Parla al plurale, e non a caso: il presidente si presenta in assemblea con la "squadra" al gran completo, entra insieme a Melò e agli assessori Riccardo Riccardi e Sandra Savino, invoca coesione, sollecita la Friulia e il suo ad Federico Marescotti ad appoggiare appieno la spa autostradale, si appella alle banche.

Ma come sciogliere il nodo della terza corsia? «Stiamo attuando una dettagliata ricognizione delle condizioni che ci vengono poste e che non devono risultare penalizzanti rispetto alle altre concessionarie. Poi incontreremo l'Anas e i ministeri competenti» risponde, prudente, Riccardi. Melò non è da meno: «Le condizioni? Devo vedere i documenti». Ma il supermanager della De' Longhi, quello a cui Tondo riconsegna Autovie nel momento più delicato, non intende perdere tempo: «La priorità? Definire il nuovo piano finanziario e, con il supporto di Friulia, le condizioni della sua bancabilità». Tondo, del resto, non vuole ritardi: «Ho già invitato Berlusconi alla posa della prima pietra a dicembre». Riccardi nemmeno: «L'obiettivo è il rispetto dei tempi programmati per l'apertura dei cantieri».

Dario Melò

Autovie Venete, nomi e compensi del nuovo cda

Carica	Nome	Compenso
Presidente	GIORGIO SANTUZ	45.000 €
Vicepresidente vicario	ENZO BORTOLOTTI	41.200 €
Vicepresidente	LUCIO LEONARDELLI	26.200 €
Amministratore delegato	DARIO MELÒ	150.000 € · 30.000 € rimborso spese · 75.000 € indennità di risultato*
Consiglieri	ANTONIO CONSORTI, AMERIGO BORRINI, ALBINO FACCIN, ROCCO LO BIANCO, FEDERICO MARESCOTTI, MARCO PIVA, FABIO ALBANO	16.200 €**

AUTOVIE VENETE

* nel caso raggiunga i risultati prefissati
** dimezzati se partecipano a meno delll80% delle sedute.
Aboliti gettoni di presenza e diaria

ADARTE

Non solo terza corsia, però. L'assemblea di Autovie sbriga un nutrito ordine del giorno: Giorgio Santuz, il presidente uscente riconfermato tra i ringraziamenti, dirige i lavori. Si parte con le modifiche allo statuto che, oltre a fissare i requisiti degli amministratori e a demandare al cda il compito di verificarli, servono a far posto ai due vicepresidenti: l'uscente Lucio Leonardelli e, come vicario, il leghista Enzo Bortolotti. Il più contestato, tant'è che fuori dalla porta l'Italia dei valori protesta: «È incompatibile». Non manca nemmeno una clausola ad personam: Marescotti entra nel cda di Autovie ma ci resta finché rimane ad di Friulia.

Si continua con il bilancio: Pietro Del Fabbro, l'ad in scadenza, illustra i numeri e rivendica i risultati di una società che, in un raffronto con le altre concessionarie pubbliche, si colloca ai piani più alti. Seconda solo a Venezia-Padova. E se l'utile di 33,4 milioni di euro è in calo, rispetto ai 46,8 milioni di un anno fa, la causa va ascritta alla riduzione dei traffici e alle nuove assunzioni a supporto dell'operazione terza corsia. Il bilancio passa all'unanimità e i soci si spartiscono - giacché Marescotti non raccoglie l'invito dei sindaci a rinunciarvi - un dividendo di 8,3 milioni: Friulia, da sola, ne incassa 7,2.

Non è finita. C'è ancora da nominare il nuovo cda che, tra presidente e dieci consiglieri, sale a undici. Non sale il suo costo complessivo: 375.800 euro. Il motivo? Santuz rinuncia a parte del suo stipendio, tutti i consiglieri subiscono un taglio del 10%, diarie e gettoni spariscono. Risultato? Il presidente riceve 45mila euro, Bortolotti 41.200, Leonardelli 26.200. L'ad, infine, ottiene 150mila euro di indennità, 30mila euro di rimborso e, nel caso raggiunga gli obiettivi, 75mila euro di premio. Martedì la prima seduta.

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

Continua dalla 6.a pagina

IMMOBILIAREZENO Opicina appartamento 135 mq in palazzina con parco condominiale due matrimoniali salone cucina doppi servizi posti auto box 21 mq. 3397428704 - 040636178. (A00)

IMMOBILIAREZENO paraggi zona Urban appartamento da ristrutturare 220 mq in prgiato palazzo epoca doppio ingresso perfetto per abitazione e studio. 3397428704 - 040636178.

MUGGIA casa indipendente, c.a 100 mq su un unico livello, con bel giardino di c.a 450 mq. Vicina alla fermata dell'autobus. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

REVOLTELLA appartamento di 77 mq in buone condizioni interne, riscaldamento autonomo con basse spese condominiali. Euro 110.000 Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

SAN Pasquale alta ultimo piano di 84 mq con balcone panoramico, cantina, parcheggio condominiale. Buone condizioni, luminoso. Euro 150.000 Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SAN Pasquale ultimo piano di 122 mq con balcone vista mare. Cantina, soffitta e parcheggio condominiale. Termoautonomo euro 220.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SPAZIOCASA 040369950 B.go Teresiano in palazzo d'epoca appartamento pari a nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369950 Chiarbola (zona) appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 3 camere bagno terrazzo comodo parcheggio euro 190.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 corso Cavour in palazzo di pregio appartamento all'ultimo piano di cucina salone 2 ampie camere biservizi euro 330.000.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Puecher in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano (da ristrutturare) euro 73.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Severo (parte alta) attico e mansarda con terrazzone di cucina abitabile salone 2 matrimoniali 2 vani mansardati 3 bagni terrazzi euro 380.000. (A00)

Continua in 12.a pagina

Continua dall'11.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 largo Mioni (zona) in palazzo signorile piano alto di cucina abitabile con veranda saloncino 2 camere bagno terrazzini euro 118.000.
SPAZIOCASA 040369960 largo Panfili alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno adatto abitazione/ufficio euro 75.000.
SPAZIOCASA 040369960 piazza Perugino (adiacenze) in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina 2 camere bagno euro 118.000.
SPAZIOCASA 040369960 Roiano appartamento con vista totale su 2 livelli di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo e posto auto euro 270.000.
SPAZIOCASA 040369960 villetta disposta su 2 piani in posizione tranquilla (zona) Aldegardi con taverna cantina garage giardino euro 350.000.
VSV immobiliare Aurisina Cave due appartamenti di nuova edificazione anche bilivello con posti auto cantina terrazzi e giardino a partire da euro 210.000 tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
VSV immobiliare centralissimo appartamento 165 mq circa primo ingresso in stabile ristrutturato con ascensore tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
VSV immobiliare Monte San Gabriele alloggio da risistemare con terrazzo e giardino di 110 mq ottimamente distribuiti termoautonomo senza spese condominiali euro 195.000 tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
VSV immobiliare viale D'Annunzio in palazzo recente dotato di ascensore ottimo appartamento termoautonomo di circa 90 mq con possibilità posto nel garage sottostante tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
VSV immobiliare via Belpoggio alloggio di 90 mq immerso nel verde in ottimo palazzo epoca con ascensore euro 142.000 tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
VSV immobiliare via Cadorna appartamento primo ingresso di ampia metratura composto da atrio salone di circa 40 mq con loggia d'angolo cucina/sala da pranzo due matrimoniali una doppia tre bagni completi centrale termica stanza di servizio tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
VSV immobiliare via dei Salici villa prestigiosa di ampia metratura disposta su due livelli con giardino ed ampio garage trattative riservate previo appuntamento tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

SI cerca in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani in centro città (anche affittati o da ristrutturare) definizioni e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950.

ATTICO immobiliare p.zza della Borsa buonissimo stato uso ufficio di elegante reception 5/6 stanze 2 bagni 3 rip. termoautonomo 040766984.
(A00)
ATTICO immobiliare v. Franca ottimo per studenti alloggio arredato di cucina ab. soggiorno 3 stanze studio bagno servizio rip. terrazzo veranda balcone euro 850/mese + spese 040766984.
(A00)

GALLERY Domio affittasi stabilimento industriale ottime condizioni con impiantistica a norma di legge. Adatto per ricerca o produzione in campo medico, farmaceutico, elettronico. Facilità d'accesso con ampia zona parcheggio. Informazioni previo appuntamento. Cod. 212/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
IN affitto si cerca per ns. clienti appartamenti-casette-villini vuoti o arredati (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369950.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Ponterosso alloggi nuovi di cucinotto con saloncino 1/2 stanze bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili vuoto Commerciale alloggio con vista mare di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di cucina con poggiolo soggiorno 2 camere bagno terrazzino.
SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semiarredato Baiamonti in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredata mansardina palazzo d'epoca in centro città di cucina soggiorno camera bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato San Marco alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano/condizionamento.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredati Università alloggi seminuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Roncheto in palazzo recente alloggio all'ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzi.
SPAZIOCASA 040369960 euro 580 mensili arredata mansardina come nuova Filzi-Oberdan cottura saloncino matrimoniale bagno autometano.
VSV immobiliare in locazione Gatteri/Buonarroti alloggio vuoto di saloncino doppio due matrimoniali cucina abitabile servizi separati terrazzo cantina.
VSV immobiliare in locazione piazza Sant'Antonio, palazzo storico con ascensore, prestigioso ultimo piano con terrazzo panoramico e possibilità posto auto. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALLIANZ Agenzia Bin assume laureata/o massimo 28 anni età con spiccata attitudine alle pubbliche relazioni. Inviare cv
info@agenziabin.it
AZIENDA di telecomunicazioni cerca 1 funzionario commerciale per province di Trieste e Gorizia. Offresi fisso mensile, rimborso spese, incentivi, formazione continua, telemarketing. Inviare curriculum a
supporto.ru@gruppost.it.
Info 800-939310 (Valentina).
AZIENDA nel settore trasporti, portuale container convenzionale, assume responsabile per la propria filiale di Trieste. E' richiesta la 0conoscenza delle lingue slovena e inglese. Inviare c.v. a: Luca Trasporti Sas, via Mazzini 54/A, 31010 Cimadolmo (Tv). (A4639)

CENTRO rimodellamento figura femminile con sede a Gorizia ricerca assistente di sala. Bella presenza e dinamismo. Inviare curriculum vitae allo 0422608898.
(A00)

AUDI A2 comfort 2002 109.000 blu met c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 126.000 Blu met. c. lega 17 Sound Syst specchi rib pn. neve Concinnitas 040307710.
FIAT 500 1.2 69 cv Pop 2008 20.000 argento. Concinnitas tel. 0403077100.
FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met. clima servosterzo cd cinghie. Concinnitas tel. 040307710.
HONDA Hrv 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv platino 2008 20.000 grigio Sironi pelle T.A. Concinnitas tel. 040307710.
LAND Rover Discovery 2.5 Td5 Luxury 7 posti 2001 123.000 verde met. controllo trazione T.A. sosp. elettriche g. traino. Concinnitas tel. 040307710.
PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera hard top tiptronic. Concinnitas tel. 040307710.
TOYOTA Celica 1.8 VVT-i 16v 1999 80.000 blu met. pelle tetto apr. 6 marce. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline gpl 2002 118.000 km nero met. 4 gomme neve impianto Gpl cinghie. Concinnitas tel. 040307710.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549.
(A00)
STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi in ambiente tranquillo.

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(A00)
ATTIVITÀ ultraventennale di bar/gelateria, con ottimo avviamento, vendesi compresi arredi e attrezzature. Subentro nel contratto di affitto, locale in ottime condizioni con ampio giardino. Informazioni in ufficio, prezzo impegnativo. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
(A00)
VSV immobiliare pizzeria «Alla Ferriera» via dei Giardini Servola cedesi locale ad uso ristorazione di circa 200 mq dotato di accesso auto ed ampio giardino prezzo interessante tel. 040312719 Foto su
www.vsvimmobiliare.it

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

ALLE CASSE REGIONALI MANCANO 280 MILIONI DI EURO: «SI IMPONGONO SACRIFICI»

Tondo: «Finanziaria durissima»

Tagli del 20-25% a tutti gli assessorati, si salveranno soltanto sanità e welfare

di MARCO BALLICO

TRIESTE Non ci sono giri di parole possibili. E Renzo Tondo, prima intervenendo all'assemblea di Autovie Venete, poi davanti ai colleghi riuniti in seduta di giunta, è molto esplicito: "I soldi non ci sono, sarà una Finanziaria durissima". Le cifre sono confermate: mancano all'appello 280 milioni.

RESPONSABILITA' Calcolatrice alla mano, la manovra di fine anno vedrà ciascun assessorato, sanità e welfare esclusi, decurtato del 20-25% rispetto al bilancio 2009. Nessuno protesta di fronte a un governatore che chiede "grande responsabilità", si prende atto che la crisi impone sacrifici cui non si può sfuggire. Ma tutti, evidentemente, si preoccupano: «Dove tagliare?»

I NUMERI Tondo, alla vigilia della giunta, aveva anticipato "l'assenza di spazi di manovra" e la necessità di una Finanziaria regionale "di assoluto rigore". Gli ultimi conti, fatti assieme all'assessore alle Risorse finanziarie Sandra Savino con l'aiuto degli uffici, erano stati sconfortanti: le entrate tributarie, ben che vada, toccheranno a fine anno quota -10% (attualmente sono a -12,9%), per un totale di quasi un miliardo in meno tra minor gettito e minor avanzo. Si può rientrare in parte con i soldi delle compartecipazioni alle pensioni Inps, in parte con il ricorso al debito, in parte con un contenimento straordinario della spesa sanitaria, ha spiegato Tondo in giunta fotografando la situazione, ma quei 280 milioni in meno vanno inevitabilmente tagliati.

I TAGLI Una sforbiciata, appunto, del 20-25%. Come dire che ambiente, lavori pubblici e protezione civile conteranno su 210 milioni (erano 270), le attività produttive su 140 e non più su 182 milioni, la cultura su 100 anziché su 130 milioni, l'agricoltura su 50-60 invece di 80 milioni, le politiche del lavoro su meno di 50 milioni (erano 64).

PROSSIMA GIUNTA La giunta entrerà nel dettaglio delle cifre solo la prossima seduta. Ci si deve sedere a un tavolo per poter rispondere al domandone degli assessori: «Dove tagliare?» Tondo, in assemblea di Autovie, dice sorridendo: «Non c'è nulla da tagliare, semplicemente non ci sono i soldi». «Si valuterà quali sono i settori prioritari e quali no», è invece il commento degli assessori in attesa di approfondimenti rimandati di una settimana.

SANITA' E WELFARE Per Vladimir Kosic, l'assessore a Salute e Protezionede sociale, non sarà una Finanziaria meno difficile. La spesa sanitaria, attestata solitamente a un incremento annuale del 4% - molto meno del 6-7% delle altre regioni -, potrà crescere soltanto del 2,5%. «"Come fare? Razionalizzando in modo da garantire in ogni caso qualità e sicurezza - dice Kosic -, null'altro di diverso da quello che si aspetta il sistema. È una sfida che mi sento di affrontare, ribadendo che gli ospedali non si chiuderanno».

LE ALTRE DELIBERE Nella seduta di ieri la giunta, su proposta di Federica Seganti, distribuisce quindi 5,8 milioni a Comuni e Province per il Finanziamento di progetti per la sicurezza, autorizza Andrea Garlatti alla stipula dell'accordo quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo dell'e-government e prende atto delle variazioni tecniche apportate da Sandra Savino al Programma operativo di gestione 2009.

IN GIUDIZIO Su proposta del presidente Tondo, la Regione si costituisce poi in giudizio davanti alla Corte costituzionale per resistere al ricorso presentato dal Consiglio dei ministri contro alcuni articoli della legge regionale 13 del 2009 (la cosiddetta legge comunitaria, di adeguamento delle norme della Ue). Arrivano infine 4,4 milioni in l'Alto Friuli per opere viarie, completamento di piste ciclabili, infrastrutture per il volo a vela, percorsi didattici e contributi per le aziende e 2 milioni in Carso per messa in sicurezza e riqualificazione del territorio.

Una seduta della giunta regionale presieduta da Renzo Tondo

Oggi in regione Frattini e Maroni

Il ministro degli Esteri raduna in ristorante i vertici locali del Pdl

UDINE La parte ufficiale, l'inaugurazione di una rassegna enogastronomica a Udine e Gorizia Fiere, e quella di partito, a pranzo con i big locali del Pdl. Franco Frattini arriva in regione per fare il punto sull'attuazione del patto Berlusconi-Tondo e sull'attività della giunta con particolare riferimento ai rapporti Stato-Regione.

L'appuntamento a pranzo è Al Grop di Tavagnacco. A tavola con il ministro degli Esteri ci saranno i parlamentari, Renzo Tondo, gli assessori regionali e il capogruppo Daniele Galasso. «L'incontro - spiega il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo - servirà a fare una verifica generale e definire gli obiettivi sui quali il partito farà gioco di squadra, soprattutto in relazione agli effetti della crisi».

Il ministro Frattini

Frattini parteciperà quindi assieme a Tondo al taglio del nastro di Good, la fiera della qualità in cucina e si recherà in Castello a Udine per il convegno promosso dalla Fondazione De Gasperi per ricordarne la figura di leader europeo.

Giornata in regione oggi anche per il ministro della Lega Nord Roberto Maroni, al teatro Zancanaro di Sacile alle 17 per un convegno sulla sicurezza. Visita udinese invece per il viceministro Ferruccio Fazio, alle 15 all'Azienda Ospedaliero-Universitaria cittadina. Alla stessa ora e sempre a Udine, a poco più di una settimana dalle primarie del Pd, ci sarà infine Salvatore Caronna, già segretario regionale del Pd in Emilia Romagna. Presenza non casuale a sostegno di Vincenzo Martines, critico con Debora Serracchiani per l'eventualità del doppio incarico. Caronna, pure lui neoeletto europarlamentare, si è dimesso dalla segreteria del Pd. **(m.b.)**

LA CASA DA GIOCO NEL SUPERHOTEL

Casinò, Grado punta tutto sul progetto Zamparini

GRADO «Il nostro albergo a 5 stelle sarà sicuramente propedeutico per poter ospitare il casinò». Lo afferma l'imprenditore Maurizio Zamparini che in questi giorni si trova a Palermo per seguire altre attività, in riferimento all'insediamento previsto a Grado che, nell'arco di 10 anni, prevede un investimento di 500 milioni di euro. Oggi nell'Isola del Sole non esiste alcun albergo a 5 stelle e per il futuro sembra vi sia solo il progetto Zamparini anche se si sente vociferare di una nuova iniziativa di grande respiro. Il riferimento è per la lottizzazione della Sacca dove nel piano regolatore comunale è previsto che possa essere realizzato un albergo fronte mare a 5 stelle. In Friuli Venezia Giulia vi sono solamente due strutture di così alto livello, una a Lignano e una a Trieste. «Anche Grado dovrà per forza di cose adeguarsi – precisa Zamparini - se non altro per la concorrenza che altrimenti la spiazzerà».

Zamparini non si dilunga molto sull'argomento emerso a seguito della schema di decreto legge sul rilancio dell'immagine turistica italiana proposto dal ministro Michela Bambilla che prevede la possibilità di attivare dei casinò all'interno di alberghi a 5 stelle. Una bozza di decreto legge che, proprio per via del casinò, ha già suscitato varie prese di posizione. Nell'Isola del Sole è da anni che ci si batte per riaprire il casinò (si era interessato l'ex sindaco Salvini ma è stato soprattutto Roberto Marin a battersi per i diritti acquisiti da Grado). E sullo spinoso problema i pareri sono stati sempre difformi: da una parte le categorie di operatori chiaramente favorevoli, dall'altra singoli e associazioni che si schierano nettamente contro.

Ma in questo momento, e non si sa ancora per quanti anni - fermo restando che venga approvato il decreto legge Brambilla -, Grado non rientra fra le località possibili candidate a poter ospitare una casa da gioco poiché l'albergo che sorgerà nel nuovo rione che andrà a creare Zamparini in Valle Goppion non è una realizzazione che sorgerà domani. Anzi ci vorrà qualche anno.

SÌ AL REGOLAMENTO IN COMMISSIONE

Sicurezza, le ronde potranno salire anche sugli autobus

TRIESTE Le ronde saliranno anche sugli autobus. Il regolamento che definisce le modalità di azione dei volontari per la sicurezza ha ottenuto ieri il parere positivo della V Commissione consiliare, con il voto favorevole della maggioranza e il no dell'opposizione. Il testo la prossima settimana sarà approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con alcune modifiche suggerite già dal Consiglio per le autonomie. Tra queste, appunto, anche la possibilità per i volontari di salire sugli autobus di linea "previa intesa con i gestori del servizio". «I dati del 2008 e anche dell'inizio del 2009 – spiega l'assessore Federica Seganti – sono positivi sul piano della sicurezza. A non calare sono i furti nelle case e gli scippi, compresi quelli sugli autobus che, soprattutto a Trieste, hanno una certa frequenza». Il regolamento indicherà esplicitamente che le ronde verranno effettuate soltanto nei Comuni che ne faranno richiesta. Sul fronte dei requisiti, saranno esclusi tutti coloro che hanno riportato condanne per delitti non colposi e non soltanto, come in un primo momento scritto nel regolamento, quelli con condanne superiori ad un anno. «Sarebbe meglio escludere anche chi ha delitti colposi. – ha richiesto in Commissione Antonio Pedicini (Pdl) – Chi si è macchiato di un omicidio colposo per non avere rispettato norme di sicurezza sul lavoro o per avere causato un incidente mortale denota una coscienza civica inadeguata». «I prefetti – replica Seganti – ci hanno consigliato di non distaccarci dal decreto Maroni». Critica l'opposizione: per Mauro Travanut «si sperpera denaro per un'esigenza costruita mediaticamente». Piero Colussi (Idv-Cittadini) sostiene che «il territorio non deve essere militarizzato, tanto meno attraverso associazioni di cittadini volontari che non dispongono della necessaria e professionalità». **(r.u.)**

L'assessore Federica Seganti

PREMIO FOTOGRAFICO

"SCATTA LA TUA CITTÀ"

TITOLO FOTO ______

NOME ______

COGNOME ______

NICKNAME ______

INDIRIZZO ______ N. ______

LOCALITA' ______

PROV. ______ C.A.P. ______ TEL ______

«**Dichiaro di essere a conoscenza** che i dati personali da me indicati saranno trattati a fine della gestione del premio fotografico; consapevole dei diritti conferitimi dalla legge 31/12/1995 n. 675, acconsento espressamente al trattamento e alla pubblicazione dei dati; acconsento alla pubblicazione del mio nominativo e delle fotografie da me inviate».

FIRMA ______

Spedire o consegnare a mano a: **Premio fotografico "Scatta la tua città"**
Il Piccolo, via Guido Reni, 1 - 34123 Trieste

16 OTTOBRE 2009

PROMEMORIA

Stamattina alle 11 a palazzo Galatti (piazza Vittorio Veneto 4) la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat illustrerà il bando di concorso per l'ideazione progettuale e la realizzazione di un monumento dedicato all'esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia.

AcegasAps comunica che per 15 giorni naturali consecutivi, il tratto di via Scomparini tra i numeri 15 e 23 resterà chiuso al traffico per lavori alla rete elettrica. Con la chiusura sarà istituito un doppio senso di marcia solo per i frontisti.

La vignetta

A partire dal 1° luglio 2008 la Slovenia ha introdotto la cosiddetta vignetta, sistema di pedaggio per poter transitare su autostrade e strade a scorrimento veloce del paese.

Con il 1° luglio del 2009, invariato il bollino per le moto, vengono introdotti degli adeguamenti per automobili e veicoli combinati il cui peso non superi le 3,5 tonnellate.

Alla luce di quanto descritto, gli attuali prezzi per la vignetta sono i seguenti:

	ANNUO	SEMESTRALE	MENSILE	SETTIMANALE
per automobili e veicoli combinati	95 euro		30 euro	15 euro
per motociclette	47,50 euro	25 euro		7,50 euro

La multa prevista in caso di mancata esposizione della vignetta varia da 300 a 800 euro.

ADARTE

LE ECCEZIONI SOLLEVATE DAL COMUNE

■ **Trattato di pace di Parigi del 1947** aveva dato vita al Territorio Libero di Trieste (Tlt) che «doveva essere un'area nella quale ovviamente i suoi abitanti non avevano vincolo alcuno di spostamento».

■ **Memorandum d'intesa firmato a Londra nel 1954** Italia e Jugoslavia convengono di aprire negoziati «allo scopo di raggiungere prontamente un accordo che regoli il traffico locale e che comprenda facilitazioni per il movimento dei residenti nelle zone limitrofe, per terra e per mare, attraverso la linea di demarcazione, per normali attività commerciali e di altro genere, nonchè per il trasporti e le comunicazioni» e inoltre «in attesa del predetto accordo le competenti autorità, ciascuna per quanto le concerne, prenderanno misure appropriate allo scopo di facilitare il traffico locale».

■ **Accordo di Udine del 1962** allarga l'area oggetto di facilitazioni anche alla provincia friulana, oltre che a Trieste e Gorizia e contempla i comuni di Capodistria, Isola, Pirano, Buie, Cittanova, Umago, Nuova Gorizia, Sesana ed Erpelle; all'articolo 2 si afferma «il diritto a usufruire delle facilitazioni per il movimento» e all'articolo 20 sui trasporti terrestri e marittimi si afferma «il principio di reciprocità».

■ **Trattato di Osimo del 1975** all'articolo 5 stabilisce che «le due parti esamineranno anche tutte le possibilità di agevolare il traffico di frontiera, soprattutto nelle regioni turistiche, e decideranno di comune accordo le misure da adottare al riguardo» e individua una finalità generale nella necessità di «agevolare il traffico di frontiera». Dati poi confermati, sempre in termini di reciprocità, anche dagli accordi di Udine del 1982 prima che, nel 1992, la Slovenia dichiarasse di subentrare agli accordi firmati con l'ex Jugoslavia.

DOPO LA PROVINCIA, ANCHE IL COMUNE VA ALL'ASSALTO DELLA "GABELLA" SLOVENA

Dipiazza a Frattini: «Vignetta illegittima»

Il sindaco scrive al ministro: «C'è reciprocità anche sui trasporti». La Farnesina: «Stiamo valutando»

di FURIO BALDASSI

«Cosa devo fare ancora, andare oltre, farmi fare la multa e poi inoltrare un bel ricorso all'Unione europea?». Nella vicenda della vignetta slovena, la gabella introdotta da Lubiana per poter circolare sulle sue autostrade, irrompe il sindaco Dipiazza.

E lo fa alla sua maniera, in modo irruente, dopo mesi, anni di minuetti con i suoi omologhi d'oltreconfine. «Non si può sempre chinare il capo davanti a tutto. Mi va bene ogni cosa – assicura – basta che le carte scritte, Trattato di pace, Memorandum, accordi di Udine e di Osimo, vengano rispettate». I conti, insomma, non tornano.

Dietro alle ultime decisioni di Lubiana, tra l'altro accolte a muso duro anche da tedeschi e soprattutto austriaci, non si vedrebbe traccia di quel "regime speciale" previsto per le zone frontaliere che, estrapolato da vari accordi, avrebbe dovuto portare realmente a una totale facilità di spostamento a cavallo della frontiera.

La chiave è proprio questa: saremmo di fronte a una palese e unilaterale violazione da parte degli sloveni di trattati internazionali. Per giunta, più che per motivi politici, fa capire il sindaco, per una scelta di bassa macelleria commerciale. Motivi sufficienti per fargli affidare un'indagine conoscitiva al presidente della Lega Nazionale, l'avvocato Paolo Sardos Albertini. «Ve lo dico subito: un lavoro da 1400 euro, decisamente ben spesi», chiosa il primo cittadino. Indubbiamente un memoriale che, spedito un paio di giorni fa al ministro degli Esteri Frattini, riapre più di un interrogativo sulla "libera" circolazione di qua e di là da un confine che ormai, tra l'altro, non esiste più. Ma che, con i pedaggi autostradali, «viene a gravare illecitamente anche sulle comunicazioni tra Trieste e i comuni di Capodistria, Isola e Pirano».

«Io volevo solo rilevare – racconta Dipiazza – che c'è la reciprocità tra i due Stati, anche e soprattutto in materia di trasporti». La Slovenia, insomma, che ha recepito fior di trattati internazionali siglati dall'allora Iugoslavia, dal Trattato di Pace al Memorandum, dal Trattato di Osimo a quelli cosiddetti minori, avrebbe "dimenticato" quelle che sono le regole precise in materia di transito tra i due Stati. «Io non posso, ad esempio – spiega il sindaco – portare il casello del Lisert a Fernetti, con pagamenti, ticket, annessi e connessi. È contro i trattati che prevedono zone di transito libero, e parlano di comunicazione e reciprocità».

Facendo un robusto salto indietro nel tempo, fa capire ancora Dipiazza, si evince che dietro alle mani di quanti avevano elaborato i trattati c'era anche un'opzione psicologica, tesa ad alleviare il disagio di chi, per le vicende post-belliche, aveva dovuto abbandonare la propria terra. «Dal punto di vista di una filosofia, diciamo così, ideale – osserva ancora Dipiazza – a mio avviso dovremmo arrivare in Croazia, fino a Umago, senza pedaggi».

Saltabeccando tra Trattato di pace, Memorandum di Londra, Osimo e accordi di Udine sembra in effetti di capire che alla base di molte parti del testo c'era una sensibilità tesa ad alleviare gli effetti dell'abbandono. Quella che Dipiazza, con una delle sue metafore, definisce «la scelta presa in funzione dei non confini». E contesta anche e soprattutto per la sua «unilateralità».

Dal governo, al momento, silenzio quasi totale. Solo il ministro Frattini, intercettato a Vienna durante una delle sue missioni diplomatiche, fa sapere di avere ricevuto il testo ma di non averlo ancora potuto esaminare «nel dettaglio». «Stiamo valutando».

Quel dettaglio che, pare, potrebbe essere alla base di eventuali proteste italiane. Tutt'altro che da escludere dopo la vicenda del rigassificatore, che a Roma ha creato parecchi malumori. «Io dico: facciano qualcosa – conclude Dipiazza – sennò realmente andrò di là a farmi multare...».

Il sindaco Dipiazza e il ministro Frattini sul balcone del Comune

Bollino, costa 15 euro per una settimana

Costano 15 euro per una settimana, 30 per un mese e 95 per un anno. Stanno comunque, tutte e indistintamente, sull'anima dei triestini che sulla vignetta hanno innescato polemiche e, persino, scritto canzoni dialettali di successo («No volevo la vinjeta»). Di sicuro c'è che la costosa vetrofania ha fatto andare di traverso più di qualche boccone a chi predilige per le sue gite fuori porta la «Iugo» (pazientate: ci vorrà ancora qualche anno perché la terminologia Slovenia entri nell'immaginario collettivo...).

Introdotte dal governo sloveno il 1° luglio del 2008, sulla falsariga di analoghi (ma più a buon mercato) ticket austriaci e ungheresi, hanno sortito sinora sulle autostrade e sulle tratte di congiunzione varie vittime, moltissime italiane, che hanno pagato, a seconda dell'umore dei poliziotti, dai 300 agli 800 euro. Eppure la buona fede, in molti casi, era scontata. Meno quella locale, che a lungo ha "oscurato" i cartelli che indicavano i percorsi senza pedaggio e, solo dopo la diffusione di una guida del "Piccolo" sulle strade alternative, andata letteralmente a ruba, ha "aggiornato" i cartelli.

La vicenda sembrava poter risolversi nella passata estate dopo una lettera di Igor Jakomin, segretario di stato della Slovenia a Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste, che anticipava come il ministero dei Trasporti sloveno e quello degli Esteri stessero valutando la possibilità «di garantire anche alla popolazione residente nella Provincia di Trieste il transito gratuito sul determinato territorio della Repubblica di Slovenia secondo i principi di reciprocità». Nei fatti, una beffa senza seguito. *(f.b.)*

NELLA CONSULENZA DELL'AVVOCATO

Tirati in ballo il Trattato di Parigi e il Memorandum di Londra

Secondo Sardos Albertini, l'accordo di Udine del 1962 allarga la "zona franca"

Attorno alla questione della vignetta si sono mobilitati esperti di diritto internazionale e di semplice, come sentire, associazioni di consumatori e cittadini. Sono, anche, maturate delle polemiche (quella tra la Provincia e Lacota dell'Unione istriani). Perché, in prima battuta, bisogna capire perché le strade slovene, per chi risiede da questa parte del confine, dovrebbero essere zona franca. Senza pedaggio. Free. Libere e belle. Una risposta che si trova tra le righe dei sette fogli di protocollo che il sindaco Dipiazza ha inviato al ministro Frattini.

Era stato contestato il riferimento al Trattato di Osimo? Bene, il Comune va oltre e parte addirittura dal Trattato di pace di Parigi del 1947 che aveva dato vita al territorio Libero di Trieste (Tlt). Ebbene, sostiene Sardos Albertini per conto di Dipiazza, il Tlt «doveva essere un'area nella quale ovviamente i suoi abitanti non avevano vincolo alcuno di spostamento».

Il medesimo territorio è anche oggetto del Memorandum d'intesa firmato a Londra il 5 ottobre 1954 da Italia, Regno Unito, Stati Uniti e Iugoslavia. In questo caso, già nella premessa i firmatari Italia e Iugoslavia convengono di aprire negoziati «allo scopo di raggiungere prontamente un accordo che regoli il traffico locale e che comprenda facilitazioni per il movimento dei residenti nelle zone limitrofe, per terra e per mare, attraverso la linea di demarcazione, per normali attività commerciali e di altro genere, nonché per il trasporto e le comunicazioni». A sfrondare eventuali dubbi viene anche aggiunto che «in attesa del predetto accordo le competenti autorità, ciascuna per quanto le concerne, prenderanno misure appropriate allo scopo di facilitare il traffico locale».

Il cartello ricorda la "vignetta"

Passa qualche anno e si arriva all'accordo di Udine del 1962. Che allarga l'area oggetto di facilitazioni anche alla provincia friulana, oltre che a Trieste e Gorizia e contempla, per la parte iugoslava, i comuni di Capodistria, Isola, Pirano, Buie, Cittanova, Umago, Nuova Gorizia, Sesana ed Erpelle. Anche in questo frangente all'articolo 2 si afferma «il diritto a usufruire delle facilitazioni per il movimento» e all'articolo 20, a proposito dei trasporti terrestri e marittimi si afferma «il principio di reciprocità».

Eccoci al 10 novembre 1975 e al Trattato di Osimo, che all'articolo 5 recita testualmente che «le due parti esamineranno anche tutte le possibilità di agevolare il traffico di frontiera, soprattutto nelle regioni turistiche, e decideranno di comune accordo le misure da adottare al riguardo». Di più: individua una finalità generale nella necessità di «agevolare il traffico di frontiera». E fa riferimento a un decreto del presidente della Repubblica del 6 marzo 1978 che in esecuzione degli accordi italo-iugoslavi di Osimo dispone che l'Anas costruisca i collegamenti autostradali tra l'autostrada Venezia-Trieste-Gorizia-Tarvisio e i valichi confinari di Fernetti, Pese e Rabuise e lo faccia *senza pedaggio*. Dati poi confermati, sempre in termini di reciprocità, anche dagli accordi di Udine del 1982. Il tutto prima che, nel 1992, la Slovenia dichiarasse di subentrare agli accordi firmati con l'ex Iugoslavia. *(f.b.)*

LA PROPOSTA

Il ministro: sale da gioco negli hotel di lusso

La Grande Proposta mette tutti in agitazione per almeno 24 ore. Il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla vuole dotare gli alberghi di un proprio casinò, a cominciare da quelli a 5 stelle. Fatti due conti, quelli che interesserebbero il Friuli Venezia Giulia sono i due Greif, quello di Lignano Pineta e quello di Barcola, il "Maria Theresia", mentre in Veneto sarebbero almeno una quarantina. «Due casinò nei miei alberghi? Sarei pronto a farli anche subito – ammette il titolare dei "Greif", Lucio Vudafieri. «Spero che vada in porto 'sta legge. Chissà... Col nuovo progetto approvato nella parte di dietro a Barcola si può fare di tutto...».

L'esterno dell'hotel Greif Maria Theresia a Barcola

«Un casinò al Greif di Barcola? Siamo pronti»

Il titolare del "5 stelle": «Speriamo che la legge passi». Gambassini: basta coi soldi che vanno oltreconfine

Michela Vittoria Brambilla

Da un estremo all'altro, dopo che per decenni il monopolio del gioco d'azzardo era stato palleggiato, in Italia, tra non più di quattro strutture? Prudenza si impone, tanto che la stessa Brambilla si premura di precisare che «la materia non sarà in esame venerdì (oggi ndr) al Consiglio dei ministri», com'era sembrato in un primo tempo. Ma la cosa fa discutere e riattizza pulsioni che si credevano morte e sepolte dopo che l'area frontaliera tra l'Italia, la Slovenia e la Croazia ha potuto diventare negli ultimi anni una sorta di Las Vegas non dichiarata. «Noi abbiamo sempre sostenuto la tesi del casinò a Trieste – racconta Gianfranco Gambassini, storico esponente del centrodestra – perché ci sembrava e ci sembra una follia che non sia stata istituita già a suo tempo, sia pure in deroga a tutto il resto d'Italia, per arrestare il flusso interminabile di soldi italiani verso i casinò che ci circondano, che fanno persino pubblicità da noi e vengono a prendere le vecchiette con la limousine.... È una vergogna – s'infervora Gambassini – che l'Italia sia l'unico Paese che ha solo quattro casinò. C'erano state delle proposte di legge – ricorda ancora Gambassini – che ne prevedevano almeno uno per regione, ma che il governo non ha capito. Tra l'altro era proprio quella, guarda caso, che parlava di una ripartizione stagionale tra Lignano e Trieste. Poi, magari, a frenarla hanno contribuito le solite geremiadi degli ambienti cattolici, che neanche menzionano i casinò sloveni a due passi e omettono di dire che in un eventuale casinò a Trieste i triestini non potrebbero accedere...».

Più sfumata la posizione del forzista Lorenzo Giorgi, che pure sta preparando un documento sulla materia da presentare in Consiglio comunale. «Trovo che passare da quattro a 320 casinò circa sarebbe stata una cosa eccessiva... Mi chiedo poi se ci fosse stato un 5 stelle a Talmassons, per dire, se avrebbe avuto diritto al casinò...Il numero che gira, in realtà, è di dieci case da gioco in più, forzarlo non avrebbe senso. Sull'argomento finora sono arrivate dal governo solo risposte vaghe. Opportuno comunque tornare a premere sull'acceleratore per inserire Trieste nella lista».

Piergiorgio Luccarini è invece uno di quei cattolici che sul casinò non si è mai fatto venire crisi di coscienza. Ciononostante la proposta lo lascia perplesso. «È simpatica ma osé. Il casinò è una roba seria, deve avere strutture controllate ed essere, gestito da gente competente. I grandi casinò non sono luoghi di malaffare, come si potrebbe pensare, ma da gestire in maniera assolutamente professionale. Per questo la proposta della Brambilla mi sembra obiettivamente un po' fantasiosa, francamente. A mio avviso vale sempre la proposta con Trieste sede per l'inverno e Lignano per l'estate». *(f.b.)*

LE STRATEGIE DEL GRUPPO GAVIO PER IL PORTO DI TRIESTE

«Investiremo nei collegamenti e nello scalo Legnami»

L'amministratore delegato Binasco: «L'idea è di costituire una società ferroviaria come a Genova»

Un possibile accordo con le Ferrovie per lo sviluppo dello scalo che diventerebbe, assieme a Genova, lo snodo principale per i collegamenti tra Mediterraneo e Nord Europa, nonché la disponibilità a cogestire il terminal dello Scalo Legnami. È Bruno Binasco, amministratore delegato di Argo Finanziaria, a spiegare quali sono gli obiettivi, forse le prospettive, che il Gruppo Gavio intende raggiungere nel Porto di Trieste.

Binasco amministra la cassaforte del Gruppo Gavio, sostanzialmente di proprietà dell'imprenditore di Tortona, Marcellino Gavio. Un vero e proprio impero che, tra le tante partecipazioni (soprattutto autostrade ma anche grossi investimenti nel porto di Genova), vanta il possesso di un terzo di Impregilo, la multinazionale delle costruzioni posseduta per gli atri due terzi dai Benetton e dal costruttore Salvatore Ligresti.

Bruno Binasco può essere considerato il braccio destro di Gavio e la persona che, assieme allo stesso Gavio, sta trattando con l'Autorità portuale di Trieste per la presenza determinante che il gruppo potrebbe avere nei prossimi anni all'interno dello scalo giuliano.

Gavio è già presente nel porto di Trieste con la Logstar che gestisce il Terminal Frutta del Molo V acquisito a metà del 2007. Alla fine del 2008 risale, invece, la presentazione di un progetto per l'ampliamento del molo del valore di circa 50 milioni di euro, da sommarsi a una decina di milioni già stanziati per altri interventi. Ma è la lettera di impegno del gennaio del 2009 a far intravedere nel Gruppo Gavio il principale attore nello sviluppo della realtà portuale triestina: nella lettera si parla di 100 milioni di euro da mettere sul tavolo per la Piattaforma logistica.

Dottor Binasco, proponendo questo tipo di investimenti siete fiduciosi nello sviluppo del corridoio Adriatico-Baltico, per quali motivi?

«Trieste e Genova rimangono per noi i due punti principali per i traffici con il Nord Europa e verso l'Est europeo in particolare. Trieste, da questo punto di vista, ha una sua storia ben precisa».

Marcellino Gavio

Il Porto di Trieste ha il grosso problema dei collegamenti ferroviari, non tanto per la gestione delle linee quanto per le infrastrutture, credete di poter far pressione sulle Ferrovie per risolvere l'impasse?

«No, pressioni su nessuno. Però le posso dire che a Vado Ligure (dove esiste un importante terminal, ndr) abbiamo costituito una società ferroviaria che si propone come operatore. Nella società dovrebbe presto entrare anche F.S. Logistica (la società che gestisce i servizi di logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato, ndr). Potremmo anche replicare nel Nordest».

Lo Scalo legnami si propone a Trieste come nuovo terminal multipurpose, vi siete detti disponibili ad entrare in Gct ora in mano al binomio Pacorini-Ocean per il 45%, ad Agentimar per un altro 45% e alla Friulia per il rimanente 10%. Quando avverrà l'ingresso?

«Noi siamo pronti, dipende poi dagli attuali soci. Vedremo se siamo graditi oppure no e quanto del capitale è a disposizione per un eventuale ingresso nella società».

Ormai è chiaro e le parole di Binasco sono una conferma, qualora ce ne fosse stato bisogno, di come Trieste rientri in un ampio piano strategico per il Gruppo Gavio.

A Genova lo stesso gruppo ha appena acquisito il Terminal Frutta dopo la concessione per il Terminal San Giorgio dedicato sia ai container che al general cargo, puntando ora alla grossa partita che si sta per giocare sul Terminal Multipurpose a Sampierdarena: oltre 300mila metri quadrati. Con varie società e diversificando le attività legate ai porti, il Gruppo Gavio si sta proponendo come interlocutore delle Authority sia per le operazioni di banchina che per il resto della filiera delle merci: dal trasporto allo smistamento.

Riccardo Coretti

La palazzina in Porto Vecchio che ospita il magazzino frigo del Terminal frutta

LA LOGSTAR VUOLE SOFFIARE IL TRAFFICO AD ARTONI-SAMER

Scoppia la guerra delle noccioline

La battaglia delle noccioline per la Nutella Ferrero sta per scoppiare tra canale navigabile di Zaule e il Terminal frutta al Molo V del Porto di Trieste. A scontrarsi sul terreno della libera concorrenza saranno la Artoni&Samer, casa di spedizioni internazionali (neonata società formata dalla Samer & co. shipping e la Artoni di Reggio Emilia) e il Gruppo Gavio tramite la controllata Logstar.

Se si chiede conferma a Bruno Binasco, ad di Argo Finanziaria, cassaforte del Gruppo Gavio, la risposta non è una conferma diretta, ma poco ci manca. Dunque la Logstar del Terminal frutta di Trieste sta per "soffiare" alla Artoni Samer il business delle nocciole dalla Turchia?

«Posso dire che abbiamo costruito a nostre spese dei magazzini frigo per la Ferrero in Turchia». Quindi il traffico di nocciole sta per passare di mano? «Dico che abbiamo costruito a nostre spese dei magazzini frigo per Ferrero. Quindi il rapporto c'è".

Le nocciole, materia prima per la produzione della Nutella, hanno movimentato nel 2007 circa 17mila tonnellate di merce. Provengono dalla Turchia e vengono sbarcate su container al Molo VII, poi raggiungono i depositi della Frigomar (controllata Artoni) sul canale navigabile in zona industriale.

Qui le noccioline vengono smistate nei grandi sacchi che si organizzano autonomamente, grazie al sistema di scaffalature a compattazione semi-automatica. Negli ampi spazi del magazzino circola aria refrigerata da 1 a 5 gradi e anche l'umidità è controllata con sensori computerizzati: sono le procedure standard di alta qualità della Ferrero che ha chiesto anche di installare speciali trappole anti-ratto tutto attorno ai depositi. (r. c.)

Crisi e contratti di solidarietà: un convegno al Circolo Ufficiali

Docenti, studiosi e sindacalisti a confronto oggi su iniziativa della facoltà di Economia

Sono strumenti "ponte" tra crisi e ripresa, con obiettivo la tenuta dell'occupazione e la difesa della dignità. E come tali ne viene riconosciuta, dalle normative nazionali e regionali, forza e validità. Si tratta dei contratti di solidarietà difensivi, le cui applicazioni in Friuli Venezia Giulia saranno al centro di un convegno organizzato dalla facoltà di Economia dell'ateneo triestino, con il patrocinio della Regione, che si terrà oggi, dalle 14.30, al Circolo Ufficiali di via Università 8. Per sostenere tale istituto - che muove dal principio solidale del "lavorare meno per lavorare tutti" tra i dipendenti di un'azienda in crisi - l'amministrazione regionale ha autorizzato con la legge 11/2009 lo stanziamento di un milione di euro: serve all'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati alla riduzione dell'orario di lavoro nelle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi. Dopo i saluti del generale Andrea Caso, comandante regionale dell'Esercito, e del preside di Economia Giovanni Panjek, il convegno - moderato dal caporedattore centrale del *Piccolo* Fulvio Gon - sarà introdotto da Michele Miscione, ordinario di Diritto del lavoro. Seguiranno le relazioni di Paola Nodari e Anna Piovesana, dottori di ricerca in Diritto del lavoro, e di Gian Piero Cogliettino, dottore commercialista e cultore di Diritto del lavoro. Interventi programmati di Domenico Tranquilli, direttore dell'Agenzia regionale del lavoro, di monsignor Ettore Malnati, già docente di Diritti dell'uomo a Scienze politiche, e dei segretari della Cisl Giovanni Fania e della Uil Luca Visentini. Chiuderà i lavori l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen.

Operai al lavoro in una fabbrica

IPOTIZZABILE IL DANNO ERARIALE

Infermieri laureati, indaga la Corte dei conti

L'Ass pagò gli studi fatti a Empoli da dieci dipendenti: nel mirino anche i criteri di scelta

di CORRADO BARBACINI

Gratis la laurea specialistica, gratis le spese per la frequenza nella sede di Empoli dell'Università di Firenze. A beneficiare di questo regalo sono stati dieci infermieri triestini che tra il 2006 e il 2008 hanno avuto l'opportunità di fregiarsi, al termine del corso di laurea, del titolo di dottore in scienze infermieristiche a spese dell'Azienda per i servizi sanitari. Prezzo: 53mila 500 euro decisi dalla direzione generale con tanto di delibera, la numero 821. Che porta la data del 29 dicembre 2006, pochi giorni dopo Natale.

Su questa «opportunità professionale» ottenuta grazie al denaro pubblico ha aperto un fascicolo la Corte dei conti che ha inviato alla direzione generale dell'Ass una richiesta di chiarimenti. Richiesta che se non sarà soddisfatta dal punto di vista giuridico, potrebbe diventare il preludio di un'azione di rivalsa nei confronti del direttore generale Franco Rotelli.

Le indagini, coordinate dal procuratore Maurizio Zappatori, puntano sostanzialmente a verificare se l'opportunità della laurea, senza dubbio invidiabile per molti dipendenti pubblici, abbia costituito un danno erariale.

Ma non solo. La procura contabile, che ha affidato le indagini alla Guardia di finanza, punta anche a capire quale sia stato il criterio di scelta dei dieci infermieri diventati dottori. Meriti speciali a prescindere dalla qualifica? Insomma, perché il regalo di un corso universitario quando normalmente queste spese vengono sostenute dai singoli che vogliono migliorare nella carriera professionale? Quale è stato il costo pagato dalla sanità triestina per "coprire" le assenze temporanee dei dieci laureandi?

Gli investigatori della Guardia di finanza hanno accertato anche che la laurea gratis è servita per consentire ai singoli dipendenti di partecipare a un concorso dell'Azienda triestina per diventare dirigente sanitario. Il paradosso - secondo la Procura contabile - è che i fortunati erano stati addirittura comandati ad andare all'Università, così si legge nella delibera.

C'è da dire che - ovviamente - la nuova qualifica avrebbe avvantaggiato economicamente i singoli vincitori. Praticamente, secondo la Procura, sono stati comandati a frequentare l'Università e a laurearsi. E sotto la lente è finito anche il concorso a dirigente del servizio infermieristico bandito dopo la laurea dei dieci, al quale i neo laureati hanno partecipato.

Questa vicenda spinosa era finita anche all'interno del dossier dell'ispettore inviato dalla Regione, Igino Eleopra. «Non appare accettabile - aveva scritto in proposito - in riferimento ai costi sostenuti la giustificazione che siano comunque rientranti nei limiti dei costi per la formazione del personale in quanto la questione qui rileva, ai fini dell'appropriatezza della spesa più che alla spesa stessa la quale, appropriatezza, si ribadisce risulta non riscontrabile».

Sopra, la palazzina del Parco di San Giovanni che ospita la direzione generale dell'Azienda sanitaria; a destra uno scorcio di un distretto sanitario

Rotelli: «Quel corso ci dava più garanzie»

Il direttore dell'Azienda sanitaria: «Un calendario che ha limitato le assenze dal lavoro»

Franco Rotelli

Sulla vicenda delle lauree in Scienze infermieristiche conseguite nella sede di Empoli dell'Università di Firenze Rotelli rimanda ai corposissimi fascicoli di risposte, spiegazioni e controdeduzioni già spedite in Regione e alla stessa Corte dei conti nell'agosto dello scorso anno, dopo che la relazione dell'ispettore inviato dall'assessore Kosic era stata inoltrata nella sede della giustizia contabile.

Le motivazioni di questa scelta sono spiegate con i criteri della formazione del personale applicati a quelli del contratto nazionale alla voce «comando finalizzato»; la scelta di una sede diversa da quella locale è dipesa - scriveva Rotelli - dal fatto che in quella università non solo il corso di studi è più specifico ma soprattutto è organizzato per moduli settimanali e calendario certo, così da consentire minori allontanamenti dal posto di lavoro; nel documento si spiega inoltre che la possibilità di questa formazione superiore è stata aperta a tutti, ma specificamente era utile a chi già ricopriva in modo molto apprezzato dall'Azienda sanitaria ruoli di direzione e coordinamento e avrebbe perso la funzione dopo che una nuova legge aveva imposto la specializzazione universitaria per tali funzioni.

Dopo questa prima tornata di formazione, l'Azienda sanitaria affermava di aver programmato in modo stabile, sempre coi finanziamenti a disposizione per questo capitolo, un accesso programmato. «L'Azienda sanitaria copre i costi delle assenze giornaliere e orarie derivante dalla frequenza dei corsi». Un nuovo bando per tre nuovi posti per laurea (Scienze infermieristiche e ostetriche, Scienze della riabilitazione, Scienze della prevenzione), più 12 ore per un master in Funzioni di coordinamento era stato, nell'agosto 2008, nuovamente emanato.

Via Cologna, donna sfregia trenta macchine in sosta

Assistita dal Cim è stata denunciata dalla polizia per danneggiamento

Ha rigato la carrozzeria non di una, ma di ben trenta macchine parcheggiate lungo la strada, usando come "arma" una penna biro con la punta metallica. E, di fronte agli agenti delle volanti che le chiedevano spiegazioni dell'assurdo gesto, ha iniziato a delirare e a proferire ad alta voce frasi completamente prive di senso, calmandosi solo all'arrivo dei sanitari del 118.

Protagonista del movimentato episodio, accaduto l'altra notte in via Cologna, una triestina di 51 anni - D.G.C. le sue iniziali -, seguita da tempo dal Centro di salute mentale. La donna soffre di gravi problemi psichici che, già in passato, l'avevano spinta a commettere altri atti vandalici e gesti insensati. Le sue condizioni di salute, tuttavia, l'altra sera non le hanno evitato la segnalazione in Procura: nei suoi confronti, infatti, è scattata ugualmente la denuncia per danneggiamento.

Tutto è accaduto poco dopo mezzanotte. La cinquantunenne, secondo il racconto fornito dal passante che ha poi richiesto l'intervento della polizia, stava percorrendo in salita via Cologna. Ad un tratto, arrivata all'altezza del civico 14, ha estratto dalla borsetta una penna con un pupazzetto viola attaccato alla parte finale e, con quella, ha iniziato a infierire sul cofano e le fiancate delle auto in sosta trovate lungo il suo cammino. Il bilancio dell'assurdo gesto, come detto, è pesante: prima di venir bloccata della pattuglia delle volanti, è riuscita a rigare addirittura trenta veicoli parcheggiati tra i civici 25 e 47.

Una volta sul posto, i poliziotti si sono subito resi conto delle precarie condizioni di salute della donna, evidentemente in preda ad una crisi. Immediata quindi la chiamata al 118 che, dopo aver calmato la cinquantunenne, l'ha poi accompagnata al Maggiore dove è scattato il ricovero. (*m.r.*)

IL MALTEMPO DI LUNEDÌ

Costiera, l'albero sradicato ha anche colpito un'auto

Parabrezza divelto, fiancata rigata, tettuccio parzialmente sfondato. Sono i danni subiti dalla Peugeot 206 di un'automobilista triestina, C.S. le sue iniziali, che lunedì scorso, mentre viaggiava lungo la Costiera, si è vista cadere addosso il grosso albero sradicato dalla violenta ondata di maltempo. Per fortuna l'abitacolo ha protetto adeguatamente la donna che ha riportato solo qualche ferita superficiale. Facile, tuttavia, immaginare lo choc subito al momento del distacco del grosso tronco, uno di quelli che compongono il parco di villa Stavropulos, di proprietà del Comune.

La vettura della donna precedeva di pochi metri il mezzo a bordo del quale viaggiava il consigliere regionale Paride Cargnelutti, tra i primi a denunciare la pericolosità di quel tratto di Costiera e a richiedere una verifica di tutti gli alberi della zona. Mentre però l'auto dell'esponente friulano del Pdl ha evitato per un soffio di essere colpita dai rami, quella della Sedmak è stata centrata quasi in pieno.

CONTINUA IL MOMENTO NERO PER CHI VIAGGIA SU DUE RUOTE: L'ENNESIMO INCIDENTE IN VIA SAN MICHELE

Scontro tra scooteristi, uno è gravissimo

È in prognosi riservata per traumi facciali, salvato in strada dai sanitari del 118

di MADDALENA REBECCA

I soccorsi dei sanitari del 118 allo scooterista rimasto seriamente ferito in via San Michele

I mezzi a due ruote coivolti nell'incidente (Foto Silvano)

Sembra ormai un bollettino di guerra l'elenco dei motociclisti vittime di incidenti stradali in città. Ieri mattina, a distanza di meno di 48 ore dallo schianto in Strada di Fiume costato la vita al trentaseienne Alex Bobich, altri due centauri si sono scontrati nella centralissima via San Michele. Ad avere la peggio è stato un triestino di 57 anni, D.S. le sue iniziali. I soccorritori l'hanno trovato steso a terra a pancia in giù con il volto tumefatto e avvolto in una maschera di sangue. Sottoposto subito dopo l'arrivo in ospedale ad un delicato intervento chirurgico per il gravissimo trauma facciale riportato, l'uomo si trova ora ricoverato in prognosi riservata a Cattinara. Solo lesioni superficiali, invece, per il secondo motociclista coinvolto: il quarantottenne M.P., anche lui triestino.

Il violento incidente, l'ennesimo registrato nelle ultime settimane e il terzo rilevato nella sola mattinata di ieri, si è verificato pochi minuti prima di mezzogiorno davanti all'edificio al civico 11, all'altezza dell'intersezione con via della Valle. Entrambi i centauri - il cinquantasettenne in sella ad uno scooter Honda S.A. e l'uomo di 48 anni a bordo di un Kimko People - scendevano lungo via San Michele verso via Venezian e viaggiavano, probabilmente, a pochi metri l'uno dall'altra. Lo scontro, secondo le prime ricostruzioni effettuate dalla Polizia municipale, sarebbe avvenuto nel momento in cui il Kimco ha iniziato la svolta a sinistra per immettersi su via della Valle. Per cause ancora da accertare, il cinquantasettenne in sella alla Honda non è riuscito né a frenare per tempo né a dribblare il veicolo davanti a lui impegnato nella manovra, finendo quindi per andargli dritto addosso. Un impatto sul quale potranno fare piena luce nelle prossime ore le testimonianze di alcuni passanti, preziose anche per stabilire a quale velocità stessero procedendo in quel momento i mezzi a due ruote.

A seguito dell'urto, entrambi i centauri sono stati sbalzati a terra, mentre gli scooter hanno proseguito ancora per qualche metro la loro corsa, terminata contro un terzo motorino parcheggiato lungo la strada. Il conducente della Honda è caduto violentemente e, non indossando un casco integrale bensì un modello *jet* che lascia scoperto il volto, ha sbattuto la faccia contro l'asfalto, perdendo moltissimo sangue. Sangue che ha rischiato addirittura di ostruirgli le vie respiratorie tanto che il 118, intervenuto sul posto con un'ambulanza e un'auto medica, ha dovuto applicargli subito una speciale apparecchiatura dotata di una sorta di pompa per liberare naso e gola. Immediato, infine, il trasferimento in emergenza a Cattinara dove, dopo un primo intervento chirurgico, l'uomo è stato ricoverato in gravi condizioni. La prognosi, al momento, è riservata ma il centauro non sarebbe in pericolo di vita. Se l'è cavata con contusioni e qualche lesione superficiale, invece, il conducente del Kimco, che ha raggiunto autonomamente il Pronto soccorso per farsi medicare. Solo danni, infine, per il proprietario dell'altro scooter Kimco, regolarmente parcheggiato negli stalli per due ruote, travolto dai mezzi senza controllo.

Per consentire la rimozione dei veicoli coinvolti e la rimozione del sangue sull'asfalto, via San Michele è rimasta chiusa al traffico per circa un'ora e mezza.

IL CASO

Consulente del lavoro da decenni in attività

Espulso dall'Ugl, risarcimento di 500mila euro

Il sindacalista Ugo Fabbri: «Licenziato per ideologia, il Tribunale mi dà ragione»

di CLAUDIO ERNÈ

Ugo Fabbri

«Ho vinto la causa di lavoro che mi opponeva da anni all'Ugl. Dovrò essere reintegrato nel mio posto di lavoro nel sindacato e credo che otterrò un risarcimento prossimo ai 500 mila euro. Il mio licenziamento è stato arbitrario, provocato da motivi ideologici».

Lo ha dichiarato ieri Ugo Fabbri, 66 anni, consulente del lavoro, già militante di Ordine Nuovo e del Movimento sociale italiano. Per anni ha assistito con grande capacità e determinazione decine e decine di lavoratori iscritti alla Cisnal e all'Ugl in altrettante cause con le aziende di cui erano dipendenti. Ha salvato il posto a molti licenziati, è riuscito a mediare situazioni che sembravano esplosive. Mai e poi mai Ugo Fabbri aveva ipotizzato che qualcosa di simile sarebbe capitato proprio a lui.

L'Ugl lo ha messo alla porta poco più di tre anni fa con una telefonata. Ufficialmente per aver litigato con un dirigente di quello che un tempo si chiamava "sindacato nazionale". Secondo Fabbri il suo allontanamento è stato invece provocato da alcune sue affermazioni pubbliche sulla Risiera e sui riflessi della Shoah. «Non sono un negazionista, semplicemente non ho approfondito abbastanza il secondo problema per poterne discutere». Sulla Risiera, unico campo di sterminio nazista in Italia, Fabbri non ha fatto mai mistero del suo pensiero controcorrente.

«I delinquenti sono i partigiani. Il 25 aprile è la festa degli infoibatori. Dovremmo andare in Risiera a sputare loro addosso. Uno dei giudici popolari che ha fatto parte di quella Corte d'assise è andato lì per fare la propria vendetta personale». Per concludere l'intervento in una manifestazione dell'ultradestra, Fabbri aveva insinuato che quel giudice fosse ebreo. Parole che si commentano da sé.

Il processo da cui il sindacalista nazionale è uscito vittorioso è stato diretto dal giudice Annalisa Barzazi e si è protratto per due anni nel corso dei quali sono stati sentiti una decina di testimoni. Fabbri era assistito dall'avvocato Adriana Battistutta di Udine, la sede triestina dell'Ugl dall'avvocato Rossella Malpeli. «Fabbri aveva chiesto un milione di euro di risarcimento e la qualifica di dirigente», spiega l'avvocato Malpeli: «L'entità della somma sarà quantificata da un consulente nell'ambito di un altro procedimento; il ruolo di dirigente gli è stato negato. La sentenza dice che lui è stato un impiegato e su questa base verrà misurata la somma che gli spetta. È vero che è stato reintegrato, ma la sentenza sarà impugnata e ancora prima dell'appello chiederemo che il versamento del risarcimento venga sospeso in attesa di una decisione definitiva». «Non darò tregua a chi mi ha messo alla porta per ragioni ideologiche, dopo una militanza di una intera vita» ha ribadito Fabbri.

COINVOLTI ANCHE DIPIAZZA E LIPPI

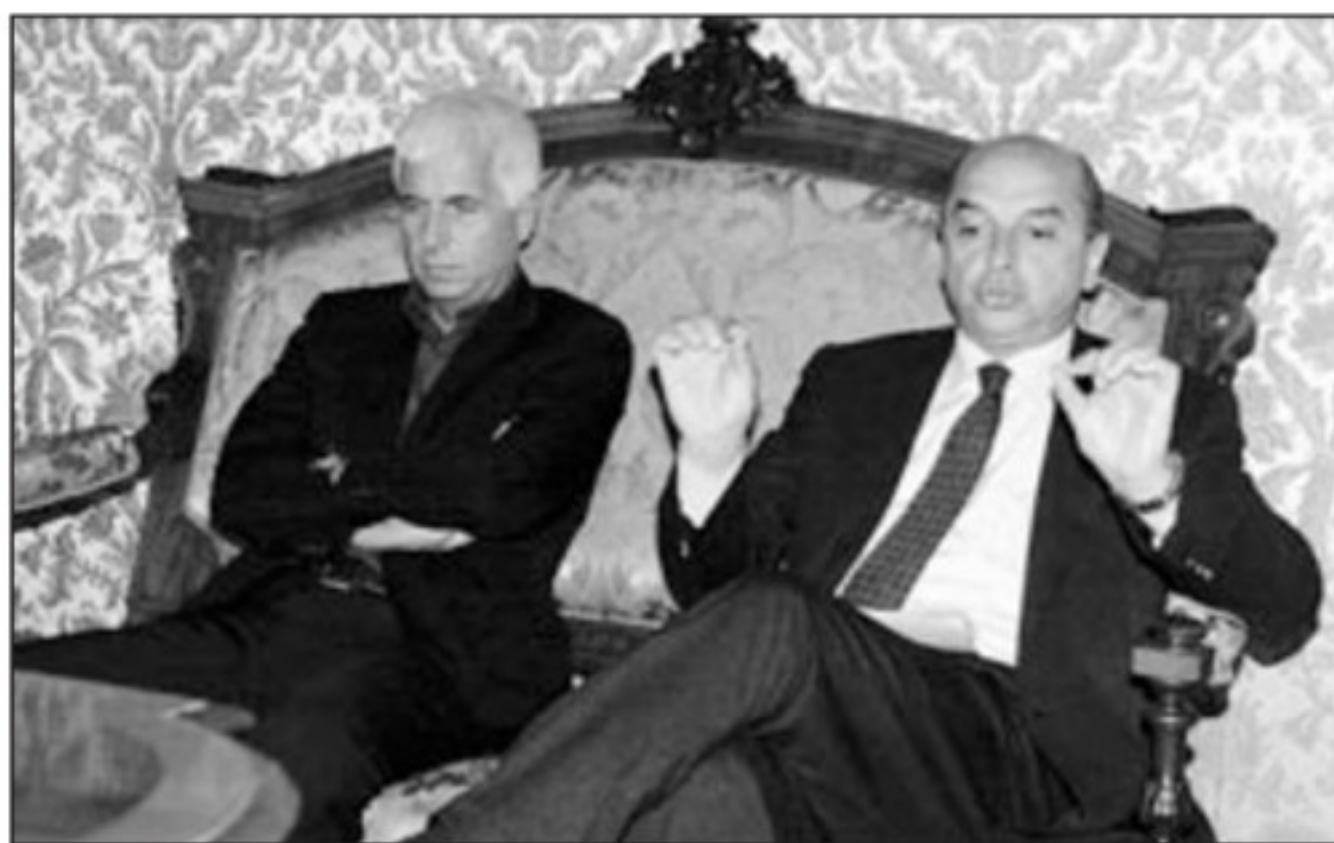
Appalto mense comunali, riaperto il processo Il 25 novembre la nuova udienza preliminare

Paris Lippi e Roberto Dipiazza nel salotto azzurro del municipio

Mense comunali, si ritorna in aula il 25 novembre, davanti al presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi.

Il sindaco Roberto Dipiazza, il vicesindaco Paris Lippi e un buon numero di impiegati del Municipio, manager e presidenti di cooperative che avevano concorso alla gara per l'appalto milionario del servizio mensa per le scuole comunali dovranno sottoporsi a una seconda udienza preliminare in cui sono imputati di turbativa d'asta e taluni di falso. L'esito della prima udienza preliminare svoltosi il 12 giugno 2007 era stato a loro favorevole e il presidente del gip Raffaele Morvay aveva prosciolto tutti gli imputati con la formula «il fatto non sussiste». Allo stesso tempo aveva però confermato «che certamente vi furono numerosissimi contatti tra le ditte partecipanti all'asta da un lato e dall'altro di esponenti del Comune di Trieste, a tutti i livelli, dai più alti ai più esecutivi e con le più svariate modalità. Si deve aggiungere che questa attività in certi momenti frenetica aveva certamente lo scopo di ottenere posizioni di vantaggio sui concorrenti e di far inserire nel bando clausole a sé favorevoli. Ma non si può concludere che in nessun modo risulta integrato il reato di turbativa d'asta così che si impone una sentenza di non luogo a procedere perché il dibattimento nulla potrebbe aggiungere alle copiosissime acquisizioni istruttorie».

La decisione è stata impugnata dal pm Giorgio Milillo davanti alla Corte di Cassazione che ha annullato il proscioglimento, decidendo che l'udienza preliminare andava rifatta perché il gip era andato al di là dei suoi poteri dal momento che in un eventuale processo pubblico esiste la «possibilità teorica di sviluppi».

Lo stesso Milillo si era impegnato a fondo per questo risultato. «Farò come il mugnanio di Potsdam che in una vertenza col re di Prussia affermò senza alcun timore che a Berlino vi sono dei giudici» aveva dichiarato il pm che a questa inchiesta ha dedicato quattro anni di indagini e seimila pagine di intercettazioni telefoniche e che non intendeva in alcun modo lasciar sfarinare l'impegno di tanti investigatori. La Cassazione gli ha dato ragione e ora gli ufficiali giudiziari stanno notificando le nuove citazioni agli imputati e ai loro difensori. *(c.e.)*

Cerani sbarca in America: «Accordo da 200 milioni di euro con un fondo di NY»

Ha spiazzato gli scettici e lasciato a bocca aperta i soci riuniti in assemblea. Pierpaolo Cerani, l'imprenditore deciso a metter le mani sugli storici marchi sloveni Pivovarna Lasko e Mercator, ieri a Maribor ha annunciato di aver trovato un finanziatore pronto a far entrare denaro fresco nelle casse della holding di cui è amministratore delegato. «Abbiamo firmato un contratto da 200 milioni di euro con un fondo statunitense - ha spiegato -. Contratto già chiuso e formalizzato con il quale si procederà ora alla ricapitalizzazione dell'Infond Holding».

Il finanziatore americano, secondo quanto riferito dal numero uno di Diaco, è il fondo privato Global emerging markets (GEM) di New York, che avrebbe a disposizione circa 3,4 miliardi di dollari di capitale. Fondo che, a fronte della disponibilità a mettere sul piatto i 200 milioni di euro, avrebbe avanzato solo una richiesta: «L'unica condizione - ha precisato l'imprenditore durante una conferenza stampa tenuta a Maribor -, è che noi stipuliamo a nostra volta un accordo con le banche slovene. Adesso quindi ci aspetta un duro lavoro. Forse riusciremo a salvare l'Infond Holding e i suoi azionisti».

Di più Cerani - raggiunto telefonicamente nel pomeriggio per avere conferma delle notizie riportate dalle agenzie slovene -, non ha voluto dire, rinviando ad «un comunicato stampa che verrà inviato nei prossimi giorni».

Al termine dell'assemblea, secondo i media sloveni, i soci non avrebbero rilasciato dichiarazioni: no comment sia sull'annuncio choc di Cerani sia sulla ricapitalizzazione societaria. Un primo tentativo di ampliare il capitale era già stato fatto nell'assemblea dello scorso maggio, ma non aveva dato alcun esito. La finanziaria, infatti, non era riuscita a trasformare i propri debiti in quote d'azionariato. L'Infond holding, come si ricorderà, aveva dato in garanzia le proprie azioni alle quattro più importanti banche slovene, ottenendo in cambio l'apertura di una importante linea di credito. Alla restituzione del prestito, le azioni date in garanzia sarebbero ritornate alla holding. Invece la restituzione non c'è stata - forse per mancanza di nuovi crediti - e gli istituti di credito hanno «requisito» le azioni diventate di loro proprietà. Un meccanismo che ha finito per ridurre drasticamente il "peso" della società di Cerani sul mercato sloveno.

Proprio per correggere quella situazione e invertire la tendenza, ieri l'assemblea dei soci ha deliberato di aumentare il capitale di 206 milioni di euro: 50 milioni di euro in liquidità e 156 milioni dalla conversione di debiti in quote d'azionariato. Sempre ieri, infine, è stato deciso lo spostamento della sede legale dell'Infond Holding da Maribor a Lubiana.

INFRASTRUTTURA COSTATA QUASI UN MILIONE E MEZZO DI EURO

"Lightnet" mette in rete la città della scienza

Oltre 300 km di fibre ottiche connettono tra loro gli enti. Peroni: opera unica in Europa

di ELISA LENARDUZZI

Dati condivisi, intere biblioteche consultabili, teledidattica. E gli studenti del Tartini potranno organizzare concerti dal vivo a distanza

Trasformare Trieste in un grande campus virtuale attraverso un'infrastruttura tecnologica che permetta a tutti gli enti scientifici cittadini di interagire tra loro in tempo reale, come se si trovassero all'interno dello stesso edificio e non a chilometri di distanza l'uno dall'altro.

Quella che anni fa poteva sembrare solo un'utopia, adesso è realtà. La "città della scienza" triestina prende ufficialmente vita grazie al progetto Lightnet, la nuova rete di oltre 300 chilometri di fibre ottiche in grado di collegare tutte le sedi dei centri di ricerca a una velocità 200 volte superiore a quella delle più veloci interconnessioni Adsl disponibili sul mercato. Un progetto pilota per l'intera comunità scientifica italiana, quello che vede protagoniste, oltre all'Università di Trieste e al Consortium Garr (organizzazione che gestisce la rete delle università e della ricerca nazionale), la Sissa, l'Ictp (Centro internazionale di fisica teorica), il Conservatorio Tartini, l'Area di ricerca scientifica e tecnologica, l'associazione Globo, l'Inaf (Istituto nazionale di astrofisica), l'Ismar (Istituto di scienze marine), l'Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale) e Sincrotrone Trieste.

«Si tratta di un'opera infrastrutturale che, per caratteristiche, è unica in Europa ed è destinata ad avere importanti ricadute sull'intero mondo scientifico cittadino e non solo», ha spiegato ieri il rettore dell'ateneo giuliano, Francesco Peroni, che assieme ai rappresentanti degli altri enti di ricerca ha presentato ufficialmente la nuova infrastruttura, che entrerà a pieno regime entro la fine dell'anno. «L'idea di creare questa rete risale al 2004 – ha ricordato Peroni – e solo grazie a una forte sinergia tra gli attori coinvolti siamo arrivati al traguardo di oggi, che comunque non esaurisce le enormi potenzialità del progetto».

Ingenti i costi di realizzazione: si parla di oltre un milione e 400mila euro – ammortizzabili in tre anni – stanziati dagli stessi enti scientifici col supporto della Fondazione CRTrieste.

Infinite le opportunità offerte dalla nuova rete: oltre alla condivisione di una massa enorme di dati, Lightnet permetterà di controllare in remoto strumentazioni scientifiche come telescopi e calcolatori avanzati, dando così vita a un "supercomputer" tra i più potenti al mondo. Non solo: sarà possibile consultare un'intera biblioteca, creare un sistema di teleconferenze a livello intercontinentale, dare vita a interventi di telemedicina e teledidattica, grazie a una banda larga in grado di trasmettere in diretta e ad altissima definizione fino a 50 operazioni chirurgiche. La tecnologia, però, potrà essere applicata anche alle arti, come ha ricordato il direttore del Conservatorio, Massimo Parovel: «Con questo sistema potremo interagire a livello musicale con altre città, ad esempio organizzando un concerto dal vivo a distanza. In sostanza, musicisti di città diverse potranno suonare assieme anche senza spostarsi». Anche gli eventi organizzati al centro congressi della Stazione Marittima potranno beneficiare della rete: «Il collegamento – è stato spiegato - sarà disponibile per eventi organizzati dall'Università e dagli altri enti coinvolti e avrà una capacità tale da permettere la diffusione in tempo reale e l'organizzazione di dimostrazioni remote ad alta definizione».

L'obiettivo, ora, è quello di allargare la rete al di fuori dei confini cittadini, implementando anche gli scambi con le realtà accademiche d'oltre confine. Lightnet, infatti, renderà più semplice la connessione con le altre reti europee e in particolare con quella della vicina Slovenia: le fibre ottiche raggiungono il confine di Stato nei pressi dell'autoporto di Fernetti e a novembre l'infrastruttura verrà collegata con la rete accademica slovena, Arnes.

Un momento della presentazione di "Lightnet" (foto Lasorte)

L'edificio principale del Centro di fisica teorica di Miramare

INAUGURAZIONE

&PERIZZI

"Spaziocavana" Ecco la sede

È un'azienda storica, che affonda le proprie origini alla fine dell'Ottocento. Ma conserva intatto lo spirito giovane, al punto che ha scelto di accettare un'importante sfida imprenditoriale con l'apertura del nuovo spazio vendita alle porte di quella Città vecchia destinata a diventare, come ha detto ieri il sindaco, Roberto Dipiazza, "la Trieste del futuro".

Da ieri sera il marchio &Perizzi, con il punto vendita "Spaziocavana", campeggia all'incrocio fra le vie Pozzo del Mare e San Sebastiano e guarda, da distanza ravvicinata, il Municipio e il cuore pulsante della città, cioè piazza dell'Unità d'Italia.

«Siete collocati all'ingresso di una parte storicamente fondamentale di Trieste – ha detto Dipiazza, aprendo virtualmente le porte del negozio assieme a Tullio, erede della dinastia dei Perizzi – e il vostro è un investimento coraggioso, che vi porterà fortuna».

I Perizzi iniziarono la loro attività in città come tappezzieri alla fine dell'Ottocento. Nel dopoguerra, alla morte di Giovanni, furono i fratelli Nino e Tullio Perizzi a continuare, allargando il raggio d'azione all'arredamento. Negli anni Novanta, dopo la scomparsa di Nino, accanto a Tullio entrarono nuovi soci: Oliviero Giotto, Giorgio Capitanio e Ottavio e Luisa Silva.

«Quando abbiamo saputo che il proprietario dell'edificio di via Mazzini, nostra sede per tanti anni, aveva in programma dei lavori di ristrutturazione – hanno spiegato – abbiamo optato per un trasferimento e siamo soddisfatti della scelta. Qui soggiornò anche Napoleone».

Il nuovo spazio gode di 500 metri quadrati di esposizione, mentre rimangono collocati in via Malaspina il magazzino e laboratorio di duemila metri quadrati.

L'obiettivo è continuare nello stile dell'arredamento moderno - tanti i marchi di alta gamma presenti nell'offerta di &Perizzi - «ma anche nel rapporto con la Fincantieri – hanno aggiunto – per l'arredo delle navi». *(u. s.)*

PRESENTATO IL PRIMO BILANCIO SOCIALE DELL'ENTE

L'Itis punta all'assistenza domiciliare

Già sperimentata l'accoglienza temporanea. Utenti fissi, 200 in lista d'attesa

di GABRIELLA ZIANI

Alla vigilia del rinnovo del consiglio di amministrazione, e dunque con il presidente e il direttore in scadenza di mandato (senza dire delle polemiche che ha provocato la recente «defenestrazione» della Provincia in seno agli organi di governo) l'Itis presenta per la prima volta il suo bilancio sociale: fotografia dei costi e delle spese, ma soprattutto dell'attività a favore degli oltre 400 utenti complessivi, del lavoro dei 400 dipendenti, del migliaio di cittadini e operatori insomma che in una forma o nell'altra gravitano attorno all'Azienda pubblica di servizi alla persona di via Pascoli.

Progressi. Nel presentare il fascicolo denso di informazioni, ma dove tuttavia è assente una «fotografia» degli anziani ospiti quanto meno per età, il direttore Fabio Bonetta ha voluto soprattutto raccontare i progressi delle politiche di «welfare» che sono state introdotte: «Programmi di riabilitazione personalizzati, verifica e misurazione degli interventi di cura, apertura del primo centro diurno, 150 minuti di assistenza al giorno a fronte dei 75 massimi imposti dalla Regione, 167 uscite e gite dal 2004 al 2008 con destinazione su domanda, 255 eventi culturali, artistici o sociali aperti alla città, e 44 persone all'anno che dopo un periodo di permanenza tornano a casa propria, segno che entrare in questo istituto non è un destino permanente».

Attesa. Attualmente sono oltre 200 le persone in lista d'attesa, ma anche le liste sono diversificate secondo lo stato di salute e di autosufficienza degli utenti. Le entrate complessive (per l'87% dalle rette) sono state nel 2008 di 14 milioni e 815 mila euro, in parte sono costituite anche da vendita di immobili e affitti di proprietà. Ma la «beneficenza» che nei decenni passati ha dato vita e vitalità all'ex istituto dei poveri (che attualmente racconta la propria preistoria in una bella mostra di documenti ospitata nell'atrio centrale e nei corridoi) è in quest'ultimo tempo drasticamente calata.

Rette. «Bisogna però considerare - ha aggiunto la vicepresidente del cda e rappresentante del Comune Raffaella Del Punta - che Regione e Comune non danno contributi diretti all'Itis, ma indirettamente ne accrescono il potenziale economico e dunque la qualità dei servizi con i fondi destinati all'abbattimento delle rette: la Regione paga 3 milioni di euro all'anno e il Comune 600 mila».

I vertici dell'Itis durante la presentazione del bilancio sociale (Foto Lasorte)

Analisi. Il presidente Elio Palmieri ha spiegato come questo bilancio sociale sia «di sperimentazione», frutto del nuovo statuto elaborato durante il suo mandato, e di come sia stato realizzato con sole forze interne: un «racconto», ha detto, che serve anche come analisi e punto di partenza per ulteriori miglioramenti del servizio.

Strategie. Presente assieme a Roberto Decarli, anch'egli in consiglio di amministrazione per il Comune (a dar voce all'opposizione), Marco Braida della direzione dell'Azienda sanitaria ha apprezzato la politica in sè di produrre un documento pubblico come questo: «Dichiarare le proprie strategie e misurarle è un percorso moderno, segno che l'Itis a Trieste non è un'isola, ma ormai uno strumento che contribuisce a costruire lo scenario della sanità e dell'assistenza».

Domicilio. In programma c'è il salto di qualità: fornire assistenza domiciliare, evitare cioè la residenzialità collettiva degli anziani, che per quanto curata e «socializzata» è sempre cosa diversa dal proprio domicilio. Già adesso viene sperimentata l'accoglienza «sollievo», cioè temporanea nell'arco della giornata.

Dignità. Lo ha detto con chiarezza Bonetta: «Il trasferimento in un istituto dell'anziano è sempre l'ultima opzione, deve avvenire solo e quando si sia constatata ormai l'impossibilità di garantire una vita adeguata e dignitosa con l'aiuto di tutti, dai familiari al Comune e all'Azienda sanitaria».

Politiche. Sempre Bonetta ha speso una parola per chi quest'assistenza fornisce, e per gli standard generali: «I lavoratori del welfare sono sempre troppo poco conosciuti e valorizzati, invece esprimono grande professionalità e anche enorme passione per quello che fanno, inoltre sia in regione e sia a Trieste le politiche socio-assistenziali sono ormai in forte ritardo, mentre i bisogni crescono».

Valutazioni. Resi pubblici inoltre, nel bilancio sociale, oltre agli interventi edilizi realizzati dal 2003 al 2004, anche i componenti del Comitato tecnico-scientifico e del Nucleo di valutazione. Del primo è presidente Gabriele Toigo, direttore della Geriatria dell'Azienda ospedaliera, e ne fanno parte i medici Maria Cristina Novelli e Antonietta Zadini, quest'ultima responsabile dei Servizi ospedalieri di medicina riabilitativa. Del secondo invece sono componenti Ada Murkovic, direttore del Servizio comunale delle politiche socio-assistenziali e già direttore amministrativo del Burlo Garofolo, e Fulvio Franza, direttore amministrativo dell'Azienda sanitaria.

PER TUTTI I CITTADINI

Opposizioni al Prg entro il 25 novembre

Consultabile sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito internet del Municipio (www.retecivica.trieste.it) oppure, in forma cartacea, alla sede del Comune di via Capitelli 8, con accesso da Androna dell'Olio 5. Dal 14 ottobre scorso, infatti, la variante generale al Piano regolatore, completa di rapporto ambientale e sintesi non tecnica, è consultabile attraverso questi canali per tutti i cittadini. I quali, dunque, avranno tempo sino al 25 novembre prossimo per presentare osservazioni e opposizioni, queste ultime motivate da interessi legittimi: il modulo è disponibile anche sul web. La consultazione in via Capitelli sarà possibile dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 (lunedì stesso e mercoledì pure dalle 14 alle 16).

Osservazioni e opposizioni al nuovo Prg andranno consegnate all'Ufficio accettazione atti del Protocollo generale del Comune, al piano terra di palazzo Zois, in via Punta del forno 2, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 (lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16.30). In caso di invio postale, da effettuare con raccomandata con ricevuta di ritorno, infine faranno fede il timbro e la data apposti dall'ufficio postale di spedizione. A spiegare i dettagli della situazione sono stati ieri gli esponenti della maggioranza in Consiglio comunale. «Ogni osservazione e ogni opposizione saranno poi votate in aula», ha spiegato il forzista Piero Camber. Mentre l'aennina Angela Brandi ha ricordato che «la Regione avrà poi tempo fino al 3 febbraio per esprimersi di nuovo sul Prg, con parere vincolante. Dopo, saranno 60 i giorni di tempo per il rapporto per la Valutazione ambientale strategica. Infine, i documenti torneranno alle commissioni e in Consiglio comunale. Il Piano potrebbe essere adottato entro l'estate».

Ieri, all'incontro, si è notata fra i capigruppo del centrodestra l'assenza del solo leghista Maurizio Ferrara, ufficialmente per motivi di lavoro. L'altro giorno il deputato e segretario provinciale del Carroccio, Massimiliano Fedriga, aveva affermato: «La Lega Nord si batterà affinché le eventuali osservazioni e opposizioni al Prg legate al cambio di destinazione di terreni privati a cui è stata tolta l'edificabilità vengano accolte. Il Comune salvaguardi quelle famiglie che dispongono di un piccolo patrimonio da lasciare in eredità ai propri figli». Facendo uno più uno, viene da pensare che il forfait di Ferrara non sia stato proprio così casuale. *(m.u.)*

IL PROGETTO

Palazzo Galatti incassa il sì dei sindaci

Maria Teresa Bassa Poropat

"Operazione trasparenza" sul rigassificatore

Incontri pubblici e un comitato scientifico: così la Provincia punta a informare i cittadini

Davanti a un Comune di Trieste che da capofila guarda al rigassificatore come alla prima chiave di sviluppo economico del territorio, e davanti a una comunità slovena (ma non solo) che in buona parte teme riflessi nefasti per l'ambiente, la Provincia tenta di riportare il dibattito lungo i binari della comunicazione asettica ma al tempo stesso autorevole, né pro né contro, ripulita da posizioni di parte o scelte politiche. Una comunicazione in mano a un gruppo di "saggi" provenienti da quel mondo della scienza di cui la stessa politica locale, di destra e sinistra, va orgogliosa. Obiettivo: «Informare i cittadini senza suggerire direzioni, in modo più oggettivo possibile», promette la presidente di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat, che delinea lo strumento per raggiungere l'obiettivo: «Tre o quattro incontri tematici, il primo tra dicembre e gennaio, durante i quali far sedere attorno allo stesso tavolo sindacati, categorie economiche, ambientalisti, portatori di interessi, esperti di Gas Natural, delegati degli enti locali». E, soprattutto, «i membri di un comitato tecnico-scientifico nominati in totale autonomia dalle locali istituzioni di ricerca, Area Science Park, Ogs, Sissa e Università». L'amplificatore sarà internet, il portale *www.provincia.trieste.it*, dove si raccoglieranno le domande della gente e le risposte che nasceranno da quegli incontri tematici». La Provincia si fa dunque «garante di trasparenza» nella partita colossale e controversa del rigassificatore, e si permette di comunicarlo soltanto dopo aver incassato il consenso di tutti i sindaci del territorio (o loro delegati), appositamente convocati ieri pomeriggio a Palazzo Galatti. «La risposta di Roberto Dipiazza a quest'iniziativa? Positivissima», puntualizza la Bassa Poropat a chi gli chiede come l'ha presa l'attore protagonista dei corteggiamenti e delle trattative per le *royalties* con Gas Natural, peraltro uno dei due primi cittadini (l'altro era Fulvia Premolin per San Dorligo) presenti di persona alla chiamata della Provincia e non attraverso un delegato. Il dado è tratto, insomma, la cosa si fa. Anche perché - come ricorda la numero uno dell'ente provinciale durante la conferenza stampa organizzata sul tamburo assieme al suo assessore all'Ambiente Vittorio Zollia alla fine del confronto con i rappresentanti dei comuni - le altre parti non politiche già ci stanno. «Gas Natural si è detta disponibile - aggiunge la Bassa Poropat - e con gli enti di ricerca abbiamo già fatto la scorsa settimana un incontro informale. Ora li contatteremo per dare il via al progetto». «Riteniamo opportuno - fa eco Zollia - poter fornire una corretta informazione alla popolazione, di matrice scientifica, dopo il Via ministeriale e in vista delle procedure di rilascio autorizzativo della Regione». *(pi.ra.)*

LA DECISIONE IN UN INCONTRO FRA DEMANIO E AMMINISTRAZIONE CONVOCATO DAL PREFETTO

Duino, i carabinieri nell'ex scuola di polizia

Il sindaco Ret rinuncia alla caserma della Gdf per creare alloggi Ater: troppo costosa per il Comune

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA L'ex scuola di polizia a Duino, in disuso da qualche anno, sarà la nuova sede della compagnia dei Carabinieri. Il primo passo di un lungo iter è avvenuto ieri, nella prefettura di Trieste, con l'ipotesi di accordo tra Demanio e Comune per la cessione dell'ex scuola di polizia all'amministrazione comunale.

L'amministrazione Ret, grazie al finanziamento di 7,3 milioni dalla Regione, sulla base di questa intesa è chimata a ristrutturare l'immobile in modo che possa ospitare la nuova caserma della Compagnia dei carabinieri, attualmente alloggiata ad Aurisina in una struttura di proprietà di provati, ai quali lo Stato versa un canone d'affitto.

Troverebbe così un utilizzo concreto il complesso di Duino, situato sulla strada che porta alla Cernizza, privo di una chiara destinazione dopo la sua dismissione ma in posizione strategica, sotto il profilo della sicurezza, per lo sviluppo turistico del territorio.

Il via libera all'operazione è giunto ieri, come detto durante un incontro in prefettura, dalla direzione del Demanio di Udine, rappresentata dalla responsabile Fernanda Caruso, che ha rivolto la proposta al sindaco di Duino Giorgio Ret.

La proposta, però, resta tale finché la direzione generale del Demanio, che ha sede a Roma, non l'approva sotto il profilo formale. Una fase, questa, che dovrebbe perfezionarsi la prossima settimana, su sollecitazione del prefetto Giovanni Balsamo

Il condizionale è d'obbligo: fintanto che la direzione generale del Demanio non dà il suo placet, la procedura per la concessione non può partire. In assenza di motivi contrari, come è stato convenuto dalle parti, è molto probabile che il via libera agiunga in tempi brevi.

La vecchia sede della scuola di polizia è di proprietà che ministero degli Interni, che la darebbe in concessione temporanea al Comune per consentire l'adeguamento del complesso.

Esaurita l'operazione riadattamento, lo Stato rientrerebbe in possesso dell'immobile e lo destinerebbe a nuova sede per la compagnia dei Carabinieri, risparmiando il denaro pubblico destinato al pagamento del canone di locazione per la sede di Aurisina, e contemporaneamente risolvendo il problema di una struttura dismessa.

Sull'utilizzo dell'ex scuola di polizia, lo scorso febbraio il Partito democratico aveva effettuato un sondaggio a Duino. Ai questionari avevano risposto 285 cittadini. La preferenza era andata a nuovi spazi associativi (51%), seguiti da un utilizzo a servizio del Collegio del mondo unito (17,3%). L'ipotesi caserma di Carabinieri era risultata al terzo posto (12%), seguito da quella per un ostello della gioventù (11%) e per l'edilizia convenzionata (7%).

I Carabinieri, come osserva il sindaco Ret, necessitano però di ulteriori spazi: «Quelli attuali sono obsoleti – dichiara – per cui l'orientamento emerso sarebbe perfetto. Le modalità di concessione restano da definire nelle forme giuridiche, e su questo attendiamo risposta. Al Demanio – aggiunge – ho richiesto anche la concessione della caserma della Guardia di finanza, che andrebbe benissimo per realizzare nuove case popolari, ma purtroppo lo stesso Demanio l'ha già messa in vendita per 540mila euro, una cifra troppo alta per il Comune».

Sopra l'ex scuola di polizia di Duino, a destra l'attuale caserma dei carabinieri ad Aurisina

IL CASO

Il legno contaminato scoperto a Sistiana

Acquistato a Muggia il pellet radioattivo

Lo ha confermato la famiglia alla Federconsumatori di Monfalcone

MONFALCONE Il pellet radioattivo che una famiglia di Sistiana ha scoperto di aver utilizzato nella stufa si casa, già posto sotto sequesto dai tecnici dell'Arpa e dal vigli del fuoco, era stato acquistato in un negozio di Muggia. Lo ha confermato la stessa famiglia, precisando che i sacchi del combustibile contaminato da Cesio erano della marca Naturkraft.

A comunicarlo è Silvia Padovani, presidente di Federconsumatori della provincia di Gorizia, cui la famiglia si è rivolta, e che seguirà, anche legalmente, il caso.

Lo scorso giugno, a seguito della denuncia di un cittadino di Aosta, che aveva scoperto la radioattività del pellet acquistato riscontrando un'anomalia nella combustione. L'allarme di era esteso a macchia d'olio. Una partita di quel pellet, importato dalla Lituania, era stata messa in vendita dal centro Castorama di Muggia, che si era subito detto disposto a ritirare i sacchi venduti.

In quell'occasione la prefettura aveva precisato che il pellet sequestrato era della marca Naturkraft Premium e che «il materiale in questione non costituisce alcun pericolo in condizioni normali. Possono invece risultare dannose le ceneri prodotte dalla combustione», invitando a non usarlo per il riscaldamento e a riportarlo al rivenditore o a contattare i vigili del fuoco.

A Trieste le denunce di cittadini allarmati per aver usato il pellet acquistato in città erano state decine. Adesso, a distanza di mesi, a cadere nella "trappola" del pellet radioattivo è stata una famiglia di Sistiana, insospettita anch'essa da alcune anomalie nella combustione del materiale, e dando così l'allarme.

«La famiglia ha confermato di aver acquistato pellet di marca Naturkraft - spiega Silvia Padovani, che ieri ha incontrato queste persone nella sede monfalconese di Federconsumatori -. Uno dei componenti della famiglia, affetto da una malattia rara, ha già accusato un sensibile peggioramento delle proprie condizioni di salute e si sta sottoponendo a visite specialistiche per capire quali siano le conseguenze del contatto con il Cesio contenuto nel legno. La signora in questione - continua - era infatti solita rimuovere ogni giorno le ceneri dalla stufa. Il problema sta proprio qui: il Cesio si deposita nelle ceneri. Quindi, il fatto che lei sia stata per due mesi quotidianamente a diretto contatto con la sostanza tossica potrebbe anche averle causato danni alla salute. Tutto ciò verrà comunque verificato dalle analisi mediche». *(el.col.)*

Sacchi di pellet destinati al riscaldamento domestico

TESECO-COOP NORDEST

Dipiazza: per chi si fa il centro alle Noghere?

«Il mercato è mutato. Già il Freetime ha problemi coi negozi»

TRIESTE «Anni fa si è firmato l'accordo di programma per il centro commerciale alle Noghere, nell'area Teseco, perchè era importante avviare le bonifiche. Ma oggi il mercato è cambiato, e quindi bisogna chiedersi: per quali utenti lo si costruirà?».

Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, si inserisce nel dibattito apertosi dopo l'approvazione, da parte del consiglio comunale di Muggia, del piano per la nuova struttura commerciale alle Noghere, e affianca la posizione già espressa dal presidente della Camera di commercio, Paoletti, che ha dichiarato: «In tutta la regione c'è una crisi incredibile, una scelta del genere non riesco proprio a capirla».

«Le strutture già sorte – prosegue il sindaco – sono deficitarie. Non riesco a trovare operatori commerciali per il centro Freetime a Monte d'oro. Questo nuovo centro è già in partenza un fallimento, perchè le popolazioni dell'Est europeo non vengono più a fare acquisti a Trieste. A guadagnarci sarà solo chi costruirà l'edificio».

Dipiazza ha ben presente, in questo contesto, la posizione di Teseco, la società pisana proprietaria dell'ex Aquila, che ha bonificato il terreno alle Noghere per rivenderlo a Coop Nordest (che a sua volta dovrebbe realizzare il centro commerciale). Il sindaco avanza quindi una proposta: «Teseco si è esposta con capitali per rendere utilizzabile l'area: la Regione intervenga per coprire i costi sopportati da questa azienda, e poi si decida con attenzione l'utilizzo dell'area».

Una modifica del percorso fissato dall'accordo di programma appare comunque non semplice. Premettendo che Coop Nordest ha dieci anni di tempo per realizzare la struttura, o anche cambiare il progetto, il sindaco di Muggia, Nesladek, ha già dichiarato: ogni eventuale modifica sarà oggetto di trattativa per quanto di nostra competenza». *(gi. pa.)*

La valle delle Noghere

ENTRO LA PRIMAVERA 860 LAMPADE A LED

Muggia cambia illuminazione

MUGGIA Cambia l'illuminazione pubblica a Muggia. Entro la primavera verranno installate 859 lampade a Led in altrettanti punti luce (quelli di proprietà di Enel Sole) sparsi sull'intero territorio. E' quanto stabilito dalla nuova convenzione, della durata di nove anni, siglata con l'azienda e la cui delibera è stata approvata nell'ultima seduta del Consiglio comunale.

L'impegno di spesa è di 550mila euro, spalmati nei nove anni di contratto. Ora Enel Sole avrà quattro mesi di tempo per predisporre il progetto e sei per la messa in atto.

L'innovativo sistema di illuminazione, oltre a un notevole risparmio di energia elettrica «pari al 50% - spiega il vicesindaco, Franco Crevatin», contribuirà ad abbattere i costi annui di almeno 42mila euro. Se la resa sarà quella prevista, l'amministrazione provvederà alla totale sostituzione delle 2,600 lampade della rete comunale (1660 delle quali di proprietà del Comune e gestite da AcegasAps, le restanti da Enel Sole).

«L'amministrazione - afferma Crevatin - è orgogliosa di aver impostato un intervento di questa natura a costo zero, che vedrà dimezzati gli oneri per la collettività e abbattute significativamente le emissioni di CO_2, stimate in 147 tonnellate l'anno».

All'atto del rinnovo della convenzione si è deciso di procedere alla sostituzione di tutte le attuali lampade a vapori di sodio con quelle a led, che consentendo un secco taglio ai consumi di energia, faranno risparmiare al Comune 50mila euro l'anno, che potranno essere destinati ad altre opere di pubblica utilità.

Attualmente le lampade di Enel Sole sono collocate a macchia di leopardo sul territorio, ma quando si procederà alla sostituzione - assicurano i tecnici comunali - non ci saranno problemi di omogeneità visiva. Un test è già stato effettuato con successo in via Bembo, dove sono state collocate le prime tre lampade.

Le lampade a led sono pure dotate di una centralina che permette la regolazione dell'intensità luminosa, con un ulteriore potenziale risparmio. Addio anche alle lampadine "fulminate": ogni led è formato da numerosi piccoli punti luce, e possono spegnersene fino a venti senza perdere di efficienza. Altra caratteristica del sistema è l'assenza di dispersione del flusso luminoso: la luce - proiettata verso il basso - non provoca così fenomeni di abbagliamento.

Gianfranco Terzoli

Contovello, 25 posti auto e un piazzale rinnovato

TRIESTE Dopo la conclusione e l'apertura del nuovo parcheggio nel centro di Prosecco, l'amministrazione comunale triestina sta predisponendo la realizzazione di un'analoga struttura nel borgo storico di Contovello.

L'area interessata alla nuova area di sosta si trova a monte del paese, uno slargo che è già stato transennato e che a breve ospiterà i mezzi che spianeranno il terreno e inizieranno a tracciare i nuovi stalli per la sosta.

La zona in questione risultava già da tempo utilizzata dagli abitanti per il parcheggio di auto e scooter, ma ora verrà strutturata a dovere, riducendo le asperità e gli avvallamenti.

I lavori, che il Comune ha consegnato all'impresa che si è aggiudicata la gara per la realizzazione del parcheggio, sono stati finanziati con una cifra attorno ai 260mila euro.

Accanto alla realizzazione di 25 stalli di sosta, il progetto prevede la sistemazione dell'intero piazzale e la costruzione, sul versante verso valle, di un muro di sostegno.

Sempre su questa parte dell'area verrà poi ripristinato un collegamento pedonale con la strada sottostante.

Oltre al nuovo parcheggio, anche la parte del piazzale rivolta a ovest, verso alcune case, sarà bonificata e migliorata con nuovi arredi.

E' inoltre previsto l'interramento delle linee elettriche, con l'eliminazione della vecchia cabina elettrica.

L'intervento va a esaudire una delle richieste più pressanti in tema di parcheggi rivolte al Comune dalla Circoscrizione altipiano ovest. *(m. lo.)*

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

16 OTTOBRE

- **IL SANTO** Santa Edvige
- **IL GIORNO** è il 289° giorno dell'anno, ne restano ancora 76
- **IL SOLE** Sorge alle 7.23 e tramonta alle 18.18
- **LA LUNA** Si leva alle 5.13 e cala alle 17.04
- **IL PROVERBIO** Se la luna ti protegge non ti preoccupare delle stelle

OGGI LA PRESENTAZIONE AL MIELA

Per i giovani sceneggiatori un premio internazionale nel nome di Matteo Caenazzo

È stato istituito dai genitori dell'ex studente del Nordio, morto poco prima della laurea in cinema a Ca' Foscari

Matteo Caenazzo voleva scrivere per il cinema

Una nuova opportunità a Trieste per i giovani che amano il cinema e vogliono muovere i primi passi nel mondo della pellicola: è il **Premio internazionale per la sceneggiatura "Mattador"** istituito dall'Associazione culturale Mattador, dedicato a Matteo Caenazzo, talentuoso e appassionato studioso di cinema, scomparso lo scorso 28 giugno a poche settimane dal suo ventitreesimo compleanno.

Oggi pomeriggio alle 18.30, il premio voluto da Pietro Caenazzo e Laura Modolo, i genitori di Matteo, verrà presentato al **Teatro Miela**, dove sin dagli anni del liceo artistico Nordio, l'eclettico giovane lavorò come collaboratore e maschera. Il concorso prevede due sezioni: una per il soggetto rivolta ai giovani tra i 16 e i 23 anni, e una per la sceneggiatura per giovani tra i 16 e i 30 anni.

«È un enorme atto di coraggio e di altruismo da parte di Pietro e Laura – ha sottolineato alla conferenza stampa di presentazione il giornalista Pierluigi Sabatti – voler dare un senso a una perdita così devastante e trasformarla in un progetto che guarda al futuro delle giovani generazioni».

La breve ma intensa esistenza di Matteo è dedicata all'arte sin dai primissimi anni di scuola. Ma la passione per la scrittura diventerà il suo interesse primario durante gli anni all'Università Ca' Foscari di Venezia, dove segue il corso di laurea in Tecniche artistiche e dello spettacolo.

«Io voglio scrivere nella mia vita, vorrei fosse il mio mestiere. Scrivere per il cinema, storie per il cinema...», è la visione del suo progetto di vita di giovane uomo senza incertezze sul futuro professionale. Oltre a scrivere racconti, dialoghi e soggetti per film, collabora come inviato per la rivista Ntwk di Trieste, il che gli consente di ottenere il tesserino di pubblicista dall'Ordine dei giornalisti del Fvg. Nel 2008 inizia la stesura della tesi di laurea sui "Set cinematografici nell'esempio della Friuli Venezia Giulia Film Commission".

Durante i dieci mesi dalla ricomparsa della malattia che il 28 giugno vince la sua indomita natura, scrive anche una sceneggiatura ispirata a Goldoni, con la quale partecipa al concorso "Premio Collio Cinema 09". Il 17 luglio, data del suo ventitreesimo compleanno, avrebbe discusso la tesi di laurea, che gli è stata conferita honoris causa dal Rettore lo stesso giorno.

Nel corso della presentazione si alterneranno video, musica, pensieri e suggestioni per raccontare attraverso le sue opere la visione che Matteo aveva del cinema. La premiazione della prima edizione del Premio Mattador si terrà sabato 17 luglio 2010 al Teatro La Fenice di Venezia.

Per informazioni e per il regolamento del bando di concorso: www.premiomattador.it

Patrizia Piccione

"Memorie di pietra" riapre alla Sinagoga

Da pochi giorni ha riaperto in Sinagoga, dopo le festività ebraiche, la mostra "**Memorie di pietra - Trieste, la città ebraica e il piccone risanatore**". E per rilanciare il progetto – che già ha suscitato un ampio interesse - **domenica alle 11 la storica Diana De Rosa e Claudio Ernè, che con Fulvio Rogantin** ha messo a disposizione le sue collezioni fotografiche, approfondiranno insieme a **Mauro Tabor**, assessore alla Cultura della Comunità ebraica triestina, i contenuti della rassegna in un incontro pubblico che si terrà proprio nella suggestiva cornice del Tempio.

A conclusione, visita guidata della mostra per apprezzare al meglio i significati di queste preziose immagini.

L'esposizione propone infatti una carrellata di bellissime foto d'epoca, finora inedite, che documentano l'abbattimento del ghetto triestino negli anni Trenta. Le immagini sono opera di tre fotografi diversi - il fotografo Francesco Penco che scattava affacciandosi dal suo studio di Corso Italia; l'impiegato comunale e fotoamatore Giuseppe Gravazzi e uno degli Avanzo - e hanno il pregio di restituire con grande immediatezza l'atmosfera di quegli anni e le ampie demolizioni che per alcuni anni contrassegnarono il centro della città.

La mostra, realizzata dalla Comunità ebraica di Trieste e curata da Comunicarte, aperta **fino al 5 novembre (visite domenica 10-12 e da lunedì a giovedì 10-11)**. È disponibile una pubblicazione con testi e immagini.

IL CALENDARIO DI STAZIONE ROGERS

Sei appuntamenti dedicati alla mano

Un nuovo ciclo di incontri, programmati tutti alla domenica mattina, per comprendere e approfondire la "coscienza della ineludibile sapienza della mano". È la mano umana al centro della inedita rassegna promossa dalla Stazione Rogers, dal titolo "**Mano che passione**", un cartellone di sei appuntamenti caratterizzato dagli intrecci di un variegato panorama di soggetti dediti allo strumento principe dell' intelletto umano. Mani che frugano, stringono, cercano, inventano e disegnano, sono quelle di chirurghi, archeologi, decoratori, maniscalchi, scrittori e naturalmente pianisti. Manca l'esponente sportivo ma nella rassegna ideata da Gigetta Tamaro e Lorenzo Michelli trova spazio una buona parte dello scibile umano impegnato a coniugare la valenza di una opera fatta a mano con la pura conoscenza: «Non si tratta di una nostalgica rievocazione di antichi mestieri o dell'artigianato - ha precisato Tamaro, nel corso della presentazione dell'evento - quanto del fare tout court, approfondimento dell'Umano in una epoca dominata dalla tecnologia».

La scrittrice Patrizia Rigoni, protagonista il 15 novembre con Guido Rumiz

"Mano che passione" - sequel ideale di "Scienza che passione", ma rivolto a una utenza più eterogenea, al di là della sfera giovanile - aprirà i battenti **domenica 18 ottobre, alle 11** (l'orario di tutti gli appuntamenti a ingresso libero) con la prima tappa dal titolo **"La mano nel corpo", curata da Aldo Leggeri**, chirurgo e docente all'Università di Trieste. Il 25 ottobre sarà la volta di **"Quadrupedi, quadrumani, bipedi, bimani. Storie preistoriche", forse la più fantastica delle relazioni, proposta da Giovanni Boschian**, ricercatore del Dipartimento di Scienze Archeologiche dell'Università di Pisa.

Domenica 8 novembre tocca a **"Mortasa e tenone", non meglio identificato appuntamento affidato a Susanna Coronica e Blu Vulcano**, lei restauratrice e consulente d'arredo, lui scultore del legno nel monfalconese.

Il viaggio continua il **15 novembre**, con la tappa riguardante **"Mani, vacche e piume", raccontata da Patrizia Rigoni, scrittrice, e Guido Rumiz, veterinario di professione e maniscalco per missione**. Stefano Coluccio, artigiano di Venezia, porta alla ribalta i suoi concetti di design con **"Gli specchi della strega"**, penultimo appuntamento, in programma il **22 novembre**. Si chiude con una icona dell'agire delle mani, **il pianista, rappresentato da Claudio Crismani, relatore dell' ultimo incontro, "La mano nella metafisica"**, del **29 novembre**.

In concomitanza con "Mano che passione", la Stazione Rogers inaugura anche l'attivazione della linea wireless per computer portatili, riservata agli studenti universitari. Info www.stazionerogers.eu, tel.040-3229416

Francesco Cardella

FARMACIE

DAL 12 AL 17 OTTOBRE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Oberdan 2 tel. 040.364928
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni) 040.54393
via Mazzini 1/A - Muggia 040.271124
Sistiana 040.208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Oberdan 2
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)
via Baiamonti 50
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana tel. 040.208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Baiamonti 50 tel. 040.812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Estrazioni del LOTTO

15/10/2009

BARI	77	85	47	60	51
CAGLIARI	65	72	62	30	17
FIRENZE	30	28	32	13	34
GENOVA	83	17	12	61	19
MILANO	50	76	71	33	88
NAPOLI	85	83	66	71	35
PALERMO	9	62	37	49	30
ROMA	79	37	20	74	87
TORINO	20	2	31	45	61
VENEZIA	77	70	58	85	56
NAZIONALE	3	73	59	80	52

10eLOTTO				
2	20	37	65	77
9	28	47	70	79
12	30	50	72	83
17	32	62	76	85

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
3	29	51	55	73	81	83	23

MONTEPREMI: 75.447.101,61 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:		Punti 5:	8.076,57 €
Jackpot:	73.700.000,00 €	Punti 4:	203,23 €
Punti 5+1:		Punti 3:	13,90 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:		Punti 3:	1.390,00 €
Punti 5+1:		Punti 2:	100,00 €
Punti 5:		Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	20.323,00 €	Punti 0:	5,00 €

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Jalì è in arrivo al Gilros

Appello urgente per Kim

Champagne, mite cucciolona

La lupetta Twiggy

CAPOFONTE, GILROS, GATTILE ED ENPA

Il setter Skipper perso a Doberdò Cucciolata di Retriever da coccolare

Dopo 20 giorni è stata ritrovata Minù,non è pervenuta invece nessuna indicazione utile a ritrovare il simpatico meticcio **Gino** smarrito ai piedi del monte Matajur. Si registra un altro smarrimento nella zona di Doberdò del lago, dove si è perso **Skipper** splendido setter maschio riconoscibile grazie al numero 17939ES tatuato nell'orecchio destro e a un collare in metallo a catenella (microchip croato).

Maxy è stata adottata a Trieste, stessa sorte per il pittbull Lucky. Si ricordano la bella **Asia** giovane molosso in affido temporaneo al "Capofonte", equilibrata, ubbidiente, adatta a una casa con giardino; **Snoopy** dolce e affettuoso incrocio cocker, **Twiggy** giovane lupetta timorosa e ancora **Pollicino** di taglia piccola intelligente e giocherellone. Appello urgente per **Fritz** splendido setter inglese di otto anni. Segnaliamo un'altra rinuncia: **Champagne** mite cucciolona incrocio labrador .

Disponibili due **cuccioli maschi di 4 mesi** taglia piccole medie,York incrocio yorkshire di 10 mesi e due **bellissime cagnoline giovani** entrambe di taglia piccola. 040 571623 dalle 9-16 o scrivere a : amicorandagio@gmail.com www.ilcapofonte.it

● Al Gattile sono arrivati quattro splendidi **micetti di due mesi** nati in casa, si segnala inoltre **Giada** deliziosa gattina di sette mesi, nera e bianca, già sterilizzata. Via della Fontana 4, 10-12 e 17-20 telefono 040-364016.

● Al Gilros arriva **Jalì**, splendido esemplare di grossa taglia, meticcio incrocio molossoide, ottimo per la guardia. Si rinnova l'appello per **Kim**, giovane cucciolone maschio incrocio husky. Due settimane fa sono **nati dei cuccioli di Retriever** che saranno disponibili tra un mese e mezzo, splendidi esemplari dai genitori sani. Info: Gilros Strada di Prosecco, 1904 Opicina 040215081- 3384580964 - 3472351892 oppure www.villaggiovacanzedelcane.com

● All'Enpa i due gattini rossi tigrati sono stati entrambi adottati; disponibili ancora una **micetta squama di tartaruga e una nera**, e tre giovani **coniglietti nani**. Per info 040-910600, orario 17-20, via Marchesetti 10/4.

...E UNA NUOVA FAMIGLIA

Fritz è rimasto senza casa per la separazione dei suoi proprietari

Pollicino, di taglia piccola, intelligente e giocherellone

Asia, giovane molosso ora in affido al "Capofonte"

Cuccioli di Retriever disponibili tra un mese per l'adozione

■ IL PICCOLO
VENERDÌ 16 OTTOBRE 2009

Seminario e concerto sulle pagine corali firmate Mendelssohn

Nell'ambito degli incontri culturali dell'Usci Friuli Venezia Giulia viene organizzato un **seminario sulla produzione corale di Felix Mendelssohn Bartholdy** nel bicentenario della nascita che si svolgerà **oggi alle 17.30 a Palazzo Gopcevich** (via Rossini 4) con ingresso libero. Tale iniziativa vuole essere un'introduzione al concerto celebrativo che si svolgerà domani e, contemporaneamente, una guida all'ascolto delle composizioni che verranno eseguite. Andrea Mistaro tratterà della produzione corale di Mendelssohn nel contesto del romanticismo tedesco, Vincenzo Ninci approfondirà il rapporto fra testo letterario e musica e Davide Lorenzato si occuperà dell'interpretazione della musica corale in relazione alla produzione pianistica e orchestrale.

Il concerto celebrativo del bicentenario della nascita di Mendelssohn (1809-1847) **avrà luogo domani alle 20.30 nella chiesa di S. Apollinare (Montuzza) con la partecipazione dei cori Clara Schumann e Nuovo Accordo di Trieste, Gruppo Vocale Concentus Clivi di Trento e Obala di Capodistria**. *(l.b.)*

OGGI OSPITE COSTANTINO DAVIDE

Il Movimento donne Trieste apre con la chirurgia plastica

La stagione autunnale del Movimento Donne Trieste per i problemi sociali (Mdt) prenderà avvio **oggi, alle 17, nella sede del sodalizio in corso Saba 6**. Sodalizio fondato nel 1978 e guidato per trent'anni da Lori Gambassini, dal gennaio 2009 responsabile soltanto del settore sanità e assistenza, fiore all'occhiello del Mdt ora presieduto, nell'ottica di un rinnovamento generazionale, da Lorena Uxa.

Costantino Davide

A inaugurare gli appuntamenti e le importanti iniziative programmate dal Mdt, sarà, introdotto da Lori Gambassini, lo specialista in chirurgia plastica **Costantino Davide** (l'unico in regione ad aver frequentato la celebre scuola del brasiliano Pintaguy) che parlerà su salute e bellezza intese come lo star bene con se stessi e con la propria immagine in un armonico equilibrio tra anima e corpo. Ma Davide, con il supporto di proiezioni, si addentrerà anche sulla storia della chirurgia plastica, la cui nascita risale al 3000 a.C. come documentano papiri che descrivono ricostruzioni di lesioni, in particolare al naso, ricostruzioni che nel VI secolo a.C. con una tenica tuttora utilizzata, venivano effettuate in India, mentre più tardi in Cina nel IV secolo a.C. già si eseguivano correzioni al labbro leporino. Tuttavia, soltanto nella seconda metà del '500, con il bolognese Gaspare Tagliacozzi prese impulso la chirurgia plastica precedentemente frenata da motivazioni religiose, in quanto le malformazioni fisiche erano considerate proiezioni della volontà divina. Chirurgia plastica, che ha raggiunto invece momenti creativi nel corso delle successive sanguinose guerre.

Le prossime iniziative del Mdt riguardano il **ciclo di conferenze sulprogetto Egeo** – Essere genitori oggi – che si snoderà tra seminari, riunioni informative, dibattiti, e workshop. Mentre, in collaborazione con varie associazioni, enti, e con l'azienda sanitaria, ogni primo giovedì del mese Lori Gambassini tiene all'Itis unincontro pubblico – «Parlare di...» – su temi sanitari. Il prossimo appuntamento, «**Vaccino sì, vaccino no**» sulla nuova influenza avrà luogo giovedì 5 novembre.

Grazia Palmisano

● MERCATINO DI BENEFICENZA
Oggi, dalle 8 alle 17, il Comitato Genitori della scuola primaria «G. Rodari» dell'Istituto Comprensivo Valmaura, con il Comune di Trieste-Area Sviluppo Economico, organizza un mercatino di beneficenza che si terrà nel posteggio tra via Costalunga e via Pagano (autobus 34). Il ricavato verrà versato sul c/c intestato al «Progetto di Davide».

● ALIMENTAZIONE IERI E OGGI
Oggi in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione il Museo Archeologico di Cividale e il Mini Mu di Trieste organizzano al parco di San Giovanni (via Weiss 15), ore 10-13 il Seminario/Laboratorio Alimentazione ieri ed oggi. Partecipano Gabriella Petrucci, archeologa, Maurizio Fanni, docente universitario, Enzo Navarra, artista e 45 studenti dell'Istituto comprensivo di Valmaura.

● PROPRIETÀ EDILIZIA
L'Associazione Proprietà Edilizia informa che oggi alle 17 si terrà nella Sala Maggiore della Camera di Commercio Piazza della Borsa 14, l'assemblea annuale dei soci, con la relazione del presidente avv. Vittorio Cogno. Alla stessa interverrà il presidente della Confedilizia Corrado Sforza Fogliani.

● CAFFÈ DELLE DONNE
Udi - «Il caffè delle donne» organizza un incontro su «Abitare, da donne, la città» oggi al Caffè San Marco alle 18 interverranno: Silvia Altran, Lea Castellano, Barbara Della Polla, Antonella Grim, Monika Milic, Gabriella Musetti, Ester Pacor, Ariella Verrocchio.

● CORSO ADOS
L'Ados, Associazione Donne operate al seno, via Udine n. 6, tel. 040/364716, darà inizio con oggi, con orario 16-17, ad un corso di «Training al rilassamento» indicato per chi necessita migliorare l'adattamento alla terapia, disturbi del sonno e aumentare il benessere fisico.

● GRUPPO TEOSOFICO TRIESTINO
Questa sera alle 18 nella sede sociale del Gruppo Teosofico Triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Diego Fayenz tratterà il tema: «Teosofia pratica e pratica della teosofia». Ingresso libero.

● CLUB INCONTRI
L'associazione culturale Club Incontri, oggi nella sede di via Boccaccio 1, dalle 18 alle 19.30, sarà tenuta la conferenza laboratorio su «Effetto mito-dal mito alla storia», aperta a soci e simpatizzanti. A cura della direttrice artistica del Club Incontri Maria Grazia Mora.

● OPERE DI KERVISCHER
Dorligo Arredamenti inaugurerà oggi alle ore 18.30 la mostra dal titolo: «Peinthouse» opere di Paolo Cervi Kervischer.

● MARCIA PER LA PACE
Per organizzare l'accoglienza della Marcia mondiale per la pace a Opicina il 7 novembre, ci sarà una apposita riunione per decidere le caratteristiche dell'iniziativa: oggi alle 19.30 negli ambienti del Prosvetni Dom Tabor a Opicina. L'invito è rivolto a scuole, associazioni, alle varie realtà di Opicina e dei paesi vicini e a tutte le persone di buona volontà.

● CIRCOLO THELONIOUS
Il Circolo del Jazz Thelonious, nell'ambito della rassegna «Jazz al Knulp», propone per oggi un concerto con un duo composto dal batterista e percussionista sloveno Zlatko Kaucic e dal flautista friulano Massimo De Mattia. Il concerto si terrà al Knulp di via Madonna del Mare 7/a con inizio alle 20.45. Info: 3200480460 - thelonious.trieste@gmail.com-

● TEATRO PELLICO
Questa sera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, la Compagnia dei giovani metterà in scena la commedia brillante «A.A.A. Ammezzato in via Milano».

● PITTURA A OLIO
L'Associazione Porta Aperta organizza un corso di pittura ad olio ogni sabato mattina con il maestro Roberto Dolso. Info al 339/4867486 oppure 339/6864580.

● SEMINARIO DI BON TON
Domani, dalle 10 alle 17, al Savoia, si svolgerà il primo Seminario di bon ton, organizzato dall'Accademia dell'Immagine, condotto da Maura Sacher. Il seminario è rivolto alle persone che amano distinguersi per le buone maniere.

● GITA A VENZONE
Con le Acli, domenica 25 ottobre, in occasione della festa della zuca, gita a Venzone, con la partecipazione di delegazioni austriache, tedesche, slovene; grande festa medioevale nel centro storico. Info 040-370525.

● CORSI DI ARABO
L'Associazione Culturale Italo-Araba Addiwan organizza: corso di lingua e cultura araba di primo livello (19-21); e di secondo livello (17-19). Inizio corsi lunedì 19 ottobre al Centro Servizi Volontariato via S. Francesco 2, II piano. Info: cell. 348/7736593, cell. 388/9243502.

● CORSO DI FUMETTO
L'associazione artistica CarpeArtem all'atelier di Piazzetta Barbacan 2/b un corso dedicato al Fumetto, condotto dall'illustratrice Rita Marizza e indirizzato ad adolescenti e adulti. Per info cell.: 338/2387714.

● NUOVA INFLUENZA
Conferenza sulla nuova influenza AH1N1 promossa da Auser-Percorsi solidali con il medico di famiglia Renato Bruni. Oggi alle 17 nella sala convegni Csv via San Francesco 2.

● ASSISTENZA SUNIA
Il Sunia, informa che nella sede di via Pondares 8 è possibile ricevere assistenza per la stesura e la registrazione di contratti d'affitto stipulati in base alla legge 431/98 e agli accordi territoriali del Comune di Trieste che prevedono agevolazioni fiscali. Lunedì e giovedì 9-12.30 e 15.30-18.30, martedì e mercoledì 9-13 e 13.30-16.30, venerdì 9-12.30.

● CORSI DI NEOGRECO
Sono appena iniziati in via del Lavatoio n. 5 i corsi gratuiti di neogreco che la Comunità Greco Orientale organizza, a tutti i livelli, con insegnanti di madre lingua. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 040/635614.

● DIFESA PERSONALE
Corso di difesa personale dell'Asd Dragons Trieste alla palestra della «U. Saba». Lezioni di prova gratuite. Info: 347/4402412 (17-18.30).

CERCASI

TESTIMONI

■ Cerco testimoni per l'infortunio accadutomi il 15 febbraio all'autolavaggio Acquarama di via Flavia di Stramare 44 alle 10.30 circa. In particolare la coppia di giovani con una Ford Fiesta bianca che si trovavano nel tunnel del lavaggio, ed il signore con una Ford Focus nera. Contattare il n. 393/5495705 o via e-mail gianniwest@gmail.com.

Domenica della Barcolana fra le 19.30 e le 23.30 in via della Zonta hanno rubato la mia moto parcheggiata negli stalli. È una Ktm LC4 640 SM del 2005 blu con le scritte arancioni. Se qualcuno avesse notato qualcosa è pregato di telefonare al numero 3296267942.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

Franca Olivo Fusco

riprende il ciclo di conferenze-recital del terzo lunedì di ogni mese all'Associazione Panta rhei. Lunedì 19, alle 17.30, «Sissi e la poesia: una passione segreta».

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Eugenio Pagnini (21/9) dalla moglie e dal figlio 100 pro Ados.
- In memoria di Marco Zaccai per il compleanno (13/10) da N.N. 100 pro Ail Udine.
- In memoria di Nicolò Tremul per il VII anniv. (15/10) dalla moglie Lidia, i figli Gino e Nerino, il nipote Franco con Milena e Paolo 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dell'ing. Francesco Böswirth e della piccola Berta (16/10) dalla nipote Marga 30 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Luigi Colio nel trigesimo (16/9) dalle famiglie Dello Russo, Albino, Olivo e Potok 100, dai colleghi del Marine Department di Italia Marittima 105 pro Airc.
- In memoria di Ernesto De Luca per il compleanno (16/10) dalla figlia 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ennie Destradi dalla moglie e dalla figlia 10 pro Ass. umanitaria per i bambini di tutto il mondo onlus, 10 pro Aip (Associazione italiana parkinsoniani sez. Trieste); da Ludovica 10 pro Fameia capodistriana (giornale La sveglia).
- In memoria di Guerrino Gei per il compleanno (16/10) da Lidia e Furio Gei 26 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Claudio Iscra nel X anniv. (16/10) da Liliana ed Eleonora 100 pro frati minori di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Clelia Predonzan (16/10) da Claudio, Alga, Jessica 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro parrocchia Santa Maria Maggiore.
- In memoria di Mario Sicolo per il compleanno (16/10) da Liana, Loredana, Cristiano 30 pro Ass. de Banfield, 30 pro Abio, 20 pro Azzurra Ass. malattie rare.
- In memoria di Pierpaolo Vetta (16/10) da Federica, Paolo e Caterina 50 pro Agmen, 50 pro Ass. de Banfield.
- Per ricordare Dick nel XX anniv. (16/10) da Liliana Varroni 30 pro gatti di Cociani.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - via Corti 1/1 - tel. 040311312 040305274

Aula C: 9-11 Disegno a matita (2° corso - B); Aula D: 9.00-11.30 Sbalzo su rame; Aula 16 Laboratorio associativo di grafica e pittura (non a olio) in libera espressione. Aula A: 15.30-16.20 Programma lirico e concertistico - Teatro Verdi di Trieste anno 2009/2010; Aula A: 16.30-17.20 Lo shiatsu: automassaggio e benessere; Aula A 17.30-18.20 Riti tribali della società primitiva nel confronto con le dinamiche sociali dell'occidente contemporaneo. Che cosa rimane?; Aula B 15.30-16.20 Lingua francese: livello 1 - francese principianti - A1; Aula B: 16.30-17.20 Lingua francese: livello 2 - francese base -A2; Aula B: 17.30-18.20 Lingua francese: livello 4 - francese intermedio avanzato - B2; Aula C: 15.30-18.00 Pittura su stoffa - I livello; Aula D: 15.30-17.20 Lavori di sartoria; Aula 16: 15.30-17.20 Tecnica del merletto - Tombolo; Aula Razore: 15.30-17.20 Capire e fare un film; Aula Razore: 17.30-18.20 Introduzione alla lingua internazionale: L'Esperanto. Via Coroneo 15: 9-10 Balli caraibici presso la Soc:Germanica di Beneficenza.
Sezione di Muggia. Sala UNI 3: 9-11 Merletto - tombolo.
Sezione di Duino Aurisina. Casa della Pietra: 17-17.50 Corso di medicina: Sindrome climaterica 1.
Comunicati. La biblioteca è aperta dalle ore 10 alle ore 11.30 ogni martedì e venerdì.
Continuano le iscrizioni per l'anno accademico 2009/2010.

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia 15, IV piano - tel. 0403478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1
Ore 15.30-17.30 Gruppo Vocale delle Liberetà AUSER; 17-18 Salute e bellezza con le erbe; 17-18 I Balcani dal Congresso di Berlino del 1878 alla fine della Prima Guerra Mondiale.

AUGURI

STELIO Ne è passata di acqua sotto i ponti e oggi sono ottanta! Un augurio da moglie, figlio, genero, parenti e amici

LILIANA Un augurio speciale per i tuoi primi sessant'anni dalle sorelle e dai nipoti. Buon compleanno!

WALTER Per i cinquant'anni tantissimi auguri dalle famiglie Glavina. Buon primo mezzo secolo!

MAURA Sono arrivati ma non li dimostri. Continua così! Auguri per i tuoi 60 anni da Mario, Roberta, Patrizia, Federico e Massimo

ALIDA Compie mezzo secolo. Tanti auguri dal marito Franco, dal figlio Marco e da parenti e amici

LIVIA E BRUNO Sessant'anni di matrimonio, che bel traguardo! Auguri da Giorgio, Daniela, Deepti e da tutti i parenti

BETTINA Tanti auguri alla nostra cara per i suoi primi cinquant'anni da Nicoletta, Stefano, Fulvio, Rosetta, Trilli

GIULIANA Buon settantesimo compleanno nonna da Francesca con nonno Franco, Marco, Michela e Giacomo

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

AREA A RISCHIO DISSESTO IDROGEOLOGICO

«Un'altra colata di cemento in via del Pucino»

C'è un legame tra mancata cura del territorio, speculazione edilizia e frane. Vogliamo raccontarvelo. Abbiamo potuto vedere la planimetria di un progetto di costruzione all'altezza del n. civico 9 della via del Pucino di numerose ville di cui due bifamiliari e tre per la realizzazione di sette miniappartamenti a scopo turistico. Facciamo presente che non è ancora terminato il cantiere dell'impresa Prodan-Saccomani relativo a ben dodici ville anche bifamiliari. In questo modo una vastissima zona ricca di verde e di boschi rimasti fino a ieri incontaminati verrà completamente distrutta dalla cementificazione che viene attuata in particolar modo per la realizzazione di strade di accesso molto ripide. Tutto ciò avverrà in una situazione idrogeologica della zona molto precaria: nel dicembre 2006 è stato presentato al sindaco E depositato negli uffici tecnici un autorevole studio al riguardo che aveva ritenuto la zona molto a rischio. Ormai la via del Pucino è percorsa necessariamente da grossi Suv e fuoristrada e l'assetto del fondo stradale è completamente dissestato. Ci chiediamo allora come siano state rilasciate ulteriori concessioni edilizie per la costruzione di 11 appartamenti! Siamo indignati per l'impatto ambientale che ne deriverà e seriamente preoccupati per la pendenza della strada di accesso che verrebbe costruita sopra un muro confinante con proprietà private e proprio nel luogo dove in data 4/8/2006 è avvenuto uno smottamento provocando una frana di grossi massi di pietra. Tutto ciò è stato a suo tempo denunciato ai Vigili del fuoco e alle autorità comunali competenti. Ci chiediamo: cosa potrà succedere con questa nuova speculazione edilizia? Avremo anche qui i disastri appena successi a Messina?

Rosa Bertozzo
Comitato "Salviamo via del Pucino e via Plinio"

L'ALBUM

La pittrice Scarizza invitata ad esporre al Palazzo della Marina

A Roma, al Palazzo della Marina, è stata inaugurata una mostra di pittura cui è stata invitata la pittrice ufficiale di Marina, Adriana Scarizza. Alla manifestazione, cui si accedeva solo per invito personale, hanno presenziato le massime autorità, tra cui il Ministro della Difesa e il Capo di Stato Maggiore. La rassegna rimarrà aperta solamente il sabato e la domenica per due mesi. Nella foto, Scarizza con il Capo di Stato Maggiore, l'ammiraglio di squadra De Donno, e l'ammiraglio Vitalone della Farnesina

ACCORDI

Ttp e Promotrieste

Con riferimenti agli articoli apparsi sul Piccolo in data 6 e 7 ottobre che rappresentano una situazione non veritiera di contrasto tra Promotrieste e Trieste Terminal passeggeri, si precisa che i due soggetti stanno lavorando assieme per trovare una soluzione che soddisfi entrambe le parti, tenuto conto della comune volontà di dare alla città una continuità all'attività congressuale.

Franco Gerini
presidente
Trieste Terminal passeggeri
Claudio Giorgi
presidente Promotrieste

La trattativa tra Ttp e Promotrieste va avanti da mesi e non ha prodotto alcun accordo. Nell'ultimo direttivo PromoTrieste ha respinto la bozza d'accordo proposta da Ttp come ha riferito un testimone diretto: l'assessore comunale Paolo Rovis che fa parte di quel direttivo. L'unica firma comune è stata posta sotto questa lettera. (s.m.)

STORIA

Sloveni perseguitati

Così il giornalista conclude la pagina di domenica sullo scrittore Boris Pahor: «...e ancora oggi Pahor non ne manda a dire a nessuno. Neanche al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che denuncia la barbarie delle foibe e dimentica di ricordare la persecuzione degli sloveni; quando arrivò il Regno d'Italia in 80 mila se ne andarono dalla Venezia Giulia per sfuggire alle violenze. Per non perdere la propria identità...». Ricordo che gli sloveni, con le loro organizzazioni più o meno segrete, volevano cedere una parte di territorio italiano alla allora Jugoslavia, cosa si dovrebbe ricordare? Chi era italiano solo per cittadinanza mentre per nome, cognome, lingua e cultura italiano non era? In quanto agli 80 mila sloveni che lasciarono la Venezia Giulia per sfuggire alle violenze, in parte si rifugiarono a Maribor (già Marburg an der Drau), novelli esuli che lasciarono i luoghi dove erano nati e trovarono rifugio nella loro madrepatria. Capiterà anche ad altri (ad esempio ai 3 milioni di tedeschi nei Sudeti...). Quindi contribuirono ad annacquare la percentuale dei germanofoni in quelle zone, i quali in soli tre anni, dal 1918 al 1921, passarono dall'80% al 25%. Furono forse attratti dalla giovane cultura slovena, abbandonando la marginale cultura germanica? Quanti persero la propria identità nella rinominata Maribor, dopo la strage (13 morti e 60 feriti) nella domenica di sangue a Marburg an der Drau del 27 gennaio 1919? Sarebbe istruttivo comparare la percentuale dei germanofobi attuale con quella del 1918 a Maribor (80%) ed ad Pettau, oggi Ptuj (86%) con quella dei slavofoni a Trieste nel 1918 con quella di oggi, tanto per avere un confronto sul trattamento offerto alle minoranze, ricchezza del territorio. Bisognerebbe sentire anche qualche associazione austriaca della Stiria su questi argomenti. Naturalmente bisogna rimarcare il solito assunto sloveno il quale, come dalla relazione della Commissione storica italo-slovena, afferma che «... le loro tradizionali istanze nazionali tese all'unione alla Jugoslavia di tutti i territori abitati da sloveni, anche di quelli in cui si riscontrava una maggioranza italiana...», valido anche per i germanofoni. Comodo ricordare in ogni occasione le violenze subite e dimenticare di ricordare le violenze inflitte ad altri, non solo Napolitano dimentica di ricordare...

Flavio Gori

VIA DELLA PACE

Cimitero curato

Condivido quanto di recente due lettori hanno scritto circa la manutenzione del cimitero di Sant'Anna, non sempre degna di lode, soprattutto per quanto attiene agli alberi e certe tombe, il cui stato non è giustificabile in un paese civile. Nel contempo sento il dovere di esprimere il mio plauso per come è tenuto, anche nei particolari, il piccolo camposanto di via della Pace. Ho visto lavorarvi con molto impegno un uomo – forse non italiano – al quale non ho potuto non esprimere brevemente il mio compiacimento. Egli mi ha risposto in tono assai modesto, attribuendo alla compartecipazione dei frequentatori i buoni risultati ottenuti. Uomini che lavorano con tanta diligenza, oserei dire con passione, bisogna tenerseli stretti e renderli partecipi della stima pubblica.

Nuto Pollisi

POSTI

Treni regionali

Tutti i fine settimana viaggio tra Roma e Trieste in Eurostar 2.a classe. Il tratto Trieste-Venezia Mestre lo compio spesso con treno interregionale in 1.a classe per assicurarmi il posto a sedere, ma non sempre questo cambio classe è sufficiente. Il 9 ottobre, per esempio su treno interregionale 2861 (15.23-17.15), alla prima classe è riservata solo metà carrozza e numerosi viaggiatori con biglietto di prima classe viaggiano in piedi. Il controllore di Trenitalia alle civili rimostranze dei viaggiatori per l'insufficienza dei posti e basso livello del materiale, si è qualificato non competente in quanto di Trenitalia e non addetto al trasporto regionale, e ha consigliato a me e agli altri viaggiatori di presentare le proteste alla Regione e eventualmente al conduttore (regionale?).
Invito gli organi regionali competenti a vigilare sulla quantità e sulla qualità del trasporto ferroviario, specialmente in questo periodo in cui Trenitalia minaccia ulteriori razionalizzazioni ovvero tagli del trasporto verso la nostra regione.

Bruno Spanghero

COMUNE

Marciapiede rotto

Sono a pregare il Comune di far riparare il marciapiede di via Svevo, lato scuole, fino alla via Baiamonti. Grandi buche alla fermata del bus e fatica specie per le mamme con le carrozzelle, difficoltoso ai pedoni. Sono una disabile in carrozzella e la mia accompagnatrice fa una grande fatica per andare fino al chiosco della frutta. Una passeggiata per un po' d'aria.

Laura Simic Gabborin

CASO BINDI (1)

Berlusconi e le donne

A nome delle donne del Partito democratico di Trieste desidero esprimere la più profonda indignazione per l'ennesimo attacco che Silvio Berlusconi ha rivolto al genere femminile con le offese rivolte a Rosy Bindi. È ora che tutte le donne reagiscano a questi insulti e a questa visione strumentale di fondo veicolata dai crescenti messaggi volgari del premier che offendono tutte noi.

Laura Famulari

CASO BINDI (2)

Berlusconi e le donne

Silvio Berlusconi offende una donna tendendo una trappola a tutte le altre. Per difendere Rosy Bindi dovremmo esprimerci anche noi su aspetto fisico e intelligenza? Ancora una volta, un uomo offendendo una donna chiama in causa l'intero genere, chiamando tutte chi a vergognarsi, chi a indignarsi, chi a offendersi. Nessun uomo si pronuncia dichiarandosi offeso nel suo proprio genere maschile, vilipeso da un signore come Silvio Berlusconi.
Ancora una volta, anche da uomini di buona volontà, il massimo che vediamo circolare è la «solidarietà» per la donna e le donne. Le parole di Silvio Berlusconi offendono le istituzioni perché, ancora una volta, il capo di un Governo non entra nel merito della politica e delle osservazioni che legittimamente una parlamentare gli rivolge, preferendo battute e barzellette che - già da sole - occupano lo spazio mediatico, costringendo tutte e tutti a repliche e controrepliche. Ottenendo così il risultato voluto: parlare e non rispondere dei problemi reali del nostro Paese.
Il Forum delle donne di Trieste difende Rosy Bindi e tutte quelle donne che parlano, si collocano, suggeriscono idee, proposte, intelligenze per fare uscire il Paese da questo gravissimo momento di crisi anche morale e invita tutte - di tutte le appartenenze culturali e partitiche - a impegnarsi per far vincere la cultura del rispetto.

Ester Pacor
presidente Forum
delle donne
di Trieste

L'INTERVENTO

«È dannoso continuare a dimenticarsi che il nostro è porto franco»

Ho assistito al grande convegno di lunedì 12 ottobre alla Stazione Marittima sulle «Infrastrutture per il territorio» ed ho ascoltato con grande attenzione tutte le relazioni e gli interventi che si sono succeduti, anche durante la «tavola rotonda» gestita dal direttore de «Il Piccolo» Paolo Possamai, alla quale è intervenuto anche il ministro ai Trasporti Altero Matteoli.
Tutti hanno riconosciuto e sottolineato che l'economia e il futuro di Trieste dipendono soprattutto dal porto, hanno molto parlato della «piattaforma logistica» e dei soldi che ci vogliono per poterla realizzare, delle infrastrutture viarie e ferroviarie senza le quali un porto non può riuscire a far decollare i suoi traffici. In special modo il presidente uscente dell'Assindustria di Trieste Corrado Antonini, si è soffermato ampiamente sull'«adozione del Nuovo Piano Regolatore portuale e l'avvio dell'iter per l'assegnazione della concessione delle aree del Porto Vecchio – 70 ettari al centro della città – atti che attendevamo da moltissimi anni e che hanno visto la condivisione di tutti, senza distinzione di appartenenza politica». Sicché, «quanto al Porto Vecchio i ricorsi giudiziari annunciati sarebbero un grave danno per la collettività perché bloccherebbero qualsiasi iniziativa di recupero di queste aree portuali senza produrre beneficio per alcuno, come purtroppo è successo negli ultimi decenni».
A nome dell'Associazione Porto Franco di Trieste, di cui faccio parte, mi corre l'obbligo di precisare che tutti i ricorsi presentati e quelli in corso di presentazione, hanno lo scopo di tutelare la legge vigente sul Porto Franco di Trieste e quelle che sono le prerogative giuridiche che discendono dalla legge, nonché la loro compatibilità o meno con le nuove situazioni portuali che si vorrebbero introdurre in Porto Vecchio.
Va dunque sottolineato come una lacuna veramente sorprendente e certamente «sospetta», che nessuno, assolutamente nessuno di tutti gli esimi relatori del convegno, abbia fatto il minimo accenno al fatto che Trieste è un «porto franco», dove vige un regime speciale differente da tutti gli altri porti italiani e che questa è la sua prerogativa fondamentale.
Evidentemente si tratta del nodo giuridico che nessuno ha il coraggio di toccare, ma poiché si tratta di una realtà di fatto alla quale tutti i problemi portuali ed economici di Trieste si trovano di fronte da sempre e si troveranno anche in futuro, non parlarne e continuare a far finta di niente è inutile e dannoso.
La proposta, dunque, è che fra le varie «tavole rotonde» che si stanno organizzando in questo periodo sui massimi problemi, ne venga organizzata una al più alto livello su «Il Porto Franco di Trieste», dove ci si possa guardare in faccia e si possa discutere e confrontarsi su quale sia la realtà giuridica esistente e su quali siano le intenzioni delle autorità per modificarla o abolirla, alla ricerca di un'intesa che possa evitare i soliti ricorsi giudiziari.

Gianfranco Gambassini

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

E c'è anche l'«ovo che vol impararghe a la galina»

Gli antichi proverbi, quelli che abbiamo imparato nell'infanzia sentendoli citare dai nonni come esempi di saggezza popolare, norme morali da seguire o semplicemente consigli pratici sono oggi ormai in disuso. Eppure, se ci pensiamo bene, quante verità contenevano frutto di osservazioni psicologiche, di esperienze di vita maturate acquistando un certo disincanto e molte volte anche una dose di spirito umoristico nel considerare le cose del mondo. Quella filosofia semplice e spicciola aiutava le persone ad affrontare i problemi quotidiani e magari induceva a scherzarci su quando non si era in grado di risolverli.

"Rider fa bon sangue" resta sempre vero se la risata è sana e genuina e aiuta a trovare un certo ottimismo perché "Ogni medaia ga el suo drito e el suo riverso", la realtà non è solo ciò che appare, tutte le cose che ci sembrano buone possono avere il loro lato negativo ma avviene anche viceversa. In questo mondo "No xe tuto oro quel che lusi" e ciò dovrebbe toglierci un po' di illusioni e farci cercare la sostanza vera nelle persone non accontentandoci di vedere soltanto ciò che brilla in superficie. Norma un po' difficile da seguire specialmente al giorno d'oggi in cui si desidera soprattutto apparire e c'è tanta smania di mostrarsi, di piacere.

Un altro insegnamento prezioso offerto dai vecchi proverbi popolari è il seguente: "Per no esser poveri bisogna spender un soldo de meno de quel che se guadagna", detto che equivale all'espressione ancora più eloquente "No far el passo più grando dela gamba".

Quanti dovrebbero riflettere su queste parole eppure vediamo che questi passi spropositati alle nostre possibilità ci capita di farli, purtroppo, assai spesso e con conseguenze disastrose. Un detto che ci sembra di attualità è anche questo: "L'ovo vol impararghe a la galina" ed è naturalmente rivolto in particolare alle giovani generazioni che, oggi più che mai, vogliono sentirsi autosufficienti e pretendono di saperne di più dei propri genitori. Ma attenzione perché "No servi serar la stala co 'i manzi xe scampai", è preferibile riflettere ed essere cauti nelle decisioni per prevenire grossi guai futuri. Nella vita bisogna sapersi accontentare, senza avere pretese assurde specialmente se disponiamo di pochi mezzi perché "No se pol 'ver la bota piena e la molie imbriaga". Comunque è bene affrontare i casi della vita con serenità e magari con un pizzico di ottimismo perché "No bisogna infassarse la testa prima de rompersela" ed è inutile lamentarsi prima del tempo. La fortuna nella vita è relativa e non si deve mai disperare perché "Una volta cori el can e una volta cori el levro" e se oggi va bene per te, domani potrà andar bene per me. Ricordando i propri errori perché... "Nissun nassi maestro".

PRESIDENTE

Scudo fiscale

Ho letto l'articolo sul Piccolo del 4 ottobre di Gabriele Rizzardi.
Il presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano a un cittadino che gli chiede di non firmare lo scudo fiscale con queste parole «Lo faccia per le persone oneste» risponde: «Non firmare non significa niente, nella Costituzione c'è scritto che il Presidente promulga le leggi. Se non firmo il Parlamento rivota un'altra volta la stessa legge ed è scritto che a quel punto io sono costretto a firmare».
Signor Presidente Napolitano rimandando la firma ad altra data (Senato-Camera) c'è sempre qualche speranza, firmando subito sicuramente no.

Sergio Pettirosso

TRASPORTI

Biglietti sul bus

Domenica 11 ottobre, fermata della 26 barrata nei pressi del Campo sportivo di San Luigi, ore 17. È il giorno della Barcolana. Un turista chiede al conducente se con quella linea sia possibile scendere in città. La risposta è affermativa, e il turista, con famiglia al seguito, domanda quindi se sia possibile acquistare i biglietti a bordo, visto che – come i triestini sanno – a San Luigi anche nei giorni feriali reperire un biglietto dell'autobus può essere un'impresa, figuriamoci di domenica. La replica dell'autista demolisce la speranza che si era accesa sul volto del malcapitato: bisogna arrangiarsi.
Sarebbe utile, oltre che di buon senso, dare la possibilità agli utenti di poter pagare la corsa direttamente sul mezzo. Sapete, i mezzi pubblici spesso si prendono di fretta e senza averlo pianificato. Vi sono numerose circostanze, come ad esempio quella citata, in cui Trieste Trasporti rischierebbe persino di farci direttamente una bella figura, senza contare la ricaduta positiva sull'immagine della città.
Nel caso esista una buona ragione plausibile che rende impossibile una pratica normalmente diffusa in tutti i Paesi normali, gradirei conoscerla.

Livio Cerneca

DEFINIZIONI

Chi va con la escort

Caro et onorevole (?) La Russa, stando a quanto ella suggerisce, ovvero «chiamare la escort... col suo vero nome, che è prostituta (sic)»... possiamo – dico io – definire chi la frequenta... un «putt...»? Grazie et ad maiora!

Marino Chmet

GOVERNO

Lodo Alfano

Cosa c'entra il «consenso popolare» col «Lodo Alfano»?

Ugo Pierri

SOLDI

La Cri diffida

Si informa che la Croce rossa italiana non ha delegato e non può delegare nessuno a raccogliere fondi per l'associazione. Si diffida chiunque adoperi nome, stemma, logo e identità di Croce rossa a tale scopo.

Il commissario
Marina Pallini

PROMEMORIA

Oggi alle 21, alla Collezione Peggy Guggenheim di Venezia incontro con Philip Rylands, direttore della Collezione Peggy Guggenheim, che parlerà sulla mostra "Prendergast in Italia", aperta nelle sale del museo fin al 3 gennaio. Domani, alle 12.30, "Ad alta voce", maratona di lettura promossa e organizzata da Coop Adriatica.

Visto il buon successo di pubblico, sarà prorogata fino al 15 novembre al Centro Culturale Candiani di Mestre la mostra "Indiscrezioni. Giuseppe Tornatore, fotografie", dedicata all'attività di Tornatore fotografo.

DAGLI ARCHIVI DEI SERVIZI BRITANNICI

Carte segrete svelano: la morte del generale De Winton poteva essere evitata a Pola nel febbraio del 1947

Caso Pasquinelli: gli Alleati sapevano dell'attentato

di PIETRO SPIRITO

L'omicidio del generale Robert W. De Winton, ucciso a Pola la mattina del 10 febbraio 1947 da Maria Pasquinelli in segno di protesta contro il Trattato di Pace e la cessione alla Jugoslavia di tre quarti del territorio regionale, Istria compresa, poteva essere evitato. I servizi segreti alleati erano a conoscenza delle intenzioni di Maria Pasquinelli sin dall'ottobre dell'anno prima, e non solo non fecero niente per fermare la donna, ma diedero precise disposizioni perché fosse lasciata libera. La clamorosa circostanza esce dalla lettura dei documenti conservati sugli scaffali del Public Record Office di Kew Gardens, gli Archivi nazionali britannici. I documenti li hanno rispolverati i ricercatori Mario Cereghino e Giuseppe Casarrubea, che da anni setacciano gli archivi dei servizi segreti britannici e americani (il sito Internet è www.casarrubea.wordpress.com), così come vengono desecretati con il passare degli anni, facendo emergere fatti e circostanze che in alcuni casi possono portare a riscrivere la storia del secondo conflitto mondiale e del dopoguerra (vedi il sito www.casarrubea.wordpress.com)

Il fascicolo War Office 204/12896 intitolato "Shooting of Brigadier De Winton" potrebbe essere uno di questi. Le circostanze contenute in quei documenti gettano forse nuova luce sul caso di Maria Pasquinelli, che oggi vive a Bergamo e recentemente è tornata a farsi sentire dopo decenni di silenzio (vedi il libro-intervista di Rosanna Giurcin «La giustizia secondo Maria», Del Bianco editore, 2008). Nata a Firenze nel 1913, diplomata maestra elementare e in seguito fervente seguace della Scuola di mistica fascista, Maria Pasquinelli il 10 febbraio 1947 uccise con tre colpi di pistola il generale De Winton, comandante della guarnigione britannica di Pola. Processata a Trieste da una Corte alleata, fu condannata prima alla pena di morte, poi all'ergastolo. In seguito, la pena capitale fu commutata - nel 1954 - in ergastolo e la Pasquinelli fu trasferita nel penitenziario di Perugia. La maestra assassina diventata simbolo di tutta la sofferenza, l'amarezza, la rabbia degli esuli istriani, fiumani e dalmati tornò in libertà nel 1964, e da allora vive a Bergamo. In tutte la fasi dibattimentali del processo Maria Pasquinelli disse sempre di aver agito da sola, in piena autonomia, anche se già allora gli investigatori, e in seguito gli storici, hanno sempre pensato che dietro ci fossero appoggi e connivenze. Ora i documenti trovati da Casarrubea e Cereghino prefigurano uno scenario nuovo, «con i comandi alleati - spiegano - pronti a proteggere frange della destra al punto di non intervenire pur sapendo che la vita del generale De Winton era appesa un filo». «Le decine di documenti del War Office che ritrovati nell'agosto 2009 - spiegano - confermano che sarebbe stato possibile evitare quel clamoroso omicidio». Ecco cosa dicono i telegrammi, le lettere e i rapporti redatti dalle autorità militari angloamericane nelle ore e nei giorni immdiatamente successivi all'attentato.

Una settimana dopo l'uccisione di De Winton, per la precisione il 17 febbraio 1947, in un salone del castello di Miramare si insedia una Commissione militare d'inchiesta composta dal tenente colonnello Gaisford e dai maggiori Mitchell e Stephenson. A Kew Gardens si conservano i verbali degli interrogatori e alcuni allegati, sette pagine in tutto. Il testimone chiave è il sergente H. Ross, agente del Field security service (Fss) britannico di stanza a Pola: "Il 25 ottobre 1946, ricevetti un telegramma (datato 23 ottobre 1946, *ndr*) che mi allertava dell'imminente arrivo di Maria Pasquinelli a Pola e della sua intenzione di assassinare il Comandante militare alleato". Il testo del dispaccio lascia pochi dubbi sui piani della donna: "General staff intelligence (Gsi) / 208. Segreto. Informazione ricevuta dall'unità 'Z' dello Special counter intelligence (Sci) di Milano. Una fonte solitamente attendibile afferma che Pasquinelli Maria (lo ripetiamo: Pasquinelli Maria, un metro e 75 centimetri di altezza, robusta, sui 30 anni, capelli castani scuri e riccioluti, occhi scuri, naso schiacciato, portamento maschile, fisicamente forte) potrebbe attentare alla vita del Comandante militare alleato dell'area di Pola, in segno di protesta per le decisioni di Parigi. Si presume che il Soggetto lascerà Milano per Pola tra pochi giorni e che farà sosta a Venezia per andare a trovare il fratello, un tenente al momento convalescente all'ospedale militare della città. A Pola, l'indirizzo fornito è l'hotel Miramare".

Il sergente aggiunge altri dettagli: "Contattai immediatamente il mio superiore a Trieste - il capitano Middleton, comandante del XXI Port Security Section (Pss) - e chiesi istruzioni. Egli mi rispose che le avrebbe ottenute dal Gsi. Ventiquattro ore più tardi, mi telefonò per fornirmi le seguenti direttive: a) per nessun motivo la donna doveva essere arrestata o interrogata. Inoltre, non si doveva agire in modo da destare i suoi sospetti; b) il Governo militare alleato (Gma) e la Polizia della Venezia Giulia dovevano essere allertate sulle sue intenzioni; c) dovevo chiedere alla Polizia della Venezia Giulia che mi informassero dell'arrivo della donna e fare in modo che fosse posta sotto osservazione. (...)Mi recai quindi all'hotel Miramare e appurai che la Pasquinelli era partita il 20 ottobre. (...) Il 3 dicembre 1946, la polizia della Venezia Giulia e la gerente dell'hotel Miramare ci avvertirono del suo arrivo. La sera stessa, verso le 20.00, la donna si presentò nel mio ufficio. Ne controllai la carta d'identità e le domandai il motivo della sua visita a Pola. Mi rispose che era una professoressa di scuola e che si interessava di cultura istriana. Attenendomi alle istruzioni ricevute, non la interrogai. La mattina dopo, il 4 dicembre, telefonai al capitano Middleton, a Trieste, per avvertirlo che la donna era tornata a Pola. (...) Il capitano mi disse di allertare la Ventiquattresima Brigata e il Gma e di chiedere alla Polizia della Venezia Giulia di tenerla d'occhio".

Ross informa anche il tenente colonnello Orpwood - il Commissario britannico dell'area polesana - e Benvenuti, un funzionario italiano della Criminal investigation division (Cid): "L'Fss non ricevette ulteriori istruzioni o informazioni sulla donna fino al giorno dell'omicidio - precisa il sergente Ross -. L'11 febbraio mi recai all'hotel Miramare per controllare il registro delle presenze. Constatai che la donna era partita da Pola il 6 dicembre 1946 e che era ritornata in città l'11 gennaio 1947. Poi, il 5 febbraio, era nuovamente partita per fare ritorno in città l'8 febbraio".

Il secondo testimone ad essere ascoltato è il tenente Garvin: "In data 16 dicembre 1946 - depone Garvin -, assunsi il comando del XXI Pss, a Trieste. Il capitano Middleton mi aggiornò sulle questioni più importanti ma non menzionò mai il caso della Pasquinelli. Il giorno dell'omicidio, tuttavia, rinvenni le informative (dell'ottobre 1946, *ndr*) nei nostri archivi". Davanti ai giudici riuniti a Miramare sfilano poi il tenente Feldman, il maggiore Robin, il maggiore Portham. Un cablogramma inviato dallo Special counter intelligence al Comando alleato in data 24 ottobre 1946 parla chiaro: "Si ritiene che Maria Pasquinelli abbia studiato gli spostamenti quotidiani (del generale De Winton, *ndr*) e che abbia deciso di spararagli mentre questi è intento a passare in rassegna le truppe. (...) La donna è la nipote dell'ex ministro della Guerra della Rsi, Soddu, ed è dipinta come fanatica e determinata". Insomma il Comando alleato sapeva con mesi di anticipo, e nel dettaglio, cosa sarebbe successo. Ma non fece nulla.

Indagini successive e altre testimonianze avrebbero portato l'inchiesta a perdersi nel vicolo cieco rappresentato dalle misteriose manovre sotterranee dell'unità "Z" dello Special counter intelligence, cellula embrionale della futura Cia al comando di James Angleton, cui erano allora affidati in Italia tutti i lavori più sporchi in chiave anti-comunista.

In alto, una fase del processo contro Maria Pasquinelli, accusata di aver assassinato il generale Robert W. De Winton il 10 febbraio del 1947 a Pola. Ai lati, due immagini della donna. I servizi segreti alleati erano a conoscenza delle sue intenzioni omicide

Lo scrittore Andrea Camilleri

NUOVO LIBRO DELLO SCRITTORE

Camilleri: «Stavolta il mio Montalbano l'ho lasciato a casa»

Nel romanzo "La rizzagliata" pubblicato da Sellerio il commissario non c'è. «Lo ammetto, sarebbe stato un po' ingombrante»

di SERGIO BUONADONNA

«Montalbano sono». No, commissario, stavolta la risposta le rimane in gola. Per il suo noir, uscito ieri in tutt'Italia, **"La rizzagliata" (Sellerio, pagg. 224, euro 13)**, Andrea Camilleri ha deciso di concedergli un turno di riposo nel commissariato di Vigàta o al massimo lasciargli fare un bagno in più in santa pace davanti alla sua bella casa di Marinella. Questa volta il delitto - e che delitto - è a Palermo, ma anche se il commissraio non è nuovo ad invasioni di campo fuori del Vigatese con forte disappunto del Questore e di qualche capo della Mobile, non poteva proprio dargli il permesso. Per tre motivi: uno appunto territoriale, l'altro che – lo scopriremo tra poco – difficilmente la Rai vorrà farne una fiction a meno di un sussulto di autoironia (ma questo Camilleri non poteva saperlo quando l'ha scritto), tre perché il giallo era fino a ieri inedito in Italia ma editissimo e premiatissimo in Spagna.

Con il titolo "La mort de Amália Sacerdote", pubblicato un anno fa in Catalogna, Andrea Camilleri ha vinto infatti il Premio de la Novela Negra, prestigioso sia per l'entità (125 mila euro, il budget più alto in Europa) che per essere nato nella patria del più grande dei narratori noir, Manolo Vázquez Montalbán. Confessa canididamente Camilleri: «Già l'onomatopea Montalbano-Montalbán sarebbe stata imbarazzante». Aggiunge il suo creatore: «Sì, stavolta il commissario sarebbe stato ingombrante». Ma perché?

Ecco il punto. Con lungimiranza quasi profetica ché il libro è stato scritto nella primavera del 2008 e subito scodellato al suo giovane e brillante traduttore catalano, Pau Vidal, in tempo per concorrere e vincere il Premio, Camilleri punta il dito sull'influenza che la stampa può avere perfino nel deviare il corso di un'indagine, in questo caso addirittura il direttore di un tg omette una notizia. E Minzolini era ancora lontanissimo dai piani del Cavaliere.

I fatti. Anzi il romanzo. Scava su gravissimi episodi di corruzione, mafia, politica, banche compiacenti e... silenzi giornalistici. Tutto ruota intorno alla redazione della Rai a Palermo. Il direttore, Michele Caruso, decide di non dare notizia dell'avviso di garanzia a Manlio Caputo, figlio del leader della sinistra siciliana, indagato per l'omicidio della fidanzata Amalia Sacerdote, anche lei un cognome importante. Suo padre è il segretario generale dell'Assemblea regionale siciliana, cioè un notabile nel verso senso della parola legato alla maggioranza di governo. La ragazza è stata trovata in casa col cranio fracassato, le rivalità politiche fra i due genitori sono arcinote e altrettanto le molte connessioni economiche e giudiziarie, una rete molto vasta in cui far cadere i pesci piccoli o grandi che siano. E questo tipo di rete in Sicilia si chiama proprio "rizzaglio", da cui il titolo.

Ma come si dipana la storia? Vicende d'alcova, oscuri giochi trasversali di potere e mirabolanti annunci si rincorrono con straordinaria somiglianza alle cronache di questi giorni, romane, palermitane, catanesi, messinesi. Diavolo d'un Camilleri, come finisce questo suo romanzo, il più nero che abbia mai scritto? Lasciamolo dire all'autore: «In questo libro non c'è un detective che indaga, è lo stesso lettore che deve trovare la soluzione». Il che non è solo la sfida intellettuale tra scrittore e lettore, un gioco – per dirla grossa – alla Agata Christie, ma è anche un omaggio al suo Montalbano, e nel più pirandelliano dei modi: nessun Montalbano, tutti Montalbano.

Dice Serge Quadruppani, l'inseparabile traduttore francese di Camilleri (forse il suo migliore): "Attenti a giudicare ricreazione la prosa di Andrea, le sparate di Catarella e le incazzature del commissario, la sua è arte e letteratura alta". Forse non ha tutti i torti o forse si immedesima troppo nel personaggio tant'è che i parigini che lo conoscono, lo chiamano: "Montalbano je suis".

PRIME INFORMATIVE GIÀ NELL'AUTUNNO DEL 1946

«Mio padre fu il primo a parlare ai servizi»

Il figlio di Antonio Usmiani: «Gli americani non fecero nulla per fermarla»

TRIESTE Fu un ufficiale di collegamento tra lo Stato maggiore dell'esercito italiano e i servizi segreti alleati, Antonio Usmiani, a dare per primo agli alleati, nell'autunno del 1946, la notizia che Maria Pasquinelli si preparava a uccidere De Winton. Usmiani avvisò lo Special counter intelligence (Sci), e quando venne a sapere che De Winton era stato effettivamente ucciso, andò su tutte le furie protestando con il capo dello Sci, James Angleton. Il quale gli rispose asciutto: «Toni, ci sono cose che nemmeno tu puoi capire».

A raccontare la storia è il figlio di Antonio Usmiani, Umberto, 59 anni, che ha avuto modo di parlare molte volte con suo padre di questa vicenda. «Mio padre - racconta Umberto Usmiani - era originario di Pola, maggiore degli alpini, e durante la Resistenza aveva avuto un ruolo fondamentale nel creare la rete di spionaggio degli alleati nel Nord Italia; per questo quando nel 1945 fu arrestato dai tedeschi venne condannato a morte; in seguito, quando il generale delle SS Karl Wolff, comandante delle truppe tedesche in Italia iniziò a condurre trattative segrete con gli Alleati per la resa delle truppe tedesche in Italia (Operazione Sunrise), gli americani chiesero come prova di "buona volontà" la liberazione di mio padre assieme a Ferruccio Parri».

Dopo la guerra Antonio Usmiani continuò a lavorare come ufficiale di collegamento dei servizi. Nel '46, racconta ancora Umberto, «una sua ex compagna di liceo, anche lei di Pola, lo chiamò per raccontargli che una sua amica, una certa Maria Pasquinelli, si allenava in un cortile con una pistola perché voleva uccidere un alto ufficiale alleato; mio padre informò subito lo Sci, dopodiché si dimenticò dell'episodio finché non seppe della morte di De Witnon».

«Mio padre - ricorda ancora Umberto Usmiani - era convinto che la Pasquinelli fosse coinvolta, forse anche a sua insaputa, in un movimento destinato a far insorgere gli italiani d'Istria contro l'occupazione titina, o che almeno così le era stato fatto credere, tanto che quando la donna uccise il generale lui stesso pensò che quel gesto fosse il segnale dell'insurrezione». *(p. spi.)*

L'ufficiale di collegamento Antonio Usmiani

Polanski in cella dà gli ultimi ritocchi al suo prossimo film "The Ghost"

Il regista Roman Polanski, 76 anni

ZURIGO Dalla cella Roman Polanski ha dato istruzioni per gli ultimi ritocchi al suo prossimo film, "The Ghost". Il montaggio della pellicola era stato completato proprio il giorno in cui il regista è stato arrestato al suo arrivo a Zurigo per un'accusa di stupro risalente al 1977. "The Ghost", tratto dal bestseller di Robert Harris, racconta la storia di un ghost-writer chiamato da un controverso ex premier britannico a scrivere la sua storia.

Interpretato da Ewan McGregor, Pierce Brosnan e Kim Cattral, il film è stato girato in Germania tra febbraio e maggio scorsi. Manca solo la colonna sonora e proprio a questo sta lavorando Polanski che si tiene in contatto con il compositore Alexandre Desplat - autore delle musiche di 'The Queen' e di "Lo strano caso di Benjamin Button" - attraverso il proprio avvocato.

Harris, autore di romanzi di successo come "Fatherland" ed "Enigma", ha detto pubblicamente di non voler cercare scusanti per il reato di cui il regista è accusato, ma ha sottolineato che «la vicenda è più complessa di come appare» e che a Polanski «non è stata lasciata altra scelta che fuggire».

Da oggi a Trieste in vendita i biglietti per Neri Marcorè e Luca Barbarossa

L'attore Neri Marcorè

TRIESTE Da domani saranno sono in vendita a Trieste i biglietti per lo spettacolo "Attenti a quei 2", protagonisti Neri Marcoré – un attore con il vizio della canzone – e Luca Barbarossa - un cantautore con il vizio del teatro -, complice un'amicizia nata da qualche anno sulla spinta di una stessa voglia di divertirsi e divertire danno vita a uno spettacolo che farà tappa martedì 24 novembre, alle 21, al Politeama Rossetti in una serata "fuori abbonamento" allo Stabile regionale, davvero da non perdere.

Parole, musica, battute, intelligenza graffiante e delicatezza melodica... tutto ciò si intreccerà armoniosamente nell'intrigante spettacolo-concerto, il cui tour prende il via lunedì 19 ottobre dal Teatro Filarmonico di Verona e che toccherà i principali teatri italiani sino ai primi giorni di dicembre.

Per l'evento triestino - co-organizzato da Azalea Promotion, Comune di Trieste e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - lo Stabile regionale informa che gli abbonati Gold e Platinum avranno diritto alla prelazione e potranno acquistare i biglietti a partire già da oggi.

"FRA NAZIONE E IMPERO" PUBBLICATO DA GARZANTI

Angelo Ara, lo storico figlio della Mitteleuropa

In un volume gli studi dell'autore, con Magris, di "Trieste. Un'identità di frontiera"

Pubblichiamo un ampio stralcio del ricordo di Angelo Ara scritto da Claudio Magris come introduzione al volume "Fra nazione e impero", per gentile concessione di Garzanti editore. Questo testo riprende e sviluppa un articolo apparso sul "Corriere della Sera" nel 2006.

di CLAUDIO MAGRIS

Angelo Ara ha insegnato alla State University of New York

Uno degli ultimi interventi in pubblico di Angelo Ara l'ho letto io, perché le sue condizioni di salute gli rendevano difficile viaggiare; era una relazione a un convegno su Fiume tenutosi a Roma nel novembre del 2005. Non mi sembrava strano dare, in quel momento, a quelle sue pagine la mia voce, perché le sentivo affini e quasi mie, come tante altre volte nei tanti anni della nostra amicizia e collaborazione, fin da quel libro "Trieste. Un'identità di frontiera" (1982, 1987) che avevamo scritto e riscritto insieme, ognuno correggendo e rielaborando le pagine dell'altro, in una simbiosi che rendeva difficile e ancora oggi pressoché impossibile – e insensato – distinguere le due penne.

In quella relazione, uno degli ultimi lavori della sua esistenza, Angelo Ara continuava – con quella fedeltà ai propri temi, unita a una continua innovazione metodologica e a un continuo approfondimento, che è una continua evoluzione del suo pensiero e del suo giudizio – la sua vasta, variegata e unitaria ricerca in cui confluivano interessi storiografici, passione etico-politica e umanissima partecipazione personale, sempre contenuta dall'oggettività del giudizio e da quella riservata sobrietà che caratterizzava la sua persona, ma profondamente sentita e presente. In quel piccolo, breve intervento confluivano, nella precisa analisi di uno specifico e particolare argomento concreto, la sua grande ricerca della Mitteleuropa asburgica, che ha dato tanti grandi e definitivi contributi storiografici, l'interesse per il problema della o delle nazionalità e delle identità di frontiera (interesse in cui si intrecciavano indissolubilmente oggettiva ricerca scientifica e «buon combattimento» contro le lacerazioni nazionaliste, che così spesso hanno insanguinato e insanguinano i territori di frontiera) e la sua vicinanza personale a quel mondo delle frontiere orientali d'Italia, triestino e fiumano.

Quel mondo era contemporaneamente un tema centrale della sua ricerca e una realtà in cui egli era personalmente coinvolto, per le origini triestine della sua famiglia, che in passato aveva avuto un ruolo rilevante nella vita politica, patriottica, culturale ed economica triestina, specialmente nelle Assicurazioni Generali, e nell'irredentismo. Non è un caso che Angelo fosse così vicino a un grande protagonista e insieme studioso di quel mondo come Leo Valiani, nato a Fiume, sul quale ha scritto un memorabile saggio, che mette in risalto sia il grande storico dell'Austria asburgica e della sua dissoluzione sia il resistente antifascista che dal suo composito mondo plurinazionale e dall'esperienza delle lotte nazionaliste che lo avevano lacerato ha tratto il suo grande impegno di libertà e di umanità. Ne risalta il Valiani figlio di quella Fiume che forse, come Angelo Ara stesso ha ricordato, in certi momenti è stata quello che Trieste avrebbe voluto, potuto e dovuto essere (e ha proclamato forse anche troppo di essere) ossia un reale crogiolo di culture, di nazionalità, di lingue.

L'ultima relazione che Angelo Ara aveva potuto leggere personalmente era stata, a Vienna, quella sul trattato di stato austriaco, un suo grande tema. In quell'occasione, mi ha raccontato sua moglie Marcella, era stato ospitato, non senza turbamento, all'albergo Prinz Eugen: lo stesso in cui, poco tempo prima della sua nascita, avevano pernottato, durante il viaggio da Bucarest a Trieste, i suoi genitori e sua sorella, che aveva tre anni. «Lo stesso albergo prima di nascere e prima di morire», disse Angelo quella sera a Vienna, consapevole della sua situazione e della prossimità della fine, avvenuta il 2 maggio 2006.

Lo disse, pur scosso da quella coincidenza, con la pacatezza e la riservatezza, ironica signorilità che era nello stile della sua intelligenza di studioso e della sua personalità in generale, lo stile con il quale ha affrontato negli ultimi anni la malattia, la sofferenza e la morte, cui non ha permesso – certo pagando un alto prezzo per questo equilibrio – di alterare l'oggettività del suo sguardo sulle cose e del suo giudizio.

Trieste, gli Asburgo, l'Europa

Gli studi di Angelo Ara non servivano soltanto a mettere a fuoco il dissolversi dell'Impero austroungarico. Il ritorno dell'Italia nelle terre irredente. L'impronta indelebile della Mitteleuropa sull'Europa che è passata dalle due guerre mondiali a un sogno di unità, al crollo dei confini e alla moneta unica. No, i saggi che andava scrivendo riuscivano a mettere a fuoco un altro aspetto, con cui dobbiamo confrontarci oggi con drammatica urgenza: il problema dell'identità individuale e collettiva in un mondo lacerato dall'impatto della globalizzazione, dalle tensioni nazionalistiche e dalle pulsioni localistiche.

Rileggere adesso i suoi scritti può servire a illuminare il nostro tempo. A quasi tre anni dalla morte dello storico nato a Stresa nel 1942, che ha insegnato alla State University of New York di Buffalo, e nelle Università di Macerata, Parma, Pavia e Vienna, esce adesso un volumone intitolato **"Fra nazione e impero. Trieste, gli Asburgo, la Mitteleuropa"**. Lo pubblica **Garzanti (pagg. 794, euro 35)**, con una prefazione di Claudio Magris. Che insieme a Ara ha scritto il fondamentale "Trieste. Un'identità di frontiera".

La copertina

Angelo Ara è un notevolissimo storico, cui si devono studi fondanti sull'Austria, asburgica e postasburgica, la Mitteleuropa, le mescolanze e i conflitti di nazionalità, la problematica delle minoranze più diverse nei più diversi contesti politici e temporali, i rapporti fra stato nazionale e stato plurinazionale, Metternich, la Seconda Repubblica austriaca, l'Austria-Ungheria nella politica americana durante la prima guerra mondiale.

Ha affrontato, con la medesima acribia e con il medesimo grande respiro, grandi temi generali e temi specifici, anche apparentemente minori, ma nei quali ha saputo cogliere, con l'acume dello storico che coglie l'universale concreto nel particolare, problemi e tensioni di grande momento, atmosfere di un'epoca. Storico delle nazionalità, ha offerto contributi determinanti e definitivi su questo tema, soprattutto in relazione all'Austria asburgica, seguendone l'evoluzione da Metternich al Dualismo al tramonto, affrontando a fondo quel nodo centrale della storia europea e mondiale che è appunto il tramonto della monarchia asburgica e cogliendo quel processo di trasformazione dell'identità, nazionale e non solo nazionale. L'interesse per l'Impero non ha certo impedito né bloccato quello, altrettanto forte e ricco di risultati storiografici, per la Repubblica austriaca, studiata nelle sue varie fasi, nella ricerca della sua identità, nell'austrofascismo e nell'Anschluss. Con grande intuizione, ha visto la fine dell'ecumene mitteleuropea e, in qualche modo, dello stesso Impero, non nel 1918, ma nel 1938. Giustamente Marina Cattaruzza lo ha definito il massimo specialista di storia austriaca.

Uno dei grandi contributi dati da Angelo Ara all'analisi dell'identità consiste proprio nel rifiuto di ogni concezione rigida e irrigidita, statica dell'identità, che in questi ultimi decenni, con lo scatenarsi della "fièvre identitaire", ha costituito e continua a costituire uno degli aspetti più regressivi della politica e della cultura contemporanea. L'identità viene colta da Ara sempre in movimento; mirabile, sotto questo profilo, il suo studio della trasformazione dell'identità austriaca tra Impero e Repubblica. L'identità è soprattutto vista non come un compatto e immutabile monolito, ma come una realtà al plurale; ogni identità, nella sua rappresentazione, si rivela formata da numerose identità, a loro volta mutevoli nel tempo, come è mutevole il loro amalgama, il loro armonioso mescolarsi o il loro tragico lacerarsi, spesso all'interno di una stessa compagine politica, addirittura di una stessa comunità locale o nazionale; talora (specialmente nella letteratura, della quale Angelo, nei suoi pochi ma fulminei interventi in tale campo, è stato un acuto interprete) all'interno della stessa individualità, dello stesso individuo.

Allo studio e alla visione all'ingrande di questi problemi – analizzati a fondo specialmente nell'ambito della Mitteleuropa asburgica – si sono accompagnati, nella ricerca di Ara, studi su realtà specifiche anche minori; sulla dialettica delle minoranze, della loro repressione e anche della loro irrigidita fissazione identitaria, anche in casi meno conosciuti, come i queni, una piccola minoranza del Nord scandinavo. I contributi più rilevanti sono stati dedicati al rapporto fra italiani, austriaci (o austrotedeschi o tedeschi) e slavi, sia nella grande storia asburgica sia nella storia di quelle regioni orientali d'Italia, che per Angelo erano contemporaneamente un oggetto di studio e una patria, un luogo in cui sentirsi a casa nel mondo, battersi per la pace e l'armonia del quale significava insieme dare un chiarificatore contributo storiografico, contribuire al progresso politico e radicarsi o cercare di radicarsi in quel concreto luogo in cui, a ognuno di noi, si presenta, irripetibilmente diverso ma unitario nello spirito, il mondo.

Particolare rilievo assumono, in questo contesto, i suoi contributi sui rapporti fra italiani e sloveni nel Litorale austriaco e in generale nei compositi territori di frontiera; uno studio analitico e oggettivo che si unisce a una profonda passione, la quale risalta in alcuni indimenticabili ritratti dei pochi o pochissimi italiani e sloveni che hanno saputo avere il senso di una comune appartenenza a una terra sentita come patria comune. Penso ad alcune pagine memorabili su Slataper, su Falco Marin, su Pino Tomasic e su altri; penso ad alcune finissime analisi letterarie di opere di autori (per esempio, ma è solo uno fra numerosi, Stuparich). [...]

Trent'anni di storia d'Italia raccontati da Deaglio

PORDENONE L'associazione Libertà e giustizia (circolo del pordenonese) e Le voci dell'inchiesta, il festival organizzato da Cinemazero e Università degli Studi di Udine per dare spazio e risalto a un genere giornalistico troppo spesso dimenticato, quello dell'inchiesta, propongono un nuovo dibattito a Pordenone oggi, alle 20.45 all'Auditorium della Regione di via Roma. Protagonista il giornalista Enrico Deaglio, autore di reportage televisivi e film-inchiesta sull'attualità italiana, oltre che di numerosi libri.

Proprio il suo ultimo volume, dal titolo "Patria 1978-2008", sarà al centro del dibattito, moderato dal giornalista Giampaolo Carbonetto e introdotto dal direttore artistico del Festival "Le voci dell' inchiesta" Marco Rossitti. Nel libro, Deaglio ripercorre la storia degli ultimi 30 anni, quelli che hanno portato il nostro Paese a quello che è. Un libro di novecento pagine.

Un brano della Amoroso per "Amore 14" di Moccia

Alessandra Amoroso

ROMA Nuovo traguardo per Alessandra Amoroso. Nel momento in cui il suo nuovo album «Senza Nuvole» è al primo posto della classifica di vendita, la canzone che dà titolo al cd è stata scelta da Federico Moccia per la colonna sonora del suo nuovo film «Amore 14» nelle sale dal 30 ottobre. «Senza Nuvole» è anche il nuovo singolo, in radio da oggi. Per questo nuovo brano è stato realizzato un videoclip, con la regia di Pat Marone, ispirato alle atmosfere del film.

CINEMA. "TRIAGE" DI TANOVIC

Follia della guerra alla Festa di Roma

ROMA Un concerto, tre mostre e, ieri sera, una grande festa di inaugurazione. Senza dimenticare lo splendido film d'apertura, primo tra quelli in concorso, firmato dal regista bosniaco Danis Tanovic. Per il quarto anno consecutivo torna il Festival Internazionale del Film di Roma. Partito all'insegna di Nino Rota, a cui è stato dedicato un concerto firmato dagli Avion Travel, il festival capitolino ha deciso di tenere da subito il piede pigiato sull'acceleratore.

Sono rimasti tutti con il fiato sospeso di fronte a **"Triage"**, pellicola con cui il premio Oscar Tanovic è tornato ad affrontare la follia della guerra (dopo averlo fatto superbamente con "No Man's Land"). Sullo sfondo questa volta c'è il Kurdistan, in primo piano l'amicizia tra due fotoreporter alle prese con una professione che catapulta nell'orrore. Colin Farrell è Mark, fotografo ambizioso e alla ricerca dell'inquadratura perfetta, Jamie Silves è David, desideroso di tornarsene nella sua Irlanda dove lo attende l'esperienza della paternità. Ma le cose vanno diversamente, solo Mark rientra a Dublino e ciò che è accaduto a David è un mistero da esplorare.

Colin Farrell in "Triage"

Tanovic scompone le tessere del mosaico, usa immagini fotografiche al posto di semplici flashback, e ricompone piano piano una devastante cartolina di guerra. Cruda, coinvolgente, estrema. Con un Colin Farrell davvero maestoso, soprattutto quando duetta con il comprimario Christopher Lee.

Una scena di "Viola di mare"

Bella partenza per la kermesse romana, che nel frattempo ha inaugurato ben tre mostre ad ingresso libero, a partire da quella dedicata al maestro **Sergio Leone**, a vent'anni dalla sua scomparsa. È stata battezzata da Ennio Morricone in uno spazio interamente reinventato dal genio di Dante Ferretti, in una penombra dalla quale emergono centinaia di fotografie, sintesi dello sguardo struggente di uno dei nostri più grandi registi. Tutto negli spazi dell'Auditorium, come da tradizione, dove il festival si svolgerà sino al 23 ottobre.

Oggi, sarà la volta di **"Viola di mare"** di Donatella Maiorca, che dividerà i riflettori con **"Dawson Island 10"**, entrambi film in competizione. C'è già grande curiosità intorno alla Sicilia dipinta dalla nostra regista in concorso, ad un passo dall'uscita nelle nostre sale. Staremo a vedere. Quel che è certo intanto sono i numeri della kermesse. Oltre centotrenta tra lungometraggi e documentari, e due gigantesche retrospettive. Se la prima ridarà colore alle pellicole di Luigi Zampa, la seconda porterà a Roma, nientemeno, Meryl Streep.

Cristina Borsatti

"RELIQUIE" DEI CANTANTI

I capelli di Elvis e Jacko vanno all'asta a Chicago

NEW YORK Fine settimana d'eccezione per i collezionisti pronti a spendere migliaia di dollari per le "reliquie" appartenute a leggende della musica: domani a Chicago verranno messi all'asta i capelli che Elvis Presley tagliò prima di prestare servizio militare, insieme ad altri 200 oggetti personali di uno dei padri del 'rock and roll' americano. Dal "ciuffo mutilato" del grande Elvis, cimelio di una collezione che apparteneva al presidente del fan club più grande d'America, i venditori sperano di ricavare tra gli 8.000 e i 12.000 dollari.

Domani invece sarà la volta dei resti bruciacchiati dei capelli che Jacko perse nel 1984 in un incidente mentre stava girando uno spot per la Pepsi: verranno venduti a Londra, e promettono di farsi pagare almeno mille sterline. L'intuizione di conservare la "reliquia" del Re del Pop è stata di Ralph Cohen, il produttore esecutivo dello spot; e, come sostiene uno dei curatori dell'asta, «dopo la morte dell'artista quei capelli hanno raddoppiato il loro valore».

DOMENICA ALL'ARISTON

Il regista Valerio Jalongo su "Di me cosa ne sai"

TRIESTE Domenica, alle 18.30, al cinema Ariston di Trieste si terrà un incontro - promosso da CinecittàLuce e Ariston in collaborazione con NodoDocFest - col regista Valerio Jalongo, autore del documentario presentato all'ultima Mostra del Cinema di Venezia nella sezione "Venice Days - Giornate degli Autori". Il documentario - che si proietta da oggi all'Ariston - indaga come un'inchiesta su uno dei tanti misteri italiani senza soluzione: l'improvviso, rapidissimo declino di un cinema che per trent'anni ha dominato le scene internazionali.

MUSICA. CONCERTO NEL TEATRINO DELL'EX MANICOMIO DI SAN GIOVANNI

Testa, canzoni popolate da emigranti di ieri e di oggi

Il cantautore piemontese ha proposto brani dal disco "Da questa parte del mare" e altri meno recenti

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE «Dentro la tasca di un qualunque mattino, dentro la tasca ti porterei...». La voce di Gianmaria Testa, che l'altra sera ha suonato nel teatrino dell'ex manicomio di San Giovanni per la festa dei 25 anni di Radio Fragola, ha una timbrica che a tratti ricorda quella di Ivano Fossati, altre quella di Paolo Conte. E come l'avvocato di Asti ai suoi esordi, anche lui, l'ex capostazione di Cuneo, classe '58, ha più successo all'estero - a Parigi riempie l'Olympia - che in Italia, dov'è ancora artista di nicchia.

Il suo è artigianato nobile, musica dell'anima verrebbe da dire, dalla vena introspettiva e intimista, scarna ed essenziale, che si dipana attraverso una discografia che dal '95 a oggi ha proposto sei album in studio e un disco dal vivo. Tutte cose di qualità, dunque roba per pochi.

A Trieste il cantastorie dagli occhialini tondi si è presentato da solo, alternandosi fra tre chitarre: una acustica e due elettriche ("una l'ho comprata perchè avevo scritto un pezzo rock-blues..."). Comincia con canzoni di qualche anno fa: la citata "Dentro la tasca di un qualunque mattino" e "Un aeroplano a vela" (da "Montgolfieres", del '95), "Veduta aerea" e "Comete" (rispettivamente da "Altre latitudini" del 2003 e "Lampo" del '99).

Poi, fra il ricordo autoironico degli anni in ferrovia («dalla finestra del mio ufficio, più che utilizzatori finali, eravamo sospiratori iniziali...») e una poesia di Erri De Luca, fra l'omaggio a De Andrè con "Hotel Supramonte" e una lirica del suo ex socio Piermario Giovannone, c'è tempo per le canzoni di "Da questa parte del mare", sorta di "concept album" uscito tre anni fa e incentrato sul tema dell'emigrazione: quella di ieri (la nostra, non troppi anni fa) e quella di chi arriva oggi, che molti italiani affrontano senza memoria del recente passato. Ecco allora "Seminatori di grano" e "Rrock", "Una barca scura" e "Il passo e l'incanto", "3/4" e "Al mercato di Porta Palazzo".

Nel finale, spazio anche per "Miniera", di Bixio-Cherubini, del '27, unica canzone non originale dell'ultimo album in studio, ispirata a una tragedia in una miniera di carbone americana dei primi del Novecento. «Me l'aveva fatta conoscere mia madre...», dice Gianmaria Testa. Salutato da applausi assai affettuosi.

Gianmaria Testa a Trieste (foto Lasorte)

TEATRO. I RAGAZZI DELLA "CASA DELLA PAROLA" PROTAGONISTI DOMANI AL MIELA

Gli "umori" dei giovani raccolti da Roveredo

Spettacolo di pensieri, poesie, dialoghi, riflessioni messo in scena dallo scrittore triestino

di MARIA CRISTINA VILARDO

TRIESTE Colori, rumori, dolori, amori, tesori... Parole che hanno, per **Pino Roveredo**, una rima interiore. Lui le ha fatte risuonare alla Casa della Parola, un «progetto di laboratori comunicativi, espressivi e aggregativi per favorire incroci sociali e culturali dei ragazzi delle Scuole secondarie mediante l'uso di voce, ascolto, scrittura e lettura». Ed è nato lo spettacolo «**Umori**», che andrà in scena con la regia dello stesso Roveredo domani, alle 20, al Teatro Miela di Trieste, a ingresso gratuito.

Coordinata dallo scrittore e promossa dall'**Associazione di volontariato "le Buone Pratiche" Onlus** (la cui sede è in Piazza San Giovanni 6, tel. 040/7786111, email: lebuonepraticheonlus@yahoo.it), la Casa della Parola ha visto affluire durante lo scorso anno scolastico una ventina di giovani, di età compresa tra i 14 e 17 anni, il 60 per cento dei quali ragazze. Alcuni incontri sono stati ospitati dalla Casa della Musica in via Capitelli, ma per la maggior parte si sono svolti in forma itinerante nei luoghi dove i giovani si aggregano spontaneamente.

«Sono ragazzi che rappresentano diverse fasce sociali, - spiega Pino Roveredo, - ma che poi entrando in quella "casa" diventano tutti uguali. Lì abbiamo acceso silenzi, abbiamo acceso discussioni, abbiamo acceso scritture che raccontano delle storie assolutamente importanti. Esprimono la volontà di conoscere il disagio, ma anche il dolore e l'amore. Si parla molto di affettività, che è sempre più lontana perché siamo tutti molto veloci. La bellezza non è solo quella di parlare, ma anche di ascoltare. Abbiamo girato i rioni con la Casa della Parola, e abbiamo incrociato molti desideri anche di persone che non sono ragazzi. C'è molta gente che ha voglia di parlare o di scrivere, e non sa come farlo».

Lo scrittore triestino Pino Roveredo

Lo spettacolo è una raccolta di pensieri, poesie, dialoghi, riflessioni e impressioni dei giovani, in cui si inseriranno alcuni testi di Pino Roveredo, riadattati per l'occasione. «Ci sarà soprattutto il linguaggio che appartiene a loro, - aggiunge lo scrittore - il rap, l'hip hop, i graffiti, e ci saranno i ragazzi dello skatepark di San Giacomo».

L'intento dell'Associazione "le Buone Pratiche", nel dar vita alla Casa della Parola, era di dare ai giovani una sorta di bussola interiore per sapersi orientare in quell'età più soggetta alla mancanza di fiducia in se stessi, che fa poi scivolare nella difficoltà di gestire le proprie emozioni, nell'isolamento e nel disagio, talvolta nel rifiuto dei modelli socio-educativi.

Le attività proposte all'interno della **Casa della Parola** sono molteplici e vanno dai laboratori terapeutici ai laboratori comunicativi espressivi e aggregativi, ai corsi di scrittura parlata, ai corsi di scrittura dialettale, graffiti, arti grafiche, dizione. La Casa della Parola aderisce al progetto "Volere Volare", un bimestrale dell' Associazione di Cittadini e Familiari per la Prevenzione e la Lotta alla Tossicodipendenza.

Nel nuovo anno scolastico Pino Roveredo "visiterà" le scuole cittadine per far conoscere la Casa della Parola, e il valore che la scrittura può avere nell'aiutare i ragazzi a trasformare diversità e divergenze di opinione in stimolanti opportunità di dialogo e confronto. «In certe scuole - conclude lo scrittore, che proprio oggi festeggia 56 anni (auguri!), - chiederò agli insegnanti di uscire dall'aula, perché i ragazzi si possano esprimere in maniera libera. Noi rappresenteremo una strada, con la Casa della Parola». Una casa che ora attende di poter regalare ai suoi ragazzi una sede stabile per i loro incontri.

La versione italiana di "Cats" delude al Nuovo di Udine

UDINE Il "Nuovo" di Udine ha aperto la stagione con il musical "Cats" nella versione italiana della Compagnia della Rancia. Il pubblico ha accolto con entusiasmo questo arrivo esaurendo tutte le repliche, ma è stato molto più freddo in sala, dove spesso gli applausi sembravano sollecitati dai "buchi" lasciati appositamente tra una canzone e l'altra che per un vero coinvolgimento.

Insomma, non si può dire che questa produzione made in Italy brilli per coerenza, avendo tradotto il testo ma facendo buona mostra di scritte in inglese e offrendo una libera interpretazione dell'originale. Nonostante le coreografie siano firmate da Daniel Ezralow, prevale la staticità e sono poche le idee originali come la lotta con Macavity, realizzata "in volo" o il numero di "Sghemboexpress" con un enorme carrello della spesa. I costumi firmati Coveri sono troppo larghi e sembrano quelli realizzati per una recita scolastica e il make-up design fa sembrare i felini dei lupi per quelle parti rigide che hanno applicate al volto. Va però segnalato che l'orchestra dal vivo finalmente era presente e che vocalmente, soprattutto nei cori, i performer sono riusciti a fare un buon lavoro anche se spesso si dimenticavano di restare "in parte".

Presi singolarmente si possono confermare le doti di Stefania Fratepietro, Massimiliano Pironti e Roberto Colombo, performer completi e precisi, ma si può anche notare la mancanza totale di sex appeal del Rum Tum Tugger Andrea Rossi, troppo statico per il ruolo. La Grizabella di Giulia Ottonello è scoordinata nei movimenti e imprecisa nel canto, riuscendo a non suscitare nemmeno un brivido cantando "Ricordo" ("Memory").

Complessivamente lo spettacolo funziona, ma non è abbastanza: sono poco gatti e troppo umani. Insomma, le produzioni italiane dovrebbero puntare al massimo, e non al massimo "in Italia", perché i loro pubblici hanno ormai modo di conoscere (e confrontarle) con le produzioni straniere che hanno come caratteristica base la perfezione.

Sara Del Sal

PRESENTATA LA NUOVA STAGIONE DEL SODALIZIO CULTURALE

Gorizia, Kinoatelje fra locale e globale

GORIZIA Recuperare le valenze culturali del territorio e contemporaneamente ricercare, qua e là per il mondo, esperienze di valore che possano comunque venir confrontate con il nostro contesto: questa la suggestiva ipotesi di lavoro del Kinoatelje goriziano, esposta ieri mattina. Due gli appuntamenti annunciati, su entrambi i versanti.

Per il locale: una serata speciale del Film Video Monitor al Teatro Ristori di Cividale del Friuli sabato 14 novembre con l'incontro con due autori attivi nelle Valli del natisone, Paolo Rojatti e Alvaro Petricig. Due autori di generazioni diverse, con diverso approccio rispetto alla realtà da riprodurre su pellicola ma accomunati dall'affetto per il territorio e la sua gente. Di Alvaro Petricig verrà presentato il cofanetto dvd "Trittico", composto dai mediometraggi "Il cuore della casa", del 1998, da "Il tempo ripido", 2003, e da "Mala apokalipsa", 2008, tutti ambientati nella Valli del Natisone. Paolo Rojatti appartiene invece ad una generazione precedente, quella che scopre il grande cinema degli anni '60 e che ambisce ripeterlo in periferia sia pure a passo ridotto. Di Rojatti tre anni fa era stato riproposto lo straordinario "Uomo di Stregna", girato negli anni '60. Recentemente dello stesso autore sono venuti alla luce altri film che ne confermano lo straordinario talento, rimasto misconosciuto per decenni. La serata al teatro Ristori proporrà cinque cortometraggi girati in super8 nelle Valli del Natisone: "La raccolta delle patate", "Natura con neve - La primavera", "Delitto in pineta", "Maschera" e "L'attesa". Si tratta di materiali filmati la cui esistenza era sconosciuta: la loro conservazione, al di là della testimonianza artistica, assume valore quasi unico di documentazione storica. I materiali filmati sono privi di sonoro e la proiezione sarà accompagnata da musiche dal vivo eseguite da Rinaldo Rinaldi, compositore friulano.

Per il globale: l'assegnazione del "Premio Darko Bratina, omaggio a una visione", al regista e produttore armeno Harutyun Khachatryan per il suo ultimo film "Border", 2009. Il premio gli verrà conferito a Gorizia la sera di giovedì 3 dicembre. Il giorno successivo terrà un workshop presso il Dams di Gorizia. Il regista presenterà "Border" anche a Lubiana e a Trieste, nella serata di sabato.

Sandro Scandolara

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

UP — 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
Dalla Disney - Pixar in 3D. Da domani anche alle 15.00.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

Venezia 2009. Cinecittà Luce in collaborazione con Il Nodo Doc Fest presentano
DI ME COSA NE SAI — 17.00, 18.30, 21.30
di Valerio Jalongo. Inchiesta su un grande mistero italiano: il cinema. Con Federico Fellini, Mario Monicelli, Ken Loach, Liliana Cavani, Marco Bellocchio, Wim Wenders e tanti altri registi e autori del cinema italiano. Domenica 18 ottobre alle ore 18.30 il regista Valerio Jalongo incontrerà il pubblico in sala.

RICKY, UNA STORIA D'AMORE E LIBERTÀ — 20.00
di François Ozon.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

UP in 3D — 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it (domenica matinée ore 10.50, 13.00).

UP in digitale 2D — 16.05, 18.10, 20.10, 22.10
(domenica matinée a 5 € ore 11.00, 13.15)

ORPHAN — 15.55, 20.00, 22.15
(domenica matinée a 5 € ore 10.45, 13.00)

HALLOWEEN II — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Rob Zombie (domenica matinée a 5 € ore 10.55, 13.05).

FAME - SARANNO FAMOSI — 15.50, 17.55, 20.00
(domenica matinée a 5 € ore 10.50, 13.15)

BARBAROSSA — 22.00
di Renzo Martinelli, con Raz Degan.

LA DOPPIA ORA — 18.10
con Filippo Timi e Ksenya Rappoport. Coppa Volpi Venezia 2009.

BASTARDI SENZA GLORIA — 16.05, 18.55, 21.45
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt (domenica matinée a 5 € ore 10.45).

G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE domani 14.45, in pellicola (domenica matinée in 3D ore 10.45, 12.50 - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it).

Da domani: è possibile prenotare o preacquistare i biglietti per «MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!» (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre).

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

IL MIO VICINO TOTORO — 15.30
Animazione del regista di «Ponyo». Ultimo giorno.

LE MIE GROSSE GRASSE VACANZE GRECHE — 17.00, 18.40
con Nia Vardalos, Richard Dreyfuss. Prodotto da Tom Hanks.

MOTEL WOODSTOCK — 20.15, 22.15
Dal Festival di Cannes il nuovo capolavoro di Ang Lee, il regista premio Oscar per «I segreti di Brokeback Mountain».

Da domani alle 15.30: G-FORCE.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

LO SPAZIO BIANCO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Francesca Comencini con Margherita Buy.

BAARÌA — 16.20, 19.00, 21.40
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

LA DOPPIA ORA — 18.20, 20.10
con Ksenya Rappoport, Filippo Timi. Coppa Volpi a Venezia.

VIOLA DI MARE — 16.30, 22.00
di Donatella Maiorca con Lucrezia Lante della Rovere, Maria Grazia Cucinotta. Dal Festival del Cinema di Roma.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

BASTARDI SENZA GLORIA — 16.30, 19.10, 21.45
di Quentin Tarantino con Brad Pitt.

UP — 16.15, 18.10, 20.00, 22.00
dalla Disney - Pixar.

HALLOWEEN II — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Rob Zombie con Sheri Moon Zombie. V.m. 14.

BASTA CHE FUNZIONI — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €

Domenica alle 11.00 e 14.30: UP, G-FORCE, L'ERA GLACIALE 3, BIANCANEVE E GLI 007 NANI.

■ NAZIONALE MICHAEL JACKSON

Dal 28/10: THIS IS IT! Prenotazioni e prevendita alla cassa.

■ SUPER

LE SELVAGGE — 16.00, ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

FUNNY PEOPLE — 22.00
Divertentissimo con Adam Sandler. Dal regista di «40 anni vergine» e «Molto incinta». Anteprima.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

UP	17.30, 19.30, 21.30
UP DIGITAL 3D	16.30, 18.30, 20.30, 22.20
BASTARDI SENZA GLORIA	19.40, 22.15
BAARÌA	16.50
FAME - SARANNO FAMOSI	17.30
ORPHAN	20.00, 22.10
LO SPAZIO BIANCO	17.40, 20.10, 22.00

Lunedì 19 e martedì 20 ottobre rassegna Kinemax d'autore: QUESTIONE DI PUNTI DI VISTA di Jacques Rivette.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

UP	16.45, 18.40, 20.30, 22.15
BASTARDI SENZA GLORIA	17.45, 20.30
LO SPAZIO BIANCO	17.30, 20.00, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12; 18-21.

STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2009. Sesto concerto: Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno A); sabato 17 ottobre, ore 18.00 (turno B). Direttore Julian Kovatchev; pianoforte, Giuseppe Albanese. Musiche di Glinka e Prokofiev.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI 16.00 e 18.00 «LA CANTATRICE» di Luciano Pasini da Eugène Ionesco. Con il Laboratorio Teatrale del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. 50 minuti.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 18.30: presentazione Associazione Mattador in memoria di Matteo Caenazzo. Presentazione dell'associazione e del Premio Mattador, iniziativa nata per incoraggiare e sostenere il percorso artistico di giovani sceneggiatori cinematografici provenienti da tutto il mondo. Ingresso libero.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 REMITÙR di Ugo Vicic e Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e la Compagnia stabile della Contrada. Regia di F. Macedonio. Parcheggio gratuito. Durata 2 ore. CAMPAGNA ABBONAMENTI 2009/2010 IN CORSO. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananian

Ore 20.30 la «Compagnia dei Giovani» con la commedia «A.A.A. AMMEZZATO IN VIA MILANO» liberamente tratto da Georges Feydeau, adattamento in dialetto triestino di Alessio Colautti, regia di Roberto Eramo. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ ARTE IN PALCOSCENICO

Via San Maurizio 4/B (Barriera)

Oggi ore 20.30 Nuova Compagnia di prosa presenta ATMOSFERE D'AVANSPETTACOLO di e con Marcello Crea e con Livio Cecchelin, Lavinia Skerlavaj. Biglietteria e informazioni presso Arte in Palcoscenico tel. 340-7862273.

GORIZIA

■ KULTURNI DOM

19° Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia venerdì 16 ottobre ore 20.30 «IL PIACERE DELL'ONESTÀ» di Luigi Pirandello. Compagnia dell'Eclissi-Salerno. Biglietti: interi € 10 - ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini - Gorizia. Tel. 0481/30212.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it

Stagione 2009/2010. Biglietteria: 0432-248418 - da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00. 16, 17 ottobre ore 20.45; 17, 18 ottobre ore 16.00 (fuori abbonamento) Compagnia della Rancia CATS (abb. Prosa 11), musica di ANDREW LLOYD WEBBER, coreografie e regia associata di Daniel Ezralow, regia di Saverio Marconi.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it Stagione 2009/2010.

Lunedì 19, martedì 20 ottobre, Franco Branciaroli in VITA DI GALILEO di Bertolt Brecht.

Martedì 27, mercoledì 28 ottobre, Ariella Reggio in REMITÙR - LE DONNE AL PARLAMENTO di Ugo Vicic e Francesco Macedonio.

Giovedì 29 ottobre, TRIO DI PARMA, in programma musiche di Sostakovic, Kagel, Rihm, Ravel.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

Da vedere

Trieste

Strumenti nautici
Fino al 31 gennaio al Civico Acquario Marino in Molo Pescheria 2, mostra "Con le stelle per mare - Gli strumenti nautici del Museo del Mare. Orario 9-19 (lunedì chiuso).

Museo del mare
Fino al 10 gennaio, al Museo del Mare di via Campo Marzio 5, mostra su "Straulino - La vela olimpica". Da martedì a doenica 8.30-19, oggi e domani 8.30-22.

Leo Castelli
Fino al 1 novembre, tutti i giorni dalle 9 alle 19 nella sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich in via Rossini 4, "Leo Castello & friends" ritratti fotografici di Gianfranco Gorgoni. A cura di Chiara Barbo e Cristina Vendramin.

Udine

Luigi »Molinis
Fino a domenica 25 ottobre alla galleria d'arte moderna Artestudio Clocchiatti, è visibile la personale di Luigi Molinis.

Giorgio Celiberti a Rosazzo
Fino al 6 gennaio all'Abbazia di Rosazzo a Manzano (Udine) è aperta la mostra "Arte e fede" che propone oltre 60 opere dello scultore e pittore friulano Giorgio Celiberti.

Monfalcone

Fabio Mauri
Domani, alle 18, alla galleria comunale d'Arte contemporanea di Monfalcone, inaugurazione della personale di Fabio Mauri.

CINEMA. UN FILM AMERICANO E UNO ITALIANO

Sul grande schermo ritorna il fantasma del '68

Con due titoli: "Motel Woodstock" di Ang Lee e "Il grande sogno" di Michele Placido

di CALLISTO COSULICH

Una scena del film "Motel Woodstock" diretto da Ang Lee

Yasmine Trinca e Luca Argentero in "Il grande sogno"

Sarà un fatto casuale, ma la coincidenza delle uscite di "Motel Woodstock" e "Il grande sogno" non può non evocare il fantasma del Sessantotto, lo scenario che fa da fondale alle vicende narrate nei due film: il primo, statunitense, diretto dal taiwanese Ang Lee, il secondo, italiano, con il pugliese Michele Placido in cabina di comando. È la seconda volta che si evoca quel fantasma, ma in maniera diversa l'una dall'altra. La prima fu dieci anni fa, con una megarassegna di film dell'epoca, una retrospettiva realizzata alla Mostra dei Venezia, dal titolo "Sessantotto e dintorni", che avrebbe dovuto consistere in nove rassegne di 14 film ciascuna, divise secondo Paesi o aree geopoliticamente omogenee. Usiamo il condizionale, poichè il piano quanto mai ambizioso, che coinvolgeva per ciascuna rassegna una città - e anche una università - diversa, fu interrotto dopo le prime due, per una delle ricorrenti polemiche interne all'istituto, che nella fattispecie contrapponeva il direttore della Mostra al presidente della Biennale.

Sono passati dieci anni e sembrano tanti di più, poichè la nuova evocazione non si basa sui film dell'epoca, bensì sull'epoca stessa, evocata da film freschi d'uscita, diretti da registi che le si pongono di fronte con diverso stato d'animo: molto distaccato il taiwanese, molto coinvolto l'italiano.

"Motel Woodstock" ha la fortuna di poter essere visto e confrontato con l'imponente documentario che **Michael Wadleigh** girò nel 1969, seguendo i "tre giorni di pace, amore e musica" vissuti dalla moltitudine di giovani convenuta in una contrada dello Stato di New York insieme ai più celebri complessi e ai più amati pop singer dell'epoca; documentario rieditato proprio ora in dvd, che rimane una delle più esaustive testimonianze dell'aria che si respirava negli States in polemica con la sempre più indigesta guerra nel Vietnam.

Ang Lee lo ricostruisce anche nello stile adottato per le riprese, ma per il fatto stesso che il suo film resta comunque una fiction, l'impressione che esso esercita è ben diversa dall'originale. L'aspetto ludico si fa inquietante, vi si respira l'aria del "dopo sbornia", la progressiva perdita della primitiva innocenza.

Mentre "Motel Woodstock" sembra il backstage dell'evento, rivisto da un occhio estraneo, quello di Ang Lee per l'appunto, la ricostruzione che Michele Placido fa del '68 italiano, è invece quella di un occhio più che partecipe. Il regista ha vissuto quei giorni da poliziotto sulla propria pelle, al punto di rimanerne profondamente modificato, anche se col senno di poi li definisce **"Il grande sogno"**, il titolo emblematico che ha dato al suo film; un film pieno di difetti, dovuti soprattutto alla incapacità di contenere in 100 minuti una vicenda durata più anni. Tuttavia "Il grande sogno" ha il potere di farti riflettere, di misurare l'esperienza di Placido con quella di tante altre persone, ivi compresa la tua. E concludere che la storia d'Italia è ricca di "grandi sogni" frustrati, perchè "invece di cambiare il mondo, il mondo ha cambiato noi", come recita il finale di **"C'eravamo tanto amati"**, una delle pietre miliari del nostro cinema.

"Grande sogno" era quello vissuto a cavallo tra gli anni '30 e '40 dai giovani che passarono dal fascismo al comunismo (leggere a tal proposito l'illuminante autobiografia di Carlo Lizzani). Un altro fu quello del '48, frustrato dalle elezioni che diedero una pericolosa maggioranza assoluta alla Dc. Un terzo ci fu nel 1960, quando i movimenti di piazza rovesciarono il governo Tambroni, aprendo la via per instaurare finalmente in Italia una vera democrazia. Su "Il grande sogno" di Placido mise alla fine una pietra tombale l'assassinio di Aldo Moro. Allora i sessantottini non "deviati" cominciarono a chiedersi cosa rimaneva ancora del loro movimento, cos'è che non aveva funzionato. Fu il tema di altri sei film epocali del cinema italiano: "La terrazza" di Scola, "L'ingorgo" di Comencini, "Caro papà" di Dino Risi, "Buone notizie" di Petri, "Il prato" dei Taviani, infine "Prova d'orchestra", il film-tv di Federico Fellini. Ora, spiace dirlo, una sorta di "grande sogno" è impersonato da Silvio Berlusconi, che interpreta lo Stato come una grande azienda che lui è chiamato ad amministrare. Ma è un "grande sogno" alla rovescia, come quello che consacrò il ventennio di Mussolini. E, dritto o rovescio che sia, c'è sempre all'origine una colpa dell'opposizione.

FILM

UN CAPOLAVORO D'ANIMAZIONE

"Up", nuova fiaba Pixar che regala magie in 3D

Una scena del cartoon della Pixar-Disney "Up in 3D" con l'occhialuto Carl Fredricksen

Up in 3D

Regia di Pete Docter, Bob Peterson
Animazione, Usa, 2008

di FEDERICA GREGORI

La sfida era importante: abbandonare macchine e robottini ("Cars", "Wall-E"), animaletti (da "Nemo" a "Ratatouille") e supereroi ("Gli Incredibili") per fare un film con protagonisti degli umani. Non è finita qui: in controtendenza con un cinema che, al 90 percento delle pellicole, fa della terza età un tabù, considerandola poco accattivante e appetibile per lo schermo, l'altro azzardo era di mettere al centro della storia un burbero vecchietto ottantenne. L'apertura, per la prima volta riservata a un film d'animazione, al Festival di Cannes e il Leone d'Oro a John Lasseter e scuderia tributato alla recente Mostra del cinema di Venezia confermano che in casa Pixar la scommessa è vinta.

Tutto occhialoni e bocca spalancata, Carl è un bimbo che adora le avventure e non si schioda dal cinema dove proiettano il cinegiornale sul suo idolo, l'esploratore Charles Muntz. Passione che coinvolge anche la scatenata Ellie, che diventerà amica di Carl e, come ci racconta una delle sequenze più indovinate, insieme toccante e divertente, anche sua compagna di vita. Ma la quotidianità, pur piacevole e serena, farà sì che Carl abbandoni gradualmente il suo sogno, e le Cascate Paradiso tanto anelate resteranno per lui un miraggio. Toccherà a Russell, piccolo scout tondo e pacioccone, restituirgli un'iniezione di vita: settant' anni di differenza non impediranno ai due di vivere un'avventura straordinaria realizzando il sogno d'avventura dell'arzillo vecchietto.

«Vogliamo colpire lo spettatore nei sentimenti, farlo ridere e piangere», diceva Lasseter, maestro dell'animazione digitale. Ma stavolta a pendere su tutto c'era l'incognita del 3D, troppo spesso ipersfruttata a discapito della storia. Grazie a una tridimensionalità finalmente studiata in maniera intelligente si gode sì di sequenze magiche, come la casa volante sospesa tra grattacieli e montagne ma la narrazione è comunque densa, giocata sapientemente tra azione e pathos: una favola brillante e poetica, spumeggiante e piena di gag. Che con toni lievi riesce a parlare di argomenti elevati come la vecchiaia, la solitudine, l'importanza di continuare a coltivare le proprie passioni e i propri desideri e di non smettere mai, nonostante le avversità della vita, di sognare.

Barbarossa

Regia di Renzo Martinelli
con Rutger Hauer, Raz Degan, F. Murray Abraham, Kasia Smutniak.

Opera di regime? Braveheart padano? Troppa grazia. Ma a esimersi dal ritenerlo solo l'ennesimo brutto film di Martinelli ci sono i 30 milioni di euro spesi. Tutto per vedere 2 ore e mezzo di scialbo e inconsistente feuilleton pessimamente recitato e scritto, diretto con il solito stile televisivo tra dialoghi risibili, pathos inesistente, dove il regista riesce ad annientare il carismatico Rutger Hauer e persino il premio Oscar Murray Abrahams, mentre affida la parte dell'eroico Alberto da Giussano a Raz Degan (!).

Fame - Saranno famosi

Regia di Kevin Tancharoen
con Asher Book, Naturi Naughton, Collins Pennie, Kay Panabaker.

Mettiamoci il cuore in pace e dimentichiamo l'originale di Alan Parker. La nuova versione firmata Tancharoen scivola via come un collage seriale di cantatine e balletti (ben orchestrati) senza mai riuscire a raccontare una vera storia. I ragazzi dell'High School of Performing Arts che fu oggi sono fantasmi, al loro posto un esercito di talentuosi e dotati giovani, quindi via alla sequela di numeri, canti, salti e piroette. Niente più, perchè Tancharoen è un coreografo e, nel bene e nel male, si vede.

Halloween 2

Regia di Rob Zombie
con Tyler Mane, Malcolm McDowell, Sheri Moon, Brad Dourif

Una scena del film horror "Halloween 2" di Rob Zombie

Povero Rob Zombie. Il regista di "La casa dei 1000 corpi" ci credeva così tanto, nella saga di Carpenter e nel mito oscuro di Michael Myers, da proporre ai Weinstein, i fratelli produttori ex Miramax, un terzo episodio in 3D. Anche perchè Zombie, come già nel precedente "The Beginning" oltrepassa lo slasher puro per sviscerare sempre più la psicologia del protagonista. Ma il film ha fatto flop in America e i fratelli gli hanno già tolto la commessa per il 3D. Che sia una garanzia per i più raffinati palati europei?

Lo spazio bianco

Regia di Francesca Comencini
con Margherita Buy, Gaetano Bruno, Giovanni Ludeno.

Il nero su bianco del romanzo omonimo di Valeria Parrella si traduce in immagini grazie alla minore delle sorelle Comencini, evidentemente attratta dal tema della maternità che già aveva trattato in "Mi piace lavorare (Mobbing)". Una gravidanza inattesa e un parto prematuro scaraventano improvvisamente una donna sola appena lasciata dal compagno in una sorta di limbo dove tutto è sospeso: una non-vita che la bravura di Margherita Buy, in una delle sue migliori prove, sa rendere al meglio, tra realismo e visionarietà.

Orphan

Regia di Jaume Collet-Serrat
con Vera Farmiga, Peter Sarsgaard, Isabelle Fuhrman.

La suora dell'orfanatrofio li aveva avvisati: adottare una bambina già grande non è una decisione facile. Ma John e Kate non demordono: desiderano veramente prendersi cura della ragazzina. C'è però qualcosa di strano in Esther, troppo matura per la sua età, e che ben presto scatenerà tutta la sua furia (demoniaca?). La scorpacciata horror del weekend, tra il folle Michael e questa ragazzina, variante femminile dei bambini satanici stile Damien in un film prodotto da Leo DiCaprio, può dirsi ottima e abbondante.

DAI MARI DELLA GRECIA ALLA MAGIA DI VENEZIA

Alice Psacaropulo nella Pinacoteca del Pireo

La pittrice triestina di origini greche espone una cinquantina di sue opere

Due opere di Alice Psacaropulo in mostra al Pireo di Atene

ATENE Grande successo per la mostra della nota pittrice triestina **Alice Psacaropulo** in Grecia, dove l'artista è stata invitata a esporre quasi una cinquantina di opere nella prestigiosa Pinacoteca Comunale del Pireo, il porto di Atene. In realtà l'artista, che recentemente ha ricevuto dal Comune di Trieste il sigillo trecentesco per la sua lunga e variegata attività pittorica e di insegnante di materie artistiche, gioca un po' in casa, essendo figlia di Ianni, importante agente marittimo, giunto a Trieste ai primi del novecento e qui maritato a una triestina.

«Lo spirito della musicalità, dall'epoca cicladica attraverso i mari della Grecia alla magia di Venezia», questo il titolo della rassegna, rappresenta una sorta di antologica ed è arricchita anche da un catalogo a colori. E non a caso l'immagine-guida dell'esposizione è un'opera rappresentante **"Gli idoli cicladici"**, serie di dipinti ispirati all'arte sorta nel luogo di nascita del padre di Alice, l'isola di Sifno, appartenente alle isole Cicladi, dove più di 4.000 anni fa fiorì una civiltà antichissima, detta appunto cicladica, di cui gli archeologi hanno ritrovato fascinose e preziose statuette, alle quali guarda una delle tematiche della Psacaropulo. Che al Pireo espone anche una serie di oli dedicati alla suggestiva immagine di **Venezia sommersa** dalle acque, città dove l'artista è vissuta per alcuni anni, e altri lavori ispirati ai fondali marini, accanto alla serie degli eleganti gruppi musicali, legati all'attività del figlio, flautista di livello con una ricca attività concertistica in Italia e all'estero. E non a caso, anche la mostra del Pireo è stata inaugurata da un applauditissimo concerto di Stefano Casaccia e del cembalista ateniese Marcello Hrissicopulo, che hanno eseguito una sequenza di brani, che andavano dall'inno di Apollo, attraverso la musica barocca, a oggi.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Alda Failoni** Oggi, alle 18.30, alla Galleria Trart in viale XX Settembre 33 inaugurazione della mostra di Alda Failoni "Tracce di memoria". Orario: giovedì, venerdì, sabato 17.30-19.30 o su appuntamento (tel. 040/775285, www.trart.it).

■ **Valentina Coretti** Oggi, alle 18.30 alla Scuola di Musica 55 in via Capitelli 3, e alle 20 al Naima Jazz Caffè di via Rossetti 6, mostra di disegni di Valentina Coretti. Fino al 6 novembre.

■ **Arti figurative** Fino al 25 ottobre, nella sala comunale "Arturo Fittke" di piazza Piccola 3, mostra del XXIII Concorso per le arti figurative della Fondazione Lilian Caraian. Tutti i giorni 10-13 e 17-20.

UDINE

■ **Cani nell'arte** Fino al 15 novembre al Castello di Susans prosegue la mostra "Cani da Museo: capolavori d'arte per raccontare il migliore amico dell'uomo da Argo alla Pimpa". Orario: dal martedì al venerdì 9.30-12.30 e 14.00-18.30, sabato e domenica dalle 9.30 alle 18.30.

"Estovest" e "Il settimanale" ritornano domani su Raitre

I bosniaci non hanno dubbi e parlano apertamente di un nuovo assedio. A 14 anni dalla fine della guerra e dalla firma del discusso accordo di Dayton, la mancata liberalizzazione dei visti per l'ingresso nei paesi dell'Unione Europea viene infatti vissuta come una insostenibile discriminazione, soprattutto se si pensa che dal prossimo anno serbi e montenegrini potranno entrare liberamente in qualsiasi paese europeo. **"Estovest"**, la rubrica della Tgr realizzata dalla Rai di Trieste a cura di Giovanni Marzini e Gian Paolo Girelli, ritorna domani, alle 11,15 su Raitre, con il servizio di apertura di Enzo Ragone a Sarajevo dove ha raccolto i commenti della gente e lo sdegno della comunità intellettuale che si sente sempre più ai margini della nuova europa.

Seguiranno servizi di Andrea Vardanega sulla grave crisi economica che attraversa la Lettonia, e di Gian Paolo Girelli e Renato Orso sul medico e scrittore Marek Edelman, scomparso a Varsavia a 90 anni. Era l'ultimo sopravvissuto fra i comandanti dell'insurrezione del ghetto di Varsavia nell'aprile del '43. La puntata si chiude con un servizio di Dusan Jelinicic sul festival letterario Vilenica, che quest'anno ha premiato lo scrittore triestino Claudio Magris.

Marek Edelman

Domani, dopo la pausa estiva, ritorna anche **"Il Settimanale"**, il rotocalco della Tgr del Friuli Venezia Giulia, in onda sulla terza rete tv alle 12.25. Al centro del primo numero, la prima parte di un servizio dedicato a Ernest Hemingway e il Friuli. Attraverso testimonianze, alcune delle quali inedite per la tv, vengono ripercorsi i rapporti dello scrittore con questa terra, dove soggiornò più volte tra il 1948 e il 1954, ospite della famiglia Kechler.

In sommario anche un servizio sulla bioarchitettura, la disciplina che punta a conciliare la progettazione di una casa con il rispetto dell'ambiente, una scelta sempre più diffusa anche in Friuli Venezia Giulia.

Nel rotocalco si parlerà pure della crisi della Società Ginnastica Triestina, che rischia di chiudere dopo 146 anni di gloriosa attività. Infine, un'intervista a Giuseppe Tornatore, ritornato a Trieste per presentare il suo ultimo film "Baarìa", candidato all'Oscar.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 14.45
SU GIOVANNI PAOLO II

Giovanni Paolo II, il Papa e l'uomo, il suo pensiero e la sua eredità: se ne parla oggi – nell'anniversario dell'elezione a pontefice, il 16 ottobre 1978 – a "Italia Sul Due", il magazine condotto da Lorena Bianchetti e Milo Infante. In sommario, tra l'altro, un'intervista a mons. Slavomir Oder, postulatore nella causa di beatificazione.

RAIUNO ORE 21.10
BERTÈ E TEOCOLI DA CONTI

Loredana Bertè e Teo Teocoli sono ospiti oggi di Carlo Conti a "I Migliori Anni". Accanto a loro anche Memo Remigi, Gianni Pettenati e Bobby Solo per gli anni '60; Iva Zanicchi, i Formula 3 e gli Hot Chocolate per i '70 e le sonorità pop-jazz-soul dei Matt Bianco per gli anni '80.

ITALIA 1 ORE 21.10
GIGI D'ALESSIO A "COLORADO"

Oggi a "Colorado", condotto da Rossella Brescia e Nicola Savino, il cantante napoletano Gigi D'Alessio regalerà due piccoli camei e si diletterà a scherzare sul palco con i due conduttori. Irresistibili le gag dei Fichi d'India e le performances di Digei Angelo nei panni di Mimmo Cordero di Montezemolo.

RAITRE ORE 9.20
COMINCIA LA CUCINOTTA

Maria Grazia Cucinotta sarà l'ospite di Pino Strabioli nella puntata di Cominciamo Bene Prima. L'attrice sarà ospite di Pino Strabioli per raccontare le principali tappe della sua carriera e per presentare l'ultimo film di cui è protagonista.

I FILM DI OGGI

THE ORPHANAGE
con Belen Rueda

GENERE: HORROR (Usa '07)
SKY 1 8.55

Dopo molti anni Laura decide di trasformare l'orfanotrofio nel quale è cresciuta in un centro per bambini disabili. Si stabilisce così nella struttura con il marito e il figlio Simon, un bambino affetto da Aids che passa il tempo a parlare e a giocare con un amico immaginario, finché un giorno...

QUEL TRENO PER YUMA
con Russell Crowe

GENERE: WESTERN (Usa '07)
RETE 4 21.10

Dan Evans, un povero contadino, assiste per caso a una rapina: il pericoloso Ben Wade ha assalito una diligenza...

LA MOSSA DEL DIAVOLO
con Kim Basinger

GENERE: THRILLER (Usa 2000)
RETE 4 23.50

Presagi e concetti del bene e del male non trovano posto nell'universo pratico e ordinato di Maggie O'Connor. La sua vita ruota attorno al suo lavoro di infermiera in un movimentato ospedale, fino a quando la capricciosa sorella si presenta in una piovosa serata alla vigilia di Natale con una bambina autistica di nome Cody...

UN GIORNO PERFETTO
con Valerio Mastrandrea

GENERE: DRAMMATICO (Italia '08)
SKY 1 12.50

È la storia della giornata di un gruppo di personaggi seguiti da vicino: Camilla, suo fratello Aris, Emma, Valentina...

PRISON ESCAPE
con Joseph Fiennes

GENERE: DRAMMATICO (Gb '08)
SKY 1 21.00

Frank Perry è un ergastolano. Un giorno riceve una lettera che lo informa delle condizioni critiche dell'amatissima figlia, vittima di un'overdose. Frank la deve rivedere a tutti i costi e l'unico modo è tentare la fuga, così l'uomo raccoglie attorno a sé un variegato gruppo di compagni con cui escogitare il piano per evadere.

NATALE A NEW YORK
con Sabrina Ferilli

GENERE: COMMEDIA (Italia '06)
SKY 3 22.45

A New York si intrecciano le vicende di vari personaggi. Il giovane chirurgo ha ottenuto dal primario solo 4 giorni per sposarsi...

RAIUNO

06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 SHOW
> **I migliori anni** *Conduce Carlo Conti.* Un viaggio nella storia dello spettacolo lungo cinquanta anni.

23.15 Tg 1
23.20 Tv7
00.20 L'Appuntamento. Scrittori in tv. Con Luigi Marzullo.
00.50 Tg 1 Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Cinematografo - Speciale Festival del Film di Roma 2009. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

06.00 Focus.
06.05 Tg2 Medicina 33
06.15 L'Avvocato risponde.
06.25 X Factor.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy e Polpetta
10.00 TG2 Punto
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 Scalo 76 Talent. Con Lucilla Agosti, Alessandro Rostagno.
17.20 Las Vegas
18.00 Meteo 2
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 TG 2
19.00 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Nebbie e delitti 3** *Con Luca Barbareschi.* Soneri indaga sulla morte del rampollo di una nota famiglia.

22.50 Law & Order
23.35 Tg 2
23.50 L'Era glaciale. Con Daria Bignardi.
01.10 ApriRai. Con Cinzia De Ponti.
01.20 Tg Parlamento
01.30 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Tg2 Costume e società

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Figu.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **Blu notte** *Conduce Carlo Lucarelli.* Perché l'omicidio di Ilaria Alpi è ancora avvolto dal mistero?

23.10 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Tutti amano Raymond
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Febbre d'amore.
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.20 Bernadette. Film (biografico '43). Di Henry King. Con Jennifer Jones, William Eythe, Charles Bickford, Vincent Price.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Quel treno per Yuma** *Di J. Mangold. Con R. Crowe.* Un cowboy accetta di scortare un bandito.

23.45 I bellissimi di Rete 4
23.50 La mossa del diavolo. Film (thriller '00). Di Chuck Russell. Con Kim Basinger.
01.50 Tg4 - Rassegna stampa
02.15 Ciak Speciale
02.25 Mal d'Africa. Film (documentario '67). Di Stanislao (Stanis) Nievo
04.05 Uomini ombra Film (spionaggio '55). Di F. De Robertis.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici.
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM
> **Distretto di Polizia 9** *Con Flavio Parenti.* Gli agenti del X° Tuscolano sono alle prese con un suicidio sospetto.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Amici.
03.27 Tg5 - notte - replica
03.56 Meteo 5 notte
03.58 Providence

ITALIA1

06.05 Still standing
06.30 Cartoni animati
08.55 Happy Days
09.30 A - Team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.37 MotoGp - quiz
13.40 Detective Conan
14.05 Blue dragon
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Willcoyote
15.20 Gossip girl
16.20 Il mondo di Patty
17.10 iCarly
17.45 Ben ten
18.05 Tom & Jerry
18.10 Bakugan
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.30 La vita secondo Jim.
20.05 I Simpson
20.30 Il colore dei soldi.

21.10 SHOW
> **Colorado** *Conduce Nicola Savino.* Comici e risate per la prima serata di Italia 1.

00.00 Così fan tutte. Con Alessia Marcuzzi, Debora Villa.
01.00 Poker1mania
01.55 Grand Prix - Prove sintesi
02.50 Studio aperto - La giornata
03.05 Talent 1 player
03.45 Media shopping
03.55 Campionato mondiale motociclismo - G.P. Australia: Prove 125

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick.
14.00 La strage del 7° Cavalleggeri. Film (western '54). Di Sidney Salkow. Con Dale Robertson.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 1
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.

21.10 ATTUALITA'
> **Niente di personale** *Conduce Antonello Piroso.* Uno sguardo all'Italia che cambia tra gioco e politica.

00.00 Senza Tituli
01.05 Tg La7
01.25 Movie Flash
01.30 25a ora
03.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.
04.10 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.15 CNN News

SKY 1

07.05 Il mio finto fidanzato. Film (sentimentale '09). Con M.J. Hart.
08.55 The Orphanage. Film (horror '07). Con B. Rueda, F. Cayo.
10.45 Sex List - Omicidio a tre. Film (thriller '08). Con E. McGregor.
12.50 Un giorno perfetto. Film (drammatico '08). Con V. Mastandrea.
14.35 Nick e l'amnesia di Natale. Film (commedia '08). Con T. Cavanagh.
16.05 Corsa per la vita. Film (drammatico '08). Con C.S. Dutton.
17.35 Lui, lei e babydog. Film (commedia '07). Con M. Akerman.
19.10 Vincenzo Salemme - Speciale
19.30 Il mio finto fidanzato. Film (sentimentale '09). Con M.J. Hart.

21.00 FILM
> **Prison Escape** *Di D. Hardy, R. Wyatt Con J. Fiennes.* Un uomo in prigione escogita una fuga per vedere la figlia.

22.50 Suburban Girl. Film (sentimentale '07). Con S.M. Gellar
00.35 I demoni di San Pietroburgo. Film (drammatico '07). Con M. Manojlovic.
02.30 Nick e l'amnesia di Natale. Film (commedia '08). Con T. Cavanagh.
04.00 Corsa per la vita. Film (drammatico '08).

SKY 3

15.25 Difesa ad oltranza. Film (drammatico '96). Con S. Stone R. Morrow.
17.10 La spada della verità - Speciale
17.30 Il depresso innamorato. Film (commedia '07). Con M. Perry.
19.10 Duetto a tre. Film (commedia '01). Con L. Wilson.
20.40 High School Musical 3 - Speciale
21.00 Alex & Emma. Film (sentimentale '03). Con L. Wilson.
22.45 Natale a New York. Film (commedia '06). Con C. De Sica, S. Ferilli.
00.45 Dirty Dancing - Balli proibiti. Film (sentimentale '87). Con P. Swayze, J. Grey.

SKY MAX

14.40 La maledizione di Tutankamon. Con C. Van Dien, L. Varela.
17.40 I predatori della città perduta. Film (avventura '08). Con J. Brolin.
19.25 Exit Speed. Film (azione '08). Con D. Harrington.
21.00 Living Hell - Le radici del terrore. Film (horror '08). Con J. Schaech.
22.40 Conspiracy. Film (azione '08). Con V. Kilmer.
00.15 Le avventure di Indiana Jones - Speciale
00.35 Sharpshooter - Il cecchino. Film (azione '07). Con M. Van Peebles.

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Livorno 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Sampdoria 09/10
16.30 A scuola con Kakà
16.45 Sky Calcio Prepartita (live)
17.00 Campionato del Mondo U20 (live): Finale terzo posto
19.00 Sky Calcio Postpartita (live)
19.15 Futbol Mundial
19.45 A scuola con Kakà
20.00 Goal Deejay
20.30 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Lecce - Salernitana (live): Serie B
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.00 Verso Sud Africa 2010

MTV

09.00 Into the Music
12.00 MTV the Most
13.00 Mtv @ the Movies: Fall Review
13.30 The Hills
14.00 Greek
15.00 Flash
15.05 Americàs Most Smartes Model
16.30 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Lovetest
19.00 Flash
19.05 Busted
19.30 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 Greek
21.00 100 Greatest Hard Rock Songs
22.00 100 Greatest Songs of The 90's

ALL MUSIC

06.30 In the Morning
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 All Music Loves Extra
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Playlist Vladimir Luxuria. Con Valeria Bilello.
22.00 Mono
23.00 All Music Loves Extra
00.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.30 A est di dove
10.00 La Grande Musica Classica
11.00 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Hard Trek
12.55 Itinerari Nascosti
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... tutti i gusti.
14.30 Conosciamo i nostri ospedali
14.45 Village
16.00 Tg 2000
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ditelo al sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Expò Mittel School
20.20 Passione Sport.
20.30 Il notiziario regione
20.55 Stoà
23.02 Il notiziario notturno
23.40 Quel maledetto giorno d'inverno... Django e Sartana.... Film (western '71).

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona Sport
15.30 La cortigiana. Film (drammatico '31).
17.00 In orbita 2009
17.30 Peccati di gola
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.15 Ali me poznas
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Zoom
20.30 Itinerari
21.00 La Bibbia tra Storia e mito
21.55 Tuttoggi
22.10 Mappamondo
22.40 Spezzoni d'Archivio
23.30 Zona Sport
00.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.30: Conversazione Ebraica; 7.45: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica; 23.00: GR 1; 23.10: Demo; 23.40: RadioEuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'Uomo della Notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 21.00: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali cultural: Radio chiama cinema; 9.00:Onde radioattiive; 10.00: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Milan Dekleva- La vittoria dei ratti (7.pt); segue: Music box; 11.00: Studio D - Invito al cinema; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Che strani questi animali...; segue Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Ciao Belli; 16.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 songs (everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Soulsista; 22.00: Deejay Time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer Musik; 3.00: My Destination; 4.00: Deejay 4 Deejay; 5.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

8.00 - Sky3: Tennis, Torneo Shanghai
15.00 - Sky2: F1, 1a sessione prove libere Gp Brasile
16.55 - Eurosport e Sky1: Mondiali U20 3^ posto Ungheria-CostaRica
19.00 - Sky2: F1, prove libere Gp Brasile

19.45 - Eurosport: Calcio, Mondiali U20 finalissima Brasile-Ghana
19.55 - Sky3: Calcio, Mondiali U20 finalissima Brasile-Ghana
20.45 - Sky1: Calcio anticipo serie B, Lecce-Salernitana

È POLEMICA SULLE CONTESTAZIONI AI TIFOSI

Lippi: uno sfogo in difesa della squadra

Ma ammette: «Toni un po' forti». Zoff: «Arrogante. Bearzot accettava le critiche»

Verso Sudafrica 2010

32 posti disponibili — In MAIUSCOLO le squadre già qualificate

3 Nord-Centro America
1 STATI UNITI
2 MESSICO
3 HONDURAS
+1 tra Uruguay e Costarica

Quarta del girone nordamericano e quinta del girone sudamericano si giocano un posto in uno spareggio con andata e ritorno

4 Sud America
1 BRASILE
2 CILE
3 PARAGUAY
4 ARGENTINA

5+1 Africa
Vincitrici dei gironi
1 Camerun o Gabon
2 Tunisia o Nigeria
3 Algeria o Egitto
4 GHANA
5 COSTA D'AVORIO
+ SUDAFRICA Paese ospitante

13 Europa
Vincitrici dei gironi
1 DANIMARCA
2 SVIZZERA
3 SLOVACCHIA
4 GERMANIA
5 SPAGNA
6 INGHILTERRA
7 SERBIA
8 ITALIA
9 OLANDA
+ Vincitrici spareggi tra le seconde
10 ?
11 ?
12 ?
13 ?
Seconde dei gironi: Portogallo, Grecia, Slovenia, Russia, Bosnia, Ucraina, Francia, Irlanda

4 Asia
Vincitrici dei gironi
1 AUSTRALIA
2 COREA DEL NORD
3 COREA DEL SUD
4 GIAPPONE
+1 tra Bahrain e N. Zelanda

0 Oceania

ROMA «Ho avuto uno sfogo, forse un po' forte». Marcello Lippi torna sul post-partita, sulla sua polemica contro quella parte del pubblico di Parma che ha fischiato e criticato gli azzurri quando erano sotto di due gol. Uno sfogo che a molti non è piaciuto e sul quale Lippi torna parlandone sul sito della Federcalcio. «Ho avuto uno sfogo, forse un po' forte - ammette il ct - ma, conoscendo bene i miei ragazzi, quanto entusiasmo, quanta passione e quanta voglia mettono quando scendono in campo, non sono riuscito a stare zitto. Mi sono arrabbiato e mi sono sfogato, è il mio modo di tutelare la squadra, le critiche e i fischi esistono da sempre, anche chi mi ha preceduto alla guida della nazionale ha dovuto affrontare queste situazioni, però ritengo che il dovere di una guida sia quello di farle notare certe cose».

Lippi non ha cambiato idea, usa semplicemente toni misurati, rispetto a quelli del giorno prima: «Era logico che, avendo cambiato la squadra per undici undicesimi e avendo già conquistato e festeggiato la qualificazione a Dublino, per di più con un turno di anticipo, avremmo incontrato delle difficoltà. Però non mi aspettavo quei fischi dopo dieci minuti a una squadra campione del mondo in carica, che sta facendo il proprio dovere».

Argomento chiuso qui, con un dribbling secco e diplomatico nei confronti delle dichiarazioni rilasciate da un ex ct, Dino Zoff che ha definito arrogante il suo comportamento: «Ognuno è libero di pensare quello che vuole».

Chiuso il discorso sul post-partita, Lippi guarda avanti, al Mondiale del Sud Africa conquistato al termine di un girone di qualificazione vinto senza grandi problemi con un bilancio di 7 successi e tre pareggi, 18 gol realizzati e 7 subiti.

«In questi mesi - sottolinea Lippi - abbiamo lavorato tanto, alternando partite buone ad altre meno, però non abbiamo mai perso e ci siamo anche qualificati con un turno di anticipo. Abbiamo vissuto momenti negativi, non lo nascondo, come in Confederations Cup, ma fondamentali per fare delle valutazioni sul gruppo e sul futuro della squadra. Tra le cose più positive c'è l'inserimento di giovani come Criscito, Santon, Marchetti, Rossi, lo stesso Bocchetti, che hanno capito subito lo spirito del gruppo e si sono integrati senza problemi. Ragazzi che hanno buone doti tecniche e di personalità: e non è detto che possano arrivarne anche altri. Il livello che abbiamo raggiunto oggi, a chiusura del girone di qualificazione, è più o meno quello di quattro anni fa nello stesso periodo della stagione. Adesso, però, abbiamo bisogno di verifiche di un certo livello (la prima il 14 novembre a Pescara contro l'Olanda) contro squadre importanti per vedere di che pasta siamo fatti».

Lippi è orgoglioso del suo gruppo, dei campioni del mondo che ne fanno ancora parte e dei nuovi che si sono inseriti. «Un gruppo importante - conclude il ct - che vuole compiere un certo tipo di percorso deve avere per me delle caratteristiche che ritengo fondamentali: il cuore, la grinta, la personalità. Qualità che aveva l'Italia che ha vinto il Mondiale e che ha l'Italia che porterò in Sud Africa».

«Non ci si può permettere di essere così arroganti, il pubblico ha il diritto di invocare chi vuole. Poi sta a te prendere le dovute distanze con una certa educazione». Lo sfogo di Lippi dopo Italia-Cipro, rivolto a quella parte del Tardini che ha contestato la squadra azzurra invocando anche il nome di Cassano, non è piaciuto a Dino Zoff: «Anche Bearzot è stato contestato ma non è mai sceso a strane dichiarazioni. Ognuno deve avere le sue idee e fare le convocazioni più opportune: Lippi ha il suo modo di vedere la squadra e fino a ora ha avuto ragione lui, l'importante però è portare avanti le proprie idee con classe».

>>> MONDIALI 2010

Maradona inizia il suo show già in campo, appena finita la partita contro l'Uruguay

L'Argentina è qualificata Maradona offende i cronisti

Uno sfogo volgare dell'ex campione dopo la brutta partita della Seleccion che batte l'Uruguay a Montevideo

MONTEVIDEO Uno a zero all'Uruguay e l'Argentina è in Sud Africa, dopo aver acciuffato il quarto biglietto diretto del Sudamerica per i Mondiali. La Seleccion di Diego Maradona ha ancora una volta deluso sul piano del gioco, ma a sorprendere tutti è stato a fine partita lo stesso allenatore, che in una conferenza stampa in cui è apparso fuori controllo, ha insultato i cronisti, senza risparmiarsi alcune volgarità.

L'unica rete della partita è stata segnata da uno dei giocatori più sconosciuti tra le star argentine, Mario Bolatti, centrocampista difensivo dell'Huracan ed eroe della serata.

Bolatti è entrato al 34' del secondo tempo al posto di Gonzalo Higuain e, cinque minuti più tardi, dopo un insidioso tiro di Juan Veron, ha segnato la rete che traghetta l'Argentina fino al Sud Africa.

Dopo la sconfitta di ieri in casa, l'Uruguay giocherà le due partite di spareggio (in programma a novembre) per poter andare in Sud Africa contro il Costa Rica.

Nella nazionale di Maradona ancora una volta ha deluso Leo Messi, mentre Veron si è imposto a centrocampo, dettando i ritmi della sua squadra, che pur non giocando bene è riuscita a neutralizzare gli uruguaiani.

Nei primi 45' l'Argentina ha avuto un avvio difficile dopo tre azioni da gol dell'Uruguay. Ma dopo i primi 20 minuti, la difesa argentina si è rafforzata mentre a centrocampo cresceva Veron. Bene anche Angel Di Maria sulla fascia sinistra e Higuain. Il primo tempo si è comunque chiuso con un tiro in porta pericoloso di Diego Forlan. La squadra allenata da Oscar Tabarez è ripartita bene anche nel secondo tempo. Ma dopo i primi 20 minuti l'Argentina è riuscita a bloccare i rivali a centrocampo, grazie a Martin Demichelis e a Gabriel Heinze, mentre Veron ha continuato a tenere le redini dei suoi.

Gli uruguaiani hanno finito la partita in dieci per l'espulsione di Caceres al 37' del secondo tempo. Tabarez si aspettava di più, in particolare, dal giovane Luis Suarez, mentre Forlan ha giocato meglio, mettendo più volte in difficoltà con tiri da fuori area il portiere argentino Sergio Romero.

La serata si è conclusa con uno sgradevole fuori programma di Maradona durante una conferenza stampa. Riaccendendo le ormai lunghe polemiche con i cronisti di Buenos Aires, da tempo critici nei suoi confronti, Maradona si è rivolto ai giornalisti presenti in sala con un pesante insulto a sfondo sessuale: dopo la vittoria di oggi, « potete anche continuare a succhiare...» ha detto, chiedendo comunque «scusa alle signore». «Mi avete trattato come immondizia, senza alcun rispetto, non ho nessuna voglia di condividere questa gioia con voi» - ha proseguito il ct davanti agli allibiti giornalisti.

IL CASO

I contatti con il Koper

Moggi, sopralluogo con Baldas

L'ex dg della Juve a Capodistria ha visto gli impianti e il sindaco

di ROBERTO DEGRASSI

Luciano Moggi è in contatto con il Koper

TRIESTE Sarà stato pure un blitz quello di Luciano Moggi a Capodistria, un paio di settimane fa, ma di sicuro l'ex direttore generale della Juventus non ha lasciato niente al caso. Emergono nuovi particolari infatti sulla visita di Moggi al Koper, la formazione che guida il campionato sloveno e che ha contattato il dirigente inibito dall'attività in Italia fino a luglio 2011.

Moggi si è fatto accompagnare da Fabio Baldas, l'ex arbitro triestino in passato designatore dei fischietti italiani di A e B e poi «moviolista» al Processo di Biscardi. Un'altra presenza che non è passata inosservata. I due si conoscono ovviamente da anni. Il nome di Baldas, inoltre, ricorreva più volte nelle intercettazioni telefoniche legate all'inchiesta su «Moggiopoli». Fabio Baldas ieri ha confermato di aver visto l'ex d.g. bianconero nelle scorse settimane senza tuttavia voler entrare nel dettaglio del blitz in Slovenia.

Moggi – che ha incontrato anche l'ex presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro – nella sua visita oltre confine ha parlato tra gli altri con il sindaco di Capodistria Boris Popovic e ha effettuato un sopralluogo sia allo stadio che al campo di allenamento di Villa Decani, ma non si è limitato agli impianti sportivi. Ha voluto rendersi conto delle potenzialità di Capodistria. Il Koper, guidato da Nedzad Okcic, attualmente è al comando del campionato sloveno e domani affronterà il Nova Gorica, compagine che dopo aver fiutato anche l'aria della Champions League sta attraversando un momento avaro di risultati. L'undici di Capodistria vorrebbe arrivare proprio lì, alla fase preliminare del torneo più prestigioso d'Europa. Ma ha un problema di non poco conto: uno stadio inadeguato. Dal prossimo luglio gli impianti sloveni di A dovranno disporre di un impianto di illuminazione. C'era un progetto per uno stadio nuovo ma per correre ai ripari in tempi brevi l'unica soluzione sarà adattare l'impianto esistente, portando la capienza a 8mila posti e dotandolo dei riflettori. In passato, in occasione di tre partecipazioni alla Coppa Uefa, il Koper aveva adottato gli impianti di Nova Gorica, Celjie e Domzale. Per la Champions giocherebbe volentieri al Rocco di Trieste ma l'ipotesi non è prevista dal regolamento dell'Uefa. Non può uscire, insomma, dalla Slovenia.

Con uno stadio a norma il Koper potrebbe però imbarcarsi tranquillamente nel suo sogno europeo. E in Moggi sarebbe stato individuato un consulente in grado di dare consigli importanti. Nelle prossime settimane si capirà se questo contatto verrà definitivamente suggellato, se Moggi declinerà l'incarico o se indicherà alla società slovena un suo uomo di fiducia, magari più vicino territorialmente. Intanto, l'affaire Moggi-Koper un risultato l'ha già ottenuto: il nome della società di Capodistria ieri è rimbalzato su tutti i siti calcistici italiani...

MOTOMONDIALE. IL PILOTA PARLA DI SICUREZZA

Rossi: Phillip Island adesso è pericolosa

Valentino Rossi

COWES «Correre in questa stagione a Phillip Island non è bello, sono tre anni che lo diciamo in safety commission, ma per ora non c'è stato verso di cambiare le cose». Valentino Rossi tuona contro l'organizzazione del Gp d'Australia in programma domenica. Le stagioni da questa parte dell'emisfero sono alla rovescia, se in Italia si va verso l'inverno, in Australia siamo alla fine della primavera, ma a Phillip Island il clima è caratterizzato da forte vento, temperature basse e temporali a intermittenza. Si tratta di condizioni limite per correre in moto.

«Il fatto è - fa eco Loris Capirossi a Valentino - che con le motoGp in accelerazione la ruota anteriore si alza e il vento tende a sbilanciare la moto. Si tratta di una cosa poco piacevole anche perchè su questa pista le velocità sono veramente elevate».

Dopo tre anni, insomma nessuna risposta per cambiare la data del Gp. «Si tratta di un problema di organizzazione - continua Valentino - perchè qui la stessa società che fa correre la F1 all'inizio dell'anno si occupa anche della motogp. E chiaro che gli australiani vogliono due eventi lontani tra di loro».

FORMULA 1. GP DEL BRASILE

A Interlagos si decide il titolo piloti

Rubens Barrichello

RIO DE JANEIRO Penultimo appuntamento del mondiale di Formula 1 con titoli costruttori e piloti ancora da assegnare. Tra le protagoniste non c'è la Ferrari; ormai sia i tifosi della rossa che gli ingegneri di Maranello, che da tempo hanno rinunciato allo sviluppo della F60, sono concentrati esclusivamente sulla prossima stagione che avrà aspettative ben diverse con l'arrivo di Fernando Alonso a far coppia con il rientrante Felipe Massa.

Sulla pista brasiliana di Interlagos intanto verrà assegnato al 99% il titolo costruttori visto che alla Brawn Gp mancano solo 2 punti per conquistarlo e sarebbe davvero un bel colpaccio per la scuderia nata dalle ceneri della Honda e alla prima partecipazione al mondiale.

Sempre in casa Brawn dovrebbe finire anche il titolo piloti dove a contendersela sono Jenson Button e Rubens Barrichello, insieme al pilota della Red Bull Sebastian Vettel. Al britannico bastano 4 punti per mettere la parola fine alle speranze dei suoi avversari. Rubens Barrichello, che gioca in casa e potrà contare sul sostegno del proprio pubblico, deve solo pensare a vincere la gara senza fare troppi calcoli. La pista la conosce molto bene ed è conforme alle sue caratteristiche e l'esperienza per tenere a bada la pressione non gli manca sicuramente. Di «Rubinho» si parla anche in chiave futura, nonostante l'età non certo verde: il brasiliano viene dato per molto vicino alla Williams, che dalla prossima stagione non monterà motori Toyota ma Cosworth oppure Renault.

DOPO L'INIZIATIVA DEL VICE IL NUMERO UNO DELLA SOCIETÁ PUNTUALIZZA

Fantinel: «Caso Potenza, Unione estranea»

Il presidente: «Bruno ha il pieno diritto di curare i propri interessi personali. Io non ne sapevo nulla»

Il presidente Fantinel con Tito Rocco

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Nella giornata che segna la prima assemblea della Lega di B presieduta da Fantinel, il presidente della Triestina è chiamato a esprimere la posizione della società sul «caso Potenza», dopo aver anche ricevuto una lettera dai toni cortesi ma perentorei dal suo collega lucano. «So che il vicepresidente Raffaele Bruno ha già puntualizzato la sua posizione rispetto a un eventuale suo interessamento o meno al Potenza calcio - dice Fantinel - ma voglio sottolineare come la Triestina non abbia mai avuto contatti con il Potenza calcio. Se il vicepresidente Raffaele Bruno ha degli interessi, che peraltro lui stesso ha smentito pubblicamente, lo fa a titolo personale. Quello che mi preme sottolineare è che la Triestina non è coinvolta e non vuole esserlo in alcuna operazione. Io poi fino a stamane non ne sapevo nulla. Il nostro progetto nel nome della triestinità comunque va avanti».

Gli abboccamenti tra il videpresidente alabardato Raffaele Bruno e il presidente del Potenza (città natale di Bruno) Postiglione sono stati più d'uno nell'ultimo mese. Se ci sia stata una vera trattativa per un ingresso di Bruno nella compagine potentina lo sanno solo i diretti interessati. Ma è un fatto che a settembre ci sia stato uno scambio di cortesie (con tanto di magliette) e che non più tardi di dieci giorni fa i due si siano incontrati allo stadio in occasione di Potenza-Verona. Poi l'improvvisa conferenza stampa di martedì indetta da Bruno e la replica secca di Postiglione a sostenere che non ci sia stata alcuna trattativa con un personaggio che, per citare il comunicato ufficiale del Potenza calcio, «risulta nullatenente» (tuttavia Bruno possiede il 40% delle azioni dell'omonima ditta di costruzioni con sede a Trieste). Ma al di là delle beghe potentine è evidente che il vicepresidente ha coinvolto, anche se indirettamente, l'immagine della società alabardata. Inoltre nell'ultima sortita lucana Bruno è stato accompagnato da Tito Rocco (consigliere d'amministrazione e dirigente dell'Unione). Ma è lo stesso Tito a sciogliere l'equivoco: «Mi sono recato a Potenza, assieme a Bruno, perché dovevo prendere accordi con il rappresentante degli allenatori della Basilicata per un premio che hanno deciso di attribuire a mio padre».

È del tutto evidente dunque che la presenza di Rocco alla conferenza stampa indetta da Bruno è stata casuale e a titolo personale. Il pensiero del vicepresidente è stato affidato a un comunicato stampa. «Più volte si è parlatao di un mio possibile interessamento per il Potenza, non v'è dubbio che il mio cuore è rossoblu e che amo non solo la squadra ma anche la città - si legge nella nota -. Ma come tutti sanno sono il vicepresidente e il secondo azionista della Triestina e pertanto non esistono nell'immediato le condizioni per un mio ingresso nel Potenza. Quest'operazione peraltro costituirebbe una violazione dei regolamenti federali e quindi sanzionabile con grave danno per entrambe le società». Una vicenda dunque che non ha nulla a che fare con la Triestina, come sottolinea il presidente Fantinel e, a modo suo, anche il vice. Ma l'iniziativa di Bruno, assolutamente legittima dal punto di vista personale, ha creato un equivoco che ha rischiato di incrinare l'immagine della Triestina nello stivale. Un'immagine che faticosamente i Fantinel hanno costruito negli ultimi anni dopo che la società ha vissuto parecchie tribolazioni. Ora è meglio voltare pagina e concentrarsi sul Gallipoli.

Il vicepresidente della Triestina Raffaele Bruno allo stadio di Potenza stringe la mano a Postiglione il 4 ottobre. In alto, scambio di magliette

ASSEMBLEA A MILANO

Entro fine anno nasce la Lega B

Più soldi alle società che schierano i giovani e tetto agli ingaggi

TRIESTE «È stata un'assemblea molto positiva. Tutte le società all'unanimità hanno gettato le basi per il futuro della nuova Lega di B. Entro il 31 dicembre approveremo lo Statuto». Il presidente della Triestina e numero uno del neonato organo delle società di B Stefano Fantinel è soddisfatto del primo passo compiuto ieri a Milano. La nuova Lega di Serie B è pronta al varo. «Sarà una B ispirata alle regole del fair play finanziario del presidente Uefa Michel Platini - continua Fantinele -, con una grande attenzione ai giovani e ai conti in ordine». Il progetto sarà curato nei particolari da Paolo Bedin (Vicenza) per gli aspetti operativi e dall'avvocato padovano Luca Ferrari per quelli legali.

Le ventidue società di Serie B hanno trovato la "quadratura" del cerchio e, tutte insieme, hanno tracciato la strada da percorrere. Pochi ma fondamentali i punti fermi: la valorizzazione dei giovani e il contenimento dei costi. Le prime regole sulla valorizzazione dei giovani sono già state approvate e avranno efficacia sin da subito. Nel dettaglio, a essere stati approvati sono i criteri di ripartizione del 12,5 per cento della mutualità che sarà legata all'utilizzo degli Under 21 che dovranno essere utilizzati almeno 135' (in totale) a partita nella stagione in corso. Minutaggio che, poi, salirà gradualmente a 180' nella prossima stagione e a 225' nel 2011/12. Approvato anche all'unanimità la percentuale del 60 per cento del monte stipendi sull'ammontare totale del valore della produzione. Le società che dovessero sforare in questa stagione dovranno presentare un fidejussione, dalla prossima stagione in poi «si pensa all'esclusione dalla ripartizione della mutualità», spiega con soddisfazione il presidente di categoria, Stefano Fantinel. Tra le proposte c'è anche quella di ancorare a un solo anno i contratti dei calciatori over 30 in una categoria che sarà sempre più aperta ai giovani talenti. «Che la strada tracciata sia quella giusta è testimoniato dai 30 milioni di monte ingaggi in meno di questa stagione - afferma Fantinel -. Quella che vogliamo è una Serie B all'insegna dell'entusiasmo che possa creare in questo modo un interesse assicurando una propria valorizzazione». Per quanto riguarda la tessera del tifoso, la Serie B chiederà di posticipare l'entrata in vigore alla prossima stagione. Nodo cruciale sarà la nascita di Lega Service, attraverso la quale A e B, dovranno trovare l'accordo per gestire i servizi comuni. *(ci.es.)*

L'EX DIRIGENTE

PARLA IL DG DEL GALLIPOLI

Fioretti: «Con Somma questa Triestina può arrivare in alto»

Il direttore generale del Gallipoli Vittorio Fioretti

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE «La Triestina la mette a posto Somma, ve lo dico io». La perentoria assicurazione arriva da Vittorio Fioretti, dirigente alabardato nei roventi anni a cavallo del 2000, che il nuovo tecnico dell'Unione lo conosce molto bene avendolo avuto con sé ad Arezzo nella trionfale stagione dei toscani 2003/04. Fioretti, che al «Rocco» si è visto spesso negli ultimi anni, sabato ci arriverà da avversario, visto che adesso ricopre la carica di direttore generale del Gallipoli. Un incarico che Fioretti ha assunto a dieci giorni dal via del campionato, quando la società pugliese è passata nelle mani di un gruppo di imprenditori friulani con a capo Daniele D'Odorico. Ma Fioretti, da grande conoscitore del mondo del calcio, è riuscito a mettere su una squadra in pochissimo tempo.

Fioretti, è rimasto sorpreso dalla crisi della Triestina?

«Anche se era partita bene poi ha avuto una serie di risultati negativi, ma in B sono cose che possono capitare. In realtà io continuo a ritenerla una buona squadra, anzi una compagine forte che può ambire in alto. A mio parere ci sono le qualità tecniche per arrivare anche ai play off. E poi adesso ha cambiato anche allenatore».

A proposito, lei Somma lo conosce bene, vero?

«Certo, l'avevo portato io ad Arezzo per quel campionato di serie C che dominammo battendo tanti record. E' un tecnico bravo, ricco di grinta e di temperamento, che può dare sicuramente slancio a tutto l'ambiente».

Quindi crede che con lui la Triestina potrà risalire?

«Certo. Guardate, se c'è qualche problema, la squadra ve la mette a posto lui e ve la porta in alto».

Ma è vero che c'è anche il suo zampino nell'approdo di Somma a Trieste?

«Semplicemente mi hanno chiesto un parere visto che lo conoscevo bene, e io ho dato un parere positivo molto convinto. Ripeto, secondo me è un allenatore molto bravo che a Trieste farà bene».

Come ha fatto a costruire in poco tempo questo Gallipoli?

«In pratica è stata costruito in tre giorni, e con questo presupposto va detto che se quest'anno ci salviamo sarà davvero un miracolo. E' stato difficile, basti pensare che quando siamo andati in ritiro i giocatori della rosa erano soltanto tre».

Però la squadra non è partita male nelle prime giornate.

«Sì, ma poteva andare molto meglio, in realtà abbiamo buttato via qualche punto di troppo. Per ora stiamo andando avanti con la poca preparazione che si è potuta fare prima del via, ma il campionato è lungo e difficile. Siamo ancora una squadra da registrare, ma il mister Giannini è molto bravo e poi c'è soprattutto un bel gruppo di giocatori molto unito. Speriamo bene, cerchiamo di fare del nostro meglio».

LUNGA SEDUTA AL ROCCO ANCHE PER STUDIARE GLI AVVERSARI

Allenamento-maratona per gli alabardati

TRIESTE Il lunghissimo pomeriggio alabardato di ieri, è forse il segnale più eloquente dell'intensità con la quale Mario Somma sta cercando di dare la sua impronta alla Triestina in vista del suo debutto ufficiale sulla panchina alabardata, che avverrà domani al Rocco contro il Gallipoli (inizio ore 15.30). Ieri gli alabardati alle ore 15 si sono recati nella sede al terzo piano del Rocco, e lì hanno visionato per un'ora e trequarti filmati sugli avversari del Gallipoli che il tecnico, arrivato allo stadio già al mattino, aveva studiato e selezionato.

Alle 16.50 Godeas e soci sono scesi sul terreno di gioco.

Da lì il via a una lunga seduta di minuziosa cura per la tattica, seguita da una parte atletica e infine da una partitella a tutto campo.

Triplice fischio alle 18.36, quando sul «Rocco» era già calato il buio e non si vedeva più nulla.

Mario Somma e il vice Ciro Ferrara catechizzano i giocatori

«Nei primi giorni abbiamo lavorato sulle gambe - ha spiegato Somma - adesso stiamo lavorando soprattutto sull'attenzione. Forse effettivamente oggi (ieri, ndr) ho esagerato, ma si tratta solo di un episodio e non si ripeterà».

In ogni caso, il nuovo tecnico alabardato traccia un bilancio positivo della prima settimana di lavoro: «Sì, la mia sensazione è molto positiva, perché i ragazzi hanno dimostrato uno spirito propositivo che fa loro onore. Ora però ci vogliono i risultati utili: non uno solo, ma tanti, come del resto i ragazzi meritano. Quanto credo di aver trasmesso alla squadra in questi giorni? Abbastanza di quello che voglio, siamo sulla strada giusta perché li ho visti sempre attenti. E' vero, ho trasmesso sul campo tantissime nozioni, ma ho preferito in questo momento lavorare proprio sulla quantità, in modo che almeno qualcosa resti». Riguardo alla formazione anti-Gallipoli, vedremo in campo un 4-2-3-1 sul quale, per quanto visto in allenamento, permane un solo dubbio: a giocarsi i due posti da esterno sono infatti in tre: Tabbiani, Siligardi e Sedivec. Per il resto davanti ad Agazzi vedremo Cottafava e Scurto in mezzo con Nef e Sabato sulle fasce. Davanti alla difesa la coppia Princivalli-Cossu, con Volpe posizionato dietro a Godeas. Indisponibili lo squalificato Testini e gli infortunati Pani e Gissi.

Domani arbitrerà Nasca di Bari, il cui unico precedente con l'Alabarda è la recente batosta subita a Cesena per 4-1. *(a.r.)*

BASKET

Serie A Dilettanti

Gennari torna al PalaTrieste: «Sarà un'emozione»

Il lungo ex biancorosso è uno dei punti di forza di Osimo, la prossima avversaria dell'Acegas

Andrea «Manolo» Gennari domenica tornerà da avversario al PalaTrieste

TRIESTE È stato tra i protagonisti della promozione che lo scorso anno ha riportato l'Acegas nel campionato di serie A dilettanti. Dopo una stagione regolare non proprio esaltante, Andrea «Manolo» Gennari è esploso nei play-off contribuendo in maniera robusta ai successi della formazione di Bernardi. Sperava di rimanere in biancorosso, le vicende del mercato estivo lo hanno portato fin nelle Marche dove, con la maglia di Osimo, sta disputando una buona stagione. Dopo le prime tre giornate, infatti, con 11 rimbalzi a partita è in testa nella speciale classifica davanti al triestino Benevelli che ne ha catturati 9,7 per gara. È pronto, dunque, a tornare al PalaTrieste da protagonista in una sfida che, domenica dalle 18, metterà in palio punti pesanti.

Allora Gennari, che ricordi le rimangono della scorsa stagione?

Ricordi molto belli. Sono arrivato a Trieste in un momento in cui l'ambiente era un po' depresso poi le cose sono cambiate. Con le prime vittorie è tornata la fiducia e nei play-off siamo stati grandi a superare ogni difficoltà, a giocare contro tutto e contro tutti e a centrare la promozione.

Dispiaciuto di non essere rimasto?

Ci tenevo a rimanere perché a Trieste mi sono trovato molto bene. Bella città, ottimo rapporto con i tifosi, con il coach e con i compagni di squadra. Purtroppo la società ha fatto altre scelte: siamo professionisti ed è normale che il nostro lavoro ci costringa a cambiare.

Quella di domenica, dunque, non sarà una partita come tutte le altre...

Di emozione ne proverò sicuramente tanta anche perché torno al PalaTrieste a pochi mesi dalla gara-promozione contro Riva del Garda e il ricordo di quella splendida festa è ancora fresco. Sarà un piacere rivedere gli amici che ho lasciato poi è chiaro che durante la partita cercherò di dare il massimo per Osimo. Ma alla fine spero di riuscire a dare il cinque a tutti i ragazzi della curva.

Quali sono gli obiettivi della sua Osimo nella stagione?

Cercare di ottenere una tranquilla salvezza. Eccezion fatta per domenica scorsa contro Omegna non abbiamo iniziato male. Abbiamo battuto Treviglio e rischiato di vincere a Verona dove abbiamo giocato comunque una buona gara.

C'è fiducia dunque in vista della sfida di domenica?

Credo che, Fortitudo a parte, questo sia un campionato nel quale te la puoi giocare con tutti. Veniamo a Trieste senza eccessiva pressione ma proveremo a portare via i due punti con la convinzione di potercela fare.

Lorenzo Gatto

È TEMPO DI BILANCI: I NUMERI E LE CURIOSITÀ DELL'ULTIMA EDIZIONE

Barcolana, un ponte di scafi lungo 17 chilometri

Sono stati 280 gli equipaggi provenienti dall'estero. Tra gli italiani solo un terzo è locale

TRIESTE Barche da 18 Paesi stranieri, per un totale di 280 team esteri, e circa 1500 equipaggi italiani, dei quali meno di un terzo dal compartimento marittimo di Trieste. Questo il dato principale, a guardare il lungo elenco iscritti della 41.a Barcolana. Regata in archivio, fatta eccezione per le premiazioni in programma nella seconda metà di novembre, è tempo di guardare ai dati. I circa venti chilometri di costa slovena portano in regata ben 160 barche, tra queste, la più grande barca iscritta - Maxi Jena, la vincitrice - con i suoi 24,4 metri di lunghezza fuori tutto, e anche la più piccola, una Passera di 4,8 metri, entrambe targate Capodistria.

Il secondo Paese rappresentato dal punto di vista dei porti di armamento è la Croazia, con una cinquantina di barche, segue l'Austria con 37, la Germania con dieci, e a seguire singole o doppie presenze da numerosi paesi.

Fin qua se si parla di barche, perché in realtà le persone straniere presenti in regata sono molte di più di quelle che si trovano nelle barche dei rispettivi paesi, poiché esistono scafi charterizzati con equipaggi stranieri e scafi italiani con equipaggi misti. Sul numero delle persone in mare, il conto totale non è stato diffuso: la media di dieci persone per barca in regata è credibile, in quanto in Barcolana ogni equipaggio diventa oversize. Secondo questi dati, in mare domenica scorsa hanno regatato circa 18mila persone, alle quali si sommano un imprecisato numero di spettatori, mentre ospiti di sponsor erano circa 220, e dei 340 operatori dell'informazione accreditati - per la maggior parte fotografi e operatori - circa una ottantina erano in mare. Raccontare la regata è faticoso quasi quanto farla: l'ufficio stampa, in totale tra sezione video, web e parte scritta ha contato nelle giornate di punta 22 persone impegnate, mentre a terra i volontari della regata - tra segreteria, ormeggi, infopoint e attività organizzativa - si sono superate le 60 persone.

Tornando invece ai dati relativi alle barche iscritte alla regata, il range di lunghezza, come detto, va dai 24,4 metri ai 4,8 metri di una piccola Passera. La lunghezza media esatta degli scafi corrisponde a quanto dice il mercato nazionale e internazionale della nautica: la barca a vela media si colloca nei 10 metri di lunghezza e infatti in Barcolana la lunghezza media degli scafi è di 10,9 metri. A voler mettere in fila tutte le barche della Barcolana, la coda sarebbe lunga 17mila metri: un ponte lungo quasi una decina di miglia nautiche.

Se nel 2009 non si è raggiunto il record di iscritti, poco è mancato nel raggiungere il record degli arrivati: quasi 1400 imbarcazioni hanno tagliato il traguardo, complice un vento davvero simpatico, giunto contro ogni previsione, a rendere memorabile questa edizione della Barcolana.

■ GLI EQUIPAGGI DELLA BARCOLANA

Paese	N.	Paese	N.
ANTIGUA	1	INGHILTERRA	4
AUSTRIA	37	MONTENEGRO	2
BELGIO	1	NORVEGIA	1
AUSTRALIA	1	SAN MARINO	1
CROAZIA	54	SERBIA	1
GERMANIA	10	REP. CECA	1
GIAPPONE	1	SLOVACCHIA	1
GRECIA	2	SLOVENIA	160
UNGHERIA	2	SPAGNA	1

TOTALE STRANIERI: 280

TOTALE ISCRITTI: 1789

La barca più grande MAXI JENA 24,4 metri

La più piccola: la passera VAKAP di 4,8 metri

Calvi Network ha tradito le attese alla Barcolana

CALVI NETWORK HA DELUSO LE ATTESE

Bodini: «A Malta la mia rivincita»

TRIESTE Barcolana cinque giorni dopo. Barcolana con partenza infelice, recupero difficile, e un po' di amarezza. Parla, Lorenzo Bodini, il timoniere di Internatica Calvi Network, lo scafo giunto da Alicante con l'obiettivo di fare bene, poi tradottosi in una posizione di rincalzo. Alla vigilia del prossimo impegno, che ha il sapore netto della rivincita, Bodini parla della sua Barcolana, mentre guarda già a Malta, alla Middle Sea Race: «Purtroppo la bora o il borino previsto non sono arrivati, anzi ci sono state le condizioni peggiori possibili per la nostra barca ovvero poppa con vento leggero. Oltre che non essere performante in quelle condizioni, la barca non aveva neanche le vele adatte. Dopo una partenza non felice, a causa di alcune barche che si sono portate sulla linea in leggero anticipo e a motore, la mancanza di vele per andature larghe ci ha costretto a orzare e quindi a perdere quel po' di velocità che avevamo prima del via. Quando siamo partiti, la vela che avevamo a prua ci ha costretti ad allontanarci dalle dighe e salire troppo, con la conseguenza che con il vento in rotazione verso destra abbiamo dovuto scendere in poppa. Insomma, nel primo lato una situazione davvero difficile».

Bodini prosegue: «Negli altri due lati siamo riusciti a sfruttare le potenzialità della barca e abbiamo infatti messo assieme un gran recupero. Eravamo su una barca estrema, che avrebbe potuto forse vincere, ma anche non entrare nei primi 20, oggi sono dell'idea che forse potevamo fare qualcosina di meglio, ma con le condizioni che hanno caratterizzato quest'anno l'evento saremmo comunque stati tagliati fuori dalla lotta per il podio. Il mio bilancio è comunque positivo».

Calcio: quattro squalificati nel torneo di Eccellenza

In Seconda categoria cinque giornate a Frontali (Chiarbola)

TRIESTE Sono quattro i giocatori squalificati dal giudice sportivo regionale nel campionato di Eccellenza. Fermo per due giornate Casagrande (Sarone), Favero (Fincantieri), Velner (Muggia) e Ferluga (San Luigi).

In Promozione è stato inibito fino al 27 ottobre il dirigente della Juventina Gerlando Vinti. Tra i calciatori due gare di stop Kurdi (Trieste Calcio), una gara a Esposito (Pro Gorizia), Stradi (Vesna). In Prima categoria squalificato fino al 2 novembre il massaggiatore Milkovic (Primorec), fermato per due gare Sincovich (Primorec), una giornata a Morsolin (Turriaco), Medeot (Capriva), Chierini (Domio), Tomasin (Ronchi), Godas (S. Giovanni), Alduini (Santamaria), Jovanovic (Zaule Rabuiese), Pellaschiar (San Lorenzo).

In Seconda categoria squalificato fino al 23 ottobre il tecnico dell'Opicina La Calamita. Cinque gare di stop a Frontali (Chiarbola), un turno a Sors (Sistiana Duino Aurisina), Masin (Aiello), Candotti (Zarja Gaja).

Accademia Danze Trieste ai tricolori

TRIESTE Ripresa l'attività, l'Accademia Danze Trieste è già pronta a puntare al campionato italiano classe A in programma domani e domenica a Fabriano.

L'associazione sportiva (la danza sportiva infatti fa riferimento a una federazione riconosciuta dal Coni) diretta dai tecnici e giudici federali Sergio Sidari e Elisabetta Marcusa festeggia quest'anno i 12 anni di vita e nel suo palmares vanta un titolo italiano, due Coppe Italia, due vicetitoli italiani e due partecipazioni a Mondiali come amatori over 35 di danze latino americane e, come professionisti over 35 di danze latino americane, due secondi posti alla Coppa Italia, il bronzo ai tricolori per tecnici federali di classe master nel 2007, il titolo italiano master 46-55 danze latino americane nel 2008 e nel 2009. Tra i giovani atleti emersi a livello nazionale Valter Fichfach e Annalisa Steffè, Roberto Palmisano e Martina Cercego e Federico Bradassi e Giulia Castellano.

Nelle scorse settimane l'Accademia Danze Trieste ha festeggiato anche l'inaugurazione della nuova sede in via Cristoforo Colombo 14 per portare avanti i vari progetti coltivati, tra i quali l'attività di avviamento allo sport per i ragazzi delle elementari e delle medie, l'attività psico-motoria per la terza età e la danza per diversamente abili.

Tornando al campionato italiano che si svolgerà nel fine settimana a Fabriano, domani toccherà alle danze latino americane con le categorie adulti 19-34 classe A1 e senior dai 46 a over 62 anni e alle danze standard con le stesse fasce d'età.

Volley: Altura e Kontovel pronte per la D femminile

TRIESTE Domani prenderà il via la serie D femminile, con due compagini triestine: la Pallavolo Altura, targata Delfino Verde, provenrà a difendere la categoria e a togliersi soddisfazioni nonostante un'età media molto giovane. Il nucleo della rosa è composto da atlete nate tra il 1992 ed il '94, appartenenti alle giovanili allenate sin dal passato da coach Luciano Seppi che vanta come fuoriquota la centrale Calianno, e le due '89 Montesion e Puzzer, quest'ultima regista e capitano. Mateja Bruss proviene dal Bor, Montesion e Petelin dall'Oma e la centrale Alessandra Zarl ha saggiato i campi della serie C centrando i play-off lo scorso anno. L'obiettivo primario è la salvezza anche per il Kontovel, neopromossa dopo un'anno trionfale in prima divisione. La formazione di Tanja Cerne due anni fa non era riuscita a centrare la permanenza ma torna sul proscenio regionale più agguerrita che mai. Nel sestetto tipo numerose le classe 1986 che già in passato hanno contribuito alla causa del Kontovel sia in D che in C, quali l'alzatrice Pertot, il libero Kapun e la centrale Lisjak. Fonte preziosa di punti sarà l'opposto Alenka Versa, mentre le veterane sono Meta Starc e Sabrina Bukavec, rientrata dopo la parentesi allo Sloga. *(a.tris)*

Delfino Verde Pall. Altura Puzzer (1989) alzatore, Falzari (93) alz., Reggente (93) alz, Calianno (88) centrale, Kuris (93) c, Odorico (92) c, Zarl (93) c, Jovanovic (92) ala, Petelin (93) a, Bruss (94) a, Zotta (93) a, Gasbarro (93) libero, Montesion (89) l. All. Luciano Seppi.

Asd Sd Kontovel Antognolli (92) p, Balzano (91) a, Bukavec (82) c, Cassanelli (91) c-o, Kapun (86) l, Lisjak (86) c, Micussi (88) a, Milic (88) c, Pertot (86) p, Starc (83) a, Versa (89) o, Zuzic A. (88) a, Zuzic V. (84) p. All. Tanja Cerne. *(a.t.)*

Sant'Andrea San Vito ambizioso ai nastri di partenza della serie C

TRIESTE È stata presentata la formazione di pallavolo femminile del S.Andrea S.Vito griffata Parchetti Di Toro che prenderà parte alla C. La compagine, vertice della sezione pallavolo, ha conquistato la categoria lo scorso anno dopo una stagione esaltante e i vertici dirigenziali hanno avviato un considerevole rafforzamento. Il presidente Roberto Marion ha ricordato, presenti il vice-presidente Mucchino e il responsabile della sezione Massimo Vitale, la bontà del lavoro svolto e le lontane origini del sodalizio: «Inizia un'avventura con alla spalle una storia ventennale – ha ricordato Marion – Abbiamo due ottimi allenatori, Facchini e Blasi, supportati da un'ottima attrezzatura tecnica e da uno staff preparato». Il dirigente Mauro Freccioni ha ricordato nello staff i preparatori Prete e Cossetto, Diego Rota, coach delle under 18 e della prima divisione donne, Irene Balestrucci, coach delle terze divisioni, con il supporto di atlete come Stranich e Pecchiari per le giovanili.

Triestini 4 team su dodici nella nuova D maschile

TRIESTE Predominio triestino in quanto a presenza nella D maschile. Sono ben 4 su 12 le formazioni alabardate al via. Il Volley Club presenta una formazione esperta, con diversi elementi sulla trentina e con l'allenatore Matteucci pronto a togliersi la tuta alla bisogna per rimpiazzare l'unico regista Radin. La formazione, nata dalla fusione tra gli uomini retrocessi dalla C e quelli saliti dalla D, proveranno a dare battaglia per i piani alti della classifica.

Composte da atleti esperti anche le formazioni della Pallavolo Altura Adsl Termoidraulica e del Cgss Buffet Toni: i primi sorgono sulle ceneri del Club Altura e, senza spostarsi dal rione alturino, presentano accanto ai decani Cella e Falzari i giovani Reggente e Amoruso. La conduzione tecnica è affidata a Cella e Dardi. Simpatica è la partecipazione alla stessa categoria, la serie D, di due Falzari: il padre Fabio seguirà le vicende della piccola Roberta, in forza all'Altura di Seppi. Il Centro Giovanile S.Sergio, alias Buffet Toni, presenta il solito mix di entusiasmo di veterani e più giovani guidati dal tecnico Guido Gasparo, mentre il Several Broker di coach Andrea Carbone è l'unica compagine del gruppo costruita completamente sui giovani. Solo atleti nati tra '91 e '94 con l'unica eccezione del palleggiatore Jozi Shuli, alle sue spalle è pronto l'altro regista Bobicchio. *(a.t)*

Several Insurance Broker Ts Blasi (93) o, Bobicchio (93) p, Crisman (92) l-s, Dose (91) s, Fichera (93) c, Furlan (91) s, Improta (94) s, Klimic (93) s, Marchetti (93) l, Ruzzier (93) c, Shuli (88) p, Spanò (92) c. All. Carbone. **Pallavolo Altura Adsl Termoidraulica** Cella (59) s-allenatore, Marega (70) c, Falzari (62) p, Latin (72) o, Fabris (74) s, Dardi (75) s-allenatore, Koren (74) c, Caputi (72) c, Reggente (87) s, Amoruso (89) p. **Volley Club Trieste** Bucci (82) a-l, Bratina (84) c, Carrara (74) c, Cernuta (85) o, Gregori (84) a-o, Matteucci (50) p, Minto (75) a, Radin (83) p, Reggente (82) a, Stefini (85) a-o, Stenta (77) a-l, Stefano (84) a-l, Tota (77) a, Zivic (84) c. All. Matteucci.

Andrea Triscoli

Hockey prato: i giuliani al terzo ko consecutivo

TRIESTE Terzo ko per l'Hockey Club Trieste che incassa 5 reti dal Rovigo in una gara compromessa da un inizio con troppe disattenzioni. Trieste è parsa grintosa ma poco lucida sotto porta. Bene Alberto Hrovatin al rientro dopo l'intervento al menisco. La formazione: Zuretti Longo, Visintin, Hrovatin R., Hrovatin A., Giacca, Braz, Sorrentino, Biro, Capuano, Dintignana M., Heleta, Novakovic. All. D. Giacca. *(r.t.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, dalla tarda mattinata tendenza ad aumento della nuvolosità sui settori centro-orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti sulle aree interne. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su Sicilia e Calabria con precipitazioni diffuse in graduale miglioramento; poco nuvoloso sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso con addensamenti sulle aree alpine di confine. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile sulle regioni centrali con rovesci sparsi in graduale spostamento alle regioni meridionali. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile con possibili piogge sparse in miglioramento.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,6	12,6
Umidità		29%
Vento		12 km/h da O
Pressione	stazionaria	1017,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	4,0	12,6
Umidità		26%
Vento		2,3 km/h da E-N-E-

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	2,9	13,1
Umidità		29%
Vento		9 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	7,0	13,7
Umidità		29%
Vento		1,1 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	2,1	11,8
Umidità		42%
Vento		1,5 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	1,3	12,7
Umidità		16%
Vento		6 km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,3	12,7
Umidità		27%
Vento		6 km/h da E

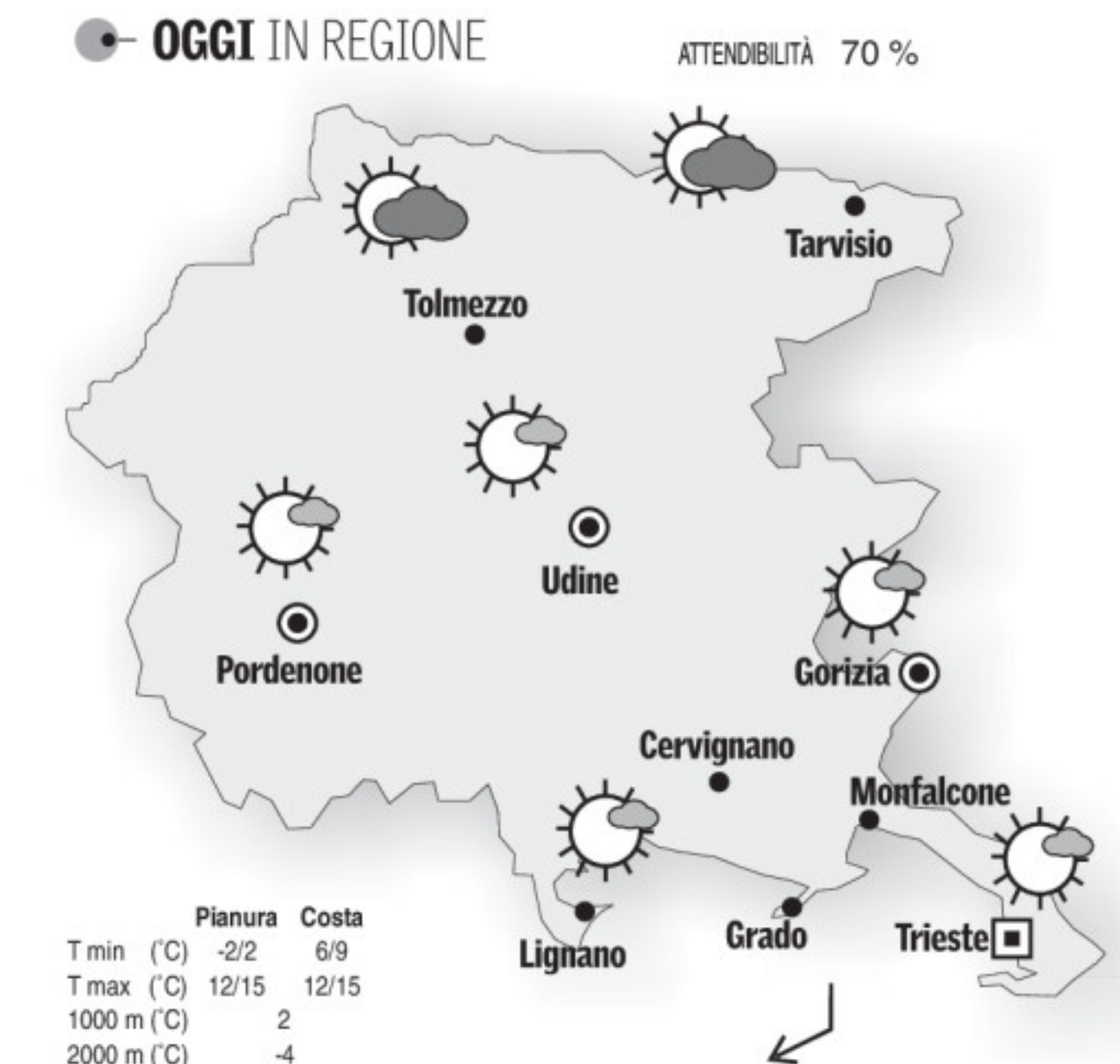
IN ITALIA

ALGHERO	9	22
ANCONA	7	13
AOSTA	-2	15
BARI	9	11
BOLOGNA	6	14
BOLZANO	7	13
BRESCIA	5	14
CAGLIARI	12	21
CAMPOBASSO	2	7
CATANIA	11	15
FIRENZE	4	17
GENOVA	13	19
IMPERIA	14	18
L'AQUILA	1	9
MESSINA	15	18
MILANO	12	16
NAPOLI	9	16
PALERMO	16	21
PERUGIA	6	14
PESCARA	5	9
PISA	7	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	20
ROMA	7	17
TORINO	4	16
TREVISO	5	15
VENEZIA	10	14
VERONA	3	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/2	6/9
T max (°C)	12/15	12/15
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-4	

OGGI. Su pianura e costa avremo cielo in genere poco nuvoloso con Bora moderata al mattino sulla costa mentre in pianura saranno probabili gelate notturne. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino, nuvoloso dal pomeriggio. Nella notte tra venerdì e sabato possibile qualche pioggia su pianura e costa e qualche spruzzata di neve sui monti.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	6/9
T max (°C)	13/16	13/16
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-6	

DOMANI. Nella notte tra venerdì e sabato qualche pioggia su pianura e costa e qualche spruzzata di neve sui monti. Già sabato mattina tempo migliore e in giornata avremo cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, da variabile a nuvoloso sui monti. In serata Bora moderata sulla costa, più forte nella nottre tra sabato e domenica.

OGGI IN EUROPA

Una depressione profonda, responsabile dell'abbassamento delle temperature coinvolge gran parte del continente, Italia compresa, e manterrà il tempo perturbato in diverse zone dell'Europa orientale. Dal nord Europa continueranno a essere richiamati alcuni fronti fredde che porteranno altra pioggia e altra neve in molte località.Un'area depressionaria posizionata sul Mediterrano centrale manterrà l'atmosfera instabile sulle nostre regioni meridionali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	19,9	5 nodi O-S-O	8.57 +50	15.22 -53
MONFALCONE	calmo	19,5	2 nodi O-S-O	9.02 +50	15.27 -53
GRADO	calmo	19,6	2 nodi S-O	9.22 +45	15.47 -48
PIRANO	quasi calmo	20,1	3 nodi O	8.52 +50	15.17 -53

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	10	25
AMSTERDAM	2	14
ATENE	14	24
BARCELLONA	15	26
BELGRADO	4	7
BERLINO	2	10
BONN	-3	13
BRUXELLES	1	13
BUCAREST	4	22
COPENHAGEN	3	8
FRANCOFORTE	1	13
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-2	2
IL CAIRO	20	31
ISTANBUL	11	26
KLAGENFURT	-1	76
LISBONA	18	30
LONDRA	10	17
LUBIANA	1	10
MADRID	9	25
MALTA	17	23
MONACO	0	8
MOSCA	11	13
NEW YORK	5	7
NIZZA	13	22
OSLO	-5	6
PARIGI	9	16
PRAGA	2	7
SALISBURGO	0	4
SOFIA	3	18
STOCCOLMA	0	5
TUNISI	18	25
VARSAVIA	2	7
VIENNA	4	10
ZAGABRIA	0	10
ZURIGO	3	11

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Avrete l'occasione di fare conoscenze interessanti e anche utili.

TORO 21/4 - 20/5

E' la giornata adatta per individuare tra le persone che vi sono vicine, una che sia adatta ad aiutarvi nel lavoro. Ma non cercatela tra i parenti o gli amici di vecchia data.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Relax.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non dovete dare peso alle chiacchiere che vi capiterà di ascoltare nel corso della giornata. Gli astri consigliano di non parlarne neppure in famiglia. Tacete con tutti. Riposo.

LEONE 23/7 - 22/8

Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

VERGINE 23/8 - 22/9

Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Fantasia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avete nuovi impulsi che vi faranno agire con più decisione e sicurezza. Certe tensioni andrebbero affrontate con molta calma e con un distacco signorile. Attenti alla salute.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi piuttosto che un inutile irrigidimento. Un po' di svago.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Sarete indecisi se accettare o meno una proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Momenti delicati nel lavoro durante tutto l'arco della giornata. Affrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli che vi sembrano di facile soluzione. Un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non lasciatevi scoraggiare se non tutto procede come vorreste. Andate avanti con calma e riflessione, tenendo presente che si va incontro ad un periodo migliore.

PESCI 19/2 - 20/3

L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Un invito.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Circolo per associati - **4** Grande quantità - **10** Si getta nel Rodano - **11** La regione di Vigo - **12** Tizi senza pari - **13** Uccelletto di palude - **15** D'estate è legale - **16** È diversa dalla Srl - **17** Prime in gara - **18** Groppo - **20** 201 romani - **21** Sigla principesca - **22** Regge l'esca - **23** Versetti cantati durante la Messa - **24** Ortaggio spinoso - **25** Il noto Gullotta - **26** Colui che - **27** Si pratica su piste - **28** Nome di zar - **29** Mezzo iato - **30** Robusto legno - **31** Risonanza - **32** Una città sulla Loira - **34** Ai lati di Detroit - **35** Furbo - **36** La rete nel tennis - **37** Uno è Giove - **38** Gabbia per polli.

VERTICALI: **1** Robusta chiusura - **2** La diva Taylor - **3** L'articolo in punta - **4** Cavaliere in breve - **5** Imbarcazioni a motore - **6** Né caldo né freddo - **7** Il Pound poeta - **8** Malvagie... in poesia - **9** Cuore di rivali - **11** Parola d'assenso - **13** Tornaconto - **14** La manovrano i fili - **15** Li capta il naso - **17** Un'antica nave - **19** Città del Nebraska - **20** Il Davy di Fort Alamo - **21** Illeso - **23** Balletto di Adam - **28** In fondo a Bordeaux - **30** Ripetuto... è routine - **31** Il vino nei composti - **32** È madre di papere - **33** Un antico altare - **34** Esseri... adorabili - **35** Fine di corsi - **36** I confini di Newport.

CAMBIO DI INIZIALE (5)
Le «cattive ragazze»
Queste sono da molti celebrate,
ma invece vanno subito corrette.
Ser Bru

CAMBIO DI VOCALE (5)
Gli «scarti» a ramino
Se capita di averne tra le mani,
è doloroso toglierli, si sa.
Magari si potesse «andare a monte»,
perché con quelli poco in su si va.
Mimmo

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL PAVONE.

Sciarada alterna:
SCURI, DEA=SCUDERIA.